



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 5 ottobre 2006

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso:
Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Foto di Franco Turcati

Palazzo della Regione

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 24 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 24 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 49 Determinazioni dei Dirigenti
- 175 Circolari / Direttive
- 180 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	
<p>L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.</p> <p>Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è necessario inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.</p> <p>I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.</p>			

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
 REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
 La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione. Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pubblici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione del B.U. tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si dà corso alla pubblicazione. La Direzione

del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo cagionata da disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° novembre 2004)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + Procedura WEB	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8
--------	-----------------------------------------

Di particolare interesse in questo numero:

D.G.R. 18 settembre 2006, n. 69-3862

L.R. 8 gennaio 2004, n.1 - Bando per l'assegnazione e concessione di contributi finalizzati alla ristrutturazione e nuova costruzione di strutture residenziali e diurne per disabili - Indirizzi per la partecipazione al terzo bando di finanziamento pag. 33

D.G.R. 25 settembre 2006, n. 46-3910

Legge Regionale 21/97 e s.m.i., art. 21, comma 2, lett. a - Iniziative dirette di assistenza tecnica finalizzata al miglioramento dell'efficienza aziendale e delle strategie sui mercati. Accantonamento della somma di Euro 600.000,00 capitolo 11554/06 U.P.B. 17071 - Criteri per l'utilizzo delle risorse. pag. 48

D.G.R. 25 settembre 2006, n. 49-3913

Sistema regionale di esenzione dalla compartecipazione alla spesa farmaceutica. Ulteriori estensioni ed integrazioni. pag. 48

Codice 22.5**D.D. 27 settembre 2006, n. 234**

Legge 549/95, L.R. 24/02 e L.R. 39/96. Interventi per il miglioramento qualitativo dei fanghi ai fini del recupero in agricoltura, di cui alla D.G.R. n. 23-29513 del 1 marzo 2000. Modalità, termini e modulistica per la redazione e presentazione delle istanze di finanziamento. Impegno di spesa di Euro 200.000,00 sul cap. 26301/2006 pag. 61

Codice 30.3**D.D. 28 settembre 2006, n. 302**

L.R. 1/2004 - Approvazione modalità per la presentazione, ammissione e concessione di contributi volti alla realizzazione di strutture residenziali e semiresidenziali destinate a persone disabili - Impegno di Euro 2.000.000,00 (Cap. 21398/2006) pag. 137

Circolare della Presidente della Giunta Regionale 2 ottobre 2006, n. 2/BAP/COP

Decreto legge 4 luglio 2006 n. 223 "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale", convertito con legge 4 agosto 2006 n. 248. Indicazioni inerenti la fase di prima applicazione, nella materia del commercio-artigianato pag. 175

Comunicato della Giunta Regionale

Designazioni e nomine di amministratori in Società per azioni o a responsabilità limitata pag. 180

Comunicato della Giunta Regionale

Nomina di sindaci in Società per Azioni o a responsabilità limitata pag. 184

Quali allegati a questo Bollettino Ufficiale sono pubblicati i seguenti Supplementi:

1° Supplemento contenente Determinazioni Dirigenziali;

2° Supplemento contenente Deliberazioni della Giunta Regionale e Determinazioni Dirigenziali.

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 22 settembre 2006, n. 83 pag. 24

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 1-3744 pag. 24
 D.G.R. 11 settembre 2006, n. 2-3745 pag. 25
 D.G.R. 11 settembre 2006, n. 3-3746 pag. 25
 D.G.R. 11 settembre 2006, n. 4-3747 pag. 25
 D.G.R. 11 settembre 2006, n. 5-3748 pag. 25
 D.G.R. 11 settembre 2006, n. 6-3749 pag. 26
 D.G.R. 11 settembre 2006, n. 7-3750 pag. 26
 D.G.R. 11 settembre 2006, n. 8-3751 pag. 26
 D.G.R. 11 settembre 2006, n. 9-3752 pag. 27
 D.G.R. 11 settembre 2006, n. 10-3753 pag. 27
 D.G.R. 11 settembre 2006, n. 13-3756 pag. 27
 D.G.R. 11 settembre 2006, n. 15-3758 pag. 27
 D.G.R. 11 settembre 2006, n. 16-3759 pag. 28
 D.G.R. 11 settembre 2006, n. 17-3760 pag. 28
 D.G.R. 11 settembre 2006, n. 18-3761 pag. 28
 D.G.R. 11 settembre 2006, n. 19-3762 pag. 28
 D.G.R. 11 settembre 2006, n. 20-3763 pag. 28
 D.G.R. 11 settembre 2006, n. 21-3764 pag. 28
 D.G.R. 11 settembre 2006, n. 22-3765 pag. 28
 D.G.R. 11 settembre 2006, n. 23-3766 pag. 28
 D.G.R. 11 settembre 2006, n. 24-3767 pag. 28

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 25-3768 pag. 28
 D.G.R. 11 settembre 2006, n. 26-3769 pag. 28
 D.G.R. 11 settembre 2006, n. 27-3770 pag. 29
 D.G.R. 11 settembre 2006, n. 28-3771 pag. 29
 D.G.R. 11 settembre 2006, n. 29-3772 pag. 29
 D.G.R. 11 settembre 2006, n. 31-3774 pag. 29
 D.G.R. 11 settembre 2006, n. 32-3775 pag. 29
 D.G.R. 11 settembre 2006, n. 34-3777 pag. 30
 D.G.R. 11 settembre 2006, n. 35-3778 pag. 30
 D.G.R. 11 settembre 2006, n. 36-3779 pag. 30
 D.G.R. 11 settembre 2006, n. 37-3780 pag. 30
 D.G.R. 11 settembre 2006, n. 39-3782 pag. 30
 D.G.R. 11 settembre 2006, n. 40-3783 pag. 31
 D.G.R. 11 settembre 2006, n. 41-3784 pag. 31
 D.G.R. 11 settembre 2006, n. 42-3785 pag. 31
 D.G.R. 11 settembre 2006, n. 45-3788 pag. 31
 D.G.R. 11 settembre 2006, n. 50-3791 pag. 33
 D.G.R. 11 settembre 2006, n. 52-3793 pag. 33
 D.G.R. 18 settembre 2006, n. 69-3862 pag. 33
 D.G.R. 25 settembre 2006, n. 9-3874 pag. 38
 D.G.R. 25 settembre 2006, n. 10-3875 pag. 43
 D.G.R. 25 settembre 2006, n. 46-3910 pag. 48
 D.G.R. 25 settembre 2006, n. 49-3913 pag. 48

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 188 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice D4S3
 D.D. 14 agosto 2006, n. 470 pag. 49

Codice D3S4 D.D. 28 agosto 2006, n. 471	pag. 49	Codice 12.2 D.D. 28 settembre 2006, n. 283	pag. 54
Codice D3 D.D. 4 settembre 2006, n. 472	pag. 49	Codice 17.3 D.D. 10 agosto 2006, n. 340	pag. 54
Codice D1S3 D.D. 4 settembre 2006, n. 473	pag. 49	Codice 17.6 D.D. 10 agosto 2006, n. 341	pag. 55
Codice D1S3 D.D. 4 settembre 2006, n. 474	pag. 49	Codice 17.3 D.D. 10 agosto 2006, n. 343	pag. 55
Codice D1S3 D.D. 4 settembre 2006, n. 475	pag. 50	Codice 17 D.D. 17 agosto 2006, n. 344	pag. 56
Codice D4S2 D.D. 6 settembre 2006, n. 476	pag. 50	Codice 17 D.D. 17 agosto 2006, n. 345	pag. 56
Codice D3S4 D.D. 6 settembre 2006, n. 477	pag. 50	Codice 17.1 D.D. 28 agosto 2006, n. 346	pag. 56
Codice D3S4 D.D. 6 settembre 2006, n. 478	pag. 50	Codice 17.7 D.D. 28 agosto 2006, n. 347	pag. 58
Codice D3S4 D.D. 6 settembre 2006, n. 479	pag. 50	Codice 17 D.D. 29 agosto 2006, n. 348	pag. 59
Codice D3S3 D.D. 6 settembre 2006, n. 480	pag. 51	Codice 17.6 D.D. 29 agosto 2006, n. 349	pag. 59
Codice D1 D.D. 6 settembre 2006, n. 481	pag. 51	Codice 17.7 D.D. 31 agosto 2006, n. 352	pag. 59
Codice D3S3 D.D. 7 settembre 2006, n. 482	pag. 51	Codice 17.2 D.D. 31 agosto 2006, n. 353	pag. 60
Codice D3S4 D.D. 7 settembre 2006, n. 483	pag. 51	Codice 17.2 D.D. 31 agosto 2006, n. 354	pag. 60
Codice D3S4 D.D. 7 settembre 2006, n. 484	pag. 51	Codice 17.2 D.D. 31 agosto 2006, n. 355	pag. 60
Codice D4S3 D.D. 7 settembre 2006, n. 485	pag. 51	Codice 17.2 D.D. 31 agosto 2006, n. 356	pag. 60
Codice D4S3 D.D. 11 settembre 2006, n. 486	pag. 52	Codice 22.5 D.D. 27 settembre 2006, n. 234	pag. 61
Codice D3S4 D.D. 12 settembre 2006, n. 487	pag. 52	Codice 25.8 D.D. 3 luglio 2006, n. 1084	pag. 69
Codice D4S3 D.D. 12 settembre 2006, n. 488	pag. 52	Codice 25.8 D.D. 3 luglio 2006, n. 1085	pag. 69
Codice D3S4 D.D. 12 settembre 2006, n. 489	pag. 53	Codice 25.8 D.D. 3 luglio 2006, n. 1086	pag. 70
Codice D3S3 D.D. 12 settembre 2006, n. 490	pag. 53	Codice 25.8 D.D. 5 luglio 2006, n. 1116	pag. 71
Codice D4S2 D.D. 13 settembre 2006, n. 491	pag. 53	Codice 25.2 D.D. 10 luglio 2006, n. 1136	pag. 71
Giunta regionale		Codice 25.8 D.D. 11 luglio 2006, n. 1156	pag. 71
Codice 12 D.D. 6 settembre 2006, n. 232	pag. 53	Codice 25.2 D.D. 12 luglio 2006, n. 1164	pag. 72

Codice 25.2 D.D. 12 luglio 2006, n. 1165	pag. 72	Codice 25.3 D.D. 24 luglio 2006, n. 1228	pag. 78
Codice 25.6 D.D. 13 luglio 2006, n. 1168	pag. 72	Codice 25.2 D.D. 24 luglio 2006, n. 1230	pag. 79
Codice 25.6 D.D. 13 luglio 2006, n. 1172	pag. 73	Codice 25.2 D.D. 24 luglio 2006, n. 1231	pag. 79
Codice 25.6 D.D. 13 luglio 2006, n. 1173	pag. 73	Codice 25.2 D.D. 24 luglio 2006, n. 1232	pag. 80
Codice 25.8 D.D. 13 luglio 2006, n. 1181	pag. 74	Codice 25.2 D.D. 24 luglio 2006, n. 1233	pag. 80
Codice 25.8 D.D. 13 luglio 2006, n. 1182	pag. 74	Codice 25.2 D.D. 24 luglio 2006, n. 1234	pag. 80
Codice 25.2 D.D. 14 luglio 2006, n. 1187	pag. 75	Codice 25.2 D.D. 24 luglio 2006, n. 1235	pag. 80
Codice 25.2 D.D. 17 luglio 2006, n. 1189	pag. 76	Codice 25.2 D.D. 24 luglio 2006, n. 1236	pag. 81
Codice 25.2 D.D. 17 luglio 2006, n. 1190	pag. 77	Codice 25.2 D.D. 24 luglio 2006, n. 1237	pag. 81
Codice 25.11 D.D. 17 luglio 2006, n. 1191	pag. 77	Codice 25.2 D.D. 24 luglio 2006, n. 1238	pag. 81
Codice 25.11 D.D. 17 luglio 2006, n. 1192	pag. 77	Codice 25.2 D.D. 24 luglio 2006, n. 1239	pag. 81
Codice 25.2 D.D. 18 luglio 2006, n. 1193	pag. 77	Codice 25.2 D.D. 24 luglio 2006, n. 1240	pag. 82
Codice 25.2 D.D. 19 luglio 2006, n. 1204	pag. 77	Codice 25.2 D.D. 24 luglio 2006, n. 1241	pag. 82
Codice 25.2 D.D. 19 luglio 2006, n. 1205	pag. 77	Codice 25.2 D.D. 24 luglio 2006, n. 1242	pag. 82
Codice 25.2 D.D. 19 luglio 2006, n. 1206	pag. 77	Codice 25.2 D.D. 24 luglio 2006, n. 1243	pag. 82
Codice 25.2 D.D. 19 luglio 2006, n. 1207	pag. 77	Codice 25.6 D.D. 25 luglio 2006, n. 1244	pag. 83
Codice 25.2 D.D. 19 luglio 2006, n. 1208	pag. 78	Codice 25.6 D.D. 25 luglio 2006, n. 1245	pag. 84
Codice 25.2 D.D. 19 luglio 2006, n. 1209	pag. 78	Codice 25.6 D.D. 26 luglio 2006, n. 1249	pag. 84
Codice 25.2 D.D. 19 luglio 2006, n. 1210	pag. 78	Codice 25.6 D.D. 26 luglio 2006, n. 1250	pag. 85
Codice 25.2 D.D. 19 luglio 2006, n. 1211	pag. 78	Codice 25.6 D.D. 26 luglio 2006, n. 1252	pag. 86
Codice 25.2 D.D. 19 luglio 2006, n. 1212	pag. 78	Codice 25.6 D.D. 26 luglio 2006, n. 1253	pag. 86
Codice 25.2 D.D. 19 luglio 2006, n. 1213	pag. 78	Codice 25.6 D.D. 26 luglio 2006, n. 1254	pag. 86
Codice 25.2 D.D. 20 luglio 2006, n. 1216	pag. 78	Codice 25.9 D.D. 26 luglio 2006, n. 1255	pag. 86

Codice 25.9 D.D. 26 luglio 2006, n. 1256	pag. 87	Codice 25.6 D.D. 2 agosto 2006, n. 1314	pag. 102
Codice 25.9 D.D. 26 luglio 2006, n. 1263	pag. 88	Codice 25.9 D.D. 2 agosto 2006, n. 1316	pag. 103
Codice 25.9 D.D. 26 luglio 2006, n. 1264	pag. 89	Codice 25.9 D.D. 2 agosto 2006, n. 1317	pag. 104
Codice 25.6 D.D. 27 luglio 2006, n. 1265	pag. 90	Codice 25.9 D.D. 3 agosto 2006, n. 1318	pag. 104
Codice 25.9 D.D. 27 luglio 2006, n. 1270	pag. 90	Codice 25.9 D.D. 3 agosto 2006, n. 1320	pag. 105
Codice 25.8 D.D. 27 luglio 2006, n. 1274	pag. 91	Codice 25.9 D.D. 3 agosto 2006, n. 1321	pag. 105
Codice 25.8 D.D. 27 luglio 2006, n. 1275	pag. 91	Codice 25.9 D.D. 3 agosto 2006, n. 1322	pag. 106
Codice 25.3 D.D. 28 luglio 2006, n. 1278	pag. 92	Codice 25.9 D.D. 3 agosto 2006, n. 1324	pag. 107
Codice 25.3 D.D. 28 luglio 2006, n. 1280	pag. 92	Codice 25.9 D.D. 3 agosto 2006, n. 1325	pag. 107
Codice 25.3 D.D. 28 luglio 2006, n. 1282	pag. 93	Codice 25.9 D.D. 3 agosto 2006, n. 1326	pag. 108
Codice 25.8 D.D. 28 luglio 2006, n. 1284	pag. 94	Codice 25.9 D.D. 3 agosto 2006, n. 1327	pag. 109
Codice 25.3 D.D. 28 luglio 2006, n. 1285	pag. 94	Codice 25.9 D.D. 3 agosto 2006, n. 1328	pag. 109
Codice 25.3 D.D. 28 luglio 2006, n. 1286	pag. 95	Codice 25.9 D.D. 3 agosto 2006, n. 1329	pag. 110
Codice 25.3 D.D. 31 luglio 2006, n. 1292	pag. 96	Codice 25.11 D.D. 3 agosto 2006, n. 1330	pag. 110
Codice 25.6 D.D. 31 luglio 2006, n. 1294	pag. 97	Codice 25.9 D.D. 3 agosto 2006, n. 1331	pag. 110
Codice 25.6 D.D. 31 luglio 2006, n. 1295	pag. 97	Codice 25.11 D.D. 3 agosto 2006, n. 1332	pag. 111
Codice 25.6 D.D. 31 luglio 2006, n. 1296	pag. 98	Codice 25.6 D.D. 3 agosto 2006, n. 1333	pag. 111
Codice 25.3 D.D. 1 agosto 2006, n. 1298	pag. 99	Codice 25.6 D.D. 3 agosto 2006, n. 1334	pag. 111
Codice 25.3 D.D. 1 agosto 2006, n. 1303	pag. 100	Codice 25.11 D.D. 3 agosto 2006, n. 1335	pag. 112
Codice 25.3 D.D. 1 agosto 2006, n. 1304	pag. 100	Codice 25.9 D.D. 3 agosto 2006, n. 1336	pag. 112
Codice 25.3 D.D. 1 agosto 2006, n. 1305	pag. 101	Codice 25.3 D.D. 3 agosto 2006, n. 1337	pag. 112
Codice 25.3 D.D. 2 agosto 2006, n. 1306	pag. 102	Codice 25.3 D.D. 3 agosto 2006, n. 1338	pag. 113
Codice 25.3 D.D. 2 agosto 2006, n. 1307	pag. 102	Codice 25.3 D.D. 3 agosto 2006, n. 1339	pag. 113

Codice 25.9 D.D. 3 agosto 2006, n. 1340	pag. 114	Codice 25.3 D.D. 10 agosto 2006, n. 1385	pag. 127
Codice 25.7 D.D. 3 agosto 2006, n. 1341	pag. 114	Codice 25.3 D.D. 10 agosto 2006, n. 1386	pag. 127
Codice 25.7 D.D. 3 agosto 2006, n. 1342	pag. 115	Codice 25.3 D.D. 10 agosto 2006, n. 1387	pag. 128
Codice 25.7 D.D. 3 agosto 2006, n. 1343	pag. 116	Codice 25.8 D.D. 10 agosto 2006, n. 1388	pag. 130
Codice 25.3 D.D. 3 agosto 2006, n. 1344	pag. 116	Codice 25.11 D.D. 10 agosto 2006, n. 1390	pag. 131
Codice 25.7 D.D. 3 agosto 2006, n. 1345	pag. 118	Codice 25.11 D.D. 10 agosto 2006, n. 1391	pag. 131
Codice 25.11 D.D. 4 agosto 2006, n. 1348	pag. 119	Codice 30.1 D.D. 3 agosto 2006, n. 202	pag. 131
Codice 25.4 D.D. 4 agosto 2006, n. 1352	pag. 119	Codice 30.1 D.D. 7 agosto 2006, n. 213	pag. 134
Codice 25.8 D.D. 7 agosto 2006, n. 1361	pag. 120	Codice 30.3 D.D. 28 settembre 2006, n. 302	pag. 137
Codice 25.5 D.D. 7 agosto 2006, n. 1362	pag. 120	Codice 32.4 D.D. 19 giugno 2006, n. 110	pag. 153
Codice 25.8 D.D. 7 agosto 2006, n. 1363	pag. 121	Codice 32.4 D.D. 19 giugno 2006, n. 111	pag. 156
Codice 25.3 D.D. 7 agosto 2006, n. 1366	pag. 122	Codice 32.5 D.D. 21 giugno 2006, n. 116	pag. 160
Codice 25.3 D.D. 7 agosto 2006, n. 1368	pag. 122	Codice 32.5 D.D. 26 giugno 2006, n. 122	pag. 164
Codice 25.3 D.D. 7 agosto 2006, n. 1369	pag. 122		
Codice 25.3 D.D. 7 agosto 2006, n. 1370	pag. 123		
Codice 25.8 D.D. 8 agosto 2006, n. 1371	pag. 123		
Codice 25.8 D.D. 8 agosto 2006, n. 1372	pag. 123		
Codice 25.8 D.D. 8 agosto 2006, n. 1373	pag. 123		
Codice 25.11 D.D. 8 agosto 2006, n. 1376	pag. 124		
Codice 25.11 D.D. 8 agosto 2006, n. 1377	pag. 124		
Codice 25.11 D.D. 8 agosto 2006, n. 1378	pag. 124		
Codice 25.8 D.D. 9 agosto 2006, n. 1382	pag. 125		
Codice 25.6 D.D. 9 agosto 2006, n. 1384	pag. 126		

CIRCOLARI / DIRETTIVE

Circolare della Presidente della Giunta Regionale
2 ottobre 2006, n. 2/BAP/COP pag. 175

COMUNICATI

Comunicato della Giunta Regionale pag. 180

Comunicato della Giunta Regionale pag. 184

INDICE SISTEMATICO

AGRICOLTURA

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 37-3780

Quote di adesione 2006 della Regione Piemonte all'Assemblea delle Regioni Ortofrutticole Europee (AREFLH), al Centro di Ricerche, Studi e Valorizzazione per la Viticoltura Montana (CERVIM) ed all'Associazione dei Comuni del Moscato - L.R. n. 6/77. Accantonamento di Euro 15.758,23 sul cap. 17546/06 pag. 30

Codice 12

D.D. 6 settembre 2006, n. 232

Applicazione L.R. 39/80 e s.m.i.; Contributi alle Province per l'acquisto di dotazioni strumentali destinate ai Servizi Antisofisticazioni Vinicole. Spesa di Euro 35.000,00 (cap. 21617/2006 - accantonamento n. 101014) pag. 53

Codice 12.2

D.D. 28 settembre 2006, n. 283

Regolamento CE n. 1493/99 del Consiglio in data 17 maggio 1999 relativo all'Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo. Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve e dei prodotti vitivinicoli ottenuti da uve raccolte nella vendemmia 2006 (campagna vitivinicola 2006/2007). Seconda integrazione elenco dei vini a D.O.C. e dei vini a D.O.C.G. pag. 54

ARTIGIANATO

D.G.R. 25 settembre 2006, n. 46-3910

Legge Regionale 21/97 e s.m.i., art. 21, comma 2, lett. a - Iniziative dirette di assistenza tecnica finalizzata al miglioramento dell'efficienza aziendale e delle strategie sui mercati. Accantonamento della somma di Euro 600.000,00 capitolo 11554/06 U.P.B. 17071 - Criteri per l'utilizzo delle risorse. pag. 48

Codice 17.6

D.D. 10 agosto 2006, n. 341

Piano di Sviluppo Rurale 2000 -2006, Misura S, "Incentivazione di attività turistiche e artigianali - Azione "Interventi a sostegno dell'artigianato artistico e tipico" Interventi A) seconda fase, C) e D). Impegno di spesa di Euro 40.000,00 (iva inclusa) - D.G.R. n. 17-3538 del 02/08/2006 - accantonamento n. 101377, capitolo 23042/2006 pag. 55

Codice 17.7

D.D. 28 agosto 2006, n. 347

Approvazione dei Rendiconti dei compensi e dei rimborsi per le attività agevolative svolte nella Regione Piemonte dalla Cassa per il credito alle imprese artigiane - Artigiancassa S.p.A. nel I semestre 2006, ai sensi delle Leggi nn. 949/1952 e 240/1981 pag. 58

Codice 17.6

D.D. 29 agosto 2006, n. 349

Realizzazione di materiale informativo/divulgativo per la promozione dell'Artigianato Artistico e dell'Eccellenza Artigiana. Impegno di spesa di Euro 6.708,00 (Iva inclusa) sul Cap. 11559/2006 - Deliberazione n. 5 - 2284 del 06/03/2006 - Accantonamento n. 100570/06 pag. 59

Codice 17.7

D.D. 31 agosto 2006, n. 352

L.R. n. 21/1997 e s.m.i., art. 4. Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese. Approvazione del Rendiconto 2005 presentato da FINPIEMONTE S.p.A. per la gestione e autorizzazione al prelievo del Fondo medesimo pag. 59

ASSISTENZA

D.G.R. 18 settembre 2006, n. 69-3862

L.R. 8 gennaio 2004, n. 1 - Bando per l'assegnazione e concessione di contributi finalizzati alla ristrutturazione e nuova costruzione di strutture residenziali e diurne per disabili - Indirizzi per la partecipazione al terzo bando di finanziamento pag. 33

Codice 30.3

D.D. 28 settembre 2006, n. 302

L.R. 1/2004 - Approvazione modalità per la presentazione, ammissione e concessione di contributi volti alla realizzazione di strutture residenziali e semiresidenziali destinate a persone disabili - Impegno di Euro 2.000.000,00 (Cap. 21398/2006) pag. 137

CACCIA

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 50-3791

Art. 58, comma 3, lett. f), legge regionale 4 settembre 1996, n. 70. Determinazioni in ordine al riparto tra le Province del fondo destinato ad interventi in materia di tutela della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria pag. 33

COMMERCIO

Circolare della Presidente della Giunta Regionale 2 ottobre 2006, n. 2/BAP/COP

Decreto legge 4 luglio 2006 n. 223 "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale", convertito con legge 4 agosto 2006 n. 248. Indicazioni inerenti la fase di prima applicazione, nella materia del commercio-artigianato pag. 175

Codice 17.3**D.D. 10 agosto 2006, n. 340**

L.R. 21/85 s.m.i.; DD.MM. 23.11.2004, 10.2.2005, 11.10.2005; D.G.R. 5.6.2006, n. 64-3089; D.D. 7 giugno 2006, n. 256; Programma generale d'intervento mirato all'informazione di consumatori e utenti: accreditamento degli sportelli del consumatore. Impegno e liquidazione di euro 700.000,000 sul capitolo 17125/06, UPB 17031, ACC. n. 101326, a favore delle associazioni dei consumatori iscritte all'Albo di cui alla l.r. 2

pag. 54

Codice 17.3**D.D. 10 agosto 2006, n. 343**

L.R. 21/85 s.m.i. D.C.R. n. 75-19620 del 13 giugno 2006. D D.G.R. del 6/10/2003 n. 28-10612, del 17.10.2005, n. 18-1129 e del 17.7.2006, n. 9-3406. Impegno e liquidazione di euro 200.000,00 sul capitolo 17496/06 (UPB 17021 - accantonamento 101261), per la concessione di contributi alle Associazioni dei consumatori e agli Enti locali per l'anno 2006

pag. 55

Codice 17.1**D.D. 28 agosto 2006, n. 346**

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 7 e seguenti - Comune di Moncalieri (TO) - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie (ora permessi di costruire) per insediamenti commerciali - Istanza Societa' Grifo Srl - Autorizzazione

pag. 56

Codice 17**D.D. 29 agosto 2006, n. 348**

L. 365/00 - Alluvione ottobre 2000 - Approvazione della rendicontazione della Finpiemonte S.p.a. relativa all'anno 2005 ai sensi della Convenzione rep. 5899 del 20/06/2001

pag. 59

Codice 17.2**D.D. 31 agosto 2006, n. 353**

L.R. n. 21/1997 e s.m.i. L.R. 28/99 e s.m.i. Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese - Sezione Commercio. Approvazione del rendiconto 2005 presentato da Finpiemonte S.p.A. per la gestione della Sezione Commercio e autorizzazione al prelievo dalla Sezione medesima.

pag. 60

Codice 17.2**D.D. 31 agosto 2006, n. 354**

L.R. n. 21/1997 e s.m.i. L.R. 28/99 e s.m.i. Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese - Sezione Emergenze. Approvazione del rendiconto 2005 presentato da Finpiemonte S.p.A. per la gestione dalla Sezione Emergenze ed autorizzazione al prelievo dalla Sezione medesima

pag. 60

Codice 17.2**D.D. 31 agosto 2006, n. 355**

D.G.R. 32-12301 del 13/04/2004 - Rettifica ed integrazione alle DD.DD. 14/2005 e 149/2005: ammissione a contributo della Ditta "Prigione Paolo" aderente alla P.Q.U. di Pinerolo nell'entita' di Euro 4.056,50 - Rettifica della spesa complessiva relativa alle istanze dei 285 operatori commerciali ed 8 organismi associati per un'entita' complessiva di Euro 1.843.953,18

pag. 60

Codice 17.2**D.D. 31 agosto 2006, n. 356**

D.G.R. 25.6.2001, n. 77-3353 - D.D. 177/2004 - Variazione di denominazione sociale e composizione societaria della Ditta "B. e S. di Bessone Silvana & C.", modificatasi in "B. & S. s.n.c. di Barale Paolo e Pari Cristiana & C."

pag. 60

CONSIGLIO REGIONALE**Codice D4S3****D.D. 14 agosto 2006, n. 470**

Iscrizione alla conferenza dei Presidenti del "CALRE" che si terra' a Strasburgo il 15 settembre 2006. Impegno di spesa di euro 500,00. Cap. 3040 art. 2 bilancio 2006

pag. 49

Codice D3S4**D.D. 28 agosto 2006, n. 471**

Partecipazione di dipendenti del Consiglio regionale, assegnati alla direzione comunicazione istituzionale dell'assemblea regionale ai corsi di lingua inglese e francese, organizzati da British Institutes - The Shenker Institute s.r.l. autorizzazione alla spesa di euro 4.000,00= cap. 4030 - art. 10 - esercizio finanziario

pag. 49

Codice D3**D.D. 4 settembre 2006, n. 472**

Interventi volti ad assicurare la continuita' dei servizi di telefonia mobile presso l'aula consiliare ed i locali adiacenti. Presa d'atto della fusione per incorporazione di Telecom Italia Spa e Tim S.p.a e concessione a Telecom Italia S.p.a.

pag. 49

Codice D1S3**D.D. 4 settembre 2006, n. 473**

Legge regionale 22/1/76 n. 7. Associazione Casa della Resistenza Fondotoce. Attuazione protocollo d'intesa. Quota anno 2006. Impegno di spesa euro 15.000,00 cap. 6010 art. 6 bilancio 2006

pag. 49

Codice D1S3**D.D. 4 settembre 2006, n. 474**

Legge regionale 22/1/76 n. 7. Associazione Comitato per la Resistenza Colle del Lys. Attuazione protocollo d'intesa. Quota anno 2006. Impegno di spesa euro 15.000,00 cap. 6010 art. 6 bilancio 2006

pag. 49

Codice D1S3**D.D. 4 settembre 2006, n. 475**

Legge regionale 22/1/76 n. 7. Riedizione del volume "Il Piemonte e Torino alla prova del terrorismo". Affidamento stampa volume a Rubbettino Editore. Impegno di spesa euro 6.495,84 o.f.c. cap. 6010 art. 6 bilancio 2006

pag. 50

Codice D4S2**D.D. 6 settembre 2006, n. 476**

Attività di informazione istituzionale - integrazione della rassegna stampa con appendice di segnalazioni di notizie sulla Regione Piemonte diffuse dalle testate giornalistiche televisive piemontesi per il periodo meta' settembre/31 dicembre 2006 e inserimento di clip compressi in Internet - impegno di spesa di euro 15.120,00 sul cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2006 pag. 50

Codice D3S4**D.D. 6 settembre 2006, n. 477**

Progressioni economiche dall'01.01.2005 nella categoria C - progressioni economiche C1-C2 pag. 50

Codice D3S4**D.D. 6 settembre 2006, n. 478**

Progressioni economiche dall'01.01.2005 nella categoria C - progressioni economiche C3-C4 pag. 50

Codice D3S4**D.D. 6 settembre 2006, n. 479**

Progressioni economiche dall'01.01.2005 nella categoria C - progressioni economiche C4-C5 pag. 50

Codice D3S3**D.D. 6 settembre 2006, n. 480**

Pubblicazioni elenchi e rubriche telefoniche. Impegno di spesa di euro 30.000,00 o.f.c. cap. 3030 art. 15 del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte 2006, a favore di Seat Pagine Gialle S.p.a., previa revoca della determinazione n. 459/D3s3 del 09/08/2006 pag. 51

Codice D1**D.D. 6 settembre 2006, n. 481**

Tirocinio formativo e di orientamento per laureati - dott. Maurizio Merlo. Prosecuzione convenzione con Istituto Universitario di Studi Europei di Torino (Iuse) pag. 51

Codice D3S3**D.D. 7 settembre 2006, n. 482**

Determinazione n. 458 del 08/08/2006 - rettifica per mero errore materiale pag. 51

Codice D3S4**D.D. 7 settembre 2006, n. 483**

Assunzione di una unità lavorativa a tempo determinato di categoria B.1 per sostituzione dipendente in maternità tramite avviamento a selezione ai sensi art. 16 della legge 28.2.87 n. 56 pag. 51

Codice D3S4**D.D. 7 settembre 2006, n. 484**

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - budget esercizio 2006 - acconto agosto 2006 pag. 51

Codice D4S3**D.D. 7 settembre 2006, n. 485**

Integrazione alla determinazione n. 218/d4s3 del 29.3.2006 relativa alla convenzione con il Centro Studi Piemontesi. Autorizzazione pag. 51

Codice D4S3**D.D. 11 settembre 2006, n. 486**

Mostra "La Rinascita del Parlamento. Dalla Liberazione alla Costituzione". (18 settembre - 12 novembre 2006). Adempimenti ed autorizzazione all'impegno di spesa di euro 57.347,06 o.f.c., cap. 6040, art. 2 - esercizio finanziario 2006 pag. 52

Codice D3S4**D.D. 12 settembre 2006, n. 487**

Realizzazione di un percorso formativo denominato "l'immagine del Consiglio regionale e gli addetti all'informazione" per il personale dei generali operativi della direzione amministrazione e personale. Autorizzazione alla spesa di euro 14.801,81= sul cap. 4030 art. 10 2006 pag. 52

Codice D4S3**D.D. 12 settembre 2006, n. 488**

Ristampa di un pieghevole illustrativo realizzato per le celebrazioni del 3° centenario dell'assedio di Torino. Autorizzazione ed impegno di spesa di euro 2.340,36 o.f.c. (cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2006) pag. 52

Codice D3S4**D.D. 12 settembre 2006, n. 489**

Affidamento incarico di collaborazione professionale a carattere coordinato e continuativo in materia di trattamento previdenziale e pensionistico del personale del ruolo del Consiglio regionale. Rinnovo pag. 53

Codice D3S3**D.D. 12 settembre 2006, n. 490**

Servizio di assistenza e conduzione impianti igienico-sanitari, termici e di condizionamento delle sedi del Consiglio regionale e dei gruppi consiliari. Integrazione dell'impegno di spesa (fornitura di materiali) a favore della ditta Ciriè Termica s.n.c. di euro 10.000,00 o.f.c. sul capitolo 3030 art. 13 del bilancio del Consiglio regionale 2006 pag. 53

Codice D4S2**D.D. 13 settembre 2006, n. 491**

Attività di informazione istituzionale e pubblicitaria - inserzioni su quotidiani e giornali locali del Piemonte per celebrazioni 60° anniversario dell'Assemblea Costituente - impegno di spesa di euro 15.620,00 al cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2006 pag. 53

CONSULENZE**D.G.R. 11 settembre 2006, n. 1-3744**

Affidamento collaborazione esterna al Sig. Giovanni Bressano - Incremento attività affidate. Accantonamento Euro 3.350,00 (cap. 11733/06) pag. 24

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 36-3779

Affidamento di incarico di consulenza tecnico-specialistica a supporto dell'Organo politico per la definizione di iniziative strategiche di comunicazione finalizzate alla valorizzazione della Montagna alla Sig.ra Daniela Garavini. Impegno e liquidazione di Euro 30.000,00 (cap. 11733/06) pag. 30

CONTENZIOSO**D.G.R. 11 settembre 2006, n. 16-3759**

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale di Torino nel proc. pen. n. 3236/05 r.g. GIP. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda pag. 28

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 17-3760

Liquidazione parcella all'avv. Mario Contaldi dello Studio Legale Contaldi. Spesa Euro 4.407,86 (cap. 13150/2006) pag. 28

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 18-3761

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Commissione Tributaria provinciale di Torino proposto da (omissis) avverso il provvedimento prot. 16574 del 24.5.2006, di rigetto della domanda di esenzione dalla tassa automobilistica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava pag. 28

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 19-3762

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Commissione Tributaria provinciale di Torino proposto da (omissis) avverso la cartella di pagamento n. 073 2005 00173590 18 relativa alla tassa automobilistica dovuta per l'anno 1999. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava pag. 28

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 20-3763

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino proposto da (omissis). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava pag. 28

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 21-3764

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino proposto da (omissis). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava pag. 28

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 22-3765

Autorizzazione a proporre appello avanti il Tribunale Civile di Acqui Terme avverso la sentenza n. 155/06 in data 5.5/26.5.2006 del Giudice di Pace di Nizza Monferrato. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto pag. 28

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 23-3766

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Giudice di Pace di Moncalvo proposto da (omissis) avverso determinazione ingiunzione n. 320 dell'8.5.2006. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin pag. 28

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 24-3767

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Giudice di Pace di Acqui Terme proposto da (omissis) avverso determinazione ingiunzione n. 203 del 27.3.2006. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin pag. 28

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 25-3768

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Giudice di Pace di Torino proposto da (omissis) avverso verbale del 14.3.2006. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin pag. 28

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 26-3769

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Giudice di Pace di Acqui Terme proposto da (omissis) avverso determinazione ingiunzione di pagamento di sanzione amministrativa. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava pag. 28

CULTURA**Codice 32.4****D.D. 19 giugno 2006, n. 110**

L.R. 58/1978 e D.P.G.R. n. 3/R del 07.02.2003. Assegnazione di contributi per l'acquisto di attrezzature e arredi da destinare a sedi culturali e dello spettacolo, ai sensi dell'art. 2 comma 2 lettera a). Spesa di Euro 611.000,00 (cap. 21781/2006) pag. 153

Codice 32.4**D.D. 19 giugno 2006, n. 111**

L.R. 58/1978 e D.P.G.R. n. 3/R del 07.02.2003. Prima assegnazione di contributi per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e trasformazione strutturale a favore di sedi culturali e dello spettacolo, ai sensi dell'art. 2 comma 2 lettera b). Spesa di Euro 4.071.692,00 (cap. 21781/2006) pag. 156

Codice 32.5**D.D. 21 giugno 2006, n. 116**

Legge regionale 28 agosto 1978, n. 58, art. 7. Programma di interventi, per l'anno 2006, a favore di Enti e Associazioni per la promozione e la valorizzazione delle Rievocazioni Storiche del Piemonte. Spesa di Euro 113.000,00= Cap. 17707/06 pag. 160

Codice 32.5**D.D. 26 giugno 2006, n. 122**

L.r. 58/78, art. 7. Programma di interventi regionali, a favore di Enti e Associazioni, per la valorizzazione e la promozione della storia e della cultura regionale. Impegno di spesa Euro 333.000,00 Cap. 17707/06 pag. 164

NOMINE**D.P.G.R. 22 settembre 2006, n. 83**

Nomina dei componenti del Nucleo tecnico di valutazione previsto dall'articolo 5 della Legge regionale 28 dicembre 2005, n. 17, "Disciplina della diffusione dell'esercizio cinematografico del Piemonte pag. 24

Codice 17**D.D. 17 agosto 2006, n. 344**

D.M. 24 Luglio 1996, n.501, art. 8. Sostituzione componente il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Alessandria pag. 56

Codice 17**D.D. 17 agosto 2006, n. 345**

Sostituzione componente in seno alla Commissione provinciale per l'artigianato di Torino - Legge regionale 9 maggio 1997, n. 21 e s.m.i

pag. 56

Comunicato della Giunta Regionale

Designazioni e nomine di amministratori in Società per azioni o a responsabilità limitata

pag. 180

Comunicato della Giunta Regionale

Nomina di sindaci in Società per Azioni o a responsabilità limitata

pag. 184

OPERE PUBBLICHE**Codice 25.8****D.D. 3 luglio 2006, n. 1084**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2014 - Comune di Roasio - sistemazione di un tratto lungo la S.R. 142 Biellese con posa di tubazione per scarico acque piovane e muro di testata in massi in sponda sinistra del rio Garabione

pag. 69

Codice 25.8**D.D. 3 luglio 2006, n. 1085**

Autorizzazione idraulica in sanatoria - pratica n. 1998 - ditta Gessi Holding - raccolta acque meteoriche provenienti dai piazzali costituenti i parcheggi del nuovo stabilimento e tubazioni di recapito, parte nel Rio Rivacco e parte nel Rio Quarola, in Comune di Serravalle Sesia

pag. 69

Codice 25.8**D.D. 3 luglio 2006, n. 1086**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1995 - Ditta Monterosa 2000 spa - interferenza tra il nuovo elettrodotto interrato alla tensione di 15 Kv. da cabina Enel di Dosso a cabina Monterosa 2000 di Pianalunga con i corsi d'acqua Torrente Olen e Rio Sevie in Comune di Alagna Valsesia

pag. 70

Codice 25.8**D.D. 5 luglio 2006, n. 1116**

VCEL227 - Enel S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Vercelli - richiesta di concessione demaniale per n. 1 attraversamento aereo del Torrente Olen con L.E. a 15 Kv. staffata sul lato di valle del ponte della s.c. Alagna-S. Antonio nel Comune di Alagna Valsesia

pag. 71

Codice 25.2**D.D. 10 luglio 2006, n. 1136**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Evento alluvionale primavera - estate 2002 Comune di Mongrando. Lavori di pulizia idraulica. Contributo euro 20.728,00 contabilità finale

pag. 71

Codice 25.8**D.D. 11 luglio 2006, n. 1156**

VCSME32 - Demanio idrico fluviale - Ditta SNAM Rete Gas S.p.A. - Concessione demaniale per il rifacimento dell'attraversamento in sub-alveo, con metanodotto DN 500, del rio Versa in Comune di Buronzo - Metanodotto Albano Vercellese-Cossato, comportante occupazione di aree appartenenti al demanio idrico

pag. 71

Codice 25.2**D.D. 12 luglio 2006, n. 1164**

Evento alluvionale 10 - 14 giugno 2000 - Comune di Aisone. Lavori di manutenzione straordinaria: ripristino della originaria funzionalità del ponte sul fiume Stura in loc. Lavoire. Contributo euro 103.291,38. Contabilità finale

pag. 72

Codice 25.2**D.D. 12 luglio 2006, n. 1165**

Evento alluvionale ottobre 2000 - Impegno somme destinate alle operazioni di ricostruzione e per il ristoro dei danni a privati. Importo euro 6.586.385,00 - Cap. 22205/06

pag. 72

Codice 25.6**D.D. 13 luglio 2006, n. 1168**

R.D. 523/1904 - P.F. n. 4436 - lavori per il completamento dello schermo di tenuta e manutenzione delle opere di scarico della Diga del Saretto nel Comune di Acceglio - Corso d'acqua Torrente Maurin - Richiedente: ENEL Produzione S.p.A. - Cuneo - Istanza del 12/05/2006

pag. 72

Codice 25.6**D.D. 13 luglio 2006, n. 1172**

R.D. 523/1904 - D.G.R. 14.1.2002 n.44-5084, L.R. 12/2004 - Acquisizione di materiale litoide demaniale proveniente dall'alveo del corso d'acqua Torrente Ellero, nel Comune di Briaglia, per mc 1.700,00 - Ditta richiedente: Silte s.p.a. n. 23 San Michele Mondovì (CN)

pag. 73

Codice 25.6**D.D. 13 luglio 2006, n. 1173**

R.D. 523/1904 - Proroga P.F. 4279 - Comune di Chiusa Pesio - lavori di realizzazione difese spondali in sponda destra T. Pesio in Località Gambarello: Autorizzazione Idraulica in sanatoria con modifiche ed opere di completamento - Richiedente Sig. Fulcheri Benedetto legale rappresentante Ditta F.I.E. Idroelettrica s.n.c. - Chiusa Pesio

pag. 73

Codice 25.8**D.D. 13 luglio 2006, n. 1181**

Concessione demaniale - Comune di Scopa - concessione breve per manifestazione sportiva in sponda sinistra fiume Sesia prospiciente i mapp. 315-317-362-400-457-459-461-464-544 del foglio 12 in Comune di Scopa

pag. 74

Codice 25.8**D.D. 13 luglio 2006, n. 1182**

Autorizzazione Idraulica in sanatoria - pratica n. 2024 - Comune di Roasio - scarico già realizzato sul rio Borlina per lo smaltimento delle acque meteoriche di superficie pag. 74

Codice 25.2**D.D. 14 luglio 2006, n. 1187**

Ordinanza Ministeriale 3090/2000. Interventi a salvaguardia della incolumità ed igiene pubblica e della sicurezza delle infrastrutture. Lavori di manutenzione straordinaria del reticolo idrografico piemontese mediante interventi di pulizia e sgombero di materiali accumulati. pag. 75

Codice 25.2**D.D. 17 luglio 2006, n. 1189**

Alluvione 2000 - 2002 - Ord. del Ministro dell'Interno con delega alla Protezione civile n. 3090 del 18.10.00 - Ord. del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3237 del 12.08.02 - Variazione ai programmi approvati - nessuna modifica agli impegni già assunti pag. 76

Codice 25.2**D.D. 17 luglio 2006, n. 1190**

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Ingria - Lavori di somma urgenza per ripristino acquedotto e regimazione acque Rio Ronguinet in frazione Mombianco e ripristino sentiero ed attraversamenti impluvi per le frazioni abitate di Ciuccia, Mombianco e Salsa. Contributo euro 60.000.000 (35+25) pag. 77

Codice 25.2**D.D. 18 luglio 2006, n. 1193**

L.R. n. 18/84 - Comune di Castagneto Po (TO). Lavori di opere stradali. Corresponsione a saldo di euro 15.493,71 - Cap. 22360/2006 pag. 77

Codice 25.2**D.D. 19 luglio 2006, n. 1204**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Castelletto Uzzone. Lavori occlusione rio Moglie per smottamento in località Poggiolo. Importo complessivo contributo euro 14.700,00. (9.500,00+5.200,00) pag. 77

Codice 25.2**D.D. 19 luglio 2006, n. 1205**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Bra (CN) - Lavori causati dalla apertura di una voragine in c.so IV Novembre e conseguenti interventi di emergenza - Contributo euro 70.000,00. Contabilità finale pag. 77

Codice 25.2**D.D. 19 luglio 2006, n. 1206**

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Berzano S. Pietro (AT) - Lavori di sistemazione movimento franoso lungo la s. c. Baudina - Contributo di euro 40.000,00 - Contabilità Finale pag. 77

Codice 25.2**D.D. 19 luglio 2006, n. 1207**

Alluvione ottobre 1996 - Comune di Levice (Cn) - Lavori di ripristino strada del cimitero - Contributo di euro 23.240,56 - Contabilità finale pag. 77

Codice 25.2**D.D. 19 luglio 2006, n. 1208**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Loreglia (VB) - Lavori di ricostruzione muro di sostegno lungo la s.c. pedonale Via alle stalle. Contributo euro 20.000,00. Contabilità finale pag. 78

Codice 25.2**D.D. 19 luglio 2006, n. 1209**

Alluvione primavera-estate 2002 - LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Loreglia (VB) - Lavori di rifacimento muro di controripa s.c. via XX Settembre loc. Cranna - Contributo euro 15.000,00. Contabilità finale pag. 78

Codice 25.2**D.D. 19 luglio 2006, n. 1210**

Alluvione ottobre 1996 - Comune di Pontechianale (Cn) - Lavori di ripristino difese spondali su Torrente Varaita - Contributo di euro 15.493,71 - Contabilità finale pag. 78

Codice 25.2**D.D. 19 luglio 2006, n. 1211**

Alluvione ottobre 1996 - Amministrazione Provinciale di Cuneo - Lavori per il consolidamento del corpo stradale - Contributo di euro 619.748,28 - Contabilità finale pag. 78

Codice 25.2**D.D. 19 luglio 2006, n. 1212**

Alluvione ottobre 1996 - Amministrazione Provinciale di Cuneo - Lavori su SS.PP. nn. 198-141-146 Ruffia-Scarnafigi: formazione scogliere - Contributo di euro 51.645,69 - Contabilità finale pag. 78

Codice 25.2**D.D. 19 luglio 2006, n. 1213**

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Sezzadio (AL) - Lavori di consolidamento e sistemazione ponte sul Rio Acquamarina su s.c. Roncarino - Contributo di euro 15.000,00 - Contabilità Finale pag. 78

Codice 25.2**D.D. 20 luglio 2006, n. 1216**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84. Comune di Cartosio - Lavori di ripristino della viabilità e sistemazione del ponte in località Guadobono. Contributo euro 50.000,00 pag. 78

Codice 25.3**D.D. 24 luglio 2006, n. 1228**

R.D. 523/1904. Domanda in data 22/03/2006 della CCAM - Consorzio dei Comuni per l'acquedotto del Monferrato - per l'attraversamento in sub alveo del Rio Stura con acquedotto, in Comune di Brozolo (TO). pag. 78

Codice 25.2**D.D. 24 luglio 2006, n. 1230**

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001 e D.G.R. n. 46-5389 del 25/02/2002, Complesso museale Battistero di San Pietro, Comune di Asti. Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60 per cento di euro 147.448,44 (Cap. 26569/2006, Imp. 2701) pag. 79

Codice 25.2**D.D. 24 luglio 2006, n. 1231**

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, Chiesa Parrocchiale San Giovanni Battista in Perleto, Comune di Carezzano (AL). Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60 per cento di euro 37.701,35 (Cap. 26569/2006, Imp. 2701) pag. 79

Codice 25.2**D.D. 24 luglio 2006, n. 1232**

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. 02/07/2001, n. 59-3417, Parrocchia dei Santi Giacomo e Lorenzo, Comune di Cassine (AL). Individuazione ente gestore e liquidazione saldo 40 per cento di euro 48.030,49 (Cap. 26569/2006, Imp. 2701) pag. 80

Codice 25.2**D.D. 24 luglio 2006, n. 1233**

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, Oratorio San Nicola, Comune di Castellazzo Bormida (AL). Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60 per cento di euro 24.273,47 (Cap. 26569/2006, Imp. 2701) pag. 80

Codice 25.2**D.D. 24 luglio 2006, n. 1234**

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. 02/07/2001 n. 59-3417, Santuario Beata Vergine della Creta (Madonnina dei Centauri), Comune di Castellazzo Bormida (AL). Individuazione ente gestore e liquidazione saldo 40 per cento di euro 148.739,59 (Cap. 26569/2006, Imp. 2701) pag. 80

Codice 25.2**D.D. 24 luglio 2006, n. 1235**

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. 02/07/2001, n. 59-3417, Chiesa Parrocchiale Beata Vergine Assunta, Comune di Castelspana (AL). Individuazione ente gestore e liquidazione somma di euro 38.734,27 (Cap. 26569/2006, Imp. 2701) pag. 80

Codice 25.2**D.D. 24 luglio 2006, n. 1236**

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. 02/07/2001, n. 59-3417, Chiesa del Carmine, Comune di Fubine (AL). Individuazione ente gestore e liquidazione saldo 40 per cento di euro 91.412,87 (Cap. 26569/2006, Imp. 2701) pag. 81

Codice 25.2**D.D. 24 luglio 2006, n. 1237**

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. 02/07/2001, n. 59-3417, Chiesa di San Giuseppe, Comune di Fubine (AL). Individuazione ente gestore e liquidazione saldo 40 per cento di euro 30.470,96 (Cap. 26569/2006, Imp. 2701) pag. 81

Codice 25.2**D.D. 24 luglio 2006, n. 1238**

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. 02/07/2001, n. 59-3417, Chiesa Parrocchiale San Martino e Santo Stefano, Comune di Montemagno (AT). Individuazione ente gestore e liquidazione saldo 40 per cento di euro 38.217,81 (Cap. 26569/2006, Imp. 2701) pag. 81

Codice 25.2**D.D. 24 luglio 2006, n. 1239**

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, Chiesa SS. Trinita', Comune di San Salvatore Monferrato (AL). Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60 per cento di euro 41.316,55 (Cap. 26569/2006, Imp. 2701) pag. 81

Codice 25.2**D.D. 24 luglio 2006, n. 1240**

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. 02/07/2001 n. 59-3417, Abbazia di Santa Giustina, Comune di Sezzadio (AL). Individuazione ente gestore e liquidazione saldo 40 per cento di euro 49.063,41 (Cap. 26569/2006, Imp. 2701) pag. 82

Codice 25.2**D.D. 24 luglio 2006, n. 1241**

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. 02/07/2001 n. 59-3417, D.G.R. n. 46-5389 del 25/02/2002, Chiesa Parrocchiale Santi Maria e Giuseppe, Comune di Tonco (AT). Individuazione ente gestore e liquidazione saldo 40 per cento di euro 85.731,85 (Cap. 26569, Imp. 2701) pag. 82

Codice 25.2**D.D. 24 luglio 2006, n. 1242**

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. 02/07/2001 n. 59-3417, Chiesa dei "Batu" - Confraternita dell'Immacolata, Comune di Vaglio Serra (AT). Individuazione ente gestore e liquidazione saldo 40 per cento di euro 66.622,94 (Cap. 26569/2006, Imp. 2701) pag. 82

Codice 25.2**D.D. 24 luglio 2006, n. 1243**

Sisma del 21/08/2000. Somme destinate alle operazioni di recupero del patrimonio edilizio privato, abitativo e produttivo. Rettifica della D.D. n. 1060 del 27/06/2006 pag. 82

Codice 25.6**D.D. 25 luglio 2006, n. 1244**

Autorizzazione idraulica n. 4441 per la realizzazione di un ponte per l'attraversamento del rio Monchiero nel comune di Monchiero. Richiedente: ditta Fasano s.r.l. Via Borgonuovo n. 140. Monchiero. pag. 83

Codice 25.6**D.D. 25 luglio 2006, n. 1245**

Autorizzazione idraulica n. 4426 per la posa di infrastrutture per cavi F.O. per telecomunicazioni staffate al ponte sulla S.P. 7 in attraversamento al "Torrente Talloira" nei comuni di Roddi e Alba. Richiedente: Fastweb Area Nord Ovest - Torino pag. 84

Codice 25.6**D.D. 26 luglio 2006, n. 1249**

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4433 - Opere di difesa spondale sul Rio Copetto nel comune di Roccabruna e svuotamento briglia lungo il Rio Preit nel comune di Canosio - Richiedente: Comunità Montana Valle Maira - pag. 84

Codice 25.6**D.D. 26 luglio 2006, n. 1250**

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4440 - Ricostruzione muro spondale su Torrente Vermenagna in comune di Limone Piemonte - Richiedente: Sig. Damiano Natale - pag. 85

Codice 25.6**D.D. 26 luglio 2006, n. 1252**

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Carde' - corso d'acqua Fiume Po. Richiedente: Sig.ra Pansa Ernesta - Carde' pag. 86

Codice 25.6**D.D. 26 luglio 2006, n. 1253**

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Mombaglio - corsi d'acqua Rio Freddo e Torrente Mongia. Richiedente: Regione Piemonte - Settore Gestione Proprietà Forestali e Vivaistiche - Ufficio di Cuneo pag. 86

Codice 25.6**D.D. 26 luglio 2006, n. 1254**

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Moretta - corso d'acqua Fiume Po. Richiedente: Sig. Giacosa Giovanni - Moretta pag. 86

Codice 25.9**D.D. 26 luglio 2006, n. 1255**

Autorizzazione idraulica n. 92/06 per la realizzazione della bonifica del sito con interventi sul torrente Marmazza in Comune di Pieve Vergonte (VB). Richiedente: Ditta Syndial S.p.A pag. 86

Codice 25.9**D.D. 26 luglio 2006, n. 1256**

Autorizzazione idraulica n. 94/06 per la realizzazione di lavori di allargamento della sede stradale provinciale - S.P. n. 75 Valle Cannobina, in corrispondenza del ponte sul torrente Cannobino, al km. 10+880, in località Ponte Spocchia dei Comuni di Falmenta e Cavaglio Spocchia e del ponte sul rio Piasco, al km. 22+100, nel territorio dei Comuni di Malesco e Villetta. Richiedente: Provincia del VCO - Settore IV pag. 87

Codice 25.9**D.D. 26 luglio 2006, n. 1263**

Autorizzazione idraulica n. 93/06 per la realizzazione di n. 2 attraversamenti in subalveo (rivo senza Nome; rio Mulini), n. 1 opera di scarico fognario nel rio Mulini nonché delle opere di sistemazione idraulica del rio Mulini, in Comune di Gurro (VB). Richiedente: Comunità Montana Valle Cannobina pag. 88

Codice 25.9**D.D. 26 luglio 2006, n. 1264**

Autorizzazione idraulica n. 95/06 per la realizzazione di n. 5 attraversamenti con acquedotto dei rii Provida, Brugnai, Cios, Valle di Corbe' e d'Ologno, Checc in Comune di Trarego Viggiona (VB). Richiedente: Comune di Trarego Viggiona pag. 89

Codice 25.6**D.D. 27 luglio 2006, n. 1265**

R.D. 523/1904, D.G.R. 14.1.2002 n. 44-5084, L.R. 12/2004. Acquisizione di materiale litoide demaniale proveniente dall'alveo del corso d'acqua Torrente Talloria, nel Comune di Sinio, per mc. 1.598,17. Ditta Richiedente: DMT di Battaglino Luigi & C snc Via Carzello 2 Diano D'Alba pag. 90

Codice 25.9**D.D. 27 luglio 2006, n. 1270**

Ditta: Comune di Belgirate (VB). Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione delle opere necessarie per i lavori di consolidamento delle fondazioni del muro a lago in prossimità dell'Imbarcadere. Lago Maggiore - Comune di Belgirate pag. 90

Codice 25.8**D.D. 27 luglio 2006, n. 1274**

Concessione breve per l'esecuzione di indagini geognostiche in alveo del torrente Cervo, in corrispondenza del ponte al km. 12+687 della linea Santhia'-Arona in Comune di Buronzo ed in alveo del torrente Elvo, in corrispondenza del ponte al km. 6+398 della linea Santhia'-Arona in comune di Carisio - Richiedente RFI-Rete Ferroviaria Italiana S.p.A pag. 91

Codice 25.8**D.D. 27 luglio 2006, n. 1275**

Sig. Braghin Gino - autorizzazione per raccolta legna sradicata e secca giacente sul letto dell'alveo del fiume Sesia, tra i ponti ferroviario e stradale, Fogli 21-22-23 e 90 in comune di Vercelli pag. 91

Codice 25.3**D.D. 28 luglio 2006, n. 1278**

Estrazione ed acquisizione di mc. 6.900,00 di materiale litoide d'alveo del torrente Dora Riparia, nei Comuni di Villardora e Sant'Ambrogio. Ditta richiedente: CIO S.p.A. Partita I.V.A. 00869440016, con sede in Ivrea (TO) Via Olivetti, 8. pag. 92

Codice 25.3**D.D. 28 luglio 2006, n. 1280**

Aut idr. n. 4061/06 intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica relativa ai lavori di "sistemazione idraulica Torrente Calamia a protezione abitato a protezione dell'abitato -Alluvione ottobre 2000- pag. 92

Codice 25.3**D.D. 28 luglio 2006, n. 1282**

Autorizzazione idraulica n. 4060 per lavori di adeguamento dell'opera di presa dell'impianto idroelettrico denominato "Salto del cavallo" mediante la realizzazione di una scala di risalita dei pesci, rinforzo della traversa, messa in opera di due nuove paratoie ed una cabina comandi, sul torrente Sangone, in comune di Coazze. Società richiedente: Nord Energia srl

pag. 93

Codice 25.8**D.D. 28 luglio 2006, n. 1284**

Autorizzazione idraulica in sanatoria - pratica n. 2019 - ditta Zanero Gianfranco-Eco Progetto Z - richiesta di utilizzo area demaniale, reliquato ex alveo Roggia Fonna in Comune di Crescentino

pag. 94

Codice 25.3**D.D. 28 luglio 2006, n. 1285**

Demanio idrico fluviale. L.R. 12/2004; D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Domanda di concessione demaniale per la realizzazione di un attraversamento del rio Ritano delle Trucche con linea elettrica aerea MT 15 KV in Comune di Cintano (TO). Richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e reti - Zona di Ivrea.

pag. 94

Codice 25.3**D.D. 28 luglio 2006, n. 1286**

Autorizzazione idraulica n. 28/06 per taglio vegetazione lungo le sponde del Rio Turinella in Comune di San Germano Chisone (TO) - Ditta: Peiretti Dario

pag. 95

Codice 25.3**D.D. 31 luglio 2006, n. 1292**

Autorizzazione idraulica n. 31/06 per la realizzazione due traverse lungo il corso del rio Torto all'interno del Parco Regionale della Mandria in Comune di Druent. Richiedente: Regione Piemonte Direzione Patrimonio e Tecnico

pag. 96

Codice 25.6**D.D. 31 luglio 2006, n. 1294**

Autorizzazione idraulica per un attraversamento con linea elettrica bt a 0.4 kV in cavo staffato al ponte del corso d'acqua pubblica Rio Unerzio in Comune di Acceglio. Richiedente: Ditta Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona di Cuneo

pag. 97

Codice 25.6**D.D. 31 luglio 2006, n. 1295**

R.D.523/1904 - P.F. n. 4457 - Lavori di ripristino delle sezioni idrauliche e rimaneggiamento delle scogliere danneggiate del torrente Berria nei Comuni di Lequio Berria e Benevello e ripristino delle sezioni idrauliche del rio Chiappino nel Comune di Camerana. Richiedente: Comunità Montana Alta Langa - Bossolasco

pag. 97

Codice 25.6**D.D. 31 luglio 2006, n. 1296**

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4437 - Realizzazione di una passerella per il passaggio di piattaforme sul Torrente Riddone in Fr. Mussotto del comune di Alba - Richiedente: Mollo Fratelli SpA -

pag. 98

Codice 25.3**D.D. 1 agosto 2006, n. 1298**

R.D. n. 523/1904. Domanda in data 14/07/2006 del Comune di Volpiano per il rilascio di variante all'autorizzazione idraulica n. 58/05 relativa ai lavori di completamento delle difese spondali in destra e sinistra orografica del Rio San Giovanni - 1 lotto. Ditta: Comune di Volpiano (TO).

pag. 99

Codice 25.3**D.D. 1 agosto 2006, n. 1303**

L.R. 12/2004; D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Concessione demaniale per attraversamento in subalveo con condotta fognatura nera e scarico fognatura bianca con collettori in PEAD, nel Rio Garavello. Comune di Almese. Richiedente: SMAT S.p.A. Aut. idr. n. 3986 assunta con D.D. n. 505 del 29.03.2006, rilasciata dal Settore scrivente. Concessione n. TO/SC/2348

pag. 100

Codice 25.3**D.D. 1 agosto 2006, n. 1304**

Autorizzazione idraulica n. 32/06 intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica relativa ai lavori di "Sistemazione idraulica roggia Violana a protezione abitati". Perizia di variante - Alluvione ottobre 2000

pag. 100

Codice 25.3**D.D. 1 agosto 2006, n. 1305**

Autorizzazione idraulica n. 4065, per scarico con collettore in PEAD strutturato De 800 mm, in sx idrografica del Rio Ravetta, in Via Rocchette nel Comune di Chieri. Richiedente: Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

pag. 101

Codice 25.3**D.D. 2 agosto 2006, n. 1306**

Demanio idrico fluviale. Concessione demaniale per n. 1 manufatto di scarico delle acque bianche nel Rio Garosso, in Comune di Rivalta di Torino, zona Via Einaudi-

pag. 102

Codice 25.3**D.D. 2 agosto 2006, n. 1307**

Demanio idrico fluviale. Concessione demaniale per n. 2 manufatti di scarico, delle acque bianche nel Rio Garosso, in Comune di Rivalta di Torino, zona Via Boccaccio

pag. 102

Codice 25.6**D.D. 2 agosto 2006, n. 1314**

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Costigliole Saluzzo - corso d'acqua Torrente Varaita. Richiedente: Sig. Mellano Mario - Costigliole Saluzzo

pag. 102

Codice 25.9**D.D. 2 agosto 2006, n. 1316**

Autorizzazione idraulica n. 96/06 per gli interventi di sistemazione idraulica del conoide del rio Nibbio a difesa della frazione in Comune di Mergozzo (VB). Importo complessivo Euro 560.000,00=, Euro 300.000,00= 1^ lotto e Euro 260.000,00= 2^ lotto. Ente attuatore: Comune di Mergozzo (VB)

pag. 103

Codice 25.9**D.D. 2 agosto 2006, n. 1317**

Demanio Idrico fluviale. Istanza Ditta Antica Armeria Fusari s.r.l. di Domodossola. Concessione area demaniale pertinente al fiume Toce Regione Nosere ad uso deposito di materiale esplosivo in Comune di Domodossola

pag. 104

Codice 25.9**D.D. 3 agosto 2006, n. 1318**

Autorizzazione idraulica n. 98/06 per la realizzazione di n. 10 attraversamenti di rii vari con tubazione gas metano in Comune di Druogno (VB). Richiedente: Enel gas SpA

pag. 104

Codice 25.9**D.D. 3 agosto 2006, n. 1320**

O.M. n.3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n.3237 del 12.08.2002. Eventi alluvionali autunno 2000 - primavera estate 2002 - Novembre 2002. Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Premeno. Lavori di sistemazione idrogeologica del bacino del Rio Ballona e del Rio dei Mulini. Importo progetto: Euro 180.000.000=. Importo finanziamento: Euro 180.000.000=

pag. 105

Codice 25.9**D.D. 3 agosto 2006, n. 1321**

Autorizzazione idraulica n. 99/06 per la realizzazione di n. 1 attraversamento staffato al ponte sul rio Senza Nome con condotta fognaria in Comune di Toceno (VB). Richiedente: Consorzio Servizi Ecologici di Valle Vigezzo

pag. 105

Codice 25.9**D.D. 3 agosto 2006, n. 1322**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Eventi alluvionali 2000 e 2002 - Conferenza dei Servizi di Verbania. Comune di Gravellona Toce (VB). Lavori di ripristino della sezione di deflusso del rio Val Guerra. Importo finanziato: 50.000,00 Euro

pag. 106

Codice 25.9**D.D. 3 agosto 2006, n. 1324**

O. M. n.3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n.3237 del 12.08.2002. Eventi alluvionali autunno 2000 - primavera estate 2002 - Novembre 2002. Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Bee'. Lavori di sistemazione idrogeologica del bacino imbrifero del Rio Ballona e del Rio dei Mulini: Importo euro 200.000,00=. Importo finanziamento: euro 200.000,00=

pag. 107

Codice 25.9**D.D. 3 agosto 2006, n. 1325**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Eventi alluvionali 2000 e 2002 - Conferenza dei Servizi di Verbania. Comune di Omegna (VB). 3^ lotto. Lavori di ripristino viabilita' strada comunale e sistemazione versante di monte con opere di ingegneria naturalistica. Importo finanziato: 15.000,00 Euro

pag. 107

Codice 25.9**D.D. 3 agosto 2006, n. 1326**

Autorizzazione idraulica n. 102/06 per i lavori di sistemazione idrogeologica del rio Molini e del rio Costiole nel Comune di Casale Corte Cerro. Importo Euro 225.000,00=. Ente attuatore: Comune di Casale Corte Cerro (VB)

pag. 108

Codice 25.9**D.D. 3 agosto 2006, n. 1327**

Ditta: Villa Pozzani. Nulla osta ai soli fini idraulici per i lavori di dragaggio zona antistante l'area censita al N.C.T. mapp. n.36 del Fg. 37. Lago Maggiore - Comune di Stresa

pag. 109

Codice 25.9**D.D. 3 agosto 2006, n. 1328**

Ditta: Comune di Stresa - Conferenza di Servizi. Nulla osta ai soli fini idraulici per la sistemazione delle mantellate e muri di sostegno a lago, danneggiate dal maltempo nel periodo ottobre-novembre 2004. Lago Maggiore - Comune di Stresa

pag. 109

Codice 25.9**D.D. 3 agosto 2006, n. 1329**

Demanio Idrico fluviale. Concessione per realizzazione posa di una tubazione idrica lungo l'alveo del Rio demaniale in localita' Bettola nel Comune di Mergozzo.

pag. 110

Codice 25.9**D.D. 3 agosto 2006, n. 1331**

Demanio Idrico fluviale. Concessione per occupazione di area demaniale per sistemazione e allargamento curva stradale in via Donizetti in corrispondenza dell'argine del fiume Toce in Comune di Trontano (VB)

pag. 110

Codice 25.6**D.D. 3 agosto 2006, n. 1333**

Demanio idrico fluviale - Concessione per l'occupazione di area demaniale per la realizzazione di un attraversamento in subalveo del Rio Pontebernardo in comune di Pietraporzio - Richiedente: Societa' Cascate e Cateratte S.r.l.

pag. 111

Codice 25.6**D.D. 3 agosto 2006, n. 1334**

Demanio idrico fluviale - Concessione per l'occupazione di area demaniale per la realizzazione di un guado nel Torrente Grana in comune di Caraglio loc. Tetto Bianco - Richiedente: ditta Beton SPA -

pag. 111

Codice 25.9**D.D. 3 agosto 2006, n. 1336**

Demanio Idrico fluviale. Concessione demaniale per la realizzazione di n. 1 ponte sul rio Variola, di opere accessorie ai due ponti sul torrente Melezio Orientale e n. 2 guadi sui rii del Prato e del Maglione nell'ambito del progetto "completamento della rete ciclo pedonale della valle Vigezzo" in Comune di Re

pag. 112

Codice 25.3**D.D. 3 agosto 2006, n. 1337**

Autorizzazione idraulica n. 4066 per la realizzazione di un attraversamento con cavo telefonico posto all'interno dell'impalcato del costruendo ponte sul rio San Giuseppe, in Comune di Trofarello. Società richiedente: Telecom Italia SpA

pag. 112

Codice 25.3**D.D. 3 agosto 2006, n. 1338**

R.D. 523/1904, LL.R. n. 20/2002 e n. 12/2004. Autorizzazione idraulica n. 540 per due attraversamenti con linea elettrica costituita da un cavo sotterraneo del tipo MT 15 KV 3x1x185 AL, aereo sul T. Fisca e staffato al ponte sul T. Fandaglia, nel Comune di Corio. Richiedente: ENEL Distribuzione SpA - Divisione Infrastrutture e Reti - Rete Elettrica Zona di Ivrea

pag. 113

Codice 25.3**D.D. 3 agosto 2006, n. 1339**

R.D. 523/1904, D.Lgs 275/1993, D.Lgs 112/1998, L.R.44/2000 e s.m.i. Estrazione ed acquisizione di materiale litoide demaniale dall'alveo del torrente Rho nel territorio del Comune di Bardonecchia. Richiedente: Italcoge SpA. Volume di materiale demaniale d'alveo in acquisizione mc. 5.039,00

pag. 113

Codice 25.9**D.D. 3 agosto 2006, n. 1340**

Autorizz. idraulica n. 103/06 per rinnovo autorizzaz. idr. rilasciata con D.D. n.1390/25.09 in data 21.12.99 (variante autorizzata con nota n.905/25.09 del 9.1.02) inerente la realizz. di 2 attravers.del rio Molino rispettiv. con ponticello carrabile e tubaz. acquedotto aggraffata allo stesso inerenti prog. di sistemaz. idrogeol. tratta torrentizia rio Molino in Comune di Ghiffa (VB). Richiedente: Comune di Ghiffa

pag. 114

Codice 25.7**D.D. 3 agosto 2006, n. 1341**

Torrente Meja in Comune di Suno (NO). Autorizzazione idraulica per occupazione temporanea area demaniale, per la durata complessiva di 10 (dieci) giorni, mediante la posa di un ponte pedonale in legno, per lo svolgimento della "Festa Uva Fragola". Richiedente: Pro Mottarone

pag. 114

Codice 25.7**D.D. 3 agosto 2006, n. 1342**

Autorizzazione idraulica per la costruzione di opere per lo scarico di acque meteoriche nel torrente Grua, in corrispondenza di via Nazionale. Richiedente: Comune di Borgomanero (NO)

pag. 115

Codice 25.7**D.D. 3 agosto 2006, n. 1343**

O.M. n. 3090/2000 e O.P.C.M. n. 3237/2002. Eventi alluvionali 2000-2002. Comune di Lesa (NO). Lavori di sistemazione idrogeologica torrente Erno - 1^a lotto. Importo Euro 150.000,00

pag. 116

Codice 25.3**D.D. 3 agosto 2006, n. 1344**

L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Lavori di sistemazioni spondali e regimazioni acque torrente Orco in località Formolosa in Comune di Locana" presentato dal Comune di Locana - esclusione del progetto dalla "fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998".1

pag. 116

Codice 25.7**D.D. 3 agosto 2006, n. 1345**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di scogliere in sponda destra del torrente Nore', con sovrastante terra armata, antistante i mapp. 72-342-343 fg. 10 in territorio del Comune di Comignago (NO). Richiedente: Immobiliare Solare S.a.s

pag. 118

Codice 25.4**D.D. 4 agosto 2006, n. 1352**

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Curone in Comune di Gremiasco (AL), per ripristino accesso veicolare alla frazione Malvista. Ditta: Co.Ge.Ba. Mc. 160

pag. 119

Codice 25.8**D.D. 7 agosto 2006, n. 1361**

Alluvione 2000/2002 - Comune di Varallo Sesia - Conferenza dei Servizi - ricostruzione opere pubbliche e di interesse pubblico danneggiate dagli eventi calamitosi della primavera-estate 2002 - lavori di difesa spondale del rio Riale a Locarno - importo Euro 80.000,00

pag. 120

Codice 25.5**D.D. 7 agosto 2006, n. 1362**

Autorizzazione idraulica n. 1248 per rifacimento del ponte sul rio Valmaggior, lungo la S. P. 10 "Aramengo-Cisterna" al km 34+100 nel Comune di Cisterna d'Asti. Richiedente: Provincia di Asti

pag. 120

Codice 25.8**D.D. 7 agosto 2006, n. 1363**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2020 - Comune di Stroppiana - sistemazione di un tratto di sponda sinistra Roggia Corazzana con realizzazione di soprastante marciapiede in via Roma

pag. 121

Codice 25.3**D.D. 7 agosto 2006, n. 1366**

Restituzione del deposito cauzionale versato a puntuale osservanza di quanto disposto dal disciplinare di autorizzazione in data 24 Dicembre 2003 n. 57 di rep. per l'acquisizione di 7.860,30 metri cubi di materiale litoide dall'alveo del torrente Soana in Comune di Ronco Canavese. Ditta: I.V.E.C. s.n.c. - Donnaz (AO) Importo cauzione: Euro 1021,84

pag. 122

Codice 25.3**D.D. 7 agosto 2006, n. 1368**

Rinnovo autorizzazione idraulica n. 3823 per la realizzazione di n. 3 attraversamenti del torrente Messa e del rio Roggero, con condotta fognaria, in Comune di Rubiana. Ditta: SMAT SpA pag. 122

Codice 25.3**D.D. 7 agosto 2006, n. 1369**

Demanio idrico fluviale Concessione per l'attraversamento con linea a fibre ottiche del Torrente Sangone, in Comune di Beinasco. Richiedente: Wind Telecomunicazioni pag. 122

Codice 25.3**D.D. 7 agosto 2006, n. 1370**

Rinnovo autorizzazione n. 3982 per la realizzazione di un guado sul torrente Traversero tra i Comuni di Bibiana e Luserna San Giovanni di Castellamonte, già autorizzato con provvedimento in data 14.06.2004 n. 965 pag. 123

Codice 25.8**D.D. 8 agosto 2006, n. 1371**

VCPO136 - Demanio idrico fluviale - Comune di Borgosesia - Concessione per la realizzazione di opere di urbanizzazione in zona industriale di Pello, Lotto 1, con la realizzazione di attraversamento del rio Pello in Comune di Borgosesia pag. 123

Codice 25.8**D.D. 8 agosto 2006, n. 1372**

VCSC26 - Demanio idrico fluviale - Comune di Borgosesia - Concessione per la realizzazione di opere di urbanizzazione in zona industriale di Pello, Lotto 1, con la realizzazione di n. 9 scarichi nel rio Pello in Comune di Borgosesia pag. 123

Codice 25.8**D.D. 8 agosto 2006, n. 1373**

VCSEL2 - Demanio idrico fluviale - Società Monterosa 2000 S.p.A. - Concessione per n. 5 interferenze tra il nuovo elettrodotto interrato alla tensione di 15 Kv da cabina Enel di Dosso a cabina Monterosa 2000 di Pianalunga con i corsi d'acqua Torrente Olen e Rio Sevie in Comune di Alagna valsesia pag. 123

Codice 25.8**D.D. 9 agosto 2006, n. 1382**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2011 - Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese - realizzazione dell'attraversamento in subalveo del rio Morgaccia, con posa di una condotta in ghisa sferoidale DN 450mm., in Comune di Roasio pag. 125

Codice 25.6**D.D. 9 agosto 2006, n. 1384**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4452 - Lavori di sistemazione idraulica in loc. Artesina - 1^a Lotto - sul Torrente Maudagna in comune di Frabosa Sottana - Richiedente: Amministrazione Comunale di Frabosa Sottana - pag. 126

Codice 25.3**D.D. 10 agosto 2006, n. 1385**

Autorizzazione idraulica n. 4068/06 per attraversamento aereo del rio delle Balze con cavidoto I.P. staffato al ponte esistente sulla S.R. 23. Richiedente: Comune di Pinasca pag. 127

Codice 25.3**D.D. 10 agosto 2006, n. 1386**

R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 34/06 per taglio vegetazione in alveo e lungo le sponde del torrente Bard, torrente Giglio e rio Supita in Comune di Venaus e Comune di Novalesa (TO). Richiedente. Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia pag. 127

Codice 25.3**D.D. 10 agosto 2006, n. 1387**

L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Intervento di sistemazione idrogeologica del rio Vallonas e del torrente Chisonetto" localizzato nel Comune di Sestriere (TO), presentato dal Comune di Sestriere - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998 pag. 128

Codice 25.8**D.D. 10 agosto 2006, n. 1388**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2027 - ditta Perticone Luigi - rimozione di detriti provenienti da scavi edili franati in alveo e/o accumulati entro la fascia di rispetto di mt. 10 dal Rio Orfinale in Comune di Quinto Vercellese pag. 130

PARTECIPAZIONI REGIONALI**D.G.R. 11 settembre 2006, n. 2-3745**

Fondazione 20 marzo 2006. Accantonamenti di euro 24.500.000 sul capitolo 26738 e di euro 400.000 sul capitolo 17546 del bilancio di previsione 2006 pag. 25

POLITICHE SOCIALI**D.G.R. 11 settembre 2006, n. 27-3770**

L.R. 6/1977. L.R. 1/2004. Adesione alla Confederazione Italiana per la Promozione della Salute e l'Educazione Sanitaria. Federazione del Piemonte. Accantonamento euro 516,00 pag. 29

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 28-3771

L.R. 6/1977. L.R.1/2004. Adesione al Club Italiano del Braille dell'Unione Italiana Ciechi. Accantonamento euro 500,00 pag. 29

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 29-3772

Individuazione delle attività in materia socio-assistenziale. Quantificazione di risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantonamento di complessivi euro 2.089.492,15 (Capitoli vari bilancio 2006) pag. 29

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 31-3774

IPAB Asilo Infantile di Scopello (VC) - Estinzione pag. 29

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 32-3775

IPAB Opera Pia "Degiuliani" di Scopello (VC) - Estinzione pag. 29

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 34-3777

IPAB Asilo Infantile "Giovanni Conti" di Viale (AT) - Estinzione pag. 30

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 35-3778

IPAB Opera Pia "Allaix Gay" di Roure, Fraz. Castel del Bosco (TO) - Estinzione pag. 30

Codice 30.1**D.D. 3 agosto 2006, n. 202**

Attività formative per il personale addetto ai servizi socio-assistenziali. Approvazione atti finali e definizione dei saldi dei corsi istituiti dagli enti gestori istituzionali dei servizi socio-assistenziali. Spesa complessiva di Euro 140.373,66 (Impegno n. 1991 del 2004 sul Cap. 16005/2004). pag. 131

Codice 30.1**D.D. 7 agosto 2006, n. 213**

Attività formative per il personale addetto ai servizi socio-assistenziali. Approvazione atti finali e definizione dei saldi dei corsi istituiti dagli enti gestori istituzionali dei servizi socio-assistenziali. Impegno della somma di Euro 227.340,32 sul Cap. 14370/2006 (acc. n. 101288). pag. 134

PROGRAMMAZIONE**D.G.R. 11 settembre 2006, n. 7-3750**

Definizione dei criteri per l'erogazione dei fondi destinati al finanziamento delle opere previste dall'Accordo di Programma Quadro "Potenziamento delle infrastrutture dei Patti Territoriali", delibera CIPE n. 20/2004, ai sensi della legge n. 208/98 e autorizzazione all'erogazione della prima quota di contributo ai soggetti attuatori pag. 26

PROTEZIONE CIVILE**D.G.R. 11 settembre 2006, n. 6-3749**

Realizzazione del sistema di telecomunicazioni satellitari nello standard Skyplexnet e realizzazione di un sistema radio isofrequenziale terrestre. Accantonamento della somma di 6.568.483,20 sul cap. 20945/06 e riduzione di accantonamento sui capitoli 13220/06 (A/100915) 14606/06 (A/100916) pag. 26

Codice 25.11**D.D. 17 luglio 2006, n. 1191**

Rimborso delle spese sostenute dai datori di lavoro a seguito dell'impiego di loro dipendenti come volontari presso i presidi logistici di Protezione Civile connessi con le Olimpiadi Invernali "Torino 2006" (dpr 194/2001). Impegno di spesa di eur. 17.042,88 (o.f.i.) sul cap. 17538/2006 (acc. 100889). pag. 77

Codice 25.11**D.D. 17 luglio 2006, n. 1192**

Affidamento fornitura di timone a doppia inclinazione per rimorchio destinato al Settore Protezione Civile. Impegno di spesa di eur. 3.000,00 (o.f.i.) sul cap. 11431/06 pag. 77

Codice 25.11**D.D. 3 agosto 2006, n. 1330**

Servizio di sistema satellitare nello standard skyplexnet - approvazione schema di contratto secondo lotto. Impegno di spesa di eur. 2.131.516,80 (o.f.i.) sul cap. 20945/06 pag. 110

Codice 25.11**D.D. 3 agosto 2006, n. 1332**

Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Azienda Regionale A.S.L. 2 per l'utilizzo della collaborazione del Dott. Antonio Morra anno 2006. Impegno di eur. 3.000,00 su capitolo 13220/06 pag. 111

Codice 25.11**D.D. 3 agosto 2006, n. 1335**

Garanzie assicurative relative a vari mezzi del Settore Protezione Civile. Impegno di eur. 130,96 (o.f.i.) sul cap. 13046/06 pag. 112

Codice 25.11**D.D. 4 agosto 2006, n. 1348**

Fornitura di n. 1 autoveicolo fuoristrada 4x4 pickup. Indizione di procedura a trattativa privata preceduta da gara informale e nomina commissione giudicatrice pag. 119

Codice 25.11**D.D. 8 agosto 2006, n. 1376**

Ministero delle comunicazioni concessione temporanea uso frequenze per l'esercizio collegamenti radioelettrici in tecnica multiaccesso per attività di Protezione Civile. Impegno di spesa di eur. 1.800,00 sul cap. 13818/06 pag. 124

Codice 25.11**D.D. 8 agosto 2006, n. 1377**

Affidamento fornitura e posa di n. 5 aste idrometriche. Impegno di spesa di eur. 10.584,00 (o.f.i.) sul cap. 11431/06 pag. 124

Codice 25.11**D.D. 8 agosto 2006, n. 1378**

Canone di locazione relativo al contratto rep. n. 8963 tra Regione Piemonte e l'Amministrazione Borromeo per il ricovero di sistemi radio presso la stazione radio in località Mottarone Vetta, nel Comune di Stresa. Impegno di spesa di eur. 2.720,00 o.f.i. cap. 13818/2006 pag. 124

Codice 25.11**D.D. 10 agosto 2006, n. 1390**

Restituzione beni vari utilizzati in occasione dell'evento olimpico "Torino 2006" al c.a.p.i. di Novi Ligure (Al). Pagamento spese relative ad operazioni di movimentazione, facchinaggio, verifica stato d'uso, lavaggio, ripristino, riassettaggio, etc. impegno di spesa di eur. 3.432,78 o.f.i. sul cap. 12851/06 pag. 131

Codice 25.11**D.D. 10 agosto 2006, n. 1391**

Rimborso delle spese sostenute dai volontari e dai datori di lavoro per le esequie del papa (d.p.r.194/2001). Impegno e liquidazione della somma di eur. 3.833,81 sul cap. 17168/06 pag. 131

SANITÀ**D.G.R. 11 settembre 2006, n. 39-3782**

Accantonamento a favore della Direzione Sanita' Pub- blica di Euro 124.500,00 sul cap. 21933/06 per la costru- zione, ristrutturazione o ampliamento di strutture da uti- lizzarsi come canili pubblici per la custodia temporanea dei cani vaganti catturati pag. 30

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 40-3783

L.r. n. 6/88. Accantonamento di euro 33.600,00 sul cap. 11946/2006 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria per l'affidamento di un incarico di consulenza esterna per le problematiche riguardanti il sistema infor- mativo sanitario regionale e l'attuazione del "Piano Stra- tegico di Informatica Sanitaria della Regione Piemonte" approvato con D.G.R. n. 34-3555 del 2 agosto 2006 pag. 31

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 41-3784

Partecipazione ad A.M.O.S. S.p.A. dell'A.S.L. 19 me- diante acquisizione di quote da A.S.O. S. Croce e Carle: presa d'atto pag. 31

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 42-3785

Progetto Obiettivo Materno Infantile - Accantona- mento di Euro 23.000,00 sul cap. 10436 del bilancio 2006 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria per contratti di collaborazione coordinata e continuati- va pag. 31

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 45-3788

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 17.08.2006. Provvedimenti pag. 31

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 52-3793

Istituto per la ricerca e cura del cancro di Candiolo. Adempimenti operativi. Accantonamento di Euro 26.000,00 sul cap. 11946/06 e prenotazione di Euro 78.000,00 sul cap. 11946/07 a favore della Direzione Pro- grammazione Sanitaria pag. 33

D.G.R. 25 settembre 2006, n. 49-3913

Sistema regionale di esenzione dalla compartecipazio- ne alla spesa farmaceutica. Ulteriori estensioni ed inte- grazioni. pag. 48

TRASPORTI**D.G.R. 11 settembre 2006, n. 4-3747**

Nodo ferroviario di Torino - Nuova stazione ferroviaria Rebaudengo facente parte del progetto di variante alti- metrica del quadruplicamento Porta Susa-Stura con sot- toattraversamento del fiume Dora tra corso Regina Mar- gherita e stazione Stura. Parere unico regiona- le pag. 25

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 5-3748

Legge 7.12.1999, n 472 - Accantonamento dell'importo di Euro 811.870,00 - Cap. 16403/06 Erogazione di contri- buti alle Aziende concessionarie di servizi di trasporto pubblico locale quale concorso dello Stato per la coper- tura dei disavanzi relativi all'anno 1997 quale 8^ rata annuale pag. 25

TUTELA DELL'AMBIENTE**D.G.R. 11 settembre 2006, n. 15-3758**

Accantonamento di risorse regionali da destinare nell'esercizio finanziario 2006 ad azioni ed iniziative in materia di ambiente, rifiuti, risanamento (capitoli vari) e assegnazione alla Direzione Tutela e risanamento am- bientale, Programmazione gestione rifiuti. Rettifica D.G.R. n. 30-3124 del 12.6.2006 pag. 27

Codice 22.5**D.D. 27 settembre 2006, n. 234**

Legge 549/95, L.R. 24/02 e L.R. 39/96. Interventi per il miglioramento qualitativo dei fanghi ai fini del recupero in agricoltura, di cui alla D.G.R. n. 23-29513 del 1 marzo 2000. Modalita', termini e modulistica per la redazione e presentazione delle istanze di finanziamento. Impegno di spesa di Euro 200.000,00 sul cap. 26301/2006 pag. 61

URBANISTICA**D.G.R. 11 settembre 2006, n. 10-3753**

Accantonamento a favore della Direzione "Pianifica- zione e Gestione Urbanistica" di Euro 15.000,00 (cap. 22675/06) per erogazione contributi ex art.10, della L. R. 24/96 pag. 27

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 13-3756

Rettifica alla D.G.R. n. 13-3218 in data 26.6.2006 rela- tiva all'approvazione del Piano Regolatore Generale del Comune di Castelnuovo Belbo (AT) pag. 27

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 8-3751

Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infra- strutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le politiche di sviluppo del territorio - per l'approvazione del progetto Snam Rete Gas S.p.A. di costruzione del metanodotto "Alessandria-Oviglio" DN 750 mm (30") 75 bar. Rappresentanza della Regione Piemonte pag. 26

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 9-3752

Accantonamento a favore della Direzione "Pianifica- zione e Gestione Urbanistica" di Euro 365.000,00 (cap. 22680/06) per erogazione contributi ex L. R. 24/96 pag. 27

D.G.R. 25 settembre 2006, n. 10-3875

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Sinio (CN). Variante n. 4 al Piano Regolatore Generale Comu- nale vigente. Approvazione. pag. 43

D.G.R. 25 settembre 2006, n. 9-3874

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Volpiano (TO). Variante n. 6 al Piano Regolatore Generale Comu- nale vigente. Approvazione. pag. 38

VIABILITÀ

D.G.R. 11 settembre 2006, n. 3-3746

Approvazione del testo della modifica dell'accordo di programma del 28.07.2003 tra Regione Piemonte e Provincia del Verbano Cusio Ossola per l'individuazione e la realizzazione di interventi per la sistemazione di nodi critici della viabilità della Provincia del Verbano Cusio Ossola. Accantonamento di Euro 1.500.000,00= sul Capitolo 21538/2006 a favore della Direzione Trasporti

pag. 25

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 22 settembre 2006, n. 83

Nomina dei componenti del Nucleo tecnico di valutazione previsto dall'articolo 5 della Legge regionale 28 dicembre 2005, n. 17, "Disciplina della diffusione dell'esercizio cinematografico del Piemonte"

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2005, n. 17, "Disciplina della diffusione dell'esercizio cinematografico del Piemonte";

Visto il D.P.G.R. n. 4/R del 30 maggio 2006 con cui si è provveduto ad emanare il Regolamento regionale recante "Attuazione dell'art. 4 della legge regionale 28 dicembre 2005, n. 17";

Visto il comma 1 dell'articolo 5 della sopra citata legge regionale che prevede l'istituzione di un Nucleo tecnico di valutazione che ha funzioni consultive ed esprime i pareri per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 6 e così composto:

- a) un rappresentante delle Direzioni regionali competenti;
- b) un rappresentante dell'Unione province piemontesi (UPP);
- c) un rappresentante dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) - Associazione regionale del Piemonte;
- d) un rappresentante della Lega delle autonomie locali;
- e) un rappresentante l'Associazione nazionale piccoli comuni di Italia (ANPCI);
- f) un rappresentante dell'Unioncamere Piemonte;
- g) un rappresentante dell'Associazione generale italiana dello spettacolo - Delegazione interregionale Piemonte e Valle d'Aosta.

Visto il comma 2 dell'articolo 5 che prevede che i componenti siano designati dagli enti di appartenenza;

Visto inoltre il comma 3 dell'articolo 5 che stabilisce che la durata del Nucleo tecnico di valutazione è prevista in tre anni;

Viste le note con cui sono pervenute le designazioni effettuate dagli enti sopra citati e conservate agli atti della struttura regionale competente in materia di Spettacolo;

decreta

Di costituire il Nucleo tecnico di valutazione di cui all'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2005, n. 17, "Disciplina della diffusione dell'esercizio cinematografico del Piemonte" con la nomina dei seguenti componenti:

a) Dr.ssa Rita Marchiori, Direttore della Direzione regionale Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo, per le Direzioni regionali competenti;

b) Dr. Valter Giuliano, Assessore alla Cultura della Provincia di Torino, per l'Unione province piemontesi (UPP);

c) Dr. Gianni Moggi, Direttore generale del Comune di Alessandria, per l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) - Associazione regionale del Piemonte;

d) Arch. Marita Peroglio Segretario regionale, per la Lega delle autonomie locali;

e) Dr.ssa Antonia Conterbia, vice sindaco di Sizzano, per l'Associazione nazionale piccoli comuni di Italia (ANPCI);

f) Comm. Giovanni Carlo Verri, Presidente della Camera di Commercio di Vercelli, per l'Unioncamere Piemonte;

g) Dr. Roberto Morano, Segretario regionale, per l'Associazione generale italiana dello spettacolo - Delegazione interregionale Piemonte e Valle d'Aosta.

Di dare atto che il nucleo ha durata tre anni e che le funzioni di segreteria sono svolte da un funzionario della struttura competente in materia di spettacolo.

Mercedes Bresso

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 1-3744

Affidamento collaborazione esterna al Sig. Giovanni Bressano - Incremento attività affidate. Accantonamento Euro 3.350,00 (cap. 11733/06)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di continuare ad avvalersi della collaborazione esterna in corso affidata al signor Giovanni Bressano, di riorganizzazione dell'apparato informativo e comunicativo, anche per le attività di comunicazione riferite allo svolgimento a Torino sia dei campionati mondiali di scherma, nel settembre 2006, sia delle Universiadi, nel gennaio 2007;

- di accantonare a tal fine e di assegnare alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, la somma di Euro 3.350,00 sul cap. 11733/2006 (Acc. n. 101430);

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 2-3745

Fondazione 20 marzo 2006. Accantonamenti di euro 24.500.000 sul capitolo 26738 e di euro 400.000 sul capitolo 17546 del bilancio di previsione 2006

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 3-3746

Approvazione del testo della modifica dell'accordo di programma del 28.07.2003 tra Regione Piemonte e Provincia del Verbano Cusio Ossola per l'individuazione e la realizzazione di interventi per la sistemazione di nodi critici della viabilità della Provincia del Verbano Cusio Ossola. Accantonamento di Euro 1.500.000,00= sul Capitolo 21538/2006 a favore della Direzione Trasporti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di approvare il testo della Modifica dell'accordo di programma del 28.07.2003 tra Regione Piemonte e la Provincia del Verbano Cusio Ossola per l'individuazione e la realizzazione di interventi per la sistemazione di nodi critici della viabilità della Provincia del Verbano Cusio Ossola, allegato al presente provvedimento quale parte integrante, fatte salve eventuali modifiche di carattere non sostanziale;

* di autorizzare l'Assessore ai Trasporti e Infrastrutture, alla firma della Modifica dell'Accordo di programma di cui sopra;

* di dare atto che l'attuazione della Modifica dell'Accordo di programma avverrà in due fasi, attraverso la stipula di due convenzioni distinte al fine di dare avvio nel corso del 2006 alla realizzazione degli interventi ritenuti prioritari ed urgenti;

* di dare atto che il contributo regionale verrà erogato all'Ente attuatore secondo le modalità indicate in premessa e precisate nelle due convenzioni attuative di cui sopra, compatibilmente con le disponibilità del capitolo di bilancio regionale e successivamente alla approvazione dei relativi bilanci di previsione annuali;

* di accantonare la somma di Euro 1.500.000,00= sul cap. 21538/2006 (acc/n. 101428) a favore della Direzione Trasporti per la attuazione della prima fase della Modifica dell'accordo di programma del 28.07.2003 tra Regione Piemonte e la Provincia del Verbano Cusio Ossola per l'individuazione e la realizzazione di interventi per la sistemazione di nodi critici della viabilità della Provincia del Verbano Cusio Ossola;

* di dare mandato alla Direzione Trasporti di assegnare alla Provincia del Verbano Cusio Ossola i fondi, pari ad Euro 1.500.000,00, per la realizzazione degli interventi di cui alla prima fase attuativa dell'Accordo di programma di cui sopra, provvedendo altresì all'impegno e all'erogazione dei contributi a seguito della stipula della apposita convenzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2006.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 4-3747

Nodo ferroviario di Torino - Nuova stazione ferroviaria Rebaudengo facente parte del progetto di variante altimetrica del quadruplicamento Porta Susa-Stura con sottoattraversamento del fiume Dora tra corso Regina Margherita e stazione Stura. Parere unico regionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di prendere atto delle tavole progettuali della nuova stazione di Torino Rebaudengo, redatte a seguito delle osservazioni della Città di Torino in sede di prima riunione di Conferenza di Servizi a cura del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 17 maggio 2006, allegate alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

di prendere atto della volontà della Città di Torino, espressa con Deliberazione di Consiglio mecc N. 2006-05689/009, di redigere apposita variante urbanistica per rendere conforme il progetto della nuova stazione Torino Rebaudengo al P.R.G. vigente;

di esprimere parere di compatibilità urbanistica limitatamente al progetto della nuova stazione di Torino Rebaudengo;

di richiedere che gli inerti indicati nel piano di reperibilità allegato al progetto, vengano reperiti presso cave autorizzate;

di inviare il presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il prosieguo dell'iter procedurale di competenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 5-3748

Legge 7.12.1999, n 472 - Accantonamento dell'importo di Euro 811.870,00 - Cap. 16403/06 Erogazione di contributi alle Aziende concessionarie di servizi di trasporto pubblico locale quale concorso dello Stato per la copertura dei disavanzi relativi all'anno 1997 quale 8ª rata annuale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di accantonare a favore della Direzione Trasporti l'importo di Euro 811.870,00 pari al contributo riconosciuto dallo Stato alla Regione Piemonte ai sensi della Legge 472/99, da erogarsi, in qualità di accon-

to, ai beneficiari già individuati nelle DD.G.R. n° 3-2405 del 12-3-2001, e n° 3-2938 del 14-5-2001 quale concorso alla copertura dei disavanzi di esercizio non ripianati per l'anno 1997 relativi ai servizi di trasporto pubblico locale (8^a rata).

Le risorse accantonate al precedente punto saranno assegnate, con provvedimento della Direzione Trasporti, proporzionalmente al deficit di esercizio non ripianato di cui alle deliberazioni sopracitate.

La somma di Euro 811.870,00 è da accantonare sul Cap. 16403/06 (n. 101405/Acc.) del Bilancio di Previsione. (ex Cap. 14348).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n° 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 6-3749

Realizzazione del sistema di telecomunicazioni satellitari nello standard Skyplexnet e realizzazione di un sistema radio isofrequenziale terrestre. Accantonamento della somma di 6.568.483,20 sul cap. 20945/06 e riduzione di accantonamento sui capitoli 13220/06 (A/100915) 14606/06 (A/100916)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 7-3750

Definizione dei criteri per l'erogazione dei fondi destinati al finanziamento delle opere previste dall'Accordo di Programma Quadro "Potenziamento delle infrastrutture dei Patti Territoriali", delibera CIPE n. 20/2004, ai sensi della legge n. 208/98 e autorizzazione all'erogazione della prima quota di contributo ai soggetti attuatori

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, i criteri per l'erogazione dei fondi assegnati con la legge 208/98, per la realizzazione degli interventi inseriti nell'Accordo di Programma Quadro "Potenziamento delle infrastrutture dei patti territoriali" stipulato in data 28/09/2005, in attuazione della delibera CIPE n. 20/2004, avuto riguardo a quanto disposto dall'art. 5 dell'APQ, secondo le seguenti modalità:

* la prima quota, pari al 30% dell'importo finanziato, sarà erogata all'avvio effettivo dei lavori, dietro presentazione di specifica attestazione;

* la seconda, pari al 30%, sarà erogata sulla base di specifica dichiarazione del Responsabile del procedimento attestante l'effettiva spesa sostenuta, pari ad almeno il 30% del costo del progetto;

* la terza, sempre pari al 30%, sarà erogata dietro presentazione della dichiarazione di fine lavori;

* il saldo, pari al 10%, sarà erogato ad avvenuta presentazione del certificato di regolare collaudo fi-

nale e del quadro economico a consuntivo della spesa sostenuta.

- di autorizzare l'erogazione dei contributi ai soggetti attuatori indicati nell'allegato n.1, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, secondo le modalità sopra indicate;

- di autorizzare l'erogazione della prima quota di contributi ai soggetti attuatori, con le risorse iscritte ai capitoli n. 22560 e 22918 (UPB 08032) del Bilancio Regionale 2006, previste dalla DGR n.22 - 2558 del 10 aprile 2006, assegnate ed accantonate (A/100799 e A/100800) a favore della Direzione Programmazione e Statistica, pari a Euro 1.000.000,00, così come indicato nell'allegato n. 1, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la realizzazione delle opere previste dall'Accordo di Programma Quadro "Potenziamento delle infrastrutture dei Patti Territoriali" stipulato in data 28/09/2005, dietro presentazione della documentazione ivi indicata;

- di dare atto che le successive quote saranno erogate in relazione ai criteri definiti e indicati nella presente deliberazione e sulla base degli effettivi trasferimenti da parte dello Stato secondo quanto previsto dall'Accordo di Programma Quadro.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 8-3751

Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le politiche di sviluppo del territorio - per l'approvazione del progetto Snam Rete Gas S.p.A. di costruzione del metanodotto "Alessandria-Oviglio" DN 750 mm (30") 75 bar. Rappresentanza della Regione Piemonte

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di nominare l'arch. Claudio Fumagalli, dirigente regionale del Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica, quale rappresentante unico della Regione Piemonte nella Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, il personale e i servizi generali - Direzione generale per le politiche di sviluppo del territorio - per il giorno 19 settembre 2006 - ed eventuali futuri aggiornamenti per la definizione dell'intesa con lo Stato, finalizzata alla localizzazione urbanistica dell'opera ed alla conseguente approvazione del progetto descritto nelle premesse del presente provvedimento deliberativo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 9-3752

Accantonamento a favore della Direzione "Pianificazione e Gestione Urbanistica" di Euro 365.000,00 (cap. 22680/06) per erogazione contributi ex L. R. 24/96

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di accantonare a favore della Direzione "Pianificazione e Gestione Urbanistica" la somma di Euro . 365.000,00 sul capitolo 22680 (ex 26645) del bilancio di previsione per l'anno 2006, che sarà utilizzata con determinazioni assunte dal Responsabile del Settore Studi, Regolamenti e Programmi Attuativi in materia Urbanistica per i motivi e per gli scopi sopra descritti; (n.101421/acc.)

di erogare i contributi ai Comuni con precedenza a quelli che avevano perfezionato le richieste nel 2005 e a quelli che avevano presentato richiesta di saldo nel 2005, poiché nello scorso esercizio finanziario non erano state previste, sul capitolo competente, le risorse finanziarie richieste, così come già previsto dalla D.G.R. 64-2809 del 09.05.2006;

di erogare, sempre che le risorse finanziarie lo consentano, i contributi ai Comuni che hanno presentato le nuove richieste entro il 31 marzo 2006, dopo aver completato il programma di finanziamento del 2005, così come deliberato dalla citata D.G.R. 64-2809 del 09.05.2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 10-3753

Accantonamento a favore della Direzione "Pianificazione e Gestione Urbanistica" di Euro 15.000,00 (cap. 22675/06) per erogazione contributi ex art.10, della L. R. 24/96

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di accantonare a favore della Direzione "Pianificazione e Gestione Urbanistica" la somma di Euro . 15.000,00 sul capitolo 22675 (ex 26640) che sarà utilizzata, con determinazioni assunte dal Responsabile del Settore Studi , Regolamenti e Programmi Attuativi in materia urbanistica per i motivi e per gli scopi sopra descritti (acc. n. 101420).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 13-3756

Rettifica alla D.G.R. n. 13-3218 in data 26.6.2006 relativa all'approvazione del Piano Regolatore Generale del Comune di Castelnuovo Belbo (AT)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di rettificare la D.G.R. n. 13-3218 in data 26.6.2006 di approvazione del Piano Regolatore Generale del Comune di Castelnuovo Belbo (AT) - mediante la sostituzione, sia nelle premesse che nel dispositivo, della ripetuta errata dizione: "deliberazione consiliare n. 19 in data 20.1.2001" con la seguente: "deliberazione consiliare n. 19 in data 20.8.2001".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 15-3758

Accantonamento di risorse regionali da destinare nell'esercizio finanziario 2006 ad azioni ed iniziative in materia di ambiente, rifiuti, risanamento (capitoli vari) e assegnazione alla Direzione Tutela e risanamento ambientale, Programmazione gestione rifiuti. Rettifica D.G.R. n. 30-3124 del 12.6.2006

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di accantonare, per le finalità indicate in premessa, le seguenti somme iscritte sul bilancio per l'esercizio finanziario 2006:

- euro 150.000,00 sul cap. 12496 (UPB 22081) (A. n. 101423)

- euro 50.000,00 sul cap. 12728 (UPB 22081) (A. n. 101424)

- euro 200.000,00 sul cap. 26301 (UPB 22052) (A. n. 101425)

- di assegnare le somme come sopra accantonate alla Direzione regionale "Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti" per i provvedimenti di competenza da adottarsi secondo le modalità e i criteri definiti in premessa;

- di destinare la somma di euro 100.000,00 che, per le ragioni espresse in premessa, risulta disponibile a valere sull'accantonamento n. 101126 operato sul cap. 22752/2006 con deliberazione n. 30-3124 del 12 giugno 2006, ad integrazione delle risorse accantonate sul cap. 24296/2006 (A 101128) con la medesima deliberazione n. 30-3124 del 12 giugno 2006 per le Associazioni di ambito territoriale ottimale di cui all'art. 12 della legge regionale 24/2002 e finalizzate all'attivazione di investimenti per la realizzazione di interventi per il completamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani.

Le risorse in questione dovranno essere ripartite secondo i criteri specificati in premessa.

- di rettificare l'erroneo riferimento all'accantonamento n. 100811 (cap. 22795/2006) contenuto nella deliberazione della Giunta regionale n. 30-3124 del 12 giugno 2006 nella parte concernente la rimodulazione dell'accantonamento stesso che deve essere correttamente indicato nel numero 100202.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 16-3759

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale di Torino nel proc. pen. n. 3236/05 r.g. GIP. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 17-3760

Liquidazione parcella all'avv. Mario Contaldi dello Studio Legale Contaldi. Spesa Euro 4.407,86 (cap. 13150/2006)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 18-3761

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Commissione Tributaria provinciale di Torino proposto da (omissis) avverso il provvedimento prot. 16574 del 24.5.2006, di rigetto della domanda di esenzione dalla tassa automobilistica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 19-3762

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Commissione Tributaria provinciale di Torino proposto da (omissis) avverso la cartella di pagamento n. 073 2005 00173590 18 relativa alla tassa automobilistica dovuta per l'anno 1999. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 20-3763

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino proposto da (omissis). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 21-3764

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino proposto da (omissis). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 22-3765

Autorizzazione a proporre appello avanti il Tribunale Civile di Acqui Terme avverso la sentenza n. 155/06 in data 5.5/26.5.2006 del Giudice di Pace di Nizza Monferrato. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 23-3766

Autorizzazione a reistere in giudizio avanti il Giudice di Pace di Moncalvo proposto da (omissis) avverso determinazione ingiunzione n. 320 dell'8.5.2006. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 24-3767

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Giudice di Pace di Acqui Terme proposto da (omissis) avverso determinazione ingiunzione n. 203 del 27.3.2006. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 25-3768

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Giudice di Pace di Torino proposto da (omissis) avverso verbale del 14.3.2006. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 26-3769

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Giudice di Pace di Acqui Terme proposto da (omissis) avverso determinazione ingiunzione di pagamento di sanzione amministrativa. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 27-3770

L.R. 6/1977. L.R. 1/2004. Adesione alla Confederazione Italiana per la Promozione della Salute e l'Educazione Sanitaria. Federazione del Piemonte. Accantonamento euro 516,00

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di aderire alla Confederazione Italiana per la Promozione della Salute e l'Educazione Sanitaria, Federazione del Piemonte;

- di incaricare la Direzione Politiche Sociali ad espletare gli atti conseguenti la formalizzazione dell'adesione;

- di accantonare ed assegnare alla Direzione Politiche Sociali la somma di euro 516,00 sul capitolo 17546/06 (accantonamento n° 101402) per il pagamento della quota di adesione annuale per l'anno 2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 28-3771

L.R. 6/1977. L.R.1/2004. Adesione al Club Italiano del Braille dell'Unione Italiana Ciechi. Accantonamento euro 500,00

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di aderire al Club Italiano del Braille dell'Unione Italiana Ciechi;

- di incaricare la Direzione Politiche Sociali ad espletare gli atti conseguenti la formalizzazione dell'adesione;

- di accantonare ed assegnare alla Direzione Politiche Sociali la somma di euro 500,00 sul capitolo 17546/06 (accantonamento n° 101401) per il pagamento della quota di adesione annuale per l'anno 2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 29-3772

Individuazione delle attività in materia socio-assistenziale. Quantificazione di risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantonamento di complessivi euro 2.089.492,15 (Capitoli vari bilancio 2006)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di individuare le attività regionali in materia socio-assistenziali per l'anno 2006 la cui realizzazione comporta l'utilizzo di risorse finanziarie, definendo i programmi da realizzare, come indicato nella presente deliberazione;

- di assegnare alla Direzione Politiche Sociali le risorse per la realizzazione dei singoli programmi e le attività previsti;

- di accantonare per le ragioni e per il raggiungimento delle finalità espresse in premessa, le seguenti somme sui corrispondenti capitolo di competenza:

Euro 60.000,00 sul cap. 17071/2006 (Acc. n. 101412)

Euro 30.000,00 sul cap. 17071/2006 (Acc. n. 101413)

Euro 4.160,00 sul cap. 14753/2006 (Acc. n. 101414)

Euro 1.971.832,15 sul cap. 23266/2006 (Acc. n. 101415)

Euro 9.500,00 sul cap. 17071/2006 (Acc. n. 101416)

Euro 14.000,00 sul cap. 11878/2006 (Acc. n. 101417)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 31-3774

IPAB Asilo Infantile di Scopello (VC) - Estinzione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

l'estinzione dell'Asilo Infantile di Scopello (VC), ed il trasferimento dell'intero patrimonio, eventuali passività incluse, al Comune di Scopello, con il vincolo della destinazione dei beni, e delle relative rendite, a servizi socio-assistenziali.

Il Sindaco del Comune di Scopello è incaricato, in esecuzione del presente provvedimento, di curare l'espletamento degli atti necessari al trasferimento dei beni al Comune medesimo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 32-3775

IPAB Opera Pia "Degiuliani" di Scopello (VC) - Estinzione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

l'estinzione dell'Opera Pia "Degiuliani" di Scopello (VC) per le motivazioni espresse in narrativa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 34-3777

IPAB Asilo Infantile "Giovanni Conti" di Viale (AT) - Estinzione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

l'estinzione dell'Asilo Infantile "Giovanni Conti" di Viale (AT) per le motivazioni espresse in narrativa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 35-3778

IPAB Opera Pia "Allaix Gay" di Roure, Fraz. Castel del Bosco (TO) - Estinzione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

l'estinzione dell'Opera Pia "Allaix Gay" di Roure, Fraz. Castel del Bosco (TO), ed il trasferimento dell'intero patrimonio, eventuali passività incluse, al Comune di Roure, con il vincolo della destinazione dei beni, e delle relative rendite, a servizi socio-assistenziali.

Il Sindaco del Comune di Roure incaricato, in esecuzione del presente provvedimento, di curare l'espletamento degli atti necessari al trasferimento dei beni al Comune medesimo. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 36-3779

Affidamento di incarico di consulenza tecnico-specialistica a supporto dell'Organo politico per la definizione di iniziative strategiche di comunicazione finalizzate alla valorizzazione della Montagna alla Sig.ra Daniela Gara-

vini. Impegno e liquidazione di Euro 30.000,00 (cap. 11733/06)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di affidare l'incarico di consulenza a supporto dell'Organo politico avente ad oggetto la definizione di iniziative strategiche di comunicazione finalizzate alla valorizzazione della montagna, per il conseguimento delle finalità di cui in premessa, alla Sig.ra Daniela Garavini;

- di approvare lo schema di convenzione allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

- di stabilire che l'incarico dovrà essere svolto con le modalità previste dal suddetto schema di convenzione, determinandone la durata in sei mesi a decorrere dal momento della stipulazione;

- di delegare l'Assessore allo Sviluppo della Montagna e Foreste, Opere Pubbliche e Difesa del suolo Bruna Sibille alla stipulazione della sopracitata convenzione in nome e per conto della Regione Piemonte;

- di impegnare la somma complessiva di Euro 30.000,00 o.f.c. a favore della Sig.ra Daniela Garavini a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 11733/06, che presenta la necessaria disponibilità (imp. n. 4026);

- di liquidare la relativa spesa secondo i tempi e le modalità indicate nell'allegato schema di convenzione che regola i rapporti tra le parti, demandando alla Direzione Economia Montana e Foreste gli adempimenti relativi alla liquidazione degli importi previsti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 37-3780

Quote di adesione 2006 della Regione Piemonte all'Assemblea delle Regioni Ortofrutticole Europee (AREFLH), al Centro di Ricerche, Studi e Valorizzazione per la Viticoltura Montana (CERVIM) ed all'Associazione dei Comuni del Moscato - L.R. n. 6/77. Accantonamento di Euro 15.758,23 sul cap. 17546/06

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 39-3782

Accantonamento a favore della Direzione Sanita' Pubblica di Euro 124.500,00 sul cap. 21933/06 per la costruzione, ristrutturazione o ampliamento di strutture da utilizzarsi come canili pubblici per la custodia temporanea dei cani vaganti catturati

A relazione dell'Assessore Valpreda:

La Regione Piemonte, in attuazione della Legge 14 agosto 1991 n. 281, ha promulgato la legge regionale n. 34 del 26 luglio 1993, con la quale intende promuovere la tutela ed il controllo degli animali d'affezione e garantire forme di convivenza rispettose delle esigenze sanitarie, ambientali e del benessere animale.

L'art. 7 della succitata legge prevede che i Comuni debbano istituire servizi di cattura e custodia dei cani vaganti e che, al fine di ottenere contributi di cui alla Legge 281/91, presentino all'Amministrazione Regionale un programma, con allegato specifico progetto, per la costruzione, ristrutturazione o ampliamento di strutture da utilizzarsi come canili pubblici per la custodia temporanea dei cani vaganti catturati, in modo da assicurare la copertura del servizio su tutto il territorio regionale.

Tenuto conto che la rete dei canili pubblici sul territorio regionale è quasi ultimata e considerate le assegnazioni che il Ministero della Salute, in applicazione alla Legge 281/91, ha destinato nel 2005 alla Regione Piemonte, quale quota spettante per l'anno 2004, si ravvisa la necessità di prevedere ulteriori finanziamenti allo scopo di migliorare i servizi erogati e per favorire e diffondere la pratica dell'affidamento.

I progetti dovranno prevedere oltre al reparto di osservazione sanitaria, strutture realizzate nel rispetto delle esigenze etologiche della specie, dove gli animali esaurito il periodo di osservazione, possano essere ospitati fino all'affidamento a nuovo proprietario ed assicurare la presenza di locali idonei allo svolgimento di incontri sull'educazione sanitaria con scuole, proprietari di animali e cittadini in generale. E' possibile prevedere l'utilizzo dei locali di servizio dei canili sanitari di prima accoglienza già realizzati, se le nuove strutture sono affiancate ad impianti già esistenti.

Per la realizzazione dei suddetti progetti è previsto un finanziamento secondo un equo e parziale contributo, adeguato agli effettivi costi sostenuti dall'Amministrazione Comunale, sede del canile pubblico, che verrà erogato secondo le modalità che saranno successivamente definite con atto di impegno dalla Direzione di Sanità Pubblica che, valutate le caratteristiche dei progetti e la conformità degli stessi ai requisiti suindicati nonché a quelli previsti dalla L.R. 34/93, stabilirà l'entità dei contributi da assegnare.

Per quanto sopra esposto occorre accantonare a favore della Direzione competente la somma di Euro 124.500,00 iscritta sul cap. 21933 del bilancio regionale 2006.

La Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del relatore, ad unanimità,

delibera

di accantonare a favore della Direzione di Sanità Pubblica la somma di Euro 124.500,00 sul cap. 21933/06 (A. 101419), per contribuire al finanziamento delle opere in premessa decritte.

Con successive determinazioni dirigenziali saranno adottati i provvedimenti necessari per l'impegno e l'erogazione della somma accantonata con il presente atto, con le modalità in premessa indicate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 40-3783

L.r. n. 6/88. Accantonamento di euro 33.600,00 sul cap. 11946/2006 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria per l'affidamento di un incarico di consulenza esterna per le problematiche riguardanti il sistema informativo sanitario regionale e l'attuazione del "Piano Strategico di Informatica Sanitaria della Regione Piemonte" approvato con D.G.R. n. 34-3555 del 2 agosto 2006

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 41-3784

Partecipazione ad A.M.O.S. S.p.A. dell'A.S.L. 19 mediante acquisizione di quote da A.S.O. S. Croce e Carle: presa d'atto

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di prendere atto della cessione del 18% del capitale sociale dell'Azienda Multiservizi Ospedalieri e Sanitari (A.M.O.S.) S.p.A da parte dell'A.S.O. Santa Croce e Carle di Cuneo a favore dell'A.S.L. 19 di Asti;

- di dare atto che la cessione di cui al punto precedente non implica alcuna modifica relativa all'operatività della sperimentazione, già in essere, attuata da A.M.O.S. S.p.A. sulla base dell'autorizzazione concessa con DD.G.R. n. 27-10194 del 01.08.03 e n. 59-13242 del 03.08.04.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 42-3785

Progetto Obiettivo Materno Infantile - Accantonamento di Euro 23.000,00 sul cap. 10436 del bilancio 2006 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria per contratti di collaborazione coordinata e continuativa

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 45-3788

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 17.08.2006. Provvedimenti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

A.S.O. C.T.O./C.R.F./Maria Adelaide di Torino - Atto n. 113/C/2006/DSA del 26/07/2006 avente ad oggetto "Accordo attuativo tra l'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Medicina e Chirurgia e l'Azienda Sanitaria Ospedaliera C.T.O./C.R.F./M. Adelaide per i corsi di laurea delle professioni sanitarie per l'anno accademico 2005/2006. Approvazione accordo attuativo";

A.S.L. 10 di Pinerolo - Atto n. 309 del 18/07/2006 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale 10 di Pinerolo e l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche - Polo Universitario San Luigi di Orbassano II Scuola di Specializzazione in Medicina Interna - A.A. 2006/2007";

A.S.L. 5 di Collegno - Atto n. 378 del 27/07/2006 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per le Scuole di Specializzazione - Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica - AA. 2005/2006 - Approvazione";

A.S.L. 11 di Vercelli - Atto n. 185/C del 31.05.2006 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione tra l'ASL 11 di Vercelli e l'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Psicologia"; l'Assessore alla Tutela della Salute e Sanità, con nota prot. n. 2059/UC/SAN del 5.07.2006, ha disposto di chiedere chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio, cui l'Azienda ha dato riscontro, nei termini previsti, con atto n. 0239/C del 24/07/2006 avente ad oggetto "Deliberazione n. 185/C del 31.05.2006. Rettifica";

A.S.L. 4 di Torino - Atto n. 506/2006/AA.GG.LP del 25/07/2006 avente ad oggetto "Approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per la Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica - Anno Accademico 2005/2006";

A.S.L. 14 V.C.O. di Omegna - Atto n. 165 del 26/07/2006 avente ad oggetto "Convenzione con la Scuola di Psicoterapia Psicoanalitica - sedi di Milano e Torino per l'espletamento di attività di tirocinio obbligatorio di allievi in formazione in Psicoterapia ad indirizzo Psicoanalitico presso l'A.S.L. n. 14 di Omegna - Rinnovo per il Biennio 2006/2007 - 2007/2008";

A.S.O. Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria - Atto n. 316 del 28/07/2006 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" per le Scuole di Specializzazione, Anno Accademico 2005/2006. Patologia Clinica";

A.S.L. 19 di Asti - Atto n. 30 del 10/08/2006 avente ad oggetto "Stipula convenzione con Università di Torino per finanziamento posto di Professore

associato nel Settore "Malattie dell'Apparato Cardiovascolare";

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 17 di Savigliano n. 106 del 21/07/2006 avente ad oggetto "Convenzione tra l'ASL 17 di Savigliano e la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Torino per l'utilizzazione di strutture sanitarie da parte degli studenti del corso di Master Universitario di 1° livello in Organizzazione e Coordinamento dell'Assistenza" a condizione che non comporti l'assunzione di oneri economici a carico dell'Azienda che dovrà pertanto necessariamente richiedere il rimborso finanziario per l'attività svolta da proprio personale incaricato di svolgere funzioni di tutor universitario;

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 2 di Torino n. 47/10/2006 del 26/07/2006 avente ad oggetto "Convenzione tra la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Torino e l'Azienda Sanitaria Locale 2 Torino per l'utilizzazione di strutture sanitarie da parte degli studenti del corso di Master Universitario di 1° livello in Organizzazione e Coordinamento dell'Assistenza" a condizione che non comporti l'assunzione di oneri economici a carico dell'Azienda che dovrà pertanto necessariamente richiedere il rimborso finanziario per l'attività svolta da proprio personale incaricato di svolgere funzioni di tutor universitario;

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 2 di Torino n. 48/10/2006 del 26/07/2006 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione con l'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Psicologia per tirocini di formazione e orientamento per gli allievi dei corsi di laurea triennali (tirocini del nuovo orientamento) presso le strutture dell'A.S.L. 2 Torino, ai sensi del D.M. n. 142/98", pervenuto in data 04/08/2006, a condizione che, considerata la protratta estensione temporale del rapporto convenzionale, le relative clausole contrattuali vengano adeguate alle eventuali modifiche apportate allo specifico protocollo di intesa tra Regione Piemonte e Università;

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 2 di Torino - Atto n. 49/10/2006 del 26/07/2006 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e l'Azienda Sanitaria Locale 2 Torino per l'utilizzazione di strutture sanitarie da parte della Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute" a condizione che le spese di bollo e registrazione in caso d'uso siano poste a carico della parte richiedente;

* di non approvare l'atto dell'A.S.O. S. Croce e Carle di Cuneo n. 110 del 31/05/2006 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Università degli Studi di Pavia e l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle per il finanziamento di n. 1 posto aggiunto per la Scuola di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia. A.A. 2005/2006", come integrato con atto n. 313 del 03/08/2006, in quanto la corresponsione della maggiorazione di importo annuo comprensivo degli oneri di trasformazione della borsa di studio in contratto di formazione specialistica ex artt. 36, 37 e 39 del D. lgs. 368/99, come modificati dalla l. 266/05, non può prescindere dalla emanazione del DPCM attuativo previsto dalla citata l. 266/05;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 50-3791

Art. 58, comma 3, lett. f), legge regionale 4 settembre 1996, n. 70. Determinazioni in ordine al riparto tra le Province del fondo destinato ad interventi in materia di tutela della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di procedere, per le motivazioni esposte in premessa, al riparto di parte delle risorse disponibili sul citato fondo Finpiemonte, per un ammontare complessivo di Euro 640.000,00, come specificato nell'allegato prospetto parte integrante del suddetto provvedimento;

- di autorizzare la competente Direzione Territorio rurale a dare mandato a Finpiemonte S.p.a. di procedere all'erogazione delle somme come sopra ripartite a favore delle Province. Sulla base delle spese effettivamente sostenute dalle Province nel corrente anno ed opportunamente rendicontate, saranno effettuate compensazioni in diminuzione e a tal fine gli interventi realizzati dalle Province saranno oggetto di una relazione annuale che dovrà essere trasmessa dalle stesse, entro il 15 febbraio di ciascun anno, alla Direzione regionale Territorio Rurale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2006, n. 52-3793

Istituto per la ricerca e cura del cancro di Candiolo. Adempimenti operativi. Accantonamento di Euro 26.000,00 sul cap. 11946/06 e prenotazione di Euro 78.000,00 sul cap. 11946/07 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di dare mandato al direttore della direzione regionale "Programmazione sanitaria" di conferire alla Dott.ssa Loredana Cappelli, (omissis), l'incarico di assumere tutte le iniziative per addivenire alla costituzione della Fondazione "Istituto per la Ricerca e Cura del Cancro di Candiolo" ed al riconoscimento da parte ministeriale dell'Istituto medesimo quale istituto di ricovero e cura a carattere scientifico, e più in particolare:

* il raccordo degli Enti interessati (segnatamente l'ASO Ordine Mauriziano e la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro) per la definizione degli assetti istituzionali, operativi e gestionali della nuova Fondazione all'interno della Rete oncologica del Servizio sanitario piemontese per quanto riguarda la parte assistenziale;

* la predisposizione, conseguentemente alla collocazione appena accennata ed agli indirizzi del Piano socio sanitario regionale, in corso di approvazione, del piano di organizzazione dell'attività sanitaria, del budget e delle procedure di reclutamento del personale addetto, ivi compreso il personale sanitario apicale;

* la definizione, congiuntamente all'ASO Ordine Mauriziano, degli accordi sindacali per il personale eventualmente interessato ai processi di mobilità dell'ASO di cui sopra verso la nuova Fondazione;

* di stabilire che il predetto incarico abbia la durata di un anno con decorrenza dal 1° ottobre 2006;

* di determinare il corrispettivo complessivo dell'incarico, in relazione alla complessità del medesimo, in Euro 104.000,00, oneri finanziari inclusi;

* di accantonare la somma di Euro 26.000,00 relativa all'anno 2006 sul cap. 11946/2006 (Acc. n. 101431/2006) e di prenotare la restante somma di Euro 78.000,00 relativa all'anno 2007 sulla dotazione finanziaria del cap. 11946/2007 (Prenot. n. 100049/2007);

* di demandare a successivo provvedimento del direttore della direzione regionale "Programmazione sanitaria" l'approvazione dello schema di convenzione per la realizzazione delle attività sopra citate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2006, n. 69-3862

L.R. 8 gennaio 2004, n. 1 - Bando per l'assegnazione e concessione di contributi finalizzati alla ristrutturazione e nuova costruzione di strutture residenziali e diurne per disabili - Indirizzi per la partecipazione al terzo bando di finanziamento

A relazione dell'Assessore Migliasso:

Premesso che:

quantificare il fabbisogno di strutture per disabili appare quantomai complesso sia per il concetto di disabilità stessa che per il permanere di "resistenze e pregiudizi culturali" che limitano l'accesso ai servizi delle persone diversamente abili e dei loro familiari; per promuovere interventi volti a realizzare un'adeguata rete dei servizi è necessario utilizzare tutte le informazioni all'uopo reperibili;

a tal fine, in base alla ricognizione effettuata nel corso dell'anno 2005 per redigere "Lo stato della salute della popolazione in Piemonte", è stato possibile definire, seppur parzialmente, per area geografica, per età, per sesso e per titolo di studio, il numero di persone disabili presenti nel territorio regionale;

in relazione ai dati concernenti le autorizzazioni al funzionamento rilasciate dalle competenti Aziende

Sanitarie Locali e dal Comune di Torino per il territorio di sua competenza, sono state - altresì - quantificate le strutture residenziali, quelle diurne nonché il numero dei presidi conformi alla normativa vigente sul totale degli stessi.

Atteso che:

dall'esame dei suddetti dati è stato possibile stimare in 381 il numero complessivo dei presidi per disabili autorizzati in Piemonte;

le strutture residenziali hanno una ricettività complessiva di 2873 posti letto, mentre le strutture diurne possono ospitare fino a 3001 utenti;

solo una modesta parte delle suddette strutture è conforme ai requisiti strutturali e gestionali emanati dalla Regione rispettivamente con D.G.R. 9 dicembre 1997 n. 34-23400 e con D.G.R. 10 giugno 2002 n. 42-6288.

Considerato che la Regione Piemonte:

promuove, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 8 gennaio 2004, n. 1, la realizzazione di strutture socio-assistenziali perseguendo l'obiettivo di adeguare i servizi alla normativa vigente nonché attuare un riequilibrio territoriale degli interventi stessi;

definisce, mediante l'utilizzo di risorse proprie, i programmi per l'esecuzione di nuove strutture o la ristrutturazione di quelle esistenti;

concede contributi a soggetti pubblici e privati per l'attuazione dei suoi programmi a condizione che gli interventi da realizzarsi consentano la totale agibilità ed il regolare funzionamento delle strutture stesse;

persegue, altresì, l'obiettivo di finanziare interventi volti al risparmio energetico, al contenimento dei consumi ed all'uso razionale dell'energia.

Preso atto che:

la domanda proveniente dal territorio evidenzia come gli interventi promossi nei due precedenti bandi di finanziamento risultano appropriati, ma non sufficienti ad esaurire il fabbisogno esistente;

ai presidi già realizzati non sono mai state richieste particolari prestazioni energetiche volte a favorire lo sviluppo, la valorizzazione e l'integrazione delle fonti rinnovabili e la diversificazione energetica per il contenimento dei consumi;

la distribuzione territoriale dei presidi non è ancora omogenea rispetto alla popolazione residente e che la realizzazione di nuove strutture potrà consentire, nelle zone di maggiore carenza, l'incremento delle dotazioni stesse in funzione delle reali necessità;

un'equa distribuzione dei servizi sul territorio regionale consentirà, altresì, di evitare l'allontanamento delle persone dal loro contesto di vita relazionale.

Ritenuto pertanto di:

proporre nuove iniziative a sostegno dell'ampliamento della rete dei servizi per le persone diversamente abili, avvalendosi delle indicazioni provenienti dalla lettura comparata dei surrichiamati dati;

individuare, tra le tipologie strutturali da realizzare per incrementare le opportunità di vita indipendente e le azioni d'appoggio e sostegno alle famiglie di tali persone: i Centri diurni socio terapeutici educativi, le Comunità familiari e le Comunità socio-assistenziali, definite dalle D.G.R. 9 dicembre 1997 n. 34-23400 e D.G.R. 10 giugno 2002 n. 42-6288;

garantire, in relazione agli indirizzi più generali di politica ambientale, che gli interventi finanziabili

propongano soluzioni tecniche atte a ridurre i consumi energetici.

Tenuto conto che:

il finanziamento alle predette strutture è assicurato dalle risorse previste su più esercizi nel "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2006-2008", approvato con L.R. 21 aprile 2006, n. 15;

l'entità del contributo assegnabile per gli interventi di ristrutturazione d'immobili o presidi esistenti, nuova costruzione o fornitura di arredi ed attrezzature per rendere funzionali e funzionanti le strutture residenziali e diurne per disabili, sono stabilite nella misura del 50% dell'importo complessivo dell'intervento e, in ogni modo, per un contributo non superiore ad:

- * Euro 500.000,00 per i Centri diurni socio terapeutici educativi, di cui alla D.G.R. 9 dicembre 1997 n. 34-23400;

- * Euro 110.000,00 per le Comunità di tipo familiare, di cui alla D.G.R. 10 giugno 2002 n. 42-6288;

- * Euro 300.000,00 per le Comunità socio-assistenziali, di cui alla D.G.R. 10 giugno 2002 n. 42-6288.

Ravvisata la necessità di fornire apposite indicazioni e indirizzi alla competente Direzione Regionale delle Politiche Sociali, ai fini della predisposizione dei successivi provvedimenti che dovranno essere assunti per dare corso ai programmi di contribuzione finalizzati alla realizzazione degli interventi di cui trattasi.

Ritenuto che nella formulazione di tali indirizzi si debba prestare particolare attenzione alle caratteristiche dei lavori per i quali è richiesto il contributo, alle scelte progettuali assunte, alla distribuzione degli interventi in relazione alla rete dei presidi esistenti, alla domanda espressa dal territorio e ai mutamenti sociali e familiari prima descritti, precisando, a tal fine, che gli interventi di cui trattasi devono:

- * prevedere preferibilmente la ristrutturazione, di cui all'art. 13 comma 3, lett. d) della L.R. n. 56/77 e s. m. i., di presidi o di immobili esistenti da destinare a strutture per disabili;

- * effettuare scelte progettuali volte al miglioramento delle prestazioni energetiche del fabbricato oggetto d'intervento;

- * privilegiare i Centri diurni socio terapeutici educativi quale supporto alle famiglie e quale intervento alternativo all'inserimento in struttura;

- * concorrere al miglioramento e al raggiungimento di un'equa distribuzione di strutture sul territorio regionale;

- * garantire la congruità degli interventi, sentita - anche - la competente Direzione "Programmazione sanitaria";

- * prevedere le caratteristiche dell'attività dell'ente promotore nonché gli aspetti qualificanti e innovativi del suo progetto di gestione;

- * anticipare le caratteristiche ed esperienze del soggetto gestore, qualora diverso dal soggetto promotore;

- * riferirsi ad opere non iniziate prima dell'approvazione del presente provvedimento;

- * consentire la realizzazione di strutture dotate del grado di autonomia richiesto dalle esigenze di regolare funzionamento;

visto - infine - l'Allegato A, contenente i criteri e le modalità occorrenti per valutare le domande di finanziamento delle tipologie di strutture sopra indicate;

visto il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192;

vista la L.R. 4 luglio 2005, n. 7;

visto l'art. 37 della L.R. 8 gennaio 2004, n. 1;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di approvare gli appositi indirizzi da applicare in attuazione del bando di finanziamento di strutture socio-assistenziali per le persone disabili e di stabilire che gli interventi previsti debbano:

* prevedere preferibilmente la ristrutturazione, di cui all'art. 13 comma 3, lett. d) della L.R. n. 56/77 e s. m. i., di presidi o di immobili esistenti da destinare a strutture per disabili;

* promuovere interventi volti al miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici da realizzare o ristrutturare;

* privilegiare i Centri diurni socio terapeutici educativi quale supporto alle famiglie e quale intervento alternativo all'inserimento in struttura;

* concorrere al miglioramento e al raggiungimento di un'equa distribuzione di strutture sul territorio regionale;

* garantire la congruità degli interventi, sentita - anche - la competente Direzione "Programmazione sanitaria";

* prevedere le caratteristiche dell'attività dell'ente promotore nonché gli aspetti qualificanti e innovativi del suo progetto di gestione;

* anticipare le caratteristiche ed esperienze del soggetto gestore, qualora diverso dal soggetto promotore;

* riferirsi ad opere non iniziate prima dell'approvazione del presente provvedimento;

* consentire la realizzazione di strutture dotate del grado di autonomia richiesto dalle esigenze di regolare funzionamento.

- di approvare i criteri e le modalità di partecipazione al bando, nonché i criteri per l'assegnazione dei contributi regionali, contenuti nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di demandare alla competente Direzione regionale alle Politiche Sociali la predisposizione dei provvedimenti attuativi occorrenti;

- di stabilire per il presente bando di finanziamento una dotazione finanziaria di Euro 5.000.000,00 da suddividersi su più esercizi finanziari;

- di accantonare la somma di Euro 2.000.000,00 sul Cap. 21398 del Bilancio 2006 che presenta la necessaria disponibilità; (Acc. n. 101440)

- di prenotare la somma di Euro 1.500.000,00 sul cap. 21398 del Bilancio 2007 (Prenot. n. 100050) e di Euro 1.500.000,00 sul medesimo capitolo n. 21398 del Bilancio 2008 (Prenot. n. 100011);

- di dare diffusione alla presente deliberazione mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002, e sul sito Internet della Regione Piemonte.

(omissis)

Allegato A

L.R. 8 GENNAIO 2004, N. 1 - BANDO PER L'ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA RISTRUTTURAZIONE E NUOVA COSTRUZIONE DI STRUTTURE RESIDENZIALI E DIURNE PER DISABILI - INDIRIZZI PER LA PARTECIPAZIONE AL TERZO BANDO DI FINANZIAMENTO.

1. Obiettivo del bando

La Regione Piemonte, al fine di promuovere l'autonomia e l'integrazione sociale delle persone con disabilità' mediante attività educative, occupazionali e socio assistenziali, ha da tempo definito, sia sotto il profilo strutturale che gestionale, i requisiti dei presidi destinati a garantire il raggiungimento di tale obiettivo.

Per rispondere alle esigenze delle famiglie e dei disabili ha, inoltre, promosso interventi residenziali finalizzati ad assicurare continuità assistenziale attraverso una rete di comunità residenziali organizzate sul modello di vita quotidiana rispondente a quello familiare, in particolare, nel rispetto dei bisogni delle persone con disabilità' che si trovino nel percorso del "Dopo di noi" privi del sostegno familiare.

Con relativi bandi di finanziamento ha erogato risorse per potenziare la rete delle strutture senza peraltro completare la richiesta emergente dal territorio nel perseguire obiettivi volti al contenimento energetico.

Obiettivi del presente bando di finanziamento sono - pertanto - il proseguimento del cammino intrapreso con l'approvazione della L.R. 4.08.1997, n. 43 per dare compiuta risposta al fabbisogno emergente di nuove costruzione e/o di ristrutturazioni dei presidi esistenti e, dall'altro, nel richiedere ai progettisti interventi volti a favorire il risparmio energetico mediante lo sviluppo, la valorizzazione e l'integrazione delle fonti rinnovabili.

2. Beneficiari

I beneficiari del presente bando sono: Province, Comuni singoli, associati o consorziati; Comunità montane, Comunità collinari, Aziende Sanitarie Locali, Consorzi socio assistenziali, Enti assistenziali pubblici, Enti assistenziali privati, Cooperative sociali, Organizzazioni di volontariato, Associazioni, Fondazioni e Soggetti privati con scopo di lucro e che dimostrino d'essere proprietari dell'immobile oggetto dell'intervento o di averne la disponibilità' per almeno 10 o 20 anni in relazione all'intervento da realizzare.

3. Strutture ammesse a finanziamento

Le tipologie ammesse a finanziamento sono:

* Centri diurni socio-terapeutici educativi, di cui alla D.G.R. n. 34-23400 del 9.12.1997;

* Comunità di tipo familiare, di cui alla D.G.R. n. 42-6288 del 10.06.2002;

* Comunità socio assistenziale, di cui alla D.G.R. n. 42-6288 del 10.06.2002.

Le suddette tipologie di strutture dovranno altresì rispettare i modelli gestionali previsti dalla D.G.R. 22 dicembre 1997, n. 230 e dalla D.G.R. 23 dicembre 2003, n. 51-11389.

4. Interventi ammessi a contributo

Sono ammessi a contributo i lavori volti alla ristrutturazione di immobili o presidi esistenti, alla nuova costruzione nonché alla fornitura di arredi ed attrezzature per rendere funzionali e funzionanti le strutture diurne e residenziali per disabili.

Non sono ammessi al finanziamento i lavori già iniziati o approvati alla data d'emanazione del presente bando.

5. Spese ammissibili ed entità del contributo

Sono ammesse a contributo le spese complessive d'intervento e/o fornitura desumibili dal quadro economico di progetto.

L'entità del contributo assegnabile per gli interventi di ristrutturazione di immobili o presidi esistenti, nuova costruzione o fornitura di arredi ed attrezzature per rendere funzionali e funzionanti le strutture diurne e residenziali per disabili, sono stabilite nella misura del 50% dell'importo complessivo dell'intervento e, comunque, per un contributo non superiore ad:

* Euro 500.000,00 per i Centri diurni socio terapeutici educativi, di cui alla D.G.R. 9 dicembre 1997 n. 34-23400;

* Euro 110.000,00 per le Comunità di tipo familiare, di cui alla D.G.R. 10 giugno 2002 n. 42-6288;

* Euro 300.000,00 per le Comunità socio-assistenziali, di cui alla D.G.R. 10 giugno 2002 n. 42-6288.

Nel caso in cui per il richiedente l'IVA non rappresenti un costo, la stessa sarà stralciata dal Quadro Economico complessivo di progetto.

6. Criteri per l'assegnazione dei contributi

Le domande di contributo presentate saranno valutate sulla base dei seguenti criteri e dei relativi punteggi assegnati per ciascuno:

* Caratteristiche dei lavori per i quali è richiesto il contributo (Punti 3)

* Tipologia presidio (Punti 3)

* Soluzioni tecniche assunte per il contenimento dei consumi

e dell'uso razionale dell'energia (Punti 3)

* Equilibri territoriali (Punti 3)

* Congruità dell'intervento (Punti 3)

* Caratteristiche dell'attività dell'ente promotore (Punti 3)

* Aspetti qualificanti e innovativi del progetto di gestione (Punti 3)

* Progetto di gestione risorse umane (Punti 3)

* Caratteristiche ed esperienze del soggetto gestore,

qualora diverso dal soggetto promotore (Punti 3)

Ferma restando la valutazione dei progetti secondo i suesposti criteri, quelli rientranti nel medesimo punteggio saranno collocati in graduatoria in ordine crescente d'importo contributivo.

7. Modalità di presentazione delle domande di contributo

Le domande di contributo dovranno essere consegnate presso la Regione Piemonte - Direzione Politiche Sociali - o inviate a mezzo plico raccomandato con avviso di ricevimento, entro e non oltre il 28 dicembre 2006, corredate della sotto elencata documentazione:

* Domanda di contributo redatta - preferibilmente - su apposito modello predisposto dalla Regione Piemonte e contenente, tra l'altro:

- dichiarazione sostitutiva atto di notorietà del titolo di proprietà o di disponibilità dell'immobile;

- dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dell'atto costitutivo (ad esclusione dei soggetti pubblici);

- dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dell'iscrizione alla Camera di Commercio (per i soli soggetti privati);

- estremi di registrazione all'Albo o Registro regionale per le cooperative sociali o le Organizzazioni di Volontariato;

* Fotocopia della Carta di Identità del richiedente il contributo;

* Per i lavori edili di nuova costruzione o di ristrutturazione:

- Progetto preliminare dei lavori da eseguire, redatto ai sensi dell'art. 16, comma 3°, della Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e composto dai documenti di cui all'art. 18 del DPR 554/99.

* Per la fornitura degli arredi: elenco degli arredi da acquisire; calcolo sommario della spesa e bozza di disciplinare di fornitura.

* Tabella contenente gli standards dimensionali esistenti o derivanti dall'intervento;

* Documentazione fotografica dell'area e/o immobile oggetto di intervento;

* Atto formale di approvazione dell'intervento da realizzare e del relativo piano finanziario, assunto dall'organo competente;

* Per i soli soggetti di cui all'art. 2 - comma 2, lettera a) della L. 109/94 e s.m.i.: atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento;

* Parere di congruità dell'intervento espresso dall'ASL competente per territorio;

* Parere di congruità dell'intervento espresso dall'Ente Gestore dei servizi socio-assistenziali;

* Relazione illustrativa delle funzioni e delle caratteristiche strutturali, organizzative e gestionali del presidio di nuova edificazione o esistente;

Le richieste giunte dopo i termini fissati, o con modalità diverse da quelle indicate, non saranno prese in considerazione.

8. Vincolo di destinazione d'uso

Le strutture immobiliari per le quali vengono concessi i contributi, sono soggette al vincolo di destinazione d'uso socio-assistenziale:

* della durata di 20 anni, a decorrere dall'inizio dei lavori, per i Centri diurni socio-terapeutici educativi e per le Comunità socio assistenziali;

* della durata di 10 anni, a decorrere dall'inizio dei lavori, per le Comunità di tipo familiare.

Il vincolo è reso pubblico mediante trascrizione presso la competente Conservatoria dei registri immobiliari a cura e spese dei beneficiari del contributo concesso.

L'amministrazione regionale, su richiesta motivata del soggetto interessato, può autorizzare il mutamento di destinazione d'uso dell'immobile, previa restituzione del contributo percepito ed il pagamento di una somma pari all'1,5 per cento dell'importo complessivo del contributo medesimo per ciascun anno mancante al raggiungimento del numero di anni di vincolo di cui sopra.

9. Modalita' di assegnazione, concessione ed erogazione dei contributi

I contributi saranno assegnati dal Dirigente del Settore competente, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 8 agosto 1997, n. 51, con indicazione dell'ammontare complessivo del contributo per ciascun progetto e fino alla concorrenza delle somme disponibili per il presente bando di finanziamento.

La concessione formale del contributo sara' disposta con successiva determinazione dirigenziale in sede di approvazione del Progetto definitivo, redatto ai sensi dell'art. 16, comma 4°, della L. 109/94 e presentato entro i termini stabiliti dall'atto di assegnazione.

E' fatto divieto, pena la revoca del contributo, al beneficiario di procedere all'esecuzione dell'intervento senza aver ottenuto l'approvazione del progetto definitivo e la contestuale concessione definitiva del contributo.

Il Progetto definitivo sara' corredato da:

- * Permesso a costruire, o D.I.A., ed altri pareri tecnici previsti dalla legge;

- * Atto formale di approvazione del Progetto definitivo dell'intervento e del relativo piano finanziario;

- * Atti comprovanti l'assunzione degli impegni di spesa;

- * Cronoprogramma dei lavori;

- * Parere di compatibilita' dell'intervento con la programmazione sanitaria espresso dalla Direzione Regionale "Programmazione Sanitaria" della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 8 ter, comma 5, del D.Lgs. 229/999.

L'atto di concessione indica il termine di inizio dei lavori e stabilisce altresì il termine di ultimazione degli stessi conformemente a quanto previsto dal Cronoprogramma delle opere.

Il tempo stimato per l'esecuzione dei lavori sara' calcolato con esclusione dei ritardi dovuti ad interruzione dei termini per sospensione dei lavori, approvazione di perizie, rescissione di contratti, contenzioso con le ditte appaltatrici e calamita' naturali.

Le opere finanziate dovranno essere comunque portate a termine entro due anni dalla data della prima erogazione del contributo, pena la revoca dello stesso.

Il mancato rispetto delle condizioni stabilite nel bando e nell'atto formale di approvazione del progetto definitivo e di concessione del contributo comportera' la revoca del contributo.

Qualora nel corso dei lavori si rendesse necessario redigere una perizia di variante, di cui alla Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 2/DOP del 25.02.2002 "Criteri esplicativi in materia di varianti inerenti l'applicazione dei disposti contenuti nell'art. 25 della Legge 11.02.1994, n. 109 3 s.m.i. - Pareri ed approvazione progetti ex art. 18 L.R. 18/84 e s.m.i. - Modifica ed integrazioni alla circolare del Presidente della Giunta Regionale prot.n.2/LAP del 3.03.1998", la stessa, corredata della documentazione di rito, dovra' essere preventivamente sottoposta al competente Settore regionale per la sua approvazione, fermo restando che, in caso di aumento di spesa, l'entita' del contributo regionale concesso restera' invariato.

L'erogazione del contributo concesso sara' erogato, previa presentazione della documentazione elencata e descritta nel provvedimento dirigenziale di attua-

zione del presente bando di finanziamento, secondo le seguenti modalita':

- * in quattro ratei, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 18/84, per i Centri diurni socio-terapeutici educativi e le Comunita' socio assistenziali;

- * in due ratei, 70% alla stipula del contratto e 30% a fine lavori, per le Comunita' di tipo familiare;

- * in un'unica soluzione per la concessione formale del contributo per la sola fornitura degli arredi o attrezzature.

La concessione del contributo sara' subordinata alla realizzazione dell'opera in conformita' al progetto presentato e nel rispetto del costo totale stimato; qualora i costi sostenuti risultassero inferiori a quelli previsti, il contributo sara' rideterminato in diminuzione.

I contributi assegnati con il presente bando non saranno cumulabili con altre forme di finanziamento o di agevolazioni finanziarie previste dalla Regione Piemonte per lo stesso presidio.

E' demandato al Dirigente del Settore competente la facolta' di richiedere a chi presenta istanza di contributo, ulteriore documentazione integrativa o comprovante l'inesistenza di situazioni atti a determinare l'esclusione dalla concessione dei contributi previsti dalla legge di finanziamento.

10. Ispezioni e controlli

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", le dichiarazioni rese e sottoscritte da soggetti privati nella richiesta di contribuzione ed ai fini della successiva liquidazione del contributo hanno valore di autocertificazione, pertanto, nel caso di falsita' in atti e dichiarazioni mendaci si applicheranno le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia.

In caso di dichiarazioni mendaci o inesatte o di non rispetto degli adempimenti previsti dai provvedimenti regionali di assegnazione e successiva concessione, l'Amministrazione regionale provvedera' a revocare il contributo medesimo.

L'Amministrazione regionale potra' disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli, anche a campione, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando di finanziamento e dai successivi atti emessi dalla competente direzione regionale.

In caso di mancata realizzazione dell'intervento o qualora sopraggiunga un interesse pubblico, concreto ed attuale all'eliminazione dell'atto inopportuno, la competente direzione regionale procedera' alla revoca del contributo gia' concesso.

11. Trattamento dei dati e diffusione dell'iniziativa

I dati relativi ai soggetti partecipanti al bando di finanziamento, a norma del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", saranno utilizzati esclusivamente per le finalita' connesse allo stesso e saranno trattati in modo da garantirne la riservatezza e la sicurezza.

I dati personali comunicati saranno utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e saranno raccolti presso la Direzione Politiche Sociali, pertanto, la loro mancata o incompleta comunicazio-

ne, comporterà l'impossibilità di procedere all'istruttoria stessa.

Il Responsabile del trattamento dati personali è individuato nella persona del Direttore regionale della Direzione "Politiche Sociali" della Regione Piemonte.

Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa riferimento alle disposizioni del Titolo III del D.Lgs. 196/2003.

12. Dotazione finanziaria

Alla copertura finanziaria del presente bando si fa fronte mediante la disponibilità del cap. n. 21398 dell'esercizio finanziario 2006 e pluriennale 2007/2008, per una somma complessiva di Euro 5.000.000,00 così suddivisa:

- anno 2006: Euro 2.000.000,00
- anno 2007: Euro 1.500.000,00
- anno 2008: Euro 1.500.000,00.

13. Modulistica ed informazioni

Sono demandati agli uffici regionali tutte le incombenze connesse al perseguimento degli obiettivi descritti nonché all'attuazione del presente bando.

La modulistica per la domanda di ammissione al contributo, la dichiarazione sostitutiva dell'atto costitutivo, l'iscrizione alla Camera di Commercio e tutte le specifiche surrichiamate, saranno approvate con apposito provvedimento dirigenziale e potranno essere scaricate dal sito Internet della Regione Piemonte.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 4.07.2005, n. 7, il Responsabile del Procedimento è individuato nel Direttore regionale della Direzione "Politiche Sociali".

Deliberazione della Giunta Regionale 25 settembre 2006, n. 9-3874

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i. Comune di Volpiano (TO). Variante n. 6 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n. 6 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Volpiano, in Provincia di Torino, adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 85 in data 12.11.2004 e n. 4 in data 20.1.2006, subordinatamente all'introduzione "ex officio" negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 10.7.2006, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al preceden-

te Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Volpiano (TO) si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione relativa alla Variante n. 6 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di Volpiano, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 85 in data 12.11.2004, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
 - Elab. Localizzazione delle osservazioni presentate al progetto preliminare
 - Elab. Controdeduzioni alle osservazioni al progetto preliminare
 - Elab. Relazione illustrativa
 - Elab. Norme di Attuazione
 - Tav.4.2 lato destro - Assetto urbanistico del centro abitato, in scala 1:2000
 - Tav.4.2 lato sinistro - Assetto urbanistico del centro abitato, in scala 1:2000
 - Tav.2.1 Viabilità e vincoli, in scala 1:5000
 - Tav.2.2 Viabilità e vincoli, in scala 1: 5000
 - Elab. Relazione geologico-tecnica
 - Tav.1g Carta geologica, in scala 1: 10000
 - Tav.2g Carta geomorfologica e dei dissesti, in scala 1: 10000
 - Tav.3g Carta geoidrologica, in scala 1: 10000
 - Tav.4g Carta dell'acclività, in scala 1: 10000
 - Tav.5g Carta delle opere di difesa idraulica censite (SICOD), in scala 1: 10000
 - Tav.6g Carta dell'evento alluvionale del Novembre 1994, in scala 1:10000
 - Tav.7g Carta dei dati geognostici, in scala 1:10000
 - Tav.8g Carta di sintesi, in scala 1:10000
 - Tav.9g Raffronto tra il P.R.G.C. vigente e la Carta di sintesi redatta in base alla Circolare P.G.R. 7/LAP per il territorio comunale, in scala 1: 10000
 - Tav.10g Raffronto tra il P.R.G.C. e la Carta di sintesi redatta in base alla Circolare P.G.R. 7/LAP per il centro abitato, in scala 1: 5000;
- Deliberazione consiliare n. 4 in data 20.1.2006, esecutiva ai sensi di legge e con allegato:
 - Elab. Controdeduzioni alla relazione di esame
 - Elab. Modifiche e integrazioni di norme di attuazione e relazione illustrativa apportate a seguito dei rilievi della Regione Piemonte
 - . Elab. Norme di attuazione - testo coordinato
 - Tav.4.2 lato destro - Assetto Urbanistico del centro abitato, in scala 1:2000
 - Tav.4.2 lato sinistro - Assetto Urbanistico del centro abitato, in scala 1:2000
 - Tav.2.1 Viabilità e vincoli, in scala 1:5000
 - Tav.2.2 Viabilità e vincoli, in scala 1:5000
 - Elab. Relazione geologico-tecnica
 - Tav.1g Carta geologica, in scala 1:10000
 - Tav.2g Carta geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:10000
 - Tav.3g Carta geoidrologica, in scala 1:10000
 - Tav.4g Carta dell'acclività, in scala 1:10000
 - Tav.5g Carta delle opere di difesa idraulica censite (SICOD), in scala 1:10000
 - Tav.6g Carta dell'evento alluvionale del Novembre 1994, in scala 1:10000

- Tav.7g Carta litotecnica, in scala 1:10000
- Tav.8g Carta di sintesi, in scala 1:10000
- Tav.9g Raffronto tra il P.R.G.C. vigente e la Carta di sintesi redatta in base alla Circolare P.G.R. 7/LAP per il territorio comunale, in scala 1:10000
- . Tav.10g Raffronto tra il P.R.G.C. e la carta di sintesi redatta in base alla Circolare P.G.R. 7/LAP per il centro abitato, in scala 1:5000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**REGIONE
PIEMONTE**Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

Direzione19@regione.piemonte.it

Data 10 LUG. 2006

Protocollo

Allegato "A" alla Deliberazione G.R. n° 9-3874 in data 25-9-06 relativa all'approvazione della Variante Generale al P.R.G.C. vigente del Comune di Volpiano (TO).

Elenco delle modifiche introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n° 56.

1. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Art. 53 "Aree inidonee all'edificazione o penalizzate a fini urbanistici"

Paragrafo 3.1 TORRENTE MALONE, dopo il comma 5 si inserisca il presente comma :

"6. I territori ricadenti all'interno delle fasce fluviali, a seguito dell'approvazione delle Fasce Fluviali del T. Malone, saranno sottoposti all'intera normativa facente capo al Titolo Secondo del PAI."

Paragrafo 3.2 CORSI D'ACQUA MINORI, comma 1, terzo punto, dopo le parole: "...profilo meridionale dell'area IR19" si aggiunga la seguente locuzione: *"A monte del ponte lungo Via Leini (ricostruito a seguito dell'alluvione dell'autunno 2000) la fascia di rispetto è non inferiore a m. 100 fino al confine di monte con il territorio di Leini". Per quanto riguarda le aree edificate ricadenti nelle fasce di rispetto si ritiene che possano essere individuate con classe IIIB2."*

Paragrafo 3.2 CORSI D'ACQUA MINORI, comma 1, quarto punto, dopo le parole: "...profilo meridionale dell'area IR2" si aggiunga la seguente locuzione: *"Nel tratto a valle delle opere di sistemazione realizzate, in corrispondenza del ponte della scuola elementare di via Trieste, fino al punto più a valle all'esterno del concentrico, in cui le fasce di rispetto hanno un'ampiezza di m. 50, la fascia di rispetto ha una larghezza di m. 20"*.



Paragrafo 3.2 CORSI D'ACQUA MINORI, comma 1, dopo il quarto punto si inserisca il presente quinto punto: *"- Per il canale Bendolino si estenda la fascia di rispetto soprattutto in sx orografica nel tratto a valle dell'autostrada Torino-Aosta ad almeno 20 m fino ai laghi artificiali. Le aree edificate interessate dalle fasce di rispetto richieste potranno essere individuate con classe IIIB2."*

Paragrafo 3.2 CORSI D'ACQUA MINORI dopo il comma 6 si aggiunga il presente comma: *"7. Per tutta l'estensione delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua minori definite ai sensi del R.D. n. 523 del 1904 (in ambito urbano ed extraurbano), e per quelle definite ai sensi della L.R. 56 del 1977 e s.m.i. (in ambito extraurbano), è fatto tassativo divieto di realizzare qualsiasi nuova edificazione (comprese pertinenze e garage)"*.

Paragrafo 5 NORME DI CARATTERE GENERALE dopo il punto 6 si inserisca il seguente punto 7:

- "1) dovranno essere integralmente rispettate le indicazioni contenute negli studi geologici redatti dai professionisti estensori degli studi geologici ed idraulici;*
- 2) tutti i corsi d'acqua, sia pubblici sia privati, non dovranno essere confinati in manufatti tubolari o scatolari di varia forma o sezione, subire restringimenti d'alveo e rettifiche del loro naturale percorso, è fatto inoltre divieto assoluto di edificare al di sopra dei corsi d'acqua intubati;*
- 3) non sono ammesse occlusioni, anche parziali, dei corsi d'acqua, anche nelle zone di testata tramite riporti vari;*
- 4) dovrà essere garantita costantemente la pulizia e la manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua, naturali o artificiali, pubblici o privati, limitrofi agli insediamenti previsti, verificando le sezioni di deflusso, soprattutto per i tratti d'alveo intubati, adeguando quelle insufficienti;*
- 5) nelle zone acclivi o poste alla base di ripidi versanti una particolare attenzione dovrà essere posta nella regimazione delle acque superficiali che andranno captate, regimate e convogliate in impluvi naturali; dovrà essere costantemente garantita la manutenzione di eventuali muretti a secco limitrofi agli insediamenti previsti verificando il loro stato di conservazione;*
- 6) qualora siano necessari sbancamenti di scarpate e/o riporti di materiale, gli stessi dovranno essere sostenuti e drenati al fine di garantire, a breve ed a lungo termine, la stabilità dei pendii;*
- 7) qualora siano necessari sbancamenti di scarpate e/o riporti di materiale, gli stessi dovranno essere sostenuti e drenati al fine di garantire, a breve ed a lungo termine, la stabilità dei pendii;*
- 8) nel caso siano presenti scarpate limitrofi a nuovi insediamenti in progetto, dovranno essere garantite adeguate fasce di rispetto (non inferiori all'altezza delle scarpate) dall'orlo della stessa;*
- 9) le eventuali nuove opere di attraversamento stradale dei corsi d'acqua dovranno essere realizzate mediante ponti, in maniera tale che la larghezza della sezione di deflusso "a rive piene" misurata a monte non sia in alcun modo ridotta, a prescindere dalle verifiche di portata;*
- 10) non dovranno essere ammessi nuovi interventi edificatori interrati nelle zone di pianura al di sotto della quota di massima escursione della falda;*



11) il ricorso all'innalzamento artificiale del p.c., al fine di evitare possibili coinvolgimenti dei nuovi manufatti in fenomeni di inondazione, è permesso qualora sia accertato che tale intervento non provochi innalzamenti anomali del livello idrico nel corso di eventi di piena tali da provocare maggiori danni nelle aree adiacenti;

12) con riferimento al P.A.I. si richiamano, per un rigoroso rispetto, i depositi di cui all'art. 18, comma 7 della N.t.A. del P.A.I. stesso;

13) si ricordano le prescrizioni del D.M. 11/03/88 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle

opere di fondazione", evidenziando l'obbligatorietà di tali norme che "si applicano a tutte le opere pubbliche e private da realizzare nel territorio della Repubblica".

14) In base alla Circolare 8/Pet "Adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al Piano Stralcio della Fasce Fluviali" dell'8 luglio 1999 (BUR n 28 del 14 luglio 1999) gli ambiti delle fasce A, B e C dovranno obbligatoriamente rientrare nel "Piano di Protezione Civile" redatto a cura dell'Amministrazione Comunale, ex lege 225/1992.

Paragrafo 5 NORME DI CARATTERE GENERALE, al punto n. 4, dopo le parole "... (fascia B); art. " si aggiungano le parole: " 32 delle N.d.A. del PAI. ".

Il Responsabile del Settore
Territoriale - Area Metropolitana
arch. Grazia SARTORIO


Il Direttore
arch. Franco ~~FERRERO~~

Deliberazione della Giunta Regionale 25 settembre 2006, n. 10-3875

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Sinio (CN). Variante n. 4 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n. 4 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Sinio, in Provincia di Cuneo, adottata e successivamente modificata con deliberazioni consiliari n. 24 in data 23.9.2003, n. 33 in data 29.9.2004 e n. 26 in data 20.12.2005, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, dell'ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 1.8.2006, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Sinio (CN) si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

L'approvazione della presente Variante non costituisce adeguamento alla disciplina commerciale così come previsto dall'art. 6, comma quinto del D.Lgs. n. 114/1998 e dall'art. 4 della L.R. 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A) della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata dalla D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003 e dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24.3.2006.

ART. 4

La documentazione costituente la Variante n. 4 al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Sinio, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 24 in data 23.9.2003, successivamente integrata con deliberazione consiliare n. 33 in data 29.9.2004, entrambe esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione illustrativa
- Elab. Norme Tecniche di Attuazione
- Elab. Fascicolo dello studio della compatibilità ambientale della Variante ai sensi art. 20 L.R. 40/98
- Elab. Relazione sulle osservazioni e proposte al progetto preliminare di Variante
- Elab. Relazione geologico illustrativa, con allegato:

- Tav. 1.1 Carta geologico-strutturale, in scala 1:10000

- Tav. 1.2 Carta dell'acclività, in scala 1:10000

- Tav. 1.3 Carta geomorfologia dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore, in scala 1:10000

- Tav. 1.4 Carta dei dissesti, in scala 1:10000

- Tav. 1.5 Carta dei bacini imbriferi, in scala 1:10000

- Tav. 2 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000

- Elab. Schedatura movimenti franosi

- Elab. Relazione geologico-tecnica sulle aree interessate dai nuovi insediamenti

- Elab. Carta delle acque, in scala 1:20.000

- Elab. All. Parere condiviso espresso dal Gruppo Interdisciplinare

- Elab. All. Dichiarazione attestante il pieno recepimento delle valutazioni espresse in materia dei rischi geologici dalle competenti Direzioni Regionali

- Elab. All. Scheda quantitativa dei dati urbani;

- Tav. 9/V4 Planimetria di Progetto I. Vincoli, in scala 1:5.000

- Tav. 15/V4 Planimetria di Progetto II. Assetto del territorio, in scala 1:5.000

- Tav. 16/V4 Planimetria di Progetto III. Assetto del capoluogo, in scala 1:2.000

- Tav. 16/V4 bis Planimetria delle osservazioni. Assetto del capoluogo, in scala 1:2.000

- Elab. Relazione geologico-tecnica inerente al progetto di realizzazione del prolungamento della circoscrizione

- Elab. Relazione di verifica di congruità della Variante n. 4 con la "Proposta di zonizzazione acustica"

- Tav. 1/V4 Inquadramento territoriale. Planimetria sintetica, in scala 1:20.000

- Tav. 17/V-A Planimetria di Progetto V. Assetto del nucleo antico, in scala 1:1.000

- Elab. All. Relazione integrativa, attestante le motivazioni circa la riproposizione dei vincoli su aree destinate a spazi pubblici;

- Deliberazione consiliare n. 26 in data 20.12.2005, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione di adeguamento

- Elab. Integrazione alla Relazione geologico-tecnica

- Elab. Norme Tecniche di Attuazione adeguate

- Tav. 9/V4-A Planimetria di Progetto I. Vincoli, in scala 1:5.000

- Tav. 15/V4-A Planimetria di Progetto II. Assetto del territorio, in scala 1:5.000

- Tav. 16/V4-A Planimetria di Progetto III. Assetto del capoluogo, in scala 1:2.000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



01 AGO. 2006

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 10 - 3875
In data 25-9-2006 relativa all'approvazione della 4^a Variante al P.r.g.c. vigente del
Comune di Sinio (CN)

**Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della
LR 05.12.1977 n° 56 e s.m.i..**

CARTOGRAFIA

- Tavola 1.4. " Carta dei Dissesti".
Sulla Tavola è inserita d'ufficio la perimetrazione di una frana attiva così come puntualmente rappresentato nella Modifica cartografica 1
- Tavole di progetto: 9/v4 -A, 15/v4 - A e 16/v4 - A
Nella Legenda delle Tavole è inserita la seguente frase:
"Le previsioni commerciali contenute nello strumento urbanistico del Comune di Sinio nonché la normativa e le indicazioni cartografiche in materia, non costituiscono adeguamento ai disposti di cui all'art. 6, comma quinto del Decreto Legislativo n. 114/1998 e dell'art. 4 della Legge Regionale 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A della DCR n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 così come modificata dalla DCR n. 347-42514 del 23 dicembre 2003 e della DCR n. 59-10831 del 24 marzo 2006"

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE e TABELLE DI ZONA

- Art. 6, pag. 14;
All'inizio dell'articolo è inserito un nuovo comma che recita: "Le previsioni commerciali contenute nello strumento urbanistico del Comune di Sinio nonché la normativa e le indicazioni cartografiche in materia, non costituiscono adeguamento ai disposti di cui all'art. 6, comma quinto del Decreto Legislativo n. 114/1998 e dell'art. 4 della Legge Regionale 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A della DCR n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 così come modificata dalla DCR n. 347-42514 del 23 dicembre 2003 e della DCR n. 59-10831 del 24 marzo 2006"
- Art. 6, pag. 18;
Al termine dell'articolo è aggiunto un nuovo comma che recita: "Ogni intervento edilizio ammissibile è subordinato a garantire e verificare il corretto inserimento ambientale dello stesso nella zona circostante attraverso l'utilizzo di tipologie e materiali consoni ed evitando ogni tipo d'impatto visivo o compromissione della continuità di percezione del sistema paesaggio."



Corso Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011.4321430
Fax. 011.4324004

- Art. 8, pag. 20;
 - Al secondo comma, dopo "...all'A.S.L. competente..." è inserito il seguente capoverso: "..., i vincoli derivanti dall'applicazione dell'Art. 29 della LR 56/77 smi ..."
 - Al terzo comma, dopo: "...art. 42, dalle strade..." è inserito il seguente capoverso: "..., le prescrizioni di cui all'art. 29 della LR 56/77 smi, le prescrizioni dell'art. 9 delle NtA del PAI..."
 - Al termine del terzo comma è inserita la seguente prescrizione: "... (in ogni caso prevalgono le norme più restrittive)."
- Art. 12, pag. 26;

All'ultimo comma, la frase: "...ex legge 1089/39, ma individuati come aventi valore storico-artistico,..." è sostituita con la seguente: "...della parte seconda (art. 10 e seguenti) del "Codice dei beni culturali e del Paesaggio" (D.L. 22.01.2004, n. 42), ma individuati o riconoscibili ai sensi dell'art. 24 della LR 56/77 smi come aventi valore storico-artistico, tra cui cappelle, chiesette e piloni votivi,..."
- Art. 15, pag. 30;

Al secondo comma dopo la frase: "...permesso di costruire diretto, previa..." è inserito il seguente capoverso: "... redazione di apposito SUE che garantisca la cessione delle aree a servizio, il corretto inserimento ambientale delle strutture con tipologie e materiali consoni alla zona agricola circostante, la dotazione di una idonea viabilità di servizio (cfr. Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5 novembre 2001), con..."
- Art. 17, pag. 33;

Al termine del secondo comma è inserita la seguente prescrizione: "... e dovrà garantire in ogni caso il corretto inserimento ambientale delle strutture con tipologie e materiali consoni alla zona circostante."
- Art. 20 bis, pag. 38;

L'intero articolo è stralciato.
- Art. 21, pag. 50;

Al termine del punto g) la frase "...uso panificio salvo il rispetto delle norme sanitarie." è sostituita e integrata con la seguente: "... uso panificio, fatto salvo il rispetto delle norme sanitarie in materia e sulle distanze, nonché delle fasce di inedificabilità di cui all'art. 29 della LR 56/77smi."
- Art. 21, pag. 50;

Il comma che recita: "Per l'edificio a destinazione artigianale funzionante,...(*omissis*)...dalle strade previste per le aree agricole." è integralmente sostituito con il seguente:
"Per l'edificio a destinazione artigianale funzionante, appositamente segnalato sulla cartografia di piano, ubicato a sud del concentrico, lungo la Provinciale per Alba, è consentito il proseguimento delle funzioni in atto per un periodo non superiore a tre anni dall'entrata in vigore della Variante n. 4 al PRGC, e l'ampliamento per soli adeguamenti igienico funzionali dell'edificio legittimamente realizzato (cfr. art. 9 delle NtA del PAI). Sono fatte salve le distanze da confini, dai fabbricati, dalle strade e dal torrente previste per le aree agricole.
- Art. 25, pag. 57;

Dopo il quarto comma è inserito un nuovo comma che recita:
"Nelle aree perimetrate in dissesto PAI (Fa, Fq, Ee, Eb, Ca della tavola 1.4 della Relazione Geologica Illustrativa) valgono le norme dell'art. 9 delle NtA del Pai o in alternativa quelle del PRGC se più restrittive; in particolare, nelle aree contrassegnate con sigla IIIB1 e corrispondenti in gran parte a dissesto di tipo Eb, non potranno essere realizzati nuovi edifici e ampliamenti nemmeno a seguito di verifica idraulica delle opere esistenti; per queste aree si potrà procedere, sulla base di indagini idrauliche riguardanti tutto il fondovalle Talloria, a una nuova Variante che modifichi il quadro del dissesto; solo ad approvazione della nuova Variante con quadro del dissesto condiviso sarà possibile eventualmente realizzare gli interventi edilizi previsti dalle norme di Piano."

- Art. 31, pag. 74;
Alla Lettera d), penultimo comma, la frase: "...demolizione e successiva ricostruzione..." è sostituita con la seguente: "... demolizione e successiva fedele ricostruzione..."
- Art. 42, pag. 85;
Al secondo comma, terza riga, la frase: "...dal piede esterno degli arginamenti ..." è sostituita con la seguente: "...dal piede esterno degli argini maestri, regolarmente eseguiti e collaudati sulla base delle valutazioni dell'Autorità Idraulica competente,...".
- Art. 42, pag. 86;
Dopo il terzo comma è inserito un nuovo comma che recita:
" Nelle aree individuabili a bosco ai sensi dell'art. 2 commi 2 e 6 del D.lvo 18/05/01 n. 227, all'interno delle zone soggette a vincolo idrogeologico, assolvendo funzioni di salubrità ambientale e difesa dei terreni, sono vietate nuove costruzioni e urbanizzazioni (art. 30 LR 56/77 smi)."
- All'inizio del Capitolo "Tabelle di Zona" è inserita la seguente frase:
"Le previsioni commerciali contenute nello strumento urbanistico del Comune di Sinio nonché la normativa e le indicazioni cartografiche in materia non costituiscono adeguamento ai disposti di cui all'art. 6, comma quinto del Decreto Legislativo n. 114/1998 e dell'art. 4 della Legge Regionale 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A della DCR n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 così come modificata dalla DCR n. 347-42514 del 23 dicembre 2003 e della DCR n. 59-10831 del 24 marzo 2006"
- Tabella N. 8
Nelle Modalità di intervento, dopo la frase "permesso di costruire previa..." è inserita la seguente prescrizione: "...redazione di apposito SUE e..."

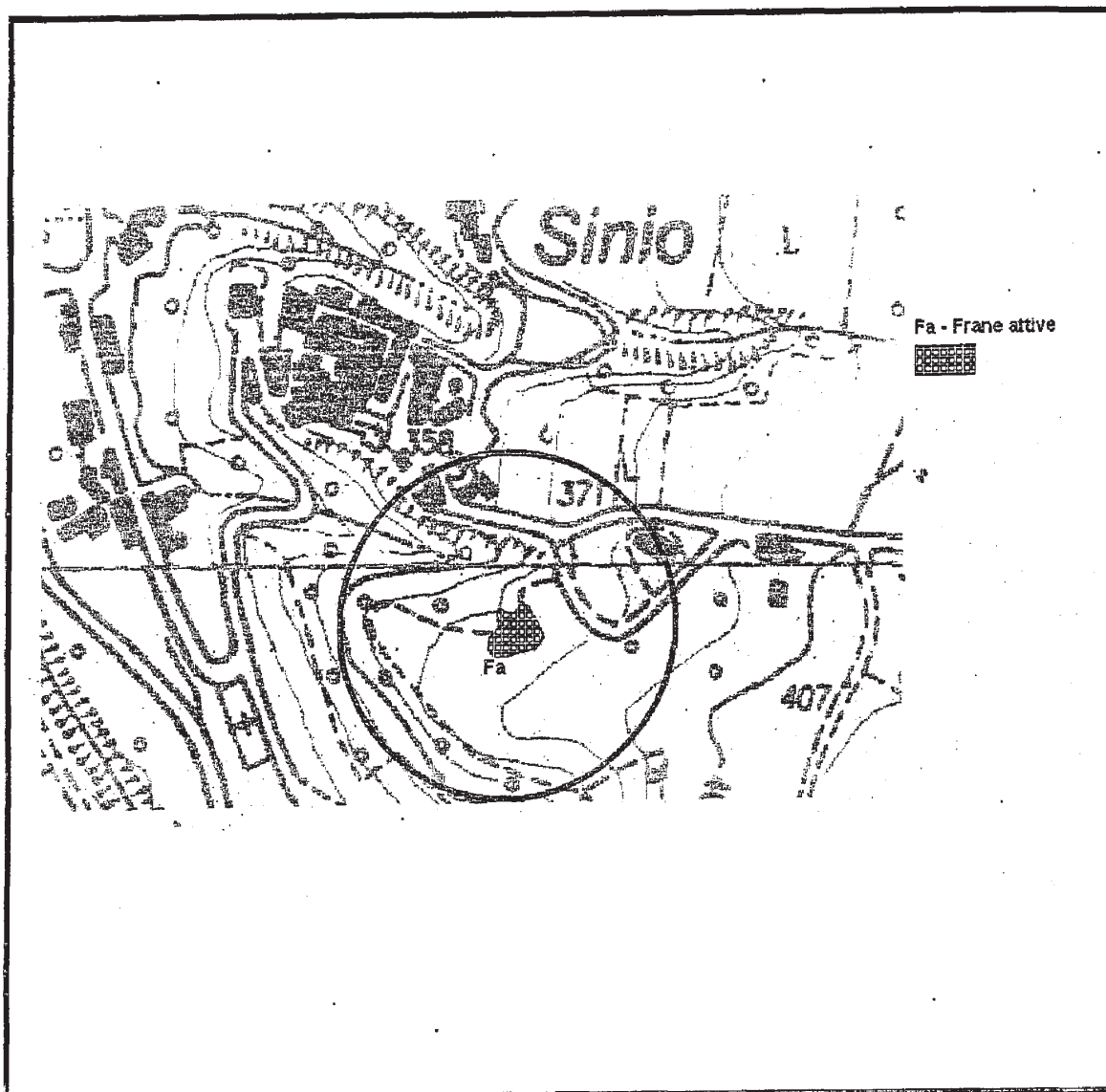
Il Responsabile
del Settore Territoriale Urbanistico
Area Provincia di Asti
Arch. Agostino NOVARA

Il Vicario del Direttore
della Direzione Regionale
Dott. ~~Ezio~~ ~~Matelli~~

Modifica Cartografica 1.

COMUNE DI SINIO
Provincia di Cuneo
Pratica A60135

TAVOLA N° 1.4 Carta dei Dissesti



Scala 1:10.000



Fa – Frana attiva inserita d'ufficio

Deliberazione della Giunta Regionale 25 settembre 2006, n. 46-3910

Legge Regionale 21/97 e s.m.i., art. 21, comma 2, lett. a - Iniziative dirette di assistenza tecnica finalizzata al miglioramento dell'efficienza aziendale e delle strategie sui mercati. Accantonamento della somma di Euro 600.000,00 capitolo 11554/06 U.P.B. 17071 - Criteri per l'utilizzo delle risorse.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni in premessa,

le risorse per l'attivazione di iniziative dirette finalizzate a favorire l'accesso delle imprese artigiane a servizi di assistenza tecnica ai sensi dell'art. 21, comma 2, lettera a) della LR 21/97 e s.m.i. sono prioritariamente destinate a

- miglioramento di alcune funzionalità del Portale dell'artigianato (<http://artigianato.sistemapiemonte.it>) con particolare riferimento ai servizi "vetrine elettroniche", "mailing list" e "news";

- evoluzione delle procedure di presentazione telematica delle domande di contributo finalizzata alla ulteriore semplificazione per l'utenza;

- creazione di una sezione dedicata alle tecniche di lavorazione delle imprese di Eccellenza artigiana;

- ampliamento della sezione multimediale del Portale;

- creazione di un archivio unico degli iscritti ai servizi applicativi del Portale per estrazioni anagrafiche mirate a supporto delle attività istituzionali;

- promozione del Portale mediante la partecipazione a mostre e fiere e la realizzazione di workshop e giornate di studio sull'utilizzo dei servizi disponibili, diversificate per le diverse tipologie di utenza, anche in collaborazione con le competenti strutture regionali, in particolare la Direzione Comunicazione istituzionale, il CSI Piemonte, le Associazioni artigiane, lo CSAR (Centro studi per l'artigianato piemontese) ed altri soggetti eventualmente competenti;

- ideazione e realizzazione di modelli con l'immagine coordinata creata per rendere riconoscibile il Portale (mascotte Amedeo, colori e grafica ricorrenti) da utilizzare per la produzione di materiale a supporto dell'attività promozionale sopra descritta;

- acquisto di materiale promozionale per un importo non superiore all'10% del totale stanziato a bilancio sul capitolo di competenza;

- acquisto di attrezzatura e materiale tecnico a supporto dell'attività promozionale e di back office per un importo non superiore al 4% del totale stanziato a bilancio sul capitolo di competenza;

- assistenza applicativa e gestione dei servizi del Portale;

di assegnare alla Direzione Commercio e Artigianato per l'attuazione del presente provvedimento risorse pari a Euro 550.000,00 disponibili sul capitolo 11554 UPB 17071 del bilancio regionale 2006 e pluriennale 2006-2008;

di disporre la registrazione dell'accantonamento contabile sul capitolo 11554 UPB 17071 del bilancio regionale 2006 e pluriennale 2006-2008 (A. 101479);

di assegnare alla Direzione Comunicazione istituzionale per l'attuazione del presente provvedimento risorse pari a Euro 50.000,00 disponibili sul capitolo 11554 UPB 17071 del bilancio regionale 2006 e pluriennale 2006-2008;

di disporre la registrazione dell'accantonamento contabile sul capitolo 11554 UPB 17071 del bilancio regionale 2006 e pluriennale 2006-2008 (A. 101480);

la Direzione Comunicazione istituzionale, per l'utilizzo delle risorse assegnate in attuazione del presente provvedimento, agisce in stretto raccordo con la Direzione Commercio e Artigianato concordando preventivamente i contenuti delle relative determinazioni.

Il Portale ed i suoi servizi sono integrati nel Sistema informativo regionale ed in particolare coordinati con i servizi telematici già esistenti nell'ambito del Sistema degli Sportelli unici per le attività produttive.

Per l'attivazione delle iniziative previste dal presente provvedimento la Direzione Commercio e Artigianato può attivare collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati, in possesso delle necessarie competenze ed esperienze in relazione ai contenuti dei progetti nonché, per quanto concerne la realizzazione tecnica, di competenze specialistiche in materia di tecnologie telematiche ed informatiche. I rapporti tra la Regione e i citati soggetti sono regolati da apposite convenzioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 settembre 2006, n. 49-3913

Sistema regionale di esenzione dalla compartecipazione alla spesa farmaceutica. Ulteriori estensioni ed integrazioni.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- nell'ambito del sistema regionale di esenzione per la farmaceutica, così come definito dalla Dgr n. 54-2431 del 20 marzo 2006, il tetto di reddito del nucleo familiare con coniuge fiscalmente a carico è elevato di una quota di reddito pari a 3.200,00Euro;

- il conseguente innalzamento del tetto di reddito del nucleo familiare a 18.200,00 Euro per gli ultrasessantacinquenni appartenenti a nuclei in cui un coniuge sia fiscalmente a carico dell'altro è vigente dal 1° novembre 2006;

- i cittadini portatori di diritto individuale all'esenzione (titolari di pensione minima) alla data di entrata in vigore della Dgr n. 54-2431 del 20 marzo 2006, che non rientrino nella categoria generale delle esenzioni per reddito del nucleo familiare, manterranno, comunque, il diritto alla esenzione con una nuova codifica;

- il reddito dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e quello delle relative pertinenze è

escluso dal computo del reddito utile ai fini dell'esenzione;

- la validità degli attestati di esenzione per reddito dalla farmaceutica, in scadenza al 30 settembre prossimo, è prorogata fino al 31 ottobre 2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 188 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice D4S3

D.D. 14 agosto 2006, n. 470

Iscrizione alla conferenza dei Presidenti del "CALRE" che si terrà a Strasburgo il 15 settembre 2006. Impegno di spesa di euro 500,00. Cap. 3040 art. 2 bilancio 2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, l'impegno di spesa di euro 500,00 sul Cap. 3040 Art. 2 - Bilancio 2006, quale versamento delle quote di iscrizione dei partecipanti alla Conferenza delle Assemblee regionali Europee (CALRE), che si terrà a Strasburgo il 15 settembre 2006;

* di autorizzare, altresì l'Economo del Consiglio regionale, al suddetto versamento mediante bonifico bancario a nome dell'Association "Calre.net", con sede a Firenze, organizzatore dell'iniziativa;

Il Direttore regionale vicario
Michelangelo Fessia

Codice D3S4

D.D. 28 agosto 2006, n. 471

Partecipazione di dipendenti del Consiglio regionale, assegnati alla direzione comunicazione istituzionale dell'Assemblea Regionale ai corsi di lingua inglese e francese, organizzati da British Institutes - The Shenker Institute s.r.l. autorizzazione alla spesa di euro 4.000,00= cap. 4030 - art. 10 - esercizio finanziario 2006

(omissis)

Il Direttore regionale vicario
Eriberto Naddeo

Codice D3

D.D. 4 settembre 2006, n. 472

Interventi volti ad assicurare la continuità dei servizi di telefonia mobile presso l'aula consiliare ed i locali adiacenti. Presa d'atto della fusione per incorporazione di Telecom Italia Spa e Tim S.p.a e concessione a Telecom Italia S.p.a.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di prendere atto della fusione per incorporazione della Telecom Italia S.p.A. e Tim S.p.A. e del conseguente subentro di Telecom Italia S.p.A. nella titolarità di tutti i rapporti giuridici di TIM S.p.A., ivi compreso il contratto Rep. n. 424/C.R. del 2 luglio 2004;

2. di concedere, per le motivazioni illustrate in premessa, a Telecom Italia S.p.A. con sede legale in Milano - Piazza degli Affari, n. 2 e sede operativa in Rivoli - via Sestriere 130/B, l'installazione presso la sede di Palazzo Lascaris dei dispositivi illustrati nella nota in data 24 luglio 2006 (prot. CR n. 25124/D3S3 del 25 luglio 2006, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale), finalizzati ad assicurare la continuità dei servizi di telefonia mobile presso l'Aula Consiliare e i locali adiacenti, subordinatamente al rilascio del prescritto parere da parte della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio;

3. di procedere alla stipulazione della convenzione sulla base dello schema, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, appositamente predisposto;

4. di dare atto, infine, che la predetta operazione non comporta oneri per il Consiglio regionale del Piemonte.

Il Direttore regionale vicario
Eriberto Naddeo

Codice D1S3

D.D. 4 settembre 2006, n. 473

Legge regionale 22/1/76 n. 7. Associazione Casa della Resistenza Fondotoce. Attuazione protocollo d'intesa. Quota anno 2006. Impegno di spesa euro 15.000,00 cap. 6010 art. 6 bilancio 2006

(omissis)

Il Dirigente regionale
Marina Ottavi

Codice D1S3

D.D. 4 settembre 2006, n. 474

Legge regionale 22/1/76 n. 7. Associazione Comitato per la Resistenza Colle del Lys. Attuazione protocollo d'intesa. Quota anno 2006. Impegno di spesa euro 15.000,00 cap. 6010 art. 6 bilancio 2006

(omissis)

Il Dirigente regionale
Marina Ottavi

Codice D1S3

D.D. 4 settembre 2006, n. 475

Legge regionale 22/1/76 n. 7. Riedizione del volume "Il Piemonte e Torino alla prova del terrorismo". Affidamento stampa volume a Rubbettino Editore. Impegno di spesa euro 6.495,84 o.f.c. cap. 6010 art. 6 bilancio 2006

(omissis)

Il Dirigente regionale
Marina Ottavi

Codice D4S2

D.D. 6 settembre 2006, n. 476

Attività di informazione istituzionale - integrazione della rassegna stampa con appendice di segnalazioni di notizie sulla Regione Piemonte diffuse dalle testate giornalistiche televisive piemontesi per il periodo meta' settembre/31 dicembre 2006 e inserimento di clip compressi in Internet - impegno di spesa di euro 15.120,00 sul cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di proseguire - alle condizioni e con le modalità indicate in premessa - la rassegna dei servizi giornalistici televisivi (tg delle televisioni locali ed edizione piemontese del TG3 della Rai) da metà settembre al 31 dicembre 2006 dell'attività istituzionale del Consiglio, assegnando il relativo incarico alla società Filodiretto produzioni audiovisivi di via Bologna 220 a Torino, già fornitrice del servizio;

2) di procedere all'ordinativo mediante corrispondenza secondo gli usi del commercio come previsto dalla l. r. 23/1/84, n. 8;

3) di impegnare, pertanto, la somma di euro 15.120,00 sul cap. 3040, art. 3 del Bilancio del Consiglio regionale per il 2006.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S4

D.D. 6 settembre 2006, n. 477

Progressioni economiche dall'01.01.2005 nella categoria C - progressioni economiche C1-C2

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di prendere atto della determina n. 235 del 31.07.2006 della Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane della Giunta Regionale con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva (allegato 1 alla presente determinazione) per l'attribuzione della progressione economica C2 dall'01.01.2005 ai primi n. 17 dipendenti collocati nella graduatoria stessa;

- di attribuire ai dipendenti di cui all'allegato 2 al presente atto, relativamente al personale appartenen-

te al ruolo del Consiglio Regionale, la progressione economica dalla posizione C1 alla posizione C2, a far data dall'1.1.2005;

- alla spesa prevista in euro 2.046 per il 2005 per il personale del ruolo del Consiglio Regionale, si fa fronte con i fondi impegnati sul capitolo 4030 - art. 1 - impegno n. 1 del bilancio 2005 del Consiglio Regionale, e alla spesa prevista in euro 2.046 si fa fronte con i fondi impegnati sul capitolo 4030 - art. 1 del bilancio 2006 del Consiglio Regionale.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S4

D.D. 6 settembre 2006, n. 478

Progressioni economiche dall'01.01.2005 nella categoria C - progressioni economiche C3-C4

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di prendere atto della determina n. 229 del 31.07.2006 della Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane della Giunta Regionale con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva (allegato 1 alla presente determinazione) per l'attribuzione della progressione economica C4 dall'01.01.2005 ai primi n. 144 dipendenti collocati nella graduatoria stessa;

- di attribuire ai dipendenti di cui all'allegato 2 al presente atto, relativamente al personale appartenente al ruolo del Consiglio Regionale, la progressione economica dalla posizione C3 alla posizione C4, a far data dall'1.1.2005;

- alla spesa prevista in euro 20.953 per il 2005 per il personale del ruolo del Consiglio Regionale, si fa fronte con i fondi impegnati sul capitolo 4030 - art. 1 - impegno n. 1 del bilancio 2005 del Consiglio Regionale, e alla spesa prevista in euro 20.953 si fa fronte con i fondi impegnati sul capitolo 4030 - art. 1 del bilancio 2006 del Consiglio Regionale.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S4

D.D. 6 settembre 2006, n. 479

Progressioni economiche dall'01.01.2005 nella categoria C - progressioni economiche C4-C5

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di prendere atto della determina n. 230 del 31.07.2006 della Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane della Giunta Regionale con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva (allegato 1 alla presente determinazione) per l'attribuzione della progressione

economica C5 dall'01.01.2005 ai primi n. 157 dipendenti collocati nella graduatoria stessa;

- di attribuire ai dipendenti di cui all'allegato 2 al presente atto, relativamente al personale appartenente al ruolo del Consiglio Regionale, la progressione economica dalla posizione C4 alla posizione C5, a far data dall'1.1.2005;

- alla spesa prevista in euro 11.758 per il 2005 per il personale del ruolo del Consiglio Regionale, si fa fronte con i fondi impegnati sul capitolo 4030 - art. 1 - impegno n. 1 del bilancio 2005 del Consiglio Regionale, e alla spesa prevista in euro 11.903 si fa fronte con i fondi impegnati sul capitolo 4030 - art. 1 del bilancio 2006 del Consiglio Regionale.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S3

D.D. 6 settembre 2006, n. 480

Pubblicazioni elenchi e rubriche telefoniche. Impegno di spesa di euro 30.000,00 o.f.c. cap. 3030 art. 15 del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte 2006, a favore di Seat Pagine Gialle S.p.a., previa revoca della determinazione n. 459/D3s3 del 09/08/2006

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D1

D.D. 6 settembre 2006, n. 481

Tirocinio formativo e di orientamento per laureati - dott. Maurizio Merlo. Prosecuzione convenzione con Istituto Universitario di Studi Europei di Torino (Iuse)

(omissis)

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D3S3

D.D. 7 settembre 2006, n. 482

Determinazione n. 458 del 08/08/2006 - rettifica per mero errore materiale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di rettificare - per le motivazioni espresse in premessa - il punto 1) del dispositivo della Determinazione n. 458/D3S3 del 08/08/2006, indicando di affidare il servizio di assistenza per 17 mesi alla Ditta Clessidra S.R.L., per il periodo che va dal 01/08/2006 al 31/12/2007;

2. e di rettificare, sempre al punto 1) del dispositivo in oggetto, l'importo complessivo che ne deriva, e che ammonta ad un totale di euro 3.111,57 o.f.e. (di cui euro 2.827,44 assistenza tecnica timbradocumenti ed euro 284,13 assistenza tecnica n° 2 Memor 3830 Solari), comprensivo dello sconto dell'1% prati-

cato ai fini dell'esonero dal versamento della cauzione prevista dalla L.R. n. 8/84.

3. di dare atto che i restanti punti del dispositivo della Determinazione n. 458 in oggetto restano validi ed invariati.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S4

D.D. 7 settembre 2006, n. 483

Assunzione di una unita' lavorativa a tempo determinato di categoria B.1 per sostituzione dipendente in maternita' tramite avviamento a selezione ai sensi art. 16 della legge 28.2.87 n. 56

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S4

D.D. 7 settembre 2006, n. 484

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - budget esercizio 2006 - acconto agosto 2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di procedere, alla corresponsione a favore dei Gruppi Consiliari della quota parte non utilizzata per spese di personale in aggiunta ai finanziamenti erogati per il funzionamento dei Gruppi stessi così come previsto dalla normativa richiamata in precedenza relativamente al mese di agosto 2006, per un importo di euro 105.420,51 così come indicato nell'Allegato A al presente atto;

- di confermare che la quota corrisposta rientra nei limiti della parte eccedente il 50% dei budget assegnati ai Gruppi Consiliari in forza della deliberazione n. 126 del 26/7/2006;

- di dare atto che la relativa spesa trova imputazione sul seguente capitolo del bilancio del Consiglio Regionale:

Euro 105.420,51 cap. 5030 art. 3 impegno n. 22/2006 D.D. n. 6/2006

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D4S3

D.D. 7 settembre 2006, n. 485

Integrazione alla determinazione n. 218/d4s3 del 29.3.2006 relativa alla convenzione con il Centro Studi Piemontesi. Autorizzazione

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare - per le motivazioni indicate in premessa - l'integrazione alla determinazione n. 218/D4S3 del 29.3.2006 concernente la convenzione con il Centro Studi Piemonte, fissando il prezzo di copertina della pubblicazione "Ragguaglio Storico, Difesa e Liberazione della Città di Torino" di D. Francesco Antonio Tarizzo.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D4S3

D.D. 11 settembre 2006, n. 486

Mostra "La Rinascita del Parlamento. Dalla Liberazione alla Costituzione". (18 settembre - 12 novembre 2006). Adempimenti ed autorizzazione all'impegno di spesa di euro 57.347,06 o.f.c., cap. 6040, art. 2 - esercizio finanziario 2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di autorizzare - per le motivazioni espresse in premessa - gli adempimenti organizzativi della mostra realizzata dalla Fondazione della Camera dei Deputati "La rinascita del Parlamento. Dalla Liberazione alla Costituzione", che si terrà a Torino dal 18 settembre al 12 novembre 2006, presso il Museo Regionale di Scienze Naturali sito in Torino, via Giolitti n. 36, mentre per gli approfondimenti legati alle tematiche istituzionali della mostra, tra i quali la presentazione dei volumi di scritti giuridici sulla Costituzione, nonché gli eventi collegati, a Palazzo La Scaris, sede del Consiglio regionale si procederà con specifica determinazione;

- di affidare gli incarichi per i servizi e le forniture necessari allo svolgimento delle iniziative in questione - dettagliatamente descritti in narrativa - alle ditte e con le modalità indicate in premessa;

- di procedere agli ordini dei citati servizi e forniture per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23.1.84, n. 8;

- di prendere atto che la spesa complessiva - di competenza del Consiglio regionale - ammonta a euro 107.347,06 o.f.c., di cui :

euro 50.000,00 a carico del Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza (Determinazione di spesa n.443/D1S3 del 01/08/2006 con impegno n.307);

euro 57.347,06 con imputazione sul capitolo 6040, art.2, Esercizio finanziario 2006;

- di liquidare le relative spese sulla base di regolare fatture debitamente vistate;

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S4

D.D. 12 settembre 2006, n. 487

Realizzazione di un percorso formativo denominato "l'immagine del Consiglio regionale e gli addetti all'informazione" per il personale dei generali operativi della

direzione amministrazione e personale. Autorizzazione alla spesa di euro 14.801,81= sul cap. 4030 art. 10 2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di approvare il percorso di formazione indirizzato ai dipendenti dei Generali Operativi della Direzione Amministrazione e Personale denominato "L'immagine del Consiglio Regionale e gli addetti all'informazione" (0C005);

2. di autorizzare la spesa complessiva di euro 14.801,81 per la docenza del corso per n. 40 dipendenti dei Generali Operativi della Direzione Amministrazione e Personale;

3. di dare atto che la somma in questione è già stata oggetto di impegno con determinazione n. 6/D3S4 del 16/1/2006 (imp.n. 13/2006) sul Cap. 4030 - Art. 10 - esercizio finanziario 2006, nell'ambito dei fondi accantonati con D.U.P. n. 4 del 9/1/2006;

4. autorizzare il pagamento della somma di euro 14.800,00 che verrà effettuato a favore della Società Empathea s.r.l. mediante bonifico a seguito ricevimento fattura.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D4S3

D.D. 12 settembre 2006, n. 488

Ristampa di un pieghevole illustrativo realizzato per le celebrazioni del 3° centenario dell'assedio di Torino. Autorizzazione ed impegno di spesa di euro 2.340,36 o.f.c. (cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2006)

Premesso che in occasione delle celebrazioni del 3° Centenario dell'Assedio di Torino del 1706 il Consiglio regionale ha promosso una serie di iniziative quali: la ristampa del volume "Ragguaglio Storico, Difesa e Liberazione della Città di Torino" di F.A. Tarizzo, la Mostra "Torino 1706. Memorie ritrovate. Cronache di un assedio", il Convegno di studio sulla figura del principe Eugenio di Savoia ed un ciclo di incontri di presentazione di pubblicazioni riguardanti l'Assedio, da realizzarsi nel periodo settembre-ottobre pv..

Tenuto conto che con determinazione n. 431/D4S3 del 28.7.06 è stata autorizzata la stampa di materiale informativo/promozionale, tra cui un pieghevole illustrativo delle iniziative sopraindicate con ampi riferimenti al periodo ed ai protagonisti delle vicende storiche citate.

Considerato che il numero di copie prodotte risultano - in relazione alle numerose richieste pervenute da parte di Enti, Associazioni ed Istituti scolastici - pressoché esaurite, per cui si ravvisa l'opportunità di procedere ad un'ulteriore ristampa di 15.000 copie;

Visto l'art. 31, lett. g) della l.r. 23.1.1984, n. 8, così come modificato dalla l.r. 30.3.1992, n. 18;

Visto l'art. 45, comma 3, lettere e) ed i) del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 29.1.2002, n. 221-3083;

Ritenuto quindi, onde poter procedere speditamente alla realizzazione di quanto sopra enunciato, di interpellare la Ditta Print Time S.n.c. (corrente in Torino, Via Matera, 9), che ha già realizzato la precedente fornitura e che ha presentato il seguente preventivo agli Atti dell'Amministrazione regionale - e precisamente:

Preventivo del 31.8.2006 (prot. D4S3 n. 27982 stessa data) relativo a:

n. 15.000 pieghevoli f.to aperto cm. 29,7x42 stampato a 4+4 colori su carta patinata da gr. 130, piegato a f.to cm. 10x21, al costo di euro 1.970,00

per un totale complessivo - al netto dello sconto dell'1% per esonero cauzionale + I.V.A. 20% - di euro 2.340,36 o.f.c.;

Ritenuto di procedere all'ordine, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23.1.84, n. 8;

Ritenuto di impegnare la somma complessiva di euro 2.340,36 o.f.c. con imputazione sul Cap. 3040, Art. 3 del Bilancio 2006 e di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture, debitamente vistate;

Vista la l.r. n. 7 dell'il .4.2001 relativa all'ordinamento contabile della Regione Piemonte;

Vista la D.C.R. n. 52-39270 del 13.12.2005;

Vista la l.r. n. 15 del 2 1.4.2006;

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

visti gli artt. 22 e 23 della L.R. 51/1997;

In conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale con provvedimenti deliberativi n. 4 del 9.1.2006. n. 40 del 28.3.2006 e D.C.R. n. 80-23157 dell'11/7/2006;

determina

1) di autorizzare - per le motivazioni indicate in premessa - la ristampa di n. 15.000 pieghevoli illustrativi realizzati per le celebrazioni del 3° Centenario dell'Assedio di Torino;

2) di affidare - alla Ditta indicata in narrativa - l'incarico relativo per un importo complessivo di euro 2.340,36 o.f.c.;

3) di procedere agli ordini relativi, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della 8/84;

4) di impegnare, a tal fine, la somma di euro 2.340,36 o.f.c. con imputazione sul Cap. 3040, Art. 3 del Bilancio 2006;

5) di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture, debitamente vistate.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S4

D.D. 12 settembre 2006, n. 489

Affidamento incarico di collaborazione professionale a carattere coordinato e continuativo in materia di trattamento previdenziale e pensionistico del personale del ruolo del Consiglio regionale. Rinnovo

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di rinnovare per il periodo 21/9/06 - 20/9/07 al rag. Raimondo Salvatore il conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa, ma non subordinato in materia di previdenza e quiescenza, concernente il personale afferente al ruolo del Consiglio regionale;

- di procedere, alla stipulazione della Convenzione ai sensi della legge regionale 25 gennaio 1988, n. 6, come modificata dalla legge regionale 31 agosto 1988 n. 41;

- di procedere, per l'anno in corso, ad un impegno pari a euro 4.357,00 sul cap. 3030 - art. 20 -esercizio finanziario 2006, comprensivo della scadenza relativa al periodo 1/9/2006 - 20/9/2006, rinviando al successivo bilancio 2007 l'imputazione della quota per il 2006;

- di liquidare la suddetta spesa sulla base della presentazione della documentazione fiscale che dovrà essere attestata dal Responsabile della Direzione Amministrazione e Personale del Consiglio Regionale.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S3

D.D. 12 settembre 2006, n. 490

Servizio di assistenza e conduzione impianti igienico-sanitari, termici e di condizionamento delle sedi del Consiglio regionale e dei gruppi consiliari. Integrazione dell'impegno di spesa (fornitura di materiali) a favore della ditta Ciriè Termica s.n.c. di euro 10.000,00 o.f.c. sul capitolo 3030 art. 13 del bilancio del Consiglio regionale 2006

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D4S2

D.D. 13 settembre 2006, n. 491

Attività di informazione istituzionale e pubblicitaria - inserzioni su quotidiani e giornali locali del Piemonte per celebrazioni 60° anniversario dell'Assemblea Costituyente - impegno di spesa di euro 15.620,00 al cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2006

(omissis)

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Giunta regionale

Codice 12

D.D. 6 settembre 2006, n. 232

Applicazione L.R. 39/80 e s.m.i.; Contributi alle Province per l'acquisto di dotazioni strumentali destinate ai Servizi Antisofisticazioni Vinicole. Spesa di Euro 35.000,00 (cap. 21617/2006 - accantonamento n. 101014)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di concedere alle Province di Alessandria, Asti, Cuneo e Torino, ai sensi della L.R. 39/80 e per quanto espresso in premessa, un contributo compless-

sivo di Euro 35.000,00 per l'acquisto di dotazioni strumentali destinate al funzionamento dei Servizi Antisofisticazioni Vinicole;

- di ripartire tale contributo e di liquidare sullo stesso un acconto pari all'80% della spesa prevista come indicato nel seguente prospetto:

Provincia	contributo Euro	acconto Euro	saldo Euro
Alessandria	21.500,00	17.200,00	4.300,00
Asti	5.125,00	4.100,00	1.025,00
Cuneo	3.250,00	2.600,00	650,00
Torino	5.125,00	4.100,00	1.025,00
Totale	35.000,00	28.000,00	7.000,00

- di autorizzare la liquidazione del saldo successivamente alla richiesta delle singole Province, corredate dalla documentazione comprovante le spese sostenute.

Alla spesa di Euro 35.000,00 si fa fronte con i fondi disponibili sul cap. 21617 del bilancio per l'esercizio 2006.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Enrico Zola

Codice 12.2

D.D. 28 settembre 2006, n. 283

Regolamento CE n. 1493/99 del Consiglio in data 17 maggio 1999 relativo all'Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo. Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve e dei prodotti vitivinicoli ottenuti da uve raccolte nella vendemmia 2006 (campagna vitivinicola 2006/2007). Seconda integrazione elenco dei vini a D.O.C. e dei vini a D.O.C.G.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

L'elenco dei vini a denominazione di origine controllata e dei vini a denominazione di origine controllata e garantita di cui al punto 1 della Deliberazione della Giunta regionale del Piemonte n. 21-3736 in data 04.09.2006, per i quali è autorizzato l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale, è integrato dai seguenti vini a denominazione di origine controllata o controllata e garantita:

Erbaluce di Caluso o Caluso ad esclusione della tipologia Erbaluce di Caluso passito o Caluso passito,

Carema,
Canavese,
Gattinara,

Gemme,
Boca,
Bramaterra,
Fara,
Lessona,
Sizzano,
Colline Novaresi,
Coste della Sesia.

Le operazioni di arricchimento, autorizzate per tutte le tipologie, sottozone e menzioni geografiche aggiuntive previste nei rispettivi disciplinari di produzione, dovranno avvenire nei limiti fissati dalla Deliberazione della Giunta regionale del Piemonte n. 21-3736 in data 04.09.2006.

La presente determina sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Ettore Ponzo

Codice 17.3

D.D. 10 agosto 2006, n. 340

L.R. 21/85 s.m.i.; DD.MM. 23.11.2004, 10.2.2005, 11.10.2005; D.G.R. 5.6.2006, n. 64-3089; D.D. 7 giugno 2006, n. 256; Programma generale d'intervento mirato all'informazione di consumatori e utenti: accreditamento degli sportelli del consumatore. Impegno e liquidazione di euro 700.000,000 sul capitolo 17125/06, UPB 17031, ACC. n. 101326, a favore delle associazioni dei consumatori iscritte all'Albo di cui alla l.r. 2

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di accreditare gli sportelli del consumatore nel numero, localizzazione e caratteristiche elencati in premessa;

Di impegnare Euro 700.000,00 sul capitolo 17125/06, UPB 17031, ACC. n. 101326, a favore delle associazioni dei consumatori iscritte all'Albo di cui alla l.r. 21/85, s. m. i.

Di concedere alle sotto elencate associazioni il contributo a fianco di ciascuna indicato:

ACU - Associazione Consumatori Utenti, Via Avigliana 7/68 10138 Torino, (omissis).

Euro 61.000,00

ADICONSUM, Via Parma 36, 15100 Alessandria, (omissis).

Euro 90.000,00

ADOC Piemonte, Via Cigna 45, 10152 Torino, (omissis).

Euro 88.000,00

Associazione Consumatori Piemonte, Via S. Francesco d'Assisi 17, 10122 Torino, (omissis).

Euro 76.000,00

Cittadinanzattiva, Via della Rocca 20, 10123 Torino, (omissis).

Euro 55.000,00

Codacons Piemonte, Corso Matteotti 57, 10122 Torino, (omissis).

Euro 52.000,00

Comitato Difesa Consumatori, Via XX Settembre 42, 12100 Cuneo, (omissis).

Euro 31.000,00

Federconsumatori Piemonte, Via Pedrotti 25, 10152 Torino, (omissis).

Euro 90.000,00

La Casa del Consumatore, Via Montecuccoli 1, 10121 Torino, (omissis).

Euro 16.000,00

Movimento Consumatori, Via San Secondo 3, 10128 Torino, (omissis).

Euro 82.000,00

Movimento Difesa del Cittadino, Via Pellico 10, 12100 Cuneo, (omissis).

Euro 37.000,00

Per quanto attiene le spese ammissibili, la loro modalità di rendicontazione e la liquidazione dei contributi, valgono le norme di cui alla determinazione dirigenziale del 7 giugno 2006, n. 256.

Poiché l'ammontare complessivo dei contributi concessi ammonta a Euro 678.000,00, la rimanente somma di Euro 22.000,00 sarà assegnata a seguito dell'espletamento delle procedure di cui in premessa.

Si precisa che, ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della legge 241/90 s.m.i., contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR entro 60 giorni, oppure innanzi al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto, dell'articolo 8 della L.R. 51/97 e dell'articolo 14 del regolamento regionale n. 8/R del 2002.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.6

D.D. 10 agosto 2006, n. 341

Piano di Sviluppo Rurale 2000 -2006, Misura S, "Incentivazione di attività turistiche e artigianali - Azione "Interventi a sostegno dell'artigianato artistico e tipico" Interventi A) seconda fase, C) e D). Impegno di spesa di Euro 40.000,00 (iva inclusa) - D.G.R. n. 17-3538 del 02/08/2006 - accantonamento n. 101377, capitolo 23042/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

di approvare, conseguentemente, gli schemi di contratto allegati che fanno parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

di affidare a S.O.F.AGR.A. S.r.l. e Agenform-Consortio l'incarico per una la spesa complessiva di Euro 40.000,00 (iva inclusa) rispettivamente per il completamento della seconda fase dell'indagine generale di cui all'Intervento A) della Misura S del PSR 2000-2006 e la realizzazione degli interventi previsti al punto C) e D) da sviluppare nei modi e nei tempi stabiliti;

di impegnare la somma complessiva di Euro 40.000,00 (iva inclusa) sul capitolo n. 23042/2006, accantonamento n. 101377, così articolata:

Euro 18.000,00 (iva inclusa) a S.O.F.AGR.A. S.r.l. per il progetto "Dal distretto del legno della Valle Varaita all'Agenzia Regionale"

Euro 22.000,00 (iva inclusa) ad Agenform, Agenzia dei servizi formativi della Provincia di Cuneo-Consortio per il progetto "Agenzia del legno, un modello esportabile"

di liquidare tali somme a favore di S.O.F.AGR.A. S.r.l. con sede in Cuneo, Corso IV Novembre n. 11, (omissis) (Euro 18.000,00) e a favore di Agenform-Consortio con sede in Cuneo, Corso IV Novembre n. 11, (omissis) (Euro 22.000,00), a mezzo accreditato su c.c. bancario dietro presentazione di regolari fatture vistate dal Dirigente del Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato della Regione Piemonte, ad avvenuta conclusione dei progetti.

All'obbligazione conseguente alla presente determinazione è assicurata copertura finanziaria con capitolo di bilancio n. 23042/2006, acc. 101377.

La Regione Piemonte provvede al pagamento entro 60 giorni dalla data di ricevimento delle citate fatture. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei termini stabiliti, per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura fissata dal Ministero competente ai sensi dell'art. 5 D.L.vo 231/2002 comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del c.c.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alle autorità giudiziarie e amministrative competenti nei termini previsti dalla legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del DPGR n.8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.3

D.D. 10 agosto 2006, n. 343

L.R. 21/85 s.m.i. D.C.R. n. 75-19620 del 13 giugno 2006. D D.G.R. del 6/10/2003 n. 28-10612, del 17.10.2005, n. 18-1129 e del 17.7.2006, n. 9-3406. Impegno e liquidazione di euro 200.000,00 sul capitolo 17496/06 (UPB 17021 - accantonamento 101261), per la concessione di contributi alle Associazioni dei consumatori e agli Enti locali per l'anno 2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di ammettere a contributo i progetti delle Associazioni dei Consumatori e degli Enti locali, riguardanti il funzionamento degli Sportelli del consumatore dotati di numero verde per l'attività svolta nel periodo 1.1.2006 - 30.6.2006, per l'importo indicato a fianco di ciascuno sportello, per un totale di Euro 200.000,00 per le motivazioni indicate in premessa e che qui integralmente si richiamano;

di concedere, quindi, per gli Sportelli del consumatore dotati di numero verde:

- all'ACU - Associazione Consumatori Utenti (via Beaumont 68, Torino, (omissis)) Euro 22.015,80 per lo Sportello Provinciale di Torino ed Euro 14.317,96 per lo Sportello Provinciale di Novara;

- all'Adiconsum di Alessandria (via Parma, 36, Alessandria, (omissis)) Euro 19.087,12 per gestione e funzionamento "Sportello del Consumatore";

- all'Adiconsum di Asti (via XX settembre, 10, Asti, (omissis)) Euro 9.618,79 per lo Sportello del consumatore;

- all'Adiconsum di Torino (via Barbaroux, 38, Torino, (omissis)) Euro 16.866,93 per lo Sportello del consumatore;

- all'Adiconsum di Verbania (via Farinelli 6/A, Verbania, (omissis)) Euro 10.360,58 per lo "Sportello del consumatore";

- alla Federconsumatori (via Pedrotti, 25, Torino, (omissis)) Euro 6.242,24 per lo sportello del Consumatore di Alessandria ed Euro 22.325,39 per lo sportello del Consumatore di Torino;

- all'Associazione Consumatori Piemonte (via San Francesco d'Assisi, 17, Torino, (omissis)) Euro 24.318,15 per lo "Sportello del Consumatore di Torino", Euro 14.503,41 per lo "Sportello del Consumatore di Vercelli" ed Euro 14.503,41 per lo "Sportello del Consumatore di Biella";

- alla Provincia di Cuneo (corso Nizza, 21, Cuneo, (omissis)) Euro 25.840,22 per lo sportello del Consumatore di Cuneo.

Di impegnare a favore delle sopra citate associazioni ed Enti locali la somma di Euro 200.000,00 sul capitolo 17496/06 (UPB 17021 - accantonamento 101261) che presenta la necessaria disponibilità.

Che la liquidazione dei contributi concessi avverrà prevedendo che il 50% dei contributi impegnati venga liquidato ad esecutività della presente determinazione e che il restante 50% venga liquidato a consuntivo, su presentazione della certificazione sostitutiva di atto di notorietà oltre che su presentazione dei materiali prodotti e relazione illustrativa sull'attività svolta.

Di approvare, per la presentazione dei consuntivi da parte dei soggetti beneficiari dei contributi, il modello per la certificazione di atto di notorietà già approvato con D. D. del 15/10/2003, n. 387, che qui integralmente si richiama.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17

D.D. 17 agosto 2006, n. 344

D.M. 24 Luglio 1996, n.501, art. 8. Sostituzione componente il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Alessandria

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

ai sensi dell'art. 8 del D.M. 501/96, il Sig. Bruno Guarona è nominato componente il Consiglio della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Alessandria, in rappresentanza del settore Industria, su designazione dell'apparentamento tra API - Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Alessandria, AOV - Associazione Orafa Valenzana, Collegio Costruttori Edili ed Affini della provincia di Alessandria e Unindustria Alessandria - Unione Industriale della Provincia di Alessandria, in sostituzione del sig. Illario Vittorio, dimissionario.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 17 agosto 2006, n. 345

Sostituzione componente in seno alla Commissione provinciale per l'artigianato di Torino - Legge regionale 9 maggio 1997, n. 21 e s.m.i

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Il sig. Silvano Daviero è nominato membro della Commissione provinciale per l'artigianato di Torino ai sensi dell'art. 48 comma 1 lett. c) della l.r. 21/97 in sostituzione del sig. Zaccaria Cosimo, deceduto.

Il Presidente della Commissione provinciale per l'artigianato di Torino è incaricato dell'esecuzione della presente determinazione.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.1

D.D. 28 agosto 2006, n. 346

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 7 e seguenti - Comune di Moncalieri (TO) - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie (ora permessi di costruire) per insediamenti commerciali - Istanza Società Grifo Srl - Autorizzazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di rilasciare, ai sensi del comma 7 e seguenti dell'art. 26, l. r. n. 56/77 s.m.i., la prescritta autorizzazione, preventiva al rilascio dei permessi di costruire per la realizzazione di un una media struttura di vendita con offerta mista M-SAM4 sita nel Comune di Moncalieri (TO), in area ricompresa tra le vie Sestriere, Palli, Baracca e la prosecuzione di via Somalia, con superficie lorda di calpestio complessiva di mq. 7.802 alla Società Grifo S.r.l.;

* di autorizzare il Comune di Moncalieri al rilascio dei permessi di costruire relativi all'insediamento commerciale in oggetto subordinatamente:

a) al rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel presente dispositivo che saranno ai sensi del comma 9 dell'art. 26 della l.r. n. 56/77 s.m.i., oggetto di integrazione alla bozza di Convenzione allegata al Pec approvato con D.C.C. n. 44 del 20 maggio 2005;

b) al rispetto dei contenuti progettuali in ordine alla viabilità richiamati in premessa;

c) al rispetto di tutte le superfici, interne ed esterne, dell'insediamento commerciale, in particolare:

* la superficie lorda di calpestio complessivamente pari a mq. 7.802;

* la superficie destinata alla vendita complessivamente pari a mq. 2.500 tutta situata al piano terra;

* la superficie destinata a magazzino e servizi alla vendita complessivamente pari a mq. 2.872 di cui:

- complessivi mq. 2.545 situati al piano terra;

- complessivi mq. 327 situati al primo piano;

* la superficie destinata ad attività accessorie (servizi alla clientela, ingressi, mail e disimpegni, vani tecnici, collegamenti verticali, ecc.) complessivamente pari a mq. 1.808 tutta situata al piano terra;

* la superficie destinata ad attività di servizio (ristorante, bar, terziario) complessivamente pari a mq. 622 tutta situata al piano terra;

* la superficie destinata a carico/scarico merci complessivamente pari a mq. 2.246;

* il fabbisogno totale minimo inderogabile di posti a parcheggio afferenti la tipologia di struttura distributiva pari a complessivi pari a n. 251 posti auto per complessivi mq. 7.028 (art. 21 comma 2 della l.r. n. 56/77 s.m.i. e art. 25 D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 e s.m.i.);

* il totale della superficie destinata a parcheggi pubblici e di uso pubblico, secondo la definizione progettuale pari a n. 235 posti auto, corrispondenti a mq. 8.605 mq., di cui n. n. 82 posti auto pari a mq. 2.909 situati al piano di campagna e n. 153 posti auto pari a mq. 5.696 situati al primo piano interrato afferenti l'insediamento commerciale, che non dovrà mai essere inferiore a mq. 3.901 pari a n. 139 posti auto (50% della superficie lorda di pavimento)

* il totale della superficie destinata a parcheggi e autorimesse private corrispondente a mq. 3.874 pari a n. 138 posti auto destinati a parcheggi privati, situati al primo e secondo piano dell'interrato afferenti l'insediamento commerciale che non dovrà mai essere inferiore a mq. 3.874 per 138 posti auto nel rispetto della L.122/89;

d) alla stipula della Convenzione conforme alla bozza allegata al Pec approvato con D.C.C. n. 44

del 20 maggio 2005 in cui siano altresì univocamente individuati tutti gli elementi elencati al precedente punto e) e inoltre siano specificatamente definiti tutti gli elementi della viabilità ed accessibilità, anche con la definizione dei relativi costi di realizzazione, contenuti nel progetto, ai sensi dell'art. 26 comma 10 della l.r. n. 56/77 s.m.i.;

e) alla rettifica da parte dell'amministrazione comunale dell'errore materiale contenuto nell'autorizzazione amministrativa commerciale n. 927 del 14.03.2006 in quanto viene erroneamente citato l'addensamento commerciale "A5" invece dell'addensamento "A3" riconosciuto per l'area in esame dallo stesso comune con D.C.C. n. 24/2002 del 25 marzo 2002;

f) al rispetto della piena conformità dell'intervento alle prescrizioni delle norme dei piani urbanistici generali e degli strumenti edilizi vigenti ed adottati e del Regolamento Igienico Edilizio del Comune di Moncalieri;

g) alla verifica da parte del Comune di Moncalieri della necessità di prescrivere ulteriori opere di mitigazione dell'impatto acustico a tutela dei ricettori sensibili, da concordarsi con il dipartimento Arpa competente per territorio;

h) al rispetto delle norme relative all'eliminazione delle barriere architettoniche, di cui alla L. 118/1971 e al D.P.R. 27.4.1978 n. 384 per gli interventi su aree pubbliche o ad uso pubblico, ed alla L. 13/1989 e al D.M. 14.6.1989 per i restanti interventi;

i) al rispetto delle norme dettate dal Nuovo Codice della Strada e relativo regolamento di cui al D.L. 30.4.1992 n. 285 e al D.P.R. 16.12.1992 n. 495, così come modificato dal D.P.R. 26.4.1993 n. 147;

j) al rispetto delle norme in materia di commercio contenute nel Decreto legislativo del 31.3.1998 n. 114.

L'inosservanza dei contenuti della presente Determinazione Dirigenziale causa la revoca dell'Autorizzazione oggetto della presente Determinazione, nonché la revoca dell'autorizzazione commerciale rilasciata, così come precisato dal comma dell'art. 6 della l.r. n. 28/99.

Si precisa altresì che la revoca dell'autorizzazione commerciale per la parte non realizzata determina l'annullamento o la modifica dell'autorizzazione oggetto della presente Determinazione così come previsto dal comma 4 dell'art.5 della l.r. n. 28 /99.

Si rammenta infine che la responsabilità del rilascio dei permessi di costruire, nonché della vigilanza sugli stessi e sulle opere di viabilità interna ed esterna all'insediamento commerciale, così come previste in sede di progetto esaminato e convenzionate, spetta al Comune di Moncalieri nel rispetto delle norme della l.r. n. 56/77 s.m.i. nonché di ogni altra norma urbanistica ed edilizia vigente e/o sopravvenuta e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alla presente Determinazione.

Il Comune di Moncalieri, dopo aver rilasciato i permessi di costruire relativi all'insediamento commerciale oggetto della presente, ed integrato la Convenzione secondo le modalità sopra indicate, è tenuto ad inviare alla Regione Piemonte, Direzione commercio e Artigianato, Settore Programmazione ed Interventi dei settori commerciali, una copia conforme all'originale degli atti concessori e relativi allegati progettuali, e della Convenzione debitamente sot-

toscritta dai soggetti, integrata e modificata secondo le prescrizioni del presente atto, entro 30 giorni dalla data del rilascio dei permessi a costruire.

La documentazione a corredo dell'Autorizzazione di cui all'oggetto della presente determinazione, si compone dei seguenti atti:

- Certificato di destinazione urbanistica del 11.01.2006.
- Dichiarazione del titolo di proprietà datato 8 novembre 2005.
- D.C.C. n. 72 del 21.07.1999 di approvazione del PRGC.
- D.C.C. n. 24 del 25.03.2002.
- D.C.C. n. 66 del 29.06.2004 di approvazione della Variante n. 3.
- D.C.C. n. 82 del 22.07.2005 di approvazione della Variante n. 5.
- D.C.C. n. 44 del 20.05.2005 di approvazione del Pec.
- Elaborato "E" TAV. N. 1 -
- Stralcio n.t.a. - art. 28-3-10.
- Autorizzazione amministrativa n. 927 del 14.03.2006.
- Parere commissione edilizia.
- Studio di impatto viabilistico e ambientale - agosto 2004.
- Piano Esecutivo Convenzionato:
- All. A bis - Relazione Tecnica e Finanziaria - Febbraio 2002.
- All. B bis - C.M.E. Opere di urbanizzazione - Aree pubbliche - Febbraio 2002.
- All. C bis - Bozza di convenzione - Febbraio 2002.
- All. D - Documentazione fotografica - Febbraio 2002.
- All. E - Inserimento ambientale del fabbricato in progetto - Febbraio 2002.
- Tav. 1.1 - Inquadramento - scala 1:2000/1:5000 - Febbraio 2002.
- Tav. 1.2 - Quadro urbanistico intercomunale - scala 1:2000 - Febbraio 2002.
- Tav. 2 - Planimetria catastale - scala 1:1500 - Febbraio 2002.
- Tav. 3 - Rilievo planaltimetrico - scala 1:1000 - Febbraio 2002.
- Tav. 4.1 - Planimetria di progetto piano terra e piano primo - scala 1:500 - Febbraio 2002.
- Tav. 4.2 - Planimetria di progetto piani interrati livelli -1 e -2 - scala 1:500 - Febbraio 2002.
- Tav. 5 bis - Azzonamento - scala 1:500/1000 - Febbraio 2002.
- Tav. 6 - Profili e prospetti - scala 1:200 - Febbraio 2002.
- Tav. 7.1 bis - Progetto di massima delle opere di urbanizzazione: Planimetria sistemazione di superficie particolari e stratigrafie - scala 1:500 - Febbraio 2002.
- Tav. 7.2 bis - Planimetria reti tecnologiche particolari costruttivi - scala 1:500 - f.s. - Febbraio 2002.
- Tav. 7.3 - Planimetria e particolari - scala 1:200 - Febbraio 2002.
- Tav. 7.4 - Reti tecnologiche e particolari - scala 1:200/1:20 - Febbraio 2002.
- Tav. 7.5 - Particolari costruttivi fognatura bianca e nera - scala 1:500/1:20 - Febbraio 2002.

- Tav. 8 - Inserimento del P.E.C. nella tavola di P.R.G.C. - Scala 1:1000 - Febbraio 2002.

- Progetto dell'intervento:

- Tav. E1 - Relazione Tecnico-progettuale - luglio 2005.

- Tav. E2 - Stato di fatto - scale 1:5000/1:500 - novembre 2005.

- Tav. E3 - Planimetria di progetto - scale 1:500/1:2000 - novembre 2005.

- Tav. E4 - Piante piani interrati - scale 1:200/50 - novembre 2005.

- Tav. E5 - Pianta piano terra - scale 1:200/1:50 - novembre 2005.

- Tav. E6 - Pianta piano primo e copertura - scala 1:200 - novembre 2005.

- Tav. E7 - Sezioni - scale 1:200 - novembre 2005.

- Tav. E8 - Prospetti - scala 1:200 - novembre 2005.

- Tav. E9 - Particolari costruttivi - scale: varie - novembre 2005.

- Tav. E10 - Aree esterne private - scale: varie - novembre 2005.

- Tav. E11 - Inserimento ambientale del fabbricato in progetto - scala: f.s. - novembre 2005.

- Tav. E12 - Definizione dell'offerta commerciale e distribuzione delle aree - scala 1:200 - dicembre 2005.

- Tav. E13 - Verifica fabbisogno parcheggi e standard urbanistici - scala 1:200 - dicembre 2005.

- Tav. B1 - Inquadramento urbanistico estratto catastale ambito di intervento - scale 1:2000 - novembre 2005.

- Tav. D - Asseverazione di conformità - novembre 2005.

- Tav. PP/B.2 - Planimetria generale - piano di campagna - agosto 2004.

Una copia degli atti elencati al precedente capoverso, debitamente vistati, unitamente alla presente Determinazione saranno trasmessi alla ditta richiedente e al Comune di Moncalieri.

Avverso la presente Determinazione é ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 51/97.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice 17.7

D.D. 28 agosto 2006, n. 347

Approvazione dei Rendiconti dei compensi e dei rimborsi per le attività agevolative svolte nella Regione Piemonte dalla Cassa per il credito alle imprese artigiane - Artigiancassa S.p.A. nel I semestre 2006, ai sensi delle Leggi nn. 949/1952 e 240/1981

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare il Rendiconto dei compensi e dei rimborsi per le attività agevolative svolte nella Regione Piemonte dalla Cassa per il credito alle imprese artigiane - Artigiancassa S.p.A. nel I semestre 2006, ai sensi delle Leggi nn. 949/1952 e 240/1981, ammontante a Euro 1.219.731,97;

- di dare comunicazione dell'avvenuta approvazione alla competente Amministrazione statale che dovrà provvedere all'erogazione dei compensi.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dall'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/1997 e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Lucia Barberis

Codice 17

D.D. 29 agosto 2006, n. 348

L. 365/00 - Alluvione ottobre 2000 - Approvazione della rendicontazione della Finpiemonte S.p.a. relativa all'anno 2005 ai sensi della Convenzione rep. 5899 del 20/06/2001

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa

1) di approvare la rendicontazione del 24/7/2005 prodotta dalla Finpiemonte S.p.A. relativa alle erogazioni effettuate ai soggetti beneficiari individuati secondo i criteri e le modalità previste dalla legge 365/2000 e dalla direttiva 30/1/2001 per l'alluvione dell'ottobre 2000 e dalla citata D.G.R. n. 66-8476 del 17/2/2003, rendicontazione contenente tutto il quadro analitico delle operazioni compiute, gli elenchi dei beneficiari e dei bonifici, la disponibilità dei fondi, il quadro riepilogativo finanziario con l'ammontare dei compensi spettanti ai sensi dell'art. 14 della Convenzione repertorio 5899 e sottoscritta in data 20 giugno 2001, nonché il rimborso per il compenso derivante dall'Atto Aggiuntivo rep. 9171 del 25/5/2004 alla Convenzione detta;

2) di autorizzare Finpiemonte S.p.A. a prelevare i compensi spettanti per le attività previste e rendicontate, come detto al precedente punto 1), pari a euro 26.817,35, direttamente dal fondo costituito presso l'Istituto stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.6

D.D. 29 agosto 2006, n. 349

Realizzazione di materiale informativo/divulgativo per la promozione dell'Artigianato Artistico e dell'Eccellenza Artigiana . Impegno di spesa di Euro 6.708,00 (Iva inclusa) sul Cap. 11559/2006 - Deliberazione n. 5 - 2284 del 06/03/2006 - Accantonamento n. 100570/06

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di disporre, in favore della Società Pensativa S.r.l. la spesa di Euro 6.708,00 (Iva inclusa) relativa alla realizzazione e stampa di n. 5.000 copie dell'opuscolo informativo/divulgativo "Pianeta Artigianato" così come descritto in premessa e nello schema di contratto che si allega quale parte integrante della presente determinazione.

di impegnare la somma di Euro 6.708,00 (IVA inclusa) sul cap. 11559/2006 (accantonamento n. 100570) che presenta la necessaria disponibilità;

di liquidare tale somma entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2006, e comunque non oltre i primi mesi dell'esercizio finanziario 2007, a favore della Società Pensativa s.r.l., con sede in Torino, via Cesare Battisti 15, (omissis), a mezzo accredito su c.c. bancario ad avvenuta consegna del materiale e dietro presentazione di regolare fattura vistata dal Dirigente del Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato della Regione Piemonte.

La Regione Piemonte provvede al pagamento entro 60 giorni dalla data di ricevimento della citata fattura. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei termini stabiliti, per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,83 comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del c.c.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. N. 51/97 e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.7

D.D. 31 agosto 2006, n. 352

L.R. n. 21/1997 e s.m.i., art. 4 . Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese. Approvazione del Rendiconto 2005 presentato da Finpiemonte S.p.A. per la gestione e autorizzazione al prelievo del Fondo medesimo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni indicate in premessa

- di approvare il Rendiconto presentato in data 4.4.2006 dalla Finpiemonte S.p.A. in ordine ai costi sostenuti a tutto il 31.12.2005, ammontanti a euro 407.133,78, IVA inclusa, sostenuti per la gestione del Fondo di cui alla L.R. n. 21/1997 e s.m.i., art. 4;

- di autorizzare la Finpiemonte S.p.A. medesima, così come previsto dall'art. 14 della convenzione sottoscritta in data 27.10.2000 e prorogata con DD. n.156 del 18.5.2005, meglio specificata in premessa, a prelevare dal Fondo in argomento l'importo di euro 407.133,78 a titolo di compenso spettante per i costi di gestione fino alla data del 31.12.2005.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dall'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/1997 e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Lucia Barberis

Codice 17.2

D.D. 31 agosto 2006, n. 353

L.R. n. 21/1997 e s.m.i. L.R. 28/99 e s.m.i. Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese - Sezione Commercio. Approvazione del rendiconto 2005 presentato da Finpiemonte S.p.A. per la gestione della Sezione Commercio e autorizzazione al prelievo dalla Sezione medesima.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare il rendiconto presentato da Finpiemonte S.p.A. in data 16/5/2006 prot. 5795/17.2, relativo ai costi sostenuti nell'anno 2005 per la gestione della Sezione Commercio del Fondo Regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese, complessivamente ammontanti a Euro 346.889,32 IVA inclusa, come dettagliati nella parte narrativa del presente atto che qui integralmente si richiama;

- di autorizzare Finpiemonte S.p.A., così come previsto dall'art. 14 della convenzione sottoscritta in data 27.10.2000 (e successive proroghe), come meglio dettagliata in premessa, a prelevare dalla Sezione Commercio del Fondo Regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese l'importo di Euro 346.889,32, a titolo di compenso spettante per i costi di gestione della Sezione medesima per l'anno 2005;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del Regolamento Regionale 29/7/2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice 17.2

D.D. 31 agosto 2006, n. 354

L.R. n. 21/1997 e s.m.i. L.R. 28/99 e s.m.i. Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese - Sezione Emergenze. Approvazione del rendiconto 2005 presentato da Finpiemonte S.p.A. per la gestione della Sezione Emergenze ed autorizzazione al prelievo dalla Sezione medesima

(omissis)

I DIRIGENTI

(omissis)

determinano

- di approvare il rendiconto presentato da Finpiemonte S.p.A. in data in data 21/4/2006 prot. 4993/17.7, relativo ai costi sostenuti nell'anno 2005 per la gestione della Sezione Emergenze del Fondo Regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese, complessivamente ammontanti a

Euro 64.462,69 IVA inclusa, come dettagliati nella parte narrativa del presente atto che qui integralmente si richiama;

- di autorizzare Finpiemonte S.p.A., così come previsto dall'art. 14 della convenzione sottoscritta in data 27.10.2000 (e successive proroghe), come meglio dettagliata in premessa, a prelevare dalla Sezione Emergenze del Fondo Regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese l'importo di Euro 64.462,69, a titolo di compenso spettante per i costi di gestione della Sezione medesima per l'anno 2005;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del Regolamento Regionale 29/7/2002 n. 8/R.

I Dirigenti Responsabili
Carlo Salvatore
Lucia Barberis

Codice 17.2

D.D. 31 agosto 2006, n. 355

D.G.R. 32-12301 del 13/04/2004 - Rettifica ed integrazione alle DD.DD. 14/2005 e 149/2005: ammissione a contributo della Ditta "Prigione Paolo" aderente alla P.Q.U. di Pinerolo nell'entità di Euro 4.056,50 - Rettifica della spesa complessiva relativa alle istanze dei 285 operatori commerciali ed 8 organismi associati per un'entità complessiva di Euro 1.843.953,18

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano

- di rettificare le D.D. 14/2005 e 149/2005, concedendo il contributo a favore della ditta "Prigione Paolo", operatore commerciale aderente al P.Q.U. promosso dal Comune di Pinerolo (TO), per un importo complessivo di Euro 4.056,50 (spesa ammessa Euro 8.113,00);

- di rettificare la spesa complessiva relativa alle istanze dei 285 operatori commerciali ammessi al beneficio per gli interventi C.1 ed otto organismi associati, per un'entità complessiva di contributi pari a Euro 1.843.953,18.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice 17.2

D.D. 31 agosto 2006, n. 356

D.G.R. 25.6.2001, n. 77-3353 - D.D. 177/2004 - Variazione di denominazione sociale e composizione societaria

della Ditta "B. e S. di Bessone Silvana & C.", modificatasi in "B. & S. s.n.c. di Barale Paolo e Pari Cristiana & C."

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano

- di prendere atto della variazione della denominazione sociale e della composizione sociale della Ditta "B. e S. di Bessone Silvana & C. s.n.c.", ammessa ai benefici regionali con D.D. 55/2005;

- di riconoscere la Ditta "B. & S. s.n.c. di Barale Paolo e Pari Cristiana & C." quale beneficiaria del contributo pari ad Euro 10.057,50 per le motivazioni esplicitate in premessa.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. n. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del Regolamento 29/7/02, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice 22.5

D.D. 27 settembre 2006, n. 234

Legge 549/95, L.R. 24/02 e L.R. 39/96. Interventi per il miglioramento qualitativo dei fanghi ai fini del recupero in agricoltura, di cui alla D.G.R. n. 23-29513 del 1 marzo 2000. Modalità, termini e modulistica per la redazione e presentazione delle istanze di finanziamento. Impegno di spesa di Euro 200.000,00 sul cap. 26301/2006

La Legge n. 549 del 28 dicembre 1995, all'art. 3, commi da 24 a 40, ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti;

il comma 27 dell'art. 3 della suddetta legge prevede che le risorse derivanti dalla tassazione dei fanghi di risulta siano destinate ad investimenti di tipo ambientale riferibili ai rifiuti del settore produttivo soggetto al predetto tributo;

con legge regionale n. 39 del 10 luglio 1996 è stato tra l'altro istituito, in attuazione e per le finalità di cui al citato comma 27 dell'art. 3 della legge 549/1995, un apposito capitolo di bilancio denominato "fondo per investimenti di tipo ambientale" costituito dalle risorse derivanti dal gettito della tassazione dei fanghi (art. 12, comma 1, punto a). L'impiego delle risorse affluite al predetto fondo è disposto dalla Giunta Regionale (art. 12, comma 1);

con deliberazione n. 23-29513 del 1 marzo 2000 la Giunta Regionale ha stabilito, in continuità con i provvedimenti adottati negli anni precedenti, di destinare le risorse in questione ad interventi volti al miglioramento delle caratteristiche qualitative e di stabilizzazione biologica dei fanghi, approvando i criteri per la redazione dei progetti di miglioramento, e stabilendo inoltre il tetto massimo di contributo in euro 64.557,00; ciò allo scopo di incentivare il recupero, ai fini agricoli, dei fanghi idonei a tale impie-

go, provenienti da imprese dei settori produttivi e dei fanghi di depurazione delle acque reflue, in coerenza a quanto previsto dal Piano Regionale di gestione dei rifiuti, di cui alla D.C.R. 30.07.1997 n. 436-11546 che, per i fanghi di depurazione idonei all'uso agricolo e/o al compostaggio, fa divieto di smaltimento in discarica a partire dal 30.07.1998, prevedendo siano avviati al compostaggio e/o all'utilizzo agricolo preferibilmente nel Bacino di produzione;

con deliberazione n. 15-3758 del 11 settembre 2006 la Giunta regionale ha accantonato ed assegnato alla Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti la somma di Euro 200.000,00 sul cap. 26301/06 (101425/A) da destinare al finanziamento degli interventi di cui trattasi; con lo stesso provvedimento la Giunta ha inoltre integrato i criteri fissati dalla D.G.R. 23-29513 del 1 marzo 2000, stabilendo che la graduatoria dei progetti ammissibili a contributo ha validità triennale, e che gli interventi inseriti ma non finanziati nel 2006 per carenza di disponibilità potranno essere finanziati, previa verifica di fattibilità, con le risorse eventualmente destinate alle stesse finalità nei bilanci per gli esercizi finanziari 2007 e 2008;

con nota n. 10924/22 del 14 settembre 2006 il Direttore competente ha assegnato al Settore Programmazione Gestione Rifiuti la somma di Euro 200.000,00 sul cap. 26301/06 (101425/A) per dare corso alle procedure di selezione e finanziamento degli interventi di miglioramento, presso gli impianti di depurazione, delle caratteristiche qualitative e di stabilizzazione biologica dei fanghi;

è pertanto necessario procedere alla definizione delle modalità e dei termini per la redazione e presentazione dei progetti ed alla predisposizione della modulistica da utilizzare per la formulazione delle istanze di contributo, come dettagliato rispettivamente nell'allegato I e nell'allegato II al presente provvedimento quale parte integrante;

la graduatoria dei progetti ammissibili a contributo sarà approvata entro il 15 dicembre 2006, secondo le risultanze istruttorie della Commissione esaminatrice di cui al punto 9 dell'all. 1 alla D.G.R. 23-29513 del 1 marzo 2000.

Entro la stessa data saranno individuati i progetti ammessi a finanziamento per l'anno 2006 e i destinatari del contributo regionale.

La graduatoria ha validità triennale e gli interventi inseriti nella graduatoria ma non finanziati nel 2006 per carenza di disponibilità potranno essere finanziati, previa verifica di fattibilità, con le risorse eventualmente destinate alle stesse finalità nei bilanci per gli esercizi finanziari 2007 e 2008;

ritenuto pertanto di impegnare, a favore dei destinatari del contributo regionale per l'anno 2006, da individuare nei termini sopra definiti, la spesa di Euro 200.000,00 sul cap. 26301/06 a valere sull'accantonamento n. 101425 operato con deliberazione della Giunta regionale n. 15-3758 del 11 settembre 2006;

dato atto che il sostegno agli investimenti operato attraverso il finanziamento dei progetti di cui trattasi si configura nei confronti dei soggetti beneficiari quale aiuto "de minimis" e, come tale, soggetto all'applicazione dal Regolamento della Commissione Europea n. 69/2001 del 12 gennaio 2001, pubblicato sulla G.U.C.E. n. L 010 del 13 gennaio 2001, relati-

vo all'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore "de minimis";
tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto l'art. 4 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165;
visto l'art. 22 della legge regionale n. 51/1997;
vista la legge regionale 21 aprile 2006. n. 15;
in conformità con gli indirizzi ed i criteri dettati nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale con deliberazioni n. 23-29513 del 1 marzo 2000 e n. 15-3758 del 11 settembre 2006,

determina

* di approvare ai fini dell'ammissione a contributo regionale dei progetti inerenti il miglioramento, presso gli impianti di depurazione, delle caratteristiche qualitative e di stabilizzazione biologica dei fanghi, mediante l'utilizzo delle risorse derivanti dal gettito della tassazione dei fanghi di cui al comma 27 dell'art. 3 della legge 549/1995:

- le modalità e i termini per la redazione e presentazione dei progetti, come dettagliato nell'Allegato I,

- il modulo per la presentazione delle domande di contributo di cui all'Allegato II,

che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

* di definire nel 15 novembre 2006 il termine per la presentazione delle istanze di finanziamento;

* di dare atto che il contributo concesso è da intendersi accordato quale aiuto "de minimis", come definito dal Regolamento della Commissione Europea n. 69/2001 del 12 gennaio 2001, pubblicato sulla G.U.C.E. n. L 010 del 13 gennaio 2001;

* di stabilire che entro il 15 dicembre 2006 verrà approvata la graduatoria dei progetti ammissibili a contributo, secondo le risultanze istruttorie della Commissione esaminatrice di cui al punto 9 dell'all. 1 alla D.G.R. 23-29513 del 1 marzo 2000.

Entro la stessa data sono individuati i progetti ammessi a finanziamento per l'anno 2006 e i destinatari del contributo regionale.

La graduatoria ha validità triennale e gli interventi inseriti nella graduatoria ma non finanziati nel 2006 per carenza di disponibilità potranno essere finanziati, previa verifica di fattibilità, con le risorse eventualmente destinate alle stesse finalità nei bilanci per gli esercizi finanziari 2007 e 2008;

* di impegnare, a favore dei destinatari del contributo regionale per l'anno 2006, da individuare nei termini sopra definiti, la spesa di Euro 200.000,00 sul cap. 26301/06 a valere sull'accantonamento n. 101425 operato con deliberazione della Giunta regionale n. 15-3758 del 11 settembre 2006.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Allegato 1

MODALITA' E TERMINI PER LA REDAZIONE E PRESENTAZIONE DEI PROGETTI INERENTI IL MIGLIORAMENTO, PRESSO GLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE, DELLE CARATTERISTICHE

QUALITATIVE E DI STABILIZZAZIONE BIOLOGICA DEI FANGHI.

Presentazione della domanda di contributo

I soggetti titolati alla presentazione dei progetti, individuati dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 23-29513 del 1 marzo 2000, Allegato I, punto 2 (riportati in nota "1"), ed interessati all'ottenimento dei contributi per la realizzazione di interventi di miglioramento, presso gli impianti di depurazione, delle caratteristiche qualitative e di stabilizzazione biologica di fanghi al fine del loro utilizzo in agricoltura e/o del loro invio al compostaggio, devono presentare domanda di contributo al Settore Programmazione Gestione Rifiuti della Regione Piemonte.

Per la realizzazione degli interventi sono concessi contributi fino all'80 % delle spese ammissibili, al netto dell'I.V.A. e di eventuali contributi concessi da altri Enti per lo stesso intervento. Il tetto massimo di contributo è fissato in Euro 64.557,00.

Si precisa che possono essere presentati a finanziamento anche progetti avviati precedentemente alla data della presente determinazione dirigenziale, purché le spese riferite a tali progetti siano state effettuate successivamente al primo ottobre dell'anno precedente a quello della presente determinazione.

La domanda di contributo, composta dal Modulo di domanda e dagli allegati obbligatori, deve essere presentata in duplice copia di cui solo una in originale e in regola con la normativa in materia di imposta di bollo, utilizzando esclusivamente il Modulo di domanda, contenuto nell'Allegato II quale parte integrante della presente determinazione dirigenziale, appositamente predisposto dal Settore Programmazione Gestione Rifiuti, ferma restando la possibilità di produrne copia fotostatica e di porre in allegato tutto il materiale e le informazioni ritenuti significativi ai fini della valutazione dell'intervento. Non saranno prese in considerazione le domande non redatte sull'apposito Modulo di domanda. Il Modulo di domanda deve essere debitamente compilato in tutte le sue parti, siglato in ogni foglio e firmato dove richiesto, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

La domanda di contributo, indirizzata a Regione Piemonte - Assessorato all'Ambiente - Direzione Tutela e Risanamento Ambientale Programmazione Gestione Rifiuti - Settore Programmazione Gestione Rifiuti, Via Principe Amedeo 17, 10123 Torino - può essere consegnata a mano (direttamente presso la segreteria del Settore Programmazione Gestione Rifiuti - 2° piano - con orario: dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00; il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00) o trasmessa tramite raccomandata.

Le domande dovranno comunque pervenire entro il termine perentorio del 15 novembre 2006 entro le ore 12.00. Non verranno prese in considerazione domande pervenute, anche a mezzo posta, successivamente al termine fissato.

Tale termine perentorio è dovuto alla necessità di procedere alla definizione dei soggetti beneficiari e alla approvazione della relativa graduatoria entro il 15 dicembre 2006.

Termini per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere avviati entro un anno dalla data di adozione della determinazione dirigenziale di individuazione dei soggetti beneficiari.

La conclusione degli interventi oggetto di contributo regionale dovrà avvenire entro 2 anni dalla data di adozione della determinazione dirigenziale di individuazione dei soggetti beneficiari.

Documentazione da presentare contestualmente alla domanda di contributo

Al Modulo di domanda dovranno essere obbligatoriamente allegati, in duplice copia, i seguenti documenti ed elaborati:

- * Dichiarazione impegnativa del legale rappresentante, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio (secondo lo schema di riferimento predisposto dalla Regione ed allegato al Modulo di domanda), attestante:

- * l'impegno a provvedere alle spese per l'intervento per il quale viene richiesto il contributo nella quota non coperta dal contributo stesso,

- * l'impegno a realizzare l'intervento per il quale viene richiesto il contributo secondo i tempi e le modalità previste per la concessione del contributo stesso,

- * il fatto che relativamente all'intervento di cui all'oggetto non è stato richiesto né erogato altro contributo regionale, statale e/o di altra pubblica amministrazione,

- * il fatto che l'impresa non è soggetta ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento, ovvero, per i Comuni, di non trovarsi in condizioni di dissesto finanziario.

- * il fatto che, ai sensi della Disciplina comunitaria sugli aiuti alle piccole e medie imprese, l'importo del contributo richiesto alla Regione ai sensi della L. 549/95, sommato a quelli già ottenuti o che si prevede di ottenere a titolo della regola "de minimis" di cui alla Regolamento della Commissione Europea n. 69/2001 del 12 gennaio 2001, pubblicato sulla G.U.C.E. n. L 010 del 13 gennaio 2001 non supera nel triennio l'importo di 100.000,00 Euro,

Si ricorda che anche gli allegati alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà devono essere sottoscritti dall'istante;

- * Cartografia in scala 1:25.000 o superiore, sulla quale deve essere evidenziata chiaramente l'esatta localizzazione dell'impresa e delle infrastrutture previste;

- * Relazione tecnico-economica di valutazione dell'intervento, redatta e debitamente firmata da un professionista iscritto all'apposito albo previsto dal vigente ordinamento professionale, contenente tutti gli elementi di sintesi necessari a dimostrare la validità economico-finanziaria e sociale dell'intervento. Tale relazione deve evidenziare tutti gli elementi positivi del progetto che motivino l'opportunità di un finanziamento pubblico, precisando:

- * la situazione aziendale prima e dopo l'intervento;

- * la valutazione economico - finanziaria dell'intervento nonché la sua fattibilità amministrativa accertata attraverso un'analisi costi-benefici basata sui

flussi di cassa (costi e rientri) nell'arco della vita economica dell'intervento;

- * il costo totale dell'intervento;

- * il dettaglio dei costi di investimento (distinzione opere edili e macchinari, ...);

- * i dettagli del piano finanziario;

- * gli effetti sui conti economici aziendali (previsioni di incremento di fatturato rispetto all'anno precedente);

- * gli effetti sull'occupazione (nuovi posti di lavoro creati in toto e rispetto all'anno precedente);

- * gli effetti sul tessuto produttivo (variazione del numero di unità produttive);

- * gli elementi che garantiscano a fine intervento un miglioramento del fango prodotto, con espresso riferimento ai singoli parametri analitici che verranno migliorati: fra i parametri oggetto di miglioramento dovrà essere sempre considerato almeno l'indice di respirazione (I.R.).

- * Progetto delle infrastrutture e delle attrezzature, redatto e debitamente firmato da un professionista iscritto all'apposito albo previsto dal vigente ordinamento professionale, corredato, come minimo, dai seguenti elaborati:

- a) elenco dettagliato dei fanghi oggetto di finanziamento coi relativi codici CER;

- b) disegni delle opere da realizzare inclusi i grafici/schemi (nelle opportune scale e firmati a norma di legge dal progettista e controfirmati dall'imprenditore o dal legale rappresentante) delle opere elettriche ed antincendio previste. Si ricorda che gli allegati all'istanza redatti da ingegneri, architetti, periti, geometri, ragionieri, commercialisti e professionisti in genere debbono essere in regola con la normativa in materia di imposta di bollo (marca da bollo di euro 0,31 per ogni foglio pari a quattro facciate o esemplare ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e s.m.i. , in particolare il D.M. 20 agosto 1992 "Approvazione della tariffa dell'imposta di bollo");

- c) computo metrico dettagliato per le sezioni dell'impianto per le quali viene richiesto il contributo;

- d) quadro economico dettagliato per le sezioni dell'impianto per le quali viene richiesto il contributo, nel quale vengano riportate in modo distinto le somme per le opere, quelle per le attrezzature e i macchinari, quelle per le spese di consulenza tecnica - di progettazione - di direzione lavori e collaudo - di redazione della domanda di contributo - di analisi sui fanghi. La verifica istruttoria della congruità dei prezzi previsti in progetto sarà effettuata utilizzando i criteri e gli strumenti adottati con la D.G.R. n. 54-14770 del 14.02.2005 di approvazione dei prezzi di riferimento per le opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte (scaricabile dal sito web della Regione Piemonte). Qualora nei progetti vengano proposti prezzi non riscontrabili nel prezzario regionale, questi dovranno essere giustificati con apposita analisi prezzi e dovranno essere evidenziate le fonti di riferimento da cui sono stati tratti;

- * Copia delle seguenti autorizzazioni:

- * per i fanghi utilizzati in agricoltura ai sensi del D.Lgs. 27.01.1992 n. 99: copia dell'autorizzazione all'utilizzazione in agricoltura dei fanghi rilasciata ai sensi del D.Lgs. n. 99/92 e copia del registro di utilizzazione (di cui all'art. 15 del D.Lgs. stesso) comprovante l'avvio delle operazioni di utilizzo, ovvero,

nel caso in cui detta autorizzazione non sia stata ancora ottenuta al momento della presentazione della domanda di contributo, copia della richiesta di autorizzazione inoltrata alla Provincia competente per territorio;

* per i fanghi avviati a compostaggio:

* estremi del provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'impianto di compostaggio a cui vengono o saranno presumibilmente avviati tali fanghi;

* copia dei documenti comprovanti l'avvio del conferimento dei fanghi oggetto di contributo all'impianto di compostaggio (registri di carico e scarico o formulari di accompagnamento), ovvero, nel caso di interventi non ancora attivati, copia della richiesta di conferimento dei fanghi o degli eventuali accordi già sottoscritti con l'impianto di compostaggio.

* Copia di un'analisi completa dei fanghi effettuata, non anteriormente a sei mesi dalla data di esecuzione dell'intervento, secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali di cui alla D.G.R. n. 34-8488 del 6.5.1996, Allegato 5 ed evidenziante i parametri di cui al punto 3.3. della D.G.R. n. 23-29513 del 1 marzo 2000. Questo documento è da allegare necessariamente solo qualora gli interventi di miglioramento dei fanghi, oggetto di contributo, siano già in corso di realizzazione ovvero siano già stati terminati. In ogni caso, quando gli interventi vengono attuati e pertanto si viene a configurare una modifica delle caratteristiche del fango prodotto, l'analisi del fango che occorrerà produrre ai fini della concessione del contributo (analisi del fango ex ante) non potrà riportare una data anteriore ai sei mesi dalla data di esecuzione dell'intervento: ciò allo scopo di poter determinare l'efficacia dell'intervento sulle caratteristiche finali del fango di depurazione prodotto.

La Regione si riserva di chiedere ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

Ai sensi del D.Lgs. 196 del 30 giugno 2003 si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati alla Regione Piemonte, Assessorato all'Ambiente, Settore Programmazione Gestione Rifiuti è unicamente finalizzato all'espletamento della presente procedura di contributo. Il soggetto istante con la presentazione della domanda di contributo consente implicitamente che il Dirigente del Settore Programmazione Gestione Rifiuti utilizzi tali dati personali per le finalità di cui sopra.

I richiedenti possono rivolgersi per ottenere informazioni e delucidazioni per la presentazione delle domande nonché per il ritiro del Modulo di domanda alla Regione Piemonte - Assessorato Ambiente, Settore Programmazione Gestione Rifiuti, Via Principe Amedeo 17, 10123 Torino, tel. 011/4324066 o 4324463 dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Per informazioni è possibile anche contattare il seguente indirizzo di posta elettronica: enrico.accotto@regione.piemonte.it

NOTE:

(1) Si riporta il punto 2 dell'allegato 1 alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 23-29513 del 1 marzo 2000:

"I soggetti titolati alla presentazione dei progetti sono:

2.1. Le imprese dei settori produttivi le cui attività rientrano nelle classi sottoindicate (classificazione ATECO 1991):

Codice ISTAT	CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE
01	Agricoltura, caccia e silvicoltura
15	Industria alimentare e delle bevande
16	Industria del tabacco
17	Industrie tessili e dell'abbigliamento
19	Industrie conciarie, fabbricazione etc.

2.2 I titolari di impianto pubblici di depurazione delle acque reflue di dimensione pari o superiore a 20.000 abitanti equivalenti."

(2) Si riportano di seguito le analisi previste al punto 3.3 dell'allegato 1 alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 23-29513 del 1 marzo 2000:

- * Cadmio (mg/kg s.s.);
- * Cromo (mg/kg s.s.);
- * Mercurio (mg/kg s.s.);
- * Nichel (mg/kg s.s.);
- * Piombo (mg/kg s.s.);
- * Rame (mg/kg s.s.);
- * Zinco (mg/kg s.s.);
- * Carbonio organico % s.s. (min);
- * Fosforo tot. % s.s. (min);
- * Azoto tot. % s.s. (min);
- * Potassio tot. % s.s. (min);
- * Salmonelle MPN/g s.s. (max);
- * Fenoli volatili (mg/kg s.s.);
- * Tensioattivi (mg/kg s.s.);
- * pH;
- * Salinità (meq/100 g);
- * S.A.R.;
- * Cloruri (mg/kg s.s.);
- * Solfati (mg/kg s.s.);
- * Umidità a 105 °C;
- * Indice di respirazione.

Inoltre, allegati alle analisi di cui sopra, devono essere indicati per ciascun parametro la strumentazione impiegata, con i limiti di rilevabilità degli strumenti utilizzati, ed i metodi di analisi adottati.

Allegato II**MODULO DI DOMANDA DI CONTRIBUTO**

BOLLO

Alla Regione Piemonte
Assessorato all'Ambiente
Settore Programmazione Gestione Rifiuti
via Principe Amedeo, 17
10123 TORINO

OGGETTO: Richiesta di contributo (ai sensi della L. 549/95, art. 3 c. 27; L.R. 24/02, artt. 2; L. R. 39/96, art. 12) per interventi di miglioramento, presso gli impianti di depurazione, delle caratteristiche qualitative e di stabilizzazione biologica dei fanghi.

INFORMAZIONI SUL RICHIEDENTE

Il sottoscritto nato a (prov)
il/...../..... e residente a Via n° (CAP)
in qualità di legale rappresentante dell'Impresa/Comune.....
avente sede legale nel Comune di
Via n° (CAP)
Telef. (.....) Fax (.....) E-mail
avente sede operativa nel Comune di
Via n° (CAP)
Telef. (.....) Fax (.....) E-mail
Codice fiscale e Partita IVA
Iscrizione alla C.C.I.A.A. di al n. dal/...../.....
Codice ISTAT.....

presenta domanda per la concessione di contributo per l'intervento di cui di seguito fornisce le informazioni richieste.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

a) Comune/i di destinazione dei fanghi

b) Area totale interessata: mq ⁽¹⁾

c) Quantitativi	previsione della produzione di fanghi riferita all'anno 2006	previsione di utilizzo agricolo o di avviamento al compostaggio riferita all'anno 2006
sul tal quale		
sulla sostanza secca		

d) Codifica (ai sensi del D.Lgs. 152/06) del fango da utilizzare e per il quale si chiede il contributo

CODICE CER

....., li / /

(firma leggibile del legale rappresentante)²

N.B. SI RICORDA DI ALLEGARE TUTTI I DOCUMENTI OBBLIGATORI RICHIESTI.

¹Da compilarsi solo nel caso di utilizzo agricolo dei fanghi ai sensi del D.Lgs. 99/92.

²Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la firma in calce all'istanza di contributo non è soggetta ad autenticazione se apposta dal legale rappresentante in presenza del funzionario regionale addetto ovvero se l'istanza è sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del legale rappresentante sottoscrittore. Si ricorda che anche eventuali allegati alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà devono essere sottoscritti dall'istante.

**DICHIARAZIONE IMPEGNATIVA RESA NELLA FORMA DI DICHIARAZIONE
SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO**

(artt. 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il sottoscritto
 nato a (Prov. di) il
 residente a (Prov. di) CAP
 Via n° in qualità di legale
 rappresentante di avente sede
 legale in (Prov. di) CAP
 Via n°
 Partita IVA n°
 Codice fiscale
 Codice ISTAT Attività produttiva ³
 Iscritta alla C.C.I.A.A. di al n°

presentando domanda di contributo, ai sensi dell'art. 3 c. 27 della L. 549/95, dell'articolo 2 L.R. 24/02 e dell'art. 12 della L. R. 39/96, per interventi di miglioramento, presso gli impianti di depurazione, delle caratteristiche qualitative e di stabilizzazione biologica dei fanghi, ai fini della concessione del contributo pubblico di cui sopra, consapevole della responsabilità che assume e delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici, di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 ed informato che, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, i dati personali forniti con la presente domanda e con i modelli allegati saranno:

- inseriti nella banca dati regionale dei finanziamenti pubblici;
- utilizzati ai fini dell'istruttoria tecnico-economica dell'istanza di finanziamento e pertanto obbligatori;
- utilizzati ai fini statistici, di monitoraggio e di programmazione economica,

DICHIARA

A) di non avere né richiesto né ottenuto, relativamente all'intervento in oggetto, contributi previsti da altre leggi a carico del Bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia;

A₁) di aver ottenuto, nel triennio precedente, i seguenti contributi pubblici (per i Comuni segnalare solo i contributi riconducibili direttamente all'impianto di depurazione):

data	fonte di finanz.-normativa	natura (conto capitale, interesse, ecc.)	importo
.....
.....

A₂) che l'importo del contributo richiesto alla Regione ai sensi della L. 549/95, sommato a quelli già ottenuti o che si prevede di ottenere a titolo di "de minimis" di cui al Regolamento della Commissione Europea n. 69/2001 del 12 gennaio 2001, pubblicato sulla G.U.C.E. n. L 010 del 13 gennaio 2001, non supera nel triennio l'importo di 100.000,00 Euro,

B) che l'Impresa di cui è rappresentante legale non è soggetta ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento ovvero, per i Comuni, di non trovarsi in condizioni di dissesto finanziario;

³Precisare il tipo di lavorazione e/o produzione dell'insediamento produttivo.

- C) che si impegna a provvedere alle spese per l'intervento di cui all'oggetto nella quota non coperta da contributo;
- D) che si impegna a realizzare l'intervento di cui all'oggetto secondo i tempi e le modalità previste per la concessione del contributo stesso;
- E) che l'impresa di cui è rappresentante legale
- è in possesso dell'autorizzazione all'utilizzazione in agricoltura dei fanghi rilasciata, ai sensi del D.Lgs. n. 99/92, dalla Provincia di il con il n°, di cui si allega copia
 - ha richiesto alla Provincia di in data il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzazione in agricoltura dei fanghi ai sensi del D.Lgs. n. 99/92;
- F) che le allegate copie:
- dell'autorizzazione all'utilizzazione in agricoltura dei fanghi rilasciata, ai sensi del D.Lgs. n. 99/92, dalla Provincia di il con il n°
 - del registro di utilizzazione di cui all'art. 15 del D.Lgs. stesso comprovante l'avvio delle operazioni di utilizzo;
 - dei documenti (registri di carico e scarico o formulari di accompagnamento ovvero copia della richiesta di conferimento dei fanghi o degli eventuali accordi già sottoscritti con l'impianto di compostaggio) comprovanti il conferimento dei fanghi oggetto di contributo all'impianto di compostaggio sono copie conformi agli originali, archiviati presso l'Impresa/Comune
- G) che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà.

Il contributo potrà essere versato sul c/c bancario n° intestato a Istituto Bancario sede di Agenzia n° Codice CAB Codice ABI Codice CIN oppure sul c/c postale n° intestato a

....., li/...../.....

IL DICHIARANTE

(firma leggibile del legale rappresentante⁴)

⁴Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la firma in calce alla presente dichiarazione non è soggetta ad autenticazione se presentata contestualmente al Modulo di domanda e apposta dal legale rappresentante in presenza del funzionario regionale addetto. Nel caso di Modulo di domanda di contributo e di dichiarazione impegnativa inviate a mezzo posta, deve essere allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del legale rappresentante sottoscrittore firmatario della suddetta dichiarazione. Si ricorda che anche eventuali allegati alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà devono essere sottoscritti dall'istante.

Codice 25.8

D.D. 3 luglio 2006, n. 1084

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2014 - Comune di Roasio - sistemazione di un tratto lungo la S.R. 142 Biellese con posa di tubazione per scarico acque piovane e muro di testata in massi in sponda sinistra del rio Garabione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il comune di Roasio ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il Comune di Roasio dovrà, prima dell'inizio dei lavori, richiedere ed ottenere il parere favorevole da parte dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli, relativamente all'esecuzione di opere entro la fascia di rispetto di competenza;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 31/07/2007. è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il Comune di Roasio dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva il Comune di Roasio dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604, del D.P.R. 10/06/1955 n. 987, relativamente alle nor-

me intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.8

D.D. 3 luglio 2006, n. 1085

Autorizzazione idraulica in sanatoria - pratica n. 1998 - ditta Gessi Holding - raccolta acque meteoriche provenienti dai piazzali costituenti i parcheggi del nuovo stabilimento e tubazioni di recapito, parte nel Rio Rivacco e parte nel Rio Quarola, in Comune di Serravalle Sesia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, in sanatoria ai soli fini idraulici, le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere realizzate e da realizzare dovranno corrispondere al progetto comprensivo delle modifiche richieste dall'Ufficio scrivente e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- l'autorizzazione non solleva la ditta Gessi Holding dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604, del D.P.R. 10/06/1955 n. 987, relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11

del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.8

D.D. 3 luglio 2006, n. 1086

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1995 - Ditta Monterosa 2000 spa - interferenza tra il nuovo elettrodotto interrato alla tensione di 15 Kv. da cabina Enel di Dosso a cabina Monterosa 2000 di Pianalunga con i corsi d'acqua Torrente Olen e Rio Sevie in Comune di Alagna Valsesia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare in sanatoria le opere di attraversamento esistenti sul Rio Sevie e di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta Monterosa 2000 spa ad eseguire le nuove opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

- le opere devono essere realizzate come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 31/07/2007. è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, la ditta Monterosa 2000 dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva la Ditta Monterosa 2000 dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604, del D.P.R. 10/06/1955 n. 987, relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.8

D.D. 5 luglio 2006, n. 1116

VCEL227 - Enel S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Vercelli - richiesta di concessione demaniale per n. 1 attraversamento aereo del Torrente Olen con L.E. a 15 Kv. staffata sul lato di valle del ponte della s.c. Alagna-S. Antonio nel Comune di Alagna Valsesia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

-di autorizzare, ai fini demaniali, l'ENEL S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti, Rete Elettrica - Zona di Vercelli, (omissis), l'attraversamento aereo del Torrente Olen con L.E. a 15 Kv staffata sul lato di valle del ponte della s.c. Alagna - S. Antonio nel Comune di Alagna Valsesia;

-di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante;

-di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione e che il canone demaniale di concessione, determinato in Euro 61,00 annui, avrà decorrenza dalla data del presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.2

D.D. 10 luglio 2006, n. 1136

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Evento alluvionale primavera - estate 2002 Comune di Mongrando. Lavori di pulizia idraulica. Contributo euro 20.728,00 contabilità finale

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Il contributo di Euro 20.728,00 concesso al Comune di Mongrando per lavori di pulizia idraulica è rideterminato in Euro 20.009,83.

- E' autorizzato il pagamento della somma di Euro 1.354,63 a saldo del contributo concesso con D.D. n.1626 del 29/11/2002 con impegno n. 7296 sul Cap. 22161 del Bilancio regionale per l'anno 2002.

- E' accertata un'economia di euro 718,17.

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.8

D.D. 11 luglio 2006, n. 1156

VCSME32 - Demanio idrico fluviale - Ditta SNAM Rete Gas S.p.A. - Concessione demaniale per il rifacimento dell'attraversamento in sub-alveo, con metanodotto DN 500, del rio Versa in Comune di Buronzo - Metanodotto Albano Vercellese-Cossato, comportante occupazione di aree appartenenti al demanio idrico

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla Ditta SNAM Rete Gas S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara n. 7, ed uffici in Torino, Corso Taranto n. 61/A, (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2024, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 160,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 160,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 (accertamento n. 32) del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 800,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.2

D.D. 12 luglio 2006, n. 1164

Evento alluvionale 10 - 14 giugno 2000 - Comune di Aisone. Lavori di manutenzione straordinaria: ripristino della originaria funzionalità del ponte sul fiume Stura in loc. Lavoire. Contributo euro 103.291,38. Contabilità finale

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Il contributo concesso a favore del comune di Aisone con D.D. 906/2000 per i lavori di manutenzione straordinaria, ripristino della originaria funzionalità del ponte sul fiume Stura in loc. Lavoire determinato in Euro 103.291,38=.

- E' autorizzato il pagamento della somma di Euro 30.987,41= a saldo del contributo originario di euro 103.291,38 concesso con D.D. 906 del 30.8.2000 con impegno sul cap. 22130 (I. 5050/00) del bilancio regionale per l'anno 2006.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 12 luglio 2006, n. 1165

Evento alluvionale ottobre 2000 - Impegno somme destinate alle operazioni di ricostruzione e per il ristoro dei danni a privati. Importo euro 6.586.385,00 - Cap. 22205/06

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare, per le operazioni di ricostruzione e per il ristoro dei danni a privati cittadini derivanti dall'evento alluvionale dell'ottobre 2000, la somma di Euro 6.586.385,00 sul cap. 22205 del bilancio 2006 (acc. N. 101213).

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.6

D.D. 13 luglio 2006, n. 1168

R.D. 523/1904 - P.F. n. 4436 - lavori per il completamento dello schermo di tenuta e manutenzione delle opere di scarico della Diga del Saretto nel Comune di Acceglio - Corso d'acqua Torrente Maurin - Richiedente: ENEL Produzione S.p.A. - Cuneo - Istanza del 12/05/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzazione, ai soli fini idraulici, l'Enel Produzione S.p.A. Via Sandro Pertini, n. 2 Cuneo - (omissis), ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e con l'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente causati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la

rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, e dovrà essere rispettata pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc...);

12. prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R. D. n. 1486 del 22.11.1914 art. 7,3 c;

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea dell'area demaniale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 13 luglio 2006, n. 1172

R.D.523/1904 - D.G.R. 14.1.2002 n.44-5084,L.R. 12/2004 - Acquisizione di materiale litoide demaniale proveniente dall'alveo del corso d'acqua Torrente Ellero, nel Comune di Briaglia, per mc 1.700,00 - Ditta richiedente: Silte s.p.a. n. 23 San Michele Mondovì (CN)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare, il Disciplinare di Concessione Rep. N. 1832 in data 06.07.2006, già sottoscritto dalla Ditta richiedente: Silte S.p.A. Via Torre, 23 San Michele Mondovì (CN), con tutte le condizioni in esso contenute;

di autorizzare, ai fini della gestione del demanio idrico, l'acquisizione di mc. 1.700,00 di materiale litoide demaniale proveniente dalla manutenzione del corso d'acqua del torr. Ellero in Comune di Briaglia, secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali e subordinatamente alle condizioni contenute nel Disciplinare facente parte integrante del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 13 luglio 2006, n. 1173

R.D. 523/1904 - Proroga P.F. 4279 - Comune di Chiavari Pesio - lavori di realizzazione difese spondali in sponda destra T. Pesio in Località Gambarello: Autorizzazione Idraulica in sanatoria con modifiche ed opere di completamento - Richiedente Sig. Fulcheri Benedetto legale rappresentante Ditta F.I.E. Idroelettrica s.n.c. - Chiavari Pesio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, la proroga di anni 1 (uno) del termine per l'esecuzione dei lavori indicato nella Determinazione Dirigenziale n. 1000/25.06 del 08/07/2005 e rilasciata dallo scrivente Settore.

I lavori dovranno essere realizzati nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione, senza alcuna modificazione - disegni che, congiuntamente a tutti i contenuti prescrittivi dell'originaria autorizzazione, formano parte integrante della presente determinazione.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo

(abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.8

D.D. 13 luglio 2006, n. 1181

Concessione demaniale - Comune di Scopa - concessione breve per manifestazione sportiva in sponda sinistra fiume Sesia prospiciente i mapp. 315-317-362-400-457-459-461-464-544 del foglio 12 in Comune di Scopa

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare il Comune di Scopa, con sede in piazza Municipio 1, all'occupazione per manifestazione sportiva in sponda sinistra fiume Sesia prospiciente i mapp.315-317-362-400-457-459-461-464-544 del foglio 12 in Comune di Scopa, secondo quanto indicato negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

- l'occupazione dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni di cui al provvedimento di autorizzazione idraulica citato in premessa ed allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio delle attività, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico, alla legge regionale n. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate alla manifestazione ed ha validità per i soli giorni della manifestazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.8

D.D. 13 luglio 2006, n. 1182

Autorizzazione Idraulica in sanatoria - pratica n. 2024 - Comune di Roasio - scarico già' realizzato sul rio Borlina per lo smaltimento delle acque meteoriche di superficie

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, in sanatoria, ai soli fini idraulici, l'opera in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera realizzata deve corrispondere al progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.2

D.D. 14 luglio 2006, n. 1187

Ordinanza Ministeriale 3090/2000. Interventi a salvaguardia della incolumità ed igiene pubblica e della sicurezza delle infrastrutture. Lavori di manutenzione straordinaria del reticolo idrografico piemontese mediante interventi di pulizia e sgombero di materiali accumulati.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di approvare il programma degli interventi mantentori su alcuni corsi d'acqua del reticolo idrografico piemontese, così come meglio specificati nell'allegato, parte integrante del presente atto;

2. Di dare atto che i lavori di cui all'allegato rientrano nei disposti di cui alla circolare Presidente della Giunta Regionale 8/EDE del 15.05.1996 e pertanto non necessitano di autorizzazioni ai sensi del D. Lgs 22.01.2004 n. 42.

3. Di disporre che le Amministrazioni comunali dovranno immediatamente comunicare le ordinanze emanate ai Settori decentrati competenti per territorio ovvero all'A.I.Po per l'emanazione, ove necessario dei provvedimenti di competenza;

4. Di disporre che i lavori dovranno essere improrogabilmente terminati entro il mese di settembre 2006, gli atti relativi al Certificato di Regolare Esecuzione dovranno pervenire al settore Regionale Infrastrutture e Pronto Intervento entro il 30 settembre 2006; il mancato invio degli atti entro il termine prescritto verrà ritenuto quale formale assenso per la revoca del contributo;

5. Di precisare che l'onere complessivo, pari ad Euro 50.000,00 risulta compreso nei finanziamenti disposti dall'Ordinanza Ministeriale 3090/2000;

6. Di dare atto che alla spesa di Euro 50.000,00 si farà fronte con l'impegno assunto con D.D. n. 926 del 12.04.2006 sul cap 22205 (imp. 2302).

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Allegato

PROV.	ENTE BENEFICIARIO	OGGETTO	IMPORTO
CN	Bra	Lavori di manutenzione straordinaria del reticolo idrografico minore mediante interventi di pulizia e sgombero di materiali accumulati, con esclusione del materiale lapideo (Rii Laggera, Sanfrè, Grione e di Pocapaglia)	15.000,00
CN	Dogliani	Lavori di manutenzione straordinaria del reticolo idrografico minore mediante interventi di pulizia e sgombero di materiali accumulati, con esclusione del materiale lapideo (Rii S. Giorgio, Gherbiana, Brella e Doriollo)	15.000,00
CN	Moiola	Lavori di manutenzione straordinaria del reticolo idrografico minore mediante interventi di pulizia e sgombero di materiali accumulati, con esclusione del materiale lapideo (Rio Colli)	10.000,00
CN	Monchiero	Lavori di manutenzione straordinaria del reticolo idrografico minore mediante interventi di pulizia e sgombero di materiali accumulati, con esclusione del materiale lapideo (Rio di Monforte ed affluenti)	10.000,00
		TOTALE	€ 50.000,00

Codice 25.2

D.D. 17 luglio 2006, n. 1189

Alluvione 2000 - 2002 - Ord. del Ministro dell'Interno con delega alla Protezione civile n. 3090 del 18.10.00 - Ord. del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3237 del 12.08.02 - Variazione ai programmi approvati - nessuna modifica agli impegni già assunti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di approvare per le motivazioni espresse in premessa, nel rispetto degli interventi riportati sul Piano generale di ricostruzione di cui alla D.G.R. 42.14972

del 07.03.2005, la ripartizione dell'importo di euro 370.000,00 originariamente previsto solo per i lavori di sistemazione idrogeologica del Borgo Medioevale del Ricetto lato nord-est e rio Falcetta e minori in Comune di Candelo, finanziati con determinazione dirigenziale n. 1667 del 12.10.2004, nel quadro delle iniziative a fronte dell'evento alluvionale dell'autunno 2000 e del 2002;

2) di precisare che la suddetta ripartizione viene esplicitata nello schema allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

Dalla suddetta rimodulazione non derivano modificazioni degli impegni finanziari già assunti.

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Allegato

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Alluvione autunno 2000 - 2002

Comune di Candelo (BI)

Variazione ai programmi approvati con determinazione dirigenziale n. 1667 del 12.10.2004

Nessuna modifica degli impegni di spesa

OGGETTO INTERVENTI	D.G.R. o DD. Di finanziamento	IMPORTI ORIGINARI	IMPORTI RIMODULATI
sistemazione idrogeologica del Borgo Medioevale del Ricetto lato nord-est e rio Falcetta e minori	1667 del 12.10.2004	370.000,00	160.000,00
Opere di difesa idraulica a protezione pozzi acquedotto	6 del 08.01.2003	200.000,00	242.000,00
Regimazione reticolo idrografico capoluogo	6 del 08.01.2003	400.000,00	568.000,00
		970.000,00	970.000,00

Codice 25.2

D.D. 17 luglio 2006, n. 1190

Alluvione primavera estate 2002 - L.R. n. 38/78 e Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Ingria - Lavori di somma urgenza per ripristino acquedotto e regimazione acque Rio Ronguinet in frazione Mombianco e ripristino sentiero ed attraversamenti impluvi per le frazioni abitate di Ciuccia, Mombianco e Salsa. Contributo euro 60.000.000 (35+25)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.11

D.D. 17 luglio 2006, n. 1191

Rimborso delle spese sostenute dai datori di lavoro a seguito dell'impiego di loro dipendenti come volontari presso i presidi logistici di Protezione Civile connessi con le Olimpiadi Invernali "Torino 2006" (dpr 194/2001). Impegno di spesa di eur. 17.042,88 (o.f.i.) sul cap. 17538/2006 (acc. 100889).

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.11

D.D. 17 luglio 2006, n. 1192

Affidamento fornitura di timone a doppia inclinazione per rimorchio destinato al Settore Protezione Civile. Impegno di spesa di eur. 3.000,00 (o.f.i.) sul cap. 11431/06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di dare atto che la CONSIP S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni comparabili con quelli oggetto di gara;

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento definitivo della fornitura del timone a doppia inclinazione per rimorchio alla ditta C.T.C. Rimorchi S.p.A, corrente in Carpi (MO) Via della Chimica n. 23, per l'importo di Euro 2.500,00 (diconsi Euro duemilacinquecento/00) o.f.e;

di procedere mediante lettera commerciale, ai sensi dell'art. 33, comma 2 lett. d) l.r. 8/84 e s.m.i;

di impegnare a tale scopo la somma di Euro 3.000,00 (diconsi Euro tremila/00) o.f.i. sul capitolo n. 11431 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2006 (A/100645) a favore della Ditta C.T.C. Rimorchi S.p.A, corrente in Carpi (MO) Via della Chimica n. 23;

di stabilire che il pagamento della fornitura avverrà dietro presentazione di fattura a 90 giorni dalla data di ricevimento della stessa, previo l'espletamento favorevole delle operazioni di collaudo successive alla consegna. La fattura dovrà essere debitamente vistata da parte del Dirigente Responsabile del Settore Regionale Protezione Civile;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 18 luglio 2006, n. 1193

L.R. n. 18/84 - Comune di Castagneto Po (TO). Lavori di opere stradali. Corresponsione a saldo di euro 15.493,71 - Cap. 22360/2006

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 19 luglio 2006, n. 1204

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Castelletto Uzzone. Lavori occlusione rio Moglie per smottamento in localita' Poggiolo. Importo complessivo contributo euro 14.700,00. (9.500,00+5.200,00)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 19 luglio 2006, n. 1205

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Bra (CN) -Lavori causati dalla apertura di una voragine in c.so IV Novembre e conseguenti interventi di emergenza - Contributo euro 70.000,00. Contabilita' finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 19 luglio 2006, n. 1206

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Berzano S.Pietro (AT) - Lavori di sistemazione movimento franoso lungo la s. c. Baudina - Contributo di euro 40.000,00 - Contabilita' Finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 19 luglio 2006, n. 1207

Alluvione ottobre 1996 - Comune di Levice (Cn) - Lavori di ripristino strada del cimitero - Contributo di euro 23.240,56 - Contabilita' finale

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 19 luglio 2006, n. 1208

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Loreglia (VB) - Lavori di ricostruzione muro di sostegno lungo la s.c. pedonale Via alle stalle. Contributo euro 20.000,00. Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 19 luglio 2006, n. 1209

Alluvione primavera-estate 2002 - LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Loreglia (VB) - Lavori di rifacimento muro di controripa s.c. via XX Settembre loc. Cranna - Contributo euro 15.000,00. Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 19 luglio 2006, n. 1210

Alluvione ottobre 1996 - Comune di Pontechianale (Cn) - Lavori di ripristino difese spondali su Torrente Varaita - Contributo di euro 15.493,71 - Contabilità finale

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 19 luglio 2006, n. 1211

Alluvione ottobre 1996 - Amministrazione Provinciale di Cuneo - Lavori per il consolidamento del corpo stradale - Contributo di euro 619.748,28 - Contabilità finale

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 19 luglio 2006, n. 1212

Alluvione ottobre 1996 - Amministrazione Provinciale di Cuneo - Lavori su SS.PP. nn. 198-141-146 Ruffia-Scarnafigi: formazione scogliere - Contributo di euro 51.645,69 - Contabilità finale

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 19 luglio 2006, n. 1213

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Sezzadio (AL) - Lavori di consolidamento e sistemazione ponte sul Rio

Acquamarina su s.c. Roncarino - Contributo di euro 15.000,00 - Contabilità Finale

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- il contributo di Euro 15.000,00 concesso al Comune di Sezzadio, per fronteggiare i lavori di consolidamento e sistemazione ponte sul Rio Acquamarina su s.c. Roncarino, è rideterminato in 14.835,50;

- è autorizzato il pagamento della somma di Euro 14.835,50, a saldo del contributo concesso con D.D. n. 1941 del 22/11/2004, con impegno n. 6352 sul cap. 22161 del bilancio regionale per l'anno 2004;

- è accertata un'economia di Euro 164,50.

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 20 luglio 2006, n. 1216

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84. Comune di Cartosio - Lavori di ripristino della viabilità e sistemazione del ponte in località Guadobono. Contributo euro 50.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- è autorizzato il pagamento a favore del comune di Cartosio della somma di euro 50.000,00 per il finanziamento dei lavori in premessa indicati;

- alla relativa spesa di euro 50.000,00 si fa fronte con impegno n. 2108 sul Cap. 22161 (ex 24080) del bilancio regionale per l'anno 2005.

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.3

D.D. 24 luglio 2006, n. 1228

R.D. 523/1904. Domanda in data 22/03/2006 della CCAM - Consorzio dei Comuni per l'acquedotto del Monferrato - per l'attraversamento in sub alveo del Rio Stura con acquedotto, in Comune di Brozolo (TO).

(omissis)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il C.C.A.M. - Consorzio dei Comuni per l'acquedotto del Monferrato, con sede in Piazza Municipio n. 1 - c/o Palazzo Municipale - 14036 Moncalvo (AT), (omissis), all'esecuzione dei lavori in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo

Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione ai lavori previsti in progetto potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. l'estradosso della tubazione dovrà essere posizionato ad una profondità di m 1,00 rispetto al punto più depresso del fondo alveo nella sezione considerata, come previsto negli elaborati di progetto;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche ai lavori autorizzati, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che i lavori stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

8. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

9. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc);

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribu-

nale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 24 luglio 2006, n. 1230

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001 e D.G.R. n. 46-5389 del 25/02/2002, Complesso museale Battistero di San Pietro, Comune di Asti. Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60 per cento di euro 147.448,44 (Cap. 26569/2006, Imp. 2701)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di erogare, per gli interventi di riparazione con miglioramento sismico dei danni causati dal terremoto del 21/08/2000 sull'edificio Complesso museale Battistero di San Pietro in Asti, la somma di Euro 88.469,07, quale acconto, pari al 60% del contributo, secondo quanto previsto dall'art. 6 del "Piano di interventi urgenti sugli edifici storico-monumentali ed artistici danneggiati dall'evento sismico del 21 agosto 2000", in applicazione delle Ordinanze ministeriali n. 3084 del 28/09/2000 e n. 3124 del 12 aprile 2001", così come approvato con D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001 e D.G.R. n. 46-5389 del 25/02/2002, da accreditarsi a favore del Comune di Asti, (omissis) presso la Cassa di Risparmio di Asti - Servizio Tesoreria Enti - (omissis).;

2. di dare atto che la spesa di Euro 88.469,07 è già impegnata sul cap. 26569/2006 (imp. 2701).

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 24 luglio 2006, n. 1231

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, Chiesa Parrocchiale San Giovanni Battista in Perleto, Comune di Carezzano (AL). Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60 per cento di euro 37.701,35 (Cap. 26569/2006, Imp. 2701)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di erogare, per gli interventi di riparazione con miglioramento sismico dei danni causati dal terremoto del 21/08/2000 sull'edificio Chiesa Parrocchiale San Giovanni Battista, la somma di Euro 22.620,81, quale acconto, pari al 60% del contributo, secondo quanto previsto dall'art. 6 del "Piano di interventi urgenti sugli edifici storico-monumentali ed artistici danneggiati dall'evento sismico del 21 agosto 2000", in applicazione delle Ordinanze ministeriali n. 3084 del 28/09/2000 e n. 3124 del 12 aprile 2001", così come approvato con D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, da accreditarsi a favore della Parrocchia

San Giovanni Battista, Comune di Carezzano (AL), (omissis) presso la Cassa di Risparmio di Tortona - filiale di Villalvernia - (omissis);

2. di dare atto che la spesa di Euro 22.620,81 è già impegnata sul cap. 26569/2006 (imp. 2701).

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 24 luglio 2006, n. 1232

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. 02/07/2001, n. 59-3417, Parrocchia dei Santi Giacomo e Lorenzo, Comune di Cassine (AL). Individuazione ente gestore e liquidazione saldo 40 per cento di euro 48.030,49 (Cap. 26569/2006, Imp. 2701)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di erogare, per gli interventi di riparazione con miglioramento sismico dei danni causati dal terremoto del 21/08/2000 sull'edificio Parrocchia dei Santi Giacomo e Lorenzo, la somma di euro 19.212,20, quale saldo, pari al 40% del contributo, secondo quanto previsto dall'art. 6 del "Piano di interventi urgenti sugli edifici storico-monumentali ed artistici danneggiati dall'evento sismico del 21 agosto 2000, in applicazione delle Ordinanze ministeriali n. 3084 del 28/09/2000 e n. 3124 del 12 aprile 2001", così come approvato con D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, da accreditarsi a favore della Parrocchia dei Santi Giacomo e Lorenzo, Comune di Cassine (AL), (omissis) presso la Cassa di Risparmio di Alessandria - (omissis).;

2. di dare atto che la spesa di Euro 19.212,20 è già impegnata sul cap. 26569/2006 (imp. 2701).

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 24 luglio 2006, n. 1233

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, Oratorio San Nicola, Comune di Castellazzo Bormida (AL). Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60 per cento di euro 24.273,47 (Cap. 26569/2006, Imp. 2701)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di erogare, per gli interventi di riparazione con miglioramento sismico dei danni causati dal terremoto del 21/08/2000 sull'edificio Oratorio San Nicola, la somma di Euro 14.564,08, quale acconto, pari al 60% del contributo, secondo quanto previsto dall'art. 6 del "Piano di interventi urgenti sugli edifici storico-monumentali ed artistici danneggiati dall'evento sismico del 21 agosto 2000", in applicazione delle Ordinanze ministeriali n. 3084 del 28/09/2000 e n.

3124 del 12 aprile 2001", così come approvato con D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, da accreditarsi a favore della Parrocchia San Martino, Comune di Castellazzo Bormida, (omissis) presso la Banca Popolare di Novara - Filiale di Castellazzo Bormida - (omissis);

2. di dare atto che la spesa di Euro 14.564,08 è già impegnata sul cap. 26569/2006 (imp. 2701).

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 24 luglio 2006, n. 1234

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. 02/07/2001 n. 59-3417, Santuario Beata Vergine della Creta (Madonnina dei Centauri), Comune di Castellazzo Bormida (AL). Individuazione ente gestore e liquidazione saldo 40 per cento di euro 148.739,59 (Cap. 26569/2006, Imp. 2701)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di erogare, per gli interventi di riparazione con miglioramento sismico dei danni causati dal terremoto del 21/08/2000 sull'edificio Santuario Beata Vergine della Creta (Madonnina dei centauri), la somma di euro 59.495,83, quale saldo, pari al 40% del contributo, secondo quanto previsto dall'art. 6 del "Piano di interventi urgenti sugli edifici storico-monumentali ed artistici danneggiati dall'evento sismico del 21 agosto 2000, in applicazione delle Ordinanze ministeriali n. 3084 del 28/09/2000 e n. 3124 del 12 aprile 2001", così come approvato con D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, da accreditarsi a favore del Santuario Beata Vergine della Creta, Comune di Castellazzo Bormida (AL), (omissis) presso la Cassa di Risparmio di Alessandria - Filiale di Castellazzo Bormida - (omissis);

2. di dare atto che la spesa di Euro 59.495,83 è già impegnata sul cap. 26569/2006 (imp. 2701).

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 24 luglio 2006, n. 1235

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. 02/07/2001, n. 59-3417, Chiesa Parrocchiale Beata Vergine Assunta, Comune di Castelspina (AL). Individuazione ente gestore e liquidazione somma di euro 38.734,27 (Cap. 26569/2006, Imp. 2701)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di erogare, per gli interventi di riparazione con miglioramento sismico dei danni causati dal terremoto del 21/08/2000 sull'edificio Chiesa Parrocchiale Beata Vergine Assunta, la somma di Euro 38.734,27, secondo quanto previsto dall'art. 6 del "Piano di in-

terventi urgenti sugli edifici storico-monumentali ed artistici danneggiati dall'evento sismico del 21 agosto 2000, in applicazione delle Ordinanze ministeriali n. 3084 del 28/09/2000 e n. 3124 del 12 aprile 2001", così come approvato con D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, da accreditarsi a favore della Parrocchia Beata Vergine Assunta, Comune di Castelspina (AL), (omissis) presso l'Ufficio Postale di Castelspina (AL) - (omissis);

2. di dare atto che la spesa di Euro 38.734,27 è già impegnata sul cap. 26569/2006 (imp. 2701).

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 24 luglio 2006, n. 1236

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. 02/07/2001, n. 59-3417, Chiesa del Carmine, Comune di Fubine (AL). Individuazione ente gestore e liquidazione saldo 40 per cento di euro 91.412,87 (Cap. 26569/2006, Imp. 2701)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di erogare, per gli interventi di riparazione con miglioramento sismico dei danni causati dal terremoto del 21/08/2000 sull'edificio Chiesa del Carmine, la somma di Euro 36.565,15, quale saldo, pari al 40% del contributo, secondo quanto previsto dall'art. 6 del "Piano di interventi urgenti sugli edifici storico-monumentali ed artistici danneggiati dall'evento sismico del 21 agosto 2000, in applicazione delle Ordinanze ministeriali n. 3084 del 28/09/2000 e n. 3124 del 12 aprile 2001", così come approvato con D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, da accreditarsi a favore della Parrocchia Assunzione di Maria Vergine, Comune di Fubine (AL), (omissis) presso l'Unicredit Banca - Agenzia di Fubine - (omissis);

2. di dare atto che la spesa di Euro 36.565,15 è già impegnata sul cap. 26569/2006 (imp. 2701).

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 24 luglio 2006, n. 1237

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. 02/07/2001, n. 59-3417, Chiesa di San Giuseppe, Comune di Fubine (AL). Individuazione ente gestore e liquidazione saldo 40 per cento di euro 30.470,96 (Cap. 26569/2006, Imp. 2701)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di erogare, per gli interventi di riparazione con miglioramento sismico dei danni causati dal terremoto del 21/08/2000 sull'edificio Chiesa di San Giuseppe, la somma di Euro 12.188,38, quale saldo, pari al 40% del contributo, secondo quanto previsto dall'art. 6 del "Piano di interventi urgenti sugli edifici stori-

co-monumentali ed artistici danneggiati dall'evento sismico del 21 agosto 2000, in applicazione delle Ordinanze ministeriali n. 3084 del 28/09/2000 e n. 3124 del 12 aprile 2001", così come approvato con D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, da accreditarsi a favore della Parrocchia Assunzione di Maria Vergine, Comune di Fubine (AL), (omissis) presso l'Unicredit Banca - Agenzia di Fubine - (omissis);

2. di dare atto che la spesa di Euro 12.188,38 è già impegnata sul cap. 26569/2006 (imp. 2701).

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 24 luglio 2006, n. 1238

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. 02/07/2001, n. 59-3417, Chiesa Parrocchiale San Martino e Santo Stefano, Comune di Montemagno (AT). Individuazione ente gestore e liquidazione saldo 40 per cento di euro 38.217,81 (Cap. 26569/2006, Imp. 2701)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di erogare, per gli interventi di riparazione con miglioramento sismico dei danni causati dal terremoto del 21/08/2000 sull'edificio Chiesa Parrocchiale San Martino e Santo Stefano di Montemagno, la somma di euro 15.287,12 quale saldo, pari al 40% del contributo, secondo quanto previsto dall'art. 6 del "Piano di interventi urgenti sugli edifici storico-monumentali ed artistici danneggiati dall'evento sismico del 21 agosto 2000, in applicazione delle Ordinanze ministeriali n. 3084 del 28/09/2000 e n. 3124 del 12 aprile 2001", così come approvato con D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, da accreditarsi a favore della Parrocchia Assunzione di Maria Vergine, Comune di Grana (AT), (omissis) presso la Cassa di Risparmio di Asti - Agenzia 54 Filiale di Grana - (omissis);

2. di dare atto che la spesa di Euro 15.287,12 è già impegnata sul cap. 26569/2006 (imp. 2701).

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 24 luglio 2006, n. 1239

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, Chiesa SS. Trinita', Comune di San Salvatore Monferrato (AL). Individuazione ente gestore e liquidazione primo 60 per cento di euro 41.316,55 (Cap. 26569/2006, Imp. 2701)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di erogare, per gli interventi di riparazione con miglioramento sismico dei danni causati dal terremoto del 21/08/2000 sull'edificio Chiesa della SS. Trini-

tà, la somma di Euro 24.789,93, quale acconto, pari al 60% del contributo, secondo quanto previsto dall'art. 6 del "Piano di interventi urgenti sugli edifici storico-monumentali ed artistici danneggiati dall'evento sismico del 21 agosto 2000", in applicazione delle Ordinanze ministeriali n. 3084 del 28/09/2000 e n. 3124 del 12 aprile 2001", così come approvato con D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, da accreditarsi a favore della Parrocchia SS. Martino e Siro, Comune di San Salvatore Monferrato (AL), (omissis) presso la Banca Popolare di Novara - Agenzia di San Salvatore Monferrato - (omissis);

2. di dare atto che la spesa di Euro 24.789,93 è già impegnata sul cap. 26569/2006 (imp. 2701).

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 24 luglio 2006, n. 1240

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. 02/07/2001 n. 59-3417, Abbazia di Santa Giustina, Comune di Sezzadio (AL). Individuazione ente gestore e liquidazione saldo 40 per cento di euro 49.063,41 (Cap. 26569/2006, Imp. 2701)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di erogare, per gli interventi di riparazione con miglioramento sismico dei danni causati dal terremoto del 21/08/2000 sull'edificio Abbazia di Santa Giustina, la somma di Euro 19.625,36, quale saldo, pari al 40% del contributo, secondo quanto previsto dall'art. 6 del "Piano di interventi urgenti sugli edifici storico-monumentali ed artistici danneggiati dall'evento sismico del 21 agosto 2000, in applicazione delle Ordinanze ministeriali n. 3084 del 28/09/2000 e n. 3124 del 12 aprile 2001", così come approvato con D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, da accreditarsi a favore della Abbazia di Santa Giustina S.r.l., Comune di Sezzadio (AL), (omissis) presso la Cassa di Risparmio di Alessandria - Filiale di Sezzadio - (omissis);

2. di dare atto che la spesa di Euro 19.625,36 è già impegnata sul cap. 26569/2006 (imp. 2701).

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 24 luglio 2006, n. 1241

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. 02/07/2001 n. 59-3417, D.G.R. n. 46-5389 del 25/02/2002, Chiesa Parrocchiale Santi Maria e Giuseppe, Comune di Tonco (AT). Individuazione ente gestore e liquidazione saldo 40 per cento di euro 85.731,85 (Cap. 26569, Imp. 2701)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di erogare, per gli interventi di riparazione con miglioramento sismico dei danni causati dal terremoto del 21/08/2000 sull'edificio Chiesa Parrocchiale Santi Maria e Giuseppe, la somma di Euro 34.292,74, quale saldo, pari al 40% del contributo, secondo quanto previsto dall'art. 6 del "Piano di interventi urgenti sugli edifici storico-monumentali ed artistici danneggiati dall'evento sismico del 21 agosto 2000, in applicazione delle Ordinanze ministeriali n. 3084 del 28/09/2000 e n. 3124 del 12 aprile 2001", così come approvato con D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001 e D.G.R. n. 46-5389 del 25/02/2002, da accreditarsi a favore della Parrocchia Santi Maria e Giuseppe, Comune di Tonco (AT), (omissis) presso la Cassa di Risparmio di Asti - (omissis);

2. di dare atto che la spesa di Euro 34.292,74 è già impegnata sul cap. 26569/2006 (imp. 2701).

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 24 luglio 2006, n. 1242

Evento sismico del 21 agosto 2000, D.G.R. 02/07/2001 n. 59-3417, Chiesa dei "Batu" - Confraternita dell'Immacolata, Comune di Vaglio Serra (AT). Individuazione ente gestore e liquidazione saldo 40 per cento di euro 66.622,94 (Cap. 26569/2006, Imp. 2701)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di erogare, per gli interventi di riparazione con miglioramento sismico dei danni causati dal terremoto del 21/08/2000 sull'edificio Chiesa dei "Batu" - Confraternita dell'Immacolata, la somma di Euro 23.644,68 (differenza contributo/spese rendicontate), quale saldo, pari al 40% del contributo, secondo quanto previsto dall'art. 6 del "Piano di interventi urgenti sugli edifici storico-monumentali ed artistici danneggiati dall'evento sismico del 21 agosto 2000, in applicazione delle Ordinanze ministeriali n. 3084 del 28/09/2000 e n. 3124 del 12 aprile 2001", così come approvato con D.G.R. n. 59-3417 del 02/07/2001, da accreditarsi a favore del Comune di Vaglio Serra (AT), (omissis) presso la Cassa di Risparmio di Asti - (omissis);

2. di dare atto che la spesa di Euro 23.944,68 (differenza contributo/spese rendicontate) è già impegnata sul cap. 26569/2006 (imp. 2701).

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 24 luglio 2006, n. 1243

Sisma del 21/08/2000. Somme destinate alle operazioni di recupero del patrimonio edilizio privato, abitativo e produttivo. Rettifica della D.D. n. 1060 del 27/06/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di rettificare l'allegato alla D.D. n. 1060 del 27/06/2006 sostituendolo con l'elenco allegato alla presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Allegato

SISMA 21 AGOSTO 2000 - DANNI AI PRIVATI

Provincia di Alessandria

Bergamasco	7.355,76
Castellazzo Bormida	3.897,36
Felizzano	27.014,94
Masio	65.339,26
Terzo	4.857,11
Villamiroglio	3.461,51
Totale	111.925,94

Provincia di Asti

Asti	16.804,64
Castell'Alfero	52.989,82
Cerro Tanaro	12.683,47
Portacomaro	101.084,74
Rocchetta Tanaro	4.511,39
Totale	188.074,06

Totale Complessivo euro 300.000,00

Codice 25.6

D.D. 25 luglio 2006, n. 1244

Autorizzazione idraulica n. 4441 per la realizzazione di un ponte per l'attraversamento del rio Monchiero nel comune di Monchiero. Richiedente: ditta Fasano s.r.l. Via Borgonuovo n. 140. Monchiero.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il sig. Busso Rag. Giovanni (omissis), legale rappresentante della Ditta Fasano S.r.l. di Monchiero, ad eseguire i lavori in oggetto, secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

- i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti a condizione che la stessa venga richiesta entro la scadenza del presente provvedimento;

- il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D.lgs n. 42/2004- vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.)

- Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 25 luglio 2006, n. 1245

Autorizzazione idraulica n. 4426 per la posa di infrastrutture per cavi F.O. per telecomunicazioni staffate al ponte sulla S.P. 7 in attraversamento al "Torrente Tallo-ria" nei comuni di Roddi e Alba. Richiedente: Fastweb Area Nord Ovest - Torino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Fastweb Area Nord Ovest con sede in via P. Veronese 252 Torino (omissis), ad eseguire i lavori in oggetto, secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione.

- i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente causati;

- durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti a condizione che la stessa venga richiesta entro la scadenza del presente provvedimento;

- il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in

ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D.lgs n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.)

- Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 26 luglio 2006, n. 1249

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4433 - Opere di difesa spondale sul Rio Copetto nel comune di Roccabruna e svuotamento briglia lungo il Rio Preit nel comune di Canosio - Richiedente: Comunità Montana Valle Maira

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzazione, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Valle Maira Via Torretta n. 9 San Damiano Macra (CN) - 12029 - (omissis) ad eseguire le

opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscano al richiedente vistati da questo Settore nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e con l'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le

opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, e dovrà essere rispettata pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....);

12. prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R. D. n. 1486 del 22.11.1914 art. 7,3 c;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.6

D.D. 26 luglio 2006, n. 1250

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4440 - Ricostruzione muro spondale su Torrente Vermenagna in comune di Limone Piemonte - Richiedente: Sig. Damiano Natale -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, il Sig. Damiano Natale, (omissis), ad eseguire l'opera in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscano al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera dovrà essere realizzata in perfetta aderenza alla sponda attuale, evitando in modo assoluto il benché minimo aggetto nell'alveo, senza alcuna occupazione di sedime demaniale e senza superare la quota del piano di campagna sotteso;

2) l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda ove necessario, in prossimità delle opere di che trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere apportato dall'alveo;

4) le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5) durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

6) i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi sei, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7) il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

8) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti dell'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona di imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque; in caso di inadempienza, questo Settore provvederà d'ufficio con diritto di rivalsa sul soggetto autorizzato;

10) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche dell'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi Funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione neces-

saria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D. Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc...).

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 26 luglio 2006, n. 1252

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Carde' - corso d'acqua Fiume Po. Richiedente: Sig.ra Pansa Ernesta - Carde'

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 26 luglio 2006, n. 1253

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Mombaglio - corsi d'acqua Rio Freddo e Torrente Mongia. Richiedente: Regione Piemonte - Settore Gestione Proprietà Forestali e Vivaistiche - Ufficio di Cuneo

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 26 luglio 2006, n. 1254

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Moretta - corso d'acqua Fiume Po. Richiedente: Sig. Giacosa Giovanni - Moretta

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.9

D.D. 26 luglio 2006, n. 1255

Autorizzazione idraulica n. 92/06 per la realizzazione della bonifica del sito con interventi sul torrente Marmazza in Comune di Pieve Vergonte (VB). Richiedente: Ditta Syndial S.p.A

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Syndial S.p.A. (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si re-

stituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponde-

rà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 26 luglio 2006, n. 1256

Autorizzazione idraulica n. 94/06 per la realizzazione di lavori di allargamento della sede stradale provinciale - S.P. n. 75 Valle Cannobina, in corrispondenza del ponte sul torrente Cannobino, al km. 10+880, in località Ponte Spoccia dei Comuni di Falmenta e Cavaglio Spoccia e del ponte sul rio Piasca, al km. 22+100, nel territorio dei Comuni di Malesco e Villetta. Richiedente: Provincia del VCO - Settore IV

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Provincia del Verbano Cusio Ossola - Settore IV - Lavori Pubblici, Viabilità ed Edilizia Scolastica (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere devono essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 26 luglio 2006, n. 1263

Autorizzazione idraulica n. 93/06 per la realizzazione di n. 2 attraversamenti in subalveo (rivo senza Nome; rio Mulini), n. 1 opera di scarico fognario nel rio Mulini nonché delle opere di sistemazione idraulica del rio Mulini, in Comune di Gurro (VB). Richiedente: Comunità Montana Valle Cannobina

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

2. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Valle Cannobina (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere di difesa spondale dovranno essere realizzate in aderenza al limite del demanio fluviale, ricordando che non sono ammesse riduzioni della sezione di deflusso;

- le aree prossime al corso d'acqua oggetto dei lavori di che trattasi dovranno risultare, al termine dei lavori stessi, in sintonia con i disposti di cui all'art. 96 del RD 523/1904;

- le opere in oggetto dovranno essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di muraure esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità di manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno

necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

3. le opere potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

4. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.);

5. il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 26 luglio 2006, n. 1264

Autorizzazione idraulica n. 95/06 per la realizzazione di n. 5 attraversamenti con acquedotto dei rii Provida, Brugnai, Cios, Valle di Corbe' e d'Ologno, Checc in Comune di Trarego Viggiona (VB). Richiedente: Comune di Trarego Viggiona

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Trarego Viggiona ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere devono essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà

essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dagli alvei;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da

ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

2. le opere potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione.

3. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al DLgs 42/04, alla LR 45/89, ecc.);

4. il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 del regolamento regionale n.14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.6

D.D. 27 luglio 2006, n. 1265

R.D. 523/1904, D.G.R. 14.1.2002 n. 44-5084, L.R. 12/2004. Acquisizione di materiale litoide demaniale proveniente dall'alveo del corso d'acqua Torrente Talloria, nel Comune di Sinio, per mc. 1.598,17. Ditta Richiedente : DMT di Battaglino Luigi &C snc Via Carzello 2 Diano D'Alba

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare, il Disciplinare di Concessione Rep. N. 1834 in data 25.07.2006, già sottoscritto dalla Ditta richiedente DMT di Battaglino Luigi &C S.n.c. Via Carzello 2 Diano D'Alba, con tutte le condizioni in esso contenute;

di autorizzare, ai fini della gestione del demanio idrico, l'acquisizione di mc. 1.598,17 di materiale litoide demaniale proveniente dalla manutenzione del corso d'acqua del torr. Talloria in Comune di Sinio, secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali e subordinatamente alle condizioni contenute nel Disciplinare di cui al precedente punto a) facente parte integrante del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.9

D.D. 27 luglio 2006, n. 1270

Ditta: Comune di Belgirate (VB). Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione delle opere necessarie per i lavori di consolidamento delle fondazioni del muro a lago in prossimità dell'Imbarcadero. Lago Maggiore - Comune di Belgirate

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

che al comune di Belgirate possa essere rilasciata l'autorizzazione per realizzazione dei lavori di consolidamento delle fondazioni del muro a lago in prossimità dell'Imbarcadero nel Lago Maggiore antistante il mappale censito al N.C.T. n. 316 del Fg. 3 del Comune di Belgirate;

Le opere, consistenti nel consolidamento delle fondazioni del muro a lago in prossimità dell'Imbarcadero, dovranno essere realizzate nella posizione e secondo le modalità presentate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente visti da quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto del progetto pervenuto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo settore;

- le opere in progetto dovranno essere realizzate in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico del richiedente ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse ed inoltre anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo il soggetto autorizzato ha l'obbligo di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- dovranno essere eseguiti accurati calcoli statici dell'opera in argomento;

- il comune di Belgirate è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

- restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni comunali, autorizzazioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.) e dal Comitato Italo-Svizzero.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.8

D.D. 27 luglio 2006, n. 1274

Concessione breve per l'esecuzione di indagini geognostiche in alveo del torrente Cervo, in corrispondenza del ponte al km. 12+687 della linea Santhia'-Arona in Comune di Buronzo ed in alveo del torrente Elvo, in corrispondenza del ponte al km. 6+398 della linea Santhia'-Arona in comune di Carisio - Richiedente RFI-Rete Ferroviaria Italiana S.p.A

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare la RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Direzione Compartimentale Infrastruttura Torino, Struttura Organizzativa Tecnico, con sede in Torino, via Sacchi, 3 (omissis), concessione breve per esecuzione di indagini geognostiche in alveo del torrente Cervo, in corrispondenza del ponte al km 12+687 della linea Santhia'-Arona in comune di Buronzo ed in alveo del torrente Elvo, in corrispondenza del ponte al km 6+398 della linea Santhia'-Arona in comune di Carisio, secondo quanto indicato negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

- i lavori per le esecuzioni delle indagini dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni di cui al provvedimento di autorizzazione idraulica citato in premessa ed allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

- di dare atto del versamento di Euro 50,00 per spese di istruttoria;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio delle attività, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico, alla legge regionale n. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.);

- la concessionaria dovrà provvedere ad informare questo Settore della data di inizio e di ultimazione delle opere autorizzate.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate ai lavori da realizzarsi nel secondo trimestre del 2006, per un periodo ed una validità non superiore ai dieci giorni richiesti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.8

D.D. 27 luglio 2006, n. 1275

Sig. Braghin Gino - autorizzazione per raccolta legna sradicata e secca giacente sul letto dell'alveo del fiume Sesia, tra i ponti ferroviario e stradale, Fogli 21-22-23 e 90 in comune di Vercelli

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare il Sig. Braghin Gino all'accesso all'area demaniale e alla raccolta della legna sradicata e secca giacente sul letto dell'alveo del fiume Sesia, tra i ponti ferroviario e stradale, Fogli 21-22-23 e 90 in Comune di Vercelli, come indicato nella planimetria catastale allegata e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

a) l'autorizzazione alla raccolta di legna è limitata al materiale già divelto;

b) l'autorizzazione ad accedere all'area demaniale è temporanea e limitata, finalizzata all'esclusiva raccolta del materiale di cui all'oggetto;

c) è fatto divieto assoluto di danneggiare e/o sradicare piante, di trasportare materiali inerti fuori alveo, di depositare o scaricare in alveo e/o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere, con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione;

d) sono altresì vietate la formazione di accessi all'alveo e l'attuazione di scavi e riporti intesi a modificare l'altimetria e lo stato dei luoghi;

e) il Sig. Braghin Gino non avrà diritto ad indennizzi di alcun genere per eventuali occupazioni, temporanee o permanenti, che si rendessero necessarie nel caso che la Pubblica Amministrazione dovesse eseguire opere di propria competenza od opere di regolazione idraulica nella località dell'intervento;

f) non è consentito l'accesso in alveo con mezzi meccanici per il cui transito è necessaria l'esecuzione di opere provvisorie;

g) la raccolta del materiale sarà effettuata utilizzando la viabilità esistente; il Concessionario è autorizzato ad accedere sul posto con trattore targato AE124;

h) la raccolta del legname già divelto, su terreno demaniale, dovrà essere eseguita in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti di terzi. Il Sig. Braghin Gino è, pertanto, responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

La stessa Ditta tiene in ogni caso sollevate ed indenni la Regione Piemonte e l'A.I.P.O. ed i loro funzionari da qualunque richiesta o pretesa di chi si ritenesse danneggiato;

i) durante l'esecuzione della raccolta del legname, l'eventuale accatastamento del materiale dovrà avvenire fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;

j) la presente autorizzazione ha validità a decorrere dalla data del 30/07/2006 e comunque non oltre il 31/12/2006;

k) il Sig. Braghin Gino dovrà comunicare al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli la data della conclusione della raccolta.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Con la presente determinazione si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori a far data dal 30/07/2006 e non oltre il 31/12/2006.

Una copia conforme della planimetria catastale vistata dall'Ufficio scrivente viene restituita al richiedente unitamente alla presente determinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.3

D.D. 28 luglio 2006, n. 1278

Estrazione ed acquisizione di mc. 6.900,00 di materiale litoide d'alveo del torrente Dora Riparia, nei Comuni di Villardora e Sant'Ambrogio. Ditta richiedente: CIO S.p.A. (omissis), con sede in Ivrea (TO) Via Olivetti, 8.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di approvare il disciplinare di concessione repertoriato da questo Settore al n.174 in data 19.07.2006 di cui in premessa, recante tutte le condizioni cui è subordinata l'estrazione e l'acquisizione di mc 6.900,00 (seimilanovecento/00) di materiale litoide demaniale d'alveo, dal torrente Dora Riparia nei Comuni di Villardora e Sant'Ambrogio (TO), registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Avigliana (TO) in data 20.07.2006 al n. 5258 serie 3, facente parte integrante del presente atto;

2. di concedere, ai soli fini erariali, per quanto di competenza, alla Ditta suddetta, l'acquisizione di materiale litoide demaniale d'alveo del torrente Dora Riparia, nel territorio dei Comuni di Villardora e Sant'Ambrogio (TO), per mc 6.900,00 da reperire nell'ambito esclusivo del demanio idrico, secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali allegati al Disciplinare facente parte integrante della presente;

3. di dare atto che l'Amministrazione Regionale si riserva di richiedere alla Ditta CIO S.p.A. eventuali ulteriori pagamenti a saldo del canone già versato per l'acquisizione del materiale di cui in oggetto, qualora venisse stabilito, per l'anno in corso, un valore superiore a quello assunto a base di calcolo per l'acquisizione prevista.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. Piemonte secondo quanto previsto dallo Statuto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di Legge innanzi alle sedi istituzionalmente preposte.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 28 luglio 2006, n. 1280

Aut idr. n. 4061/06 intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica relativa ai lavori di "sistemazione idraulica Tor-

rente Calamia a protezione abitato a protezione dell'abitato -Alluvione ottobre 2000-

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Settimo Vittone ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati del progetto esecutivo che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di sistemazione longitudinale e trasversale dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto alle quote di progetto;

3. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro mesi) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti me-

dianche la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia ;

12. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione riferita al ponticello ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale 14/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 28 luglio 2006, n. 1282

Autorizzazione idraulica n. 4060 per lavori di adeguamento dell'opera di presa dell'impianto idroelettrico denominato "Salto del cavallo" mediante la realizzazione di una scala di risalita dei pesci, rinforzo della traversa, messa in opera di due nuove paratoie ed una cabina comandi, sul torrente Sangone, in comune di Coazze. Società richiedente: Nord Energia srl

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i., la ditta Nord Energia S.r.l., ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate e realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. le sponde, le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità delle opere, (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia D.P.R. 380/2001, autorizzazioni di cui al D.Lgs 42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico, - etc).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribu-

nale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.8

D.D. 28 luglio 2006, n. 1284

Autorizzazione idraulica in sanatoria - pratica n. 2019 - ditta Zanero Gianfranco-Eco Progetto Z - richiesta di utilizzo area demaniale, reliquato ex alveo Roggia Fonna in Comune di Crescentino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

in relazione alle motivazioni di seguito enunciate:

- in quanto la superficie totale del nuovo tracciato della roggia risulta maggiore rispetto alla precedente;
- la capacità di invaso conseguente alla maggiore estensione dell'asta, ottenuta con il nuovo tracciato, è maggiore, quindi in linea con i principi stabiliti dall'Autorità di Bacino per quanto attiene alle ristrutturazioni idrauliche;
- le sezioni idrauliche sono state aumentate rispetto alla situazione preesistente.

di autorizzare in sanatoria le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le curve nel nuovo tratto di roggia dovranno essere modificate dando alle stesse dei profili più sinuosi in modo da limitare i fenomeni erosivi sulle sponde esterne, le quali potranno essere ulteriormente protette mediante il rivestimento con geotessuto antierosivo;

- dovrà essere data continuità alla sponda sinistra realizzandola in terra, a profilo rialzato rispetto al piano campagna circostante, evitando, tuttavia, di rialzare la stessa ad una quota superiore rispetto a quella esistente in destra;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del tratto oggetto di intervento, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- la Ditta dovrà trasmettere il certificato di regolare esecuzione dei lavori ed idonea documentazione cartografica e fotografica attestante l'avvenuto recepimento delle prescrizioni tecniche sopra riportate;

- l'autorizzazione non solleva la ditta Zanero dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi

dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604, del D.P.R. 10/06/1955 n. 987, relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R.

L'efficacia del presente provvedimento è comunque subordinata all'accatastamento al Demanio fluviale del nuovo tracciato della roggia; il non ottemperare alla suddetta condizione, nel termine di 60 gg dalla data di ricevimento della presente, comporterà l'invalidità del nulla osta idraulico rilasciato.

Pertanto è fatto altresì obbligo alla Ditta di trasmettere nei tempi stabiliti la documentazione comprovante l'avvenuto accatastamento di cui sopra.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.3

D.D. 28 luglio 2006, n. 1285

Demanio idrico fluviale. L.R. 12/2004; D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Domanda di concessione demaniale per la realizzazione di un attraversamento del rio Ritano delle Trucche con linea elettrica aerea MT 15 KV in Comune di Cintano (TO). Richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e reti - Zona di Ivrea

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

-di autorizzare, ai fini demaniali, ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e reti - Zona di Ivrea, (omissis), alla realizzazione dell'attraversamento del rio Ritano delle Trucche con linea elettrica aerea MT 15 kV in Comune di Cintano (TO);

-di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante;

-di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione e che il canone demaniale di concessione, determinato in Euro 61,00 annui avrà decorrenza dalla data del presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 28 luglio 2006, n. 1286

Autorizzazione idraulica n. 28/06 per taglio vegetazione lungo le sponde del Rio Turinella in Comune di San Germano Chisone(TO) - Ditta: Peiretti Dario

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il sig. Dario Peiretti (omissis) - ad eseguire gli interventi in oggetto, nelle posizioni e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiale che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché l'utilizzo dei materiali medesimi ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare gli stessi lavori;

3. il materiale legnoso sradicato potrà essere liberamente rimosso e allontanato dall'alveo in quanto non soggetto ad alcuna procedura né valutazione economica;

4. il materiale legnoso proveniente da tagli di vegetazione in alveo e/o sulle sponde dovrà essere depositato esclusivamente nelle aree all'uopo individuate e comunque poste al di sopra del livello di massima piena con tempo di ritorno duecentennale;

5. circa gli interventi in progetto dovrà essere interessato il competente ufficio del Corpo Forestale dello Stato al fine di accertare l'esistenza dell'eventuale valore economico del materiale legnoso proveniente dalle operazioni di taglio e pulizia;

6. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

8. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori e gli interventi in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9. il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori e degli interventi, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche agli interventi autorizzati, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua o che gli interventi stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 42/2004 vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico, ecc.);

13. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà accertare l'esistenza di eventuali sovrapposizioni con altri interventi da effettuarsi da parte di Enti diversi, al fine di un corretto coordinamento nell'esecuzione degli interventi;

14. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere l'autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale da parte del Settore scrivente (provvedimento concessorio ai sensi della L.R. 12/2004 e del D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribu-

nale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 31 luglio 2006, n. 1292

Autorizzazione idraulica n. 31/06 per la realizzazione due traverse lungo il corso del rio Torto all'interno del Parco Regionale della Mandria in Comune di Druento. Richiedente: Regione Piemonte Direzione Patrimonio e Tecnico

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici la Regione Piemonte Direzione Patrimonio e Tecnico con sede in Torino Via Viotti, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere trasversali previste nell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena; in particolare per quanto riguarda le fondazioni dovranno essere poste alla quota prevista dagli elaborati di progetto;

3. il materiale di risulta proveniente da eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giu-

stificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc);

13. successivamente alla realizzazione dei lavori dovrà essere attivato l'iter istruttorio ai fini della regolarizzazione catastale della lieve rettifica del sedime del corso d'acqua prevista in progetto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.6

D.D. 31 luglio 2006, n. 1294

Autorizzazione idraulica per un attraversamento con linea elettrica bt a 0.4 kV in cavo staffato al ponte del corso d'acqua pubblica Rio Unerzio in Comune di Acceglio. Richiedente: Ditta Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona di Cuneo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare l'Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona di Cuneo - (omissis), ai soli fini idraulici e salvo quanto previsto dalla legge 431/1985 (Beni Ambientali) ad attraversare il corso d'acqua pubblico Rio Unerzio in Comune di Acceglio con linea elettrica bt a 0.4 kV in cavo staffato al ponte nella posizione e con le modalità illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono, vistati da questo Settore, alla Ditta richiedente.

L'autorizzazione viene rilasciata alle seguenti condizioni:

1) l'attraversamento dovrà risultare eseguito nel rispetto delle norme di legge vigenti alla data dell'autorizzazione dell'impianto;

2) eventuali varianti all'attraversamento ed alle condutture elettriche potranno essere apportate previa autorizzazione da parte di questo Settore;

3) verificandosi il disuso delle linee, l'Enel dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

4) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

5) la presente determinazione ha efficacia a partire dalla data odierna e viene accordata per tutto il periodo durante il quale l'impianto elettrico rimarrà in esercizio.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile vicario
Giovanni Brondello

Codice 25.6

D.D. 31 luglio 2006, n. 1295

R.D.523/1904 - P.F. n. 4457 - Lavori di ripristino delle sezioni idrauliche e rimaneggiamento delle scogliere danneggiate del torrente Berria nei Comuni di Lequio Berria e Benevello e ripristino delle sezioni idrauliche del rio Chiappino nel Comune di Camerana. Richiedente: Comunità Montana Alta Langa - Bossolasco

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Alta Langa (omissis) ad eseguire i lavori di ripristino delle sezioni idrauliche del torrente Berria e rimaneggiamento delle scogliere danneggiate del torrente Berria nei comuni di Lequio Berria e Benevello ed il ripristino delle sezioni idrauliche del rio Chiappino nel comune di Camerana, secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici progettuali che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre eventualmente, quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneg-

giamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il Comune autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si rendessero necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi Funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D.lgs n. 42/2004- vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc..)

- Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dall'opera

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 31 luglio 2006, n. 1296

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4437 - Realizzazione di una passerella per il passaggio di piattaforme sul Torrente Riddone in Fr. Mussotto del comune di Alba - Richiedente: Mollo Fratelli SpA -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta Mollo Fratelli S.p.A. (omissis) con sede in Alba, Corso Canale, 110 ad eseguire le opere secondo le caratteri-

stiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- la passerella potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione ;

- l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'opera in argomento dovrà essere eseguita, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziata, dovrà essere eseguita senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenga-

no variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D.lgs n. 42/2004- vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc..).

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.3

D.D. 1 agosto 2006, n. 1298

R.D. n. 523/1904. Domanda in data 14/07/2006 del Comune di Volpiano per il rilascio di variante all'autorizzazione idraulica n. 58/05 relativa ai lavori di completamento delle difese spondali in destra e sinistra orografica del Rio San Giovanni - 1 lotto. Ditta: Comune di Volpiano (TO).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Volpiano ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni di cui all'autorizzazione idraulica n. 58/05 qui in seguito integralmente richiamate:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di sistemazione longitudinale dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano d'appoggio dovrà essere posto alle quote di progetto;

3. le opere di difesa dovranno essere idoneamente immorsate a valle alle difese spondali esistenti e, mentre per quella prevista in sx orografica a protezione della scuola elementare dovrà essere eseguito un adeguato risvolto al fine di evitare aggiramenti dell'opera, quella prevista in dx orografica dovrà essere attestata alla spalla del ponte esistente;

4. i manufatti di difesa dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna ad eccezione di quello in dx orografica (da sez. n. 11 a sez. n. 13 - Tav. n. 8) previsto leggermente sopraelevato rispetto al piano di campagna regolarizzato, esistente a tergo;

5. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

7. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione degli interventi, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giu-

dicare incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 1 agosto 2006, n. 1303

L.R. 12/2004; D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Concessione demaniale per attraversamento in subalveo con condotta fognatura nera e scarico fognatura bianca con collettori in PEAD, nel Rio Garavello. Comune di Almese. Richiedente: SMAT S.p.A. Aut. idr. n. 3986 assunta con D.D. n. 505 del 29.03.2006, rilasciata dal Settore scrivente. Concessione n. TO/SC/2348

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

-di concedere alla Ditta SMAT S.p.A., con sede in Corso XI Febbraio, 14 Torino- (omissis), l'occupazione (in proiezione) delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa; all'attraversamento del Rio Garavello in Comune di Almese, con tubo in PEAD diam. int. 300 mm per l'attraversamento in subalveo e PEAD 600 mm per lo scarico in dx idrografica.

-di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2013, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

-di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 320,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

-di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

-di dare atto che l'importo di Euro 320,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 640,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006 ed impegnato sul capitolo 40510 /06.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 1 agosto 2006, n. 1304

Autorizzazione idraulica n. 32/06 intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica relativa ai lavori di "Sistemazione idraulica roggia Violana a protezione abitati". Perizia di variante - Alluvione ottobre 2000

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Albiano d'Ivrea, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati della perizia di variante allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore; dovrà invece essere valutata la possibilità di realizzare un collegamento tra i due rami della roggia Violana a valle del Mulino esistente al fine di consentire una migliore distribuzione delle portate affluenti.

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di sistemazione longitudinale dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto alle quote di progetto;

3. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (mesi) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, non-

ché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia ;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 1 agosto 2006, n. 1305

Autorizzazione idraulica n. 4065, per scarico con collettore in PEAD strutturato De 800 mm, in sx idrografica del Rio Ravetta, in Via Rocchette nel Comune di Chieri. Richiedente: Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. con sede in Corso XI Febbraio n. 14 - Torino-, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate ed eseguite potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il tratto finale del tronco fognario in progetto, sfociante in sinistra idrografica del Rio Ravetta con una condotta in PEAD diam.e = 80 cm. , dovrà essere ancorato saldamente nel tratto roccioso della sponda (come da progetto), per evitarne la rottura e il trasporto in alveo in caso di piena;

3. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi sulla sponda dell'alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni locali, ove necessario, in prossimità delle opere, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dalla proprietà demaniale: è fatto divieto assoluto di asportazione/uso di materiale demaniale;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto: è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione dei Lavori: ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione s'intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità della condotta (caso di danneggiamento o crollo);

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, D.Lgs. 42/2004 - vicolo ambientale, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, etc.).

Si precisa che il sopra descritto scarico potrà essere realizzato solo dopo la presentazione a questo Settore della domanda di concessione all'occupazione dei sedimi del Demanio idrico e quindi, successivamente, al conseguimento del formale atto di concessione, ai sensi delle LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e Regolamento d'attuazione n. 14/R del 06/12/2004.

Il presente provvedimento costituisce titolo per il rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'articolo n. 11 del Regolamento Regionale 14/R del 2004. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 2 agosto 2006, n. 1306

Demanio idrico fluviale. Concessione demaniale per n. 1 manufatto di scarico delle acque bianche nel Rio Garosso, in Comune di Rivalta di Torino, zona Via Einaudi-

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di concedere alla società Incos S.r.l. con sede legale in Torino, Corso Vittorio Emanuele II n. 92, (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'autorizzazione idraulica n. 33/2003 e richiamati nel disciplinare citato in premessa;

2) di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2014, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3) di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 160,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4) di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 160,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 320,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 2 agosto 2006, n. 1307

Demanio idrico fluviale. Concessione demaniale per n. 2 manufatti di scarico, delle acque bianche nel Rio Garosso, in Comune di Rivalta di Torino, zona Via Boccaccio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di concedere alla società Loicos S.r.l. con sede legale in Torino, Corso Vittorio Emanuele II n. 92, (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'autorizzazione idraulica n. 34/2003 e richiamati nel disciplinare citato in premessa;

2) di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2014, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3) di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 320,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4) di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5) di dare atto che l'importo di Euro 320,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 640,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.6

D.D. 2 agosto 2006, n. 1314

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Costigliole Saluzzo - corso d'acqua Torrente Varaita. Richiedente: Sig. Mellano Mario - Costigliole Saluzzo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare il Sig. Mellano Mario (omissis), al taglio di piante nel Comune di Costigliole Saluzzo - corso d'acqua Torrente Varaita, subordinatamente all'osservanza delle condizioni indicate nelle note n. 701 del 20/01/2006 del Corpo Forestale dello Stato - Stazione di Cuneo e n. 1610 del 16/06/2006 dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Aipo -

Ufficio di Torino, che si allegano in copia, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- Durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua.

- I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti. Il Sig. Mellano Mario è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

- La presente autorizzazione ha validità di anni due a partire dalla data della determinazione di autorizzazione.

- Il versamento corrisposto di Euro 80,00, relativo al canone fisso, è stato effettuato su c.c.p. n. (omissis) intestato a "Tesoreria Regione Piemonte - piazza Castello, 165 - 10122 Torino" causale "Canone per taglio ceduo nel Comune di Costigliole Saluzzo".

- Copia della ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento, è stata consegnata a questo Settore.

- L'importo di Euro 80,00 (Euro ottanta/00) sarà introitato sul capitolo n. 5965 del bilancio 2006.

- Con la presente si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

- Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale regionale delle acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.9

D.D. 2 agosto 2006, n. 1316

Autorizzazione idraulica n. 96/06 per gli interventi di sistemazione idraulica del conoide del rio Nibbio a difesa della frazione in Comune di Mergozzo (VB). Importo complessivo Euro 560.000,00=, Euro 300.000,00= 1^ lotto e Euro 260.000,00= 2^ lotto. Ente attuatore: Comune di Mergozzo (VB)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Mergozzo, con sede a Mergozzo (VB) in Via Pallanza n. 2, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

* l'eventuale materiale d'alveo che non venisse riutilizzato nell'ambito dei lavori dovrà essere recapitato a pubblica discarica e/o dovrà essere attivata la procedura prevista dalla D.G.R. n. 44-5084 del 14.01.2002;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente

sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 2 agosto 2006, n. 1317

Demanio Idrico fluviale. Istanza Ditta Antica Armeria Fusari s.r.l. di Domodossola. Concessione area demaniale pertinente al fiume Toce Regione Nosere ad uso deposito di materiale esplosivo in Comune di Domodossola

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di concedere alla Ditta Antica Armeria Fusari S.r.l. con sede in Vicolo Galletti, n. 6 28845 Domodossola (VB) (omissis) l'occupazione dell'area demaniale ad uso deposito di materiale esplosivo con costruzione edificio custode contraddistinta al catasto terreni al foglio 75 particelle n. 164 (ex 77b), 165 (ex 77c), 166 (ex 77d), 167 (ex 77 e) e 168 (ex 77f) per complessivi mq. 12.434 pertinente al Fiume Toce località Nosere in Comune di Domodossola, come individuato negli elaborati allegati all'istanza e sotto l'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare sopra citato;

- di accordare la concessione a tutto il 31.12.2014 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in euro 11.600= e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di euro 15.412,15= per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 (Accertamento n. 32) del bilancio 2006 così distinto: Euro 3.102,78 per aggiornamento ISTAT riferito agli anni 2001-2003 - Euro 3.884,52 ad integrazione del canone già versato per gli anni 2004-2005 - Euro 638,55 quale differenza canone riferita al periodo 1.1.2006-30.04.2006 - Euro 8.424,85 quale rateo del canone anticipato per l'anno 2006;

- di dare atto che la Ditta concessionaria ha stipulato polizza fidejussoria bancaria con la Banca Popolare di Intra sede di Domodossola con scadenza al

12.12.2014 per l'importo di Euro 20.721,01 a favore della Regione Piemonte per deposito cauzionale ad integrazione della cauzione già versata di lire 4.800.000 a favore della Tesoreria dello Stato e quindi per l'importo complessivo di Euro 23.200=

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 3 agosto 2006, n. 1318

Autorizzazione idraulica n. 98/06 per la realizzazione di n. 10 attraversamenti di rii vari con tubazione gas metano in Comune di Druogno (VB). Richiedente: Enel gas SpA

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Enel Gas (omissis) al mantenimento delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia degli alvei che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessa-

ria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

3. il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 3 agosto 2006, n. 1320

O.M. n.3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n.3237 del 12.08.2002. Eventi alluvionali autunno 2000 - primavera estate 2002 - Novembre 2002. Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Premeno. Lavori di sistemazione idrogeologica del bacino del Rio Ballona e del Rio dei Mulini. Importo progetto: Euro 180.000.000=. Importo finanziamento: Euro 180.000.000=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L.R. 45/1989, D.Lgs. n.42/04 e del R.D. n. 523/1904 a condizione che:

1. le caratteristiche del materiale lapideo impiegato siano coerenti per cromatismo e tipologia a quelle delle pietre presenti nei luoghi d'intervento;

2. il materiale di propagazione impiegato nelle opere di ingegneria naturalistica sia coerente con il corredo flogistico locale;

3. sia assicurata la manutenzione delle opere a verde fino alla loro piena affermazione;

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1)- i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2)- in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3)- gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4)- dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manuten-

zione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5)- i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6)- i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7)- dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di trasmettere il presente provvedimento alla Soprintendenza ai beni ambientali e per il paesaggio del Piemonte ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. 42/04.

- Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 3 agosto 2006, n. 1321

Autorizzazione idraulica n. 99/06 per la realizzazione di n. 1 attraversamento staffato al ponte sul rio Senza Nome con condotta fognaria in Comune di Toceno (VB). Richiedente: Consorzio Servizi Ecologici di Valle Vigezzo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, del Consorzio Servizi Ecologici (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere in oggetto dovranno essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dagli alvei;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia degli alvei che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. le opere potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

4. il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regiona-

le delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 3 agosto 2006, n. 1322

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Eventi alluvionali 2000 e 2002 - Conferenza dei Servizi di Verbania. Comune di Gravellona Toce (VB). Lavori di ripristino della sezione di deflusso del rio Val Guerra. Importo finanziato: 50.000,00 Euro

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n.523/1904 e della L.R. 45/89 a condizione che:

1. venga garantita una costante manutenzione della vasca di sedimentazione prevista lungo Via Granerolo;

2. venga raccordata al meglio il tratto finale d'alveo, rappresentato nella planimetria con la progressiva E-F, con lo scatolare a valle;

3. vengano computate le voci per gli oneri della sicurezza secondo quanto specificato dal regolamento D.P.R. n. 222/2003;

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1)- i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2)- in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3)- gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4)- dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5)- i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6)- i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7)- dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 3 agosto 2006, n. 1324

O. M. n.3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n.3237 del 12.08.2002. Eventi alluvionali autunno 2000 - primavera estate 2002 - Novembre 2002. Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Bee'. Lavori di sistemazione idrogeologica del bacino imbrifero del Rio Ballona e del Rio dei Mulini: Importo euro 200.000,00=. Importo finanziamento: euro 200.000,00=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L.R. 45/1989, D.Lgs. n.42/04 e del R.D. n. 523/1904 a condizione che:

1. in relazione alle scogliere e alla pavimentazione/soglie dell'alveo nei vari interventi, vengano effettuati opportuni accorgimenti al fine di evitare erosioni e scalfamenti degli stessi, mentre le scogliere vengano opportunamente raccordate a quelle esistenti o al terreno circostante;

2. venga valutata l'effettiva necessità per tutti gli interventi degli ancoraggi in roccia in funzione della tipologia del terreno;

3. le caratteristiche del materiale lapideo impiegato siano coerenti per cromatismo e tipologia a quelle delle pietre presenti nei luoghi d'intervento;

4. le scogliere siano intasate a non completo rifiuto con biacca cementizia, i giunti a vista siano riempiti di terreno vegetale per favorire il rapido inserimento della vegetazione spontanea al fine di mitigare la presenza del manufatto nel contesto ambientale.

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1)- i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2)- in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3)- gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo

adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4)- dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5)- i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6)- i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7)- dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di trasmettere il presente provvedimento alla Soprintendenza ai beni ambientali e per il paesaggio del Piemonte ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. 42/04.

- Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 3 agosto 2006, n. 1325

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Eventi alluvionali 2000 e 2002 - Conferenza dei Servizi di Verbania. Comune di Omegna (VB). 3^ lotto. Lavori di ripristino viabilità' strada comunale e sistemazione versante di monte con opere di ingegneria naturalistica. Importo finanziato: 15.000,00 Euro

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. n.42/04 e della L.R. 45/89 a condizione che:

1. il riempimento della palificata di sostegno a due pareti venga realizzato con idoneo materiale terroso e vegetale, per ordini di correnti successivi ed adeguatamente costipato con la contemporanea messa a dimora di talee. Al fine di migliorare il drenaggio venga aggiunto ciottolate o altro materiale selezionato;

2. il materiale di propagazione impiegato nelle opere di ingegneria naturalistica sia coerente con il corredo flogistico locale;

3. sia assicurata la manutenzione delle opere a verde fino alla loro piena affermazione;

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1)- i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2)- in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3)- gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4)- dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5)- i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6)- i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7)- dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di trasmettere il presente provvedimento alla Soprintendenza ai beni ambientali e per il paesaggio del Piemonte ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. 42/04.

- Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 3 agosto 2006, n. 1326

Autorizzazione idraulica n. 102/06 per i lavori di sistemazione idrogeologica del rio Molini e del rio Costiole nel Comune di Casale Corte Cerro. Importo Euro 225.000,00=. Ente attuatore: **Comune di Casale Corte Cerro (VB)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Casale Corte Cerro, con sede a Casale Corte Cerro

(VB) in Via Gravellona Toce n.2, (omissis), ad eseguire le opere in oggetto relativamente agli interventi n. 3 e n. 4 del progetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* per l'intervento n. 3 in sponda sinistra del Rio Molini dovrà essere limitato il volume di materiale di riporto a tergo della prevista difesa spondale raccordandola al meglio all'attuale orlo d'erosione;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 3 agosto 2006, n. 1327

Ditta: Villa Pozzani. Nulla osta ai soli fini idraulici per i lavori di dragaggio zona antistante l'area censita al N.C.T. mapp. n.36 del Fg. 37. Lago Maggiore - Comune di Stresa

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

che all'Impresa Comodo s.a.s. di Comodo A. & C. di Cuveglio (VA), per conto del Rag. Giancarlo Airoldi (amministratore pro-tempore della Villa Pozzani), possa essere rilasciata l'autorizzazione per i lavori di dragaggio dell'area lacuale antistante il mapp. n. 36 del Fg. 37 sul Lago Maggiore in Comune di Stresa;

Le opere consistenti nel dragaggio del fondo lacuale dovranno essere realizzate nella posizione e secondo le modalità presentate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistato da quest'Ufficio, viene restituito al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) il dragaggio del fondale dovrà essere realizzato in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, previa preventiva verifica delle fondazioni dei manufatti esistenti al fine di evitarne il danneggiamento, restando a carico del richiedente ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) l'esecuzione dell'intervento e lo smaltimento del materiale dovrà avvenire nel rispetto di eventuali prescrizioni poste dal Commissariato Italiano per la

Convenzione Italo Svizzera sulla pesca ed altri Enti competenti in merito;

3) il richiedente è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

4) restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni comunali, autorizzazioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.) e dal Commissariato Italiano per la Convenzione Italo Svizzera sulla pesca.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 3 agosto 2006, n. 1328

Ditta: Comune di Stresa - Conferenza di Servizi. Nulla osta ai soli fini idraulici per la sistemazione delle mantellate e muri di sostegno a lago, danneggiate dal maltempo nel periodo ottobre-novembre 2004. Lago Maggiore - Comune di Stresa

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

che al comune di Stresa possa essere rilasciata l'autorizzazione per sistemazione delle mantellate e muri di sostegno a lago, danneggiate dal maltempo nel periodo ottobre-novembre 2004, nel Lago Maggiore in Comune di Stresa;

La sistemazione delle mantellate è situata nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) le mantellate dovranno essere ricostruite in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico del richiedente ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) dovranno essere eseguiti accurati calcoli statici dell'opera in argomento;

3) il comune di Stresa è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

4) restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni comunali, autorizzazioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.) e dal Comitato Italo-Svizzero.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 3 agosto 2006, n. 1329

Demanio Idrico fluviale. Concessione per realizzazione posa di una tubazione idrica lungo l'alveo del Rio demaniale in località Bettola nel Comune di Mergozzo.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di concedere al Sig. Nibbio Flavio (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2014 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in euro 160,00 (centosessanta/00) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di euro 160,00 per canone demaniale sarà introitato sul Capitolo 5965 (accertamento n. 32) del bilancio 2006;

- di dare atto che l'importo di euro 320/00 per deposito cauzionale sarà introitato sul cap. 9870 del bilancio 2006 ed impegnato sul Capitolo 40510;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.11

D.D. 3 agosto 2006, n. 1330

Servizio di sistema satellitare nello standard skyplexnet - approvazione schema di contratto secondo lotto. Impegno di spesa di eur. 2.131.516,80 (o.f.i.) sul cap. 20945/06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

approvare lo schema di contratto tra la Regione Piemonte e la società Telespazio S.p.A, allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale, per la realizzazione del secondo lotto destinato a completare la realizzazione del sistema satellitare nello standard Skyplexnet;

di impegnare la somma di Euro 2.131.516,80 (diconsi Euro duemilionicentotrentunomilacinquecentosedici/80) o.f.i. sul capitolo 20945 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2006 (A/100920), a favore della società Telespazio S.p.A. corrente in Roma - via Tiburtina 965 per la realizzazione del secondo lotto destinato a completare la realizzazione del sistema satellitare nello standard Skyplexnet;

demandare a successivi atti amministrativi l'impegno della somma residua, sul capitolo 20945 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2006, fino alla concorrenza di Euro 2.151.989,23 o.f.i.;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.9

D.D. 3 agosto 2006, n. 1331

Demanio Idrico fluviale. Concessione per occupazione di area demaniale per sistemazione e allargamento curva stradale in via Donizetti in corrispondenza dell'argine del fiume Toce in Comune di Trontano (VB)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di concedere al Comune di Trontano con sede municipale in Via Verdi n. 1 - 28030 Trontano (VB)

(omissis) l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2014 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in euro 80= e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di euro 80= per canone demaniale sarà introitato sul Capitolo 5965 (accertamento n. 32) del bilancio 2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.11

D.D. 3 agosto 2006, n. 1332

Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Azienda Regionale A.S.L. 2 per l'utilizzo della collaborazione del Dott. Antonio Morra anno 2006. Impegno di eur. 3.000,00 su capitolo 13220/06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare la bozza di convenzione, senza oneri a carico dell'amministrazione regionale, fra la Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore protezione civile e la l'A.S.L. 2 per l'utilizzo della collaborazione del Dott. Antonio Morra presso il Settore Protezione civile per l'anno 2006, secondo lo schema allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale, che prevede un supporto alle attività inerenti la programmazione, previsione e prevenzione;

di rimborsare al Dott. Antonio Morra le spese vive sostenute nello svolgimento delle attività previste da detta convenzione, a fronte di presentazione della rendicontazione sino alla concorrenza di Euro 3.000,00;

di impegnare a tale scopo la somma di Euro 3.000,00 (diconsi Euro tremila/00) o.f.i. sul capitolo n. 13220 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2006 (A/100311) a favore del Dott. Antonio Morra per i rimborsi delle spese sostenute per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla convenzione;

di liquidare le spese sostenute dal Dott. Antonio Morra, come indicato all'art. 4 dell'allegata convenzione a 60 giorni dalla presentazione di documentazione fiscale e allegata rendicontazione vistata dal Dirigente del Settore protezione civile;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.6

D.D. 3 agosto 2006, n. 1333

Demanio idrico fluviale - Concessione per l'occupazione di area demaniale per la realizzazione di un attraversamento in subalveo del Rio Pontebarnardo in comune di Pietraporzio - Richiedente: Società Cascate e Cateratte S.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla Società Cascate e Cateratte S.r.l. con sede in Novara C.so Torino, 45 - (omissis) - l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritta nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere e dalla data della presente determinazione fino al 31/12/2015, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 160,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 66,00 (n. 5/12 ratei di Euro 160,00) per canone demaniale, sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 320,00 per deposito cauzionale infruttifero, sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006 ed impegnato sul capitolo 40510/06.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente Responsabile Vicario
Giovanni Brondello

Codice 25.6

D.D. 3 agosto 2006, n. 1334

Demanio idrico fluviale - Concessione per l'occupazione di area demaniale per la realizzazione di un guado nel Torrente Grana in comune di Caraglio loc. Tetto Bianco - Richiedente: ditta Beton SPA -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla rappresentante Ditta Beton S.p.A con sede in Villafalletto Via Pignolo, 2 -

(omissis) - l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritta nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere e dalla data della presente determinazione fino al 31/12/2015, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 320,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 159,00 (n. 6/12 ratei di Euro 320,00) per canone demaniale, sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 640,00 per deposito cauzionale infruttifero, sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006 ed impegnato sul capitolo 40510/06.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente Responsabile Vicario
Giovanni Brondello

Codice 25.11

D.D. 3 agosto 2006, n. 1335

Garanzie assicurative relative a vari mezzi del Settore Protezione Civile. Impegno di euro 130,96 (o.f.i.) sul cap. 13046/06

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.9

D.D. 3 agosto 2006, n. 1336

Demanio Idrico fluviale. Concessione demaniale per la realizzazione di n. 1 ponte sul rio Variola, di opere accessorie ai due ponti sul torrente Melezze Orientale e n. 2 guadi sui rii del Prato e del Maglione nell'ambito del progetto "completamento della rete ciclo pedonale della valle Vigizzo" in Comune di Re

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di concedere al Comune di Re con sede municipale in Piazza Santuario n. 1- 28856 Re (VB) (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione dalla data della determinazione n. 606 dell'08 aprile 2004 e fino al 31.12.2022 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in euro 240= e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che è stato richiesto al Comune di Re un versamento a titolo di canone arretrato per l'occupazione di fatto verificatasi a partire dal 2004 per l'importo di Euro 420=;

- di dare atto che l'importo di euro 660= per canone demaniale anno 2006 e canone per gli anni arretrati aprile 2004-31.12.2005 sarà introitato sul Capitolo 5965 (accertamento n. 32) del bilancio 2006

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 3 agosto 2006, n. 1337

Autorizzazione idraulica n. 4066 per la realizzazione di un attraversamento con cavo telefonico posto all'interno dell'impalcato del costruendo ponte sul rio San Giuseppe, in Comune di Trofarello. Società richiedente: Telecom Italia SpA

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 e ai fini della gestione del Demanio Idrico, La ditta Telecom Italia S.p.A., ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate e realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. durante la posa del cavo non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua (rio San Giuseppe);

3. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

4. le sponde, le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispon-

denza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità delle opere, (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua;

7. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

8. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

9. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia D.P.R. 380/2001, autorizzazioni di cui al D.Lgs 42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico, -etc).

Per le opere previste dovrà essere conseguito formale atto di concessione ai sensi delle LL.RR 20/2002 e 12/2004 e del relativo regolamento di attuazione n. 14/R del 06.12.2004. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del citato regolamento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 3 agosto 2006, n. 1338

R.D. 523/1904, LL.R. n. 20/2002 e n. 12/2004. Autorizzazione idraulica n. 540 per due attraversamenti con linea elettrica costituita da un cavo sotterraneo del tipo MT 15 KV 3x1x185 AL, aereo sul T. Fisca e staffato al ponte sul T. Fandaglia, nel Comune di Corio. Richiedente: ENEL Distribuzione SpA - Divisione Infrastrutture e Reti - Rete Elettrica Zona di Ivrea

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta ENEL Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti,

con sede in Corso Vercelli, 7 -10015- Ivrea (TO), gli attraversamenti in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. in base al vigente regolamento sulla gestione del Demanio idrico di cui in premessa, gli attraversamenti potranno essere realizzati solo dopo la presentazione a questo Settore della domanda di concessione all'occupazione del sedime Demaniale (da Voi effettuata in data 11.05.2006 con Prot. n. 1424) e quindi, con il conseguimento del formale atto di concessione, documentando ogni altra autorizzazione necessaria;

2. si richiama il rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale, sottoscritto avendo a mente l'art.120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte - ENEL stipulata in data 10.05.1999;

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 3 agosto 2006, n. 1339

R.D. 523/1904, D.Lgs 275/1993, D.Lgs 112/1998, L.R.44/2000 e s.m.i. Estrazione ed acquisizione di materiale litoide demaniale dall'alveo del torrente Rho nel territorio del Comune di Bardonecchia. Richiedente: Italcoge SpA. Volume di materiale demaniale d'alveo in acquisizione mc. 5.039,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di approvare il Disciplinare di Autorizzazione Rep. N. 119 in data 05.12.2005, già sottoscritto dalla Ditta Italcoge Spa con sede amministrativa in Susa (TO), C.so Inghilterra 12/B, (omissis), regolarmente Registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio di Susa in data in data 07.12.2005 al n. 2109 serie 3, con tutte le condizioni in esso contenute, facente parte integrante della presente determinazione;

b) di concedere, ai fini idraulici ed erariali, per quanto di competenza, alla Ditta suddetta, l'estrazione e l'acquisizione di materiale litoide demaniale dall'alveo del torrente Rho, nel territorio del Comune di Bardonecchia, per mc 5.039,00 secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali allegati al Disciplinare facente parte integrante della presente.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di Legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.9

D.D. 3 agosto 2006, n. 1340

Autorizz. idraulica n. 103/06 per rinnovo autorizzaz. idr. rilasciata con D.D. n.1390/25.09 in data 21.12.99 (variante autorizzata con nota n.905/25.09 del 9.1.02) inerente la realizz. di 2 attravers. del rio Molino rispettiv. con ponticello carrabile e tubaz. acquedotto aggraffata allo stesso inerenti prog. di sistemaz. idrogeol. tratta torrentizia rio Molino in Comune di Ghiffa (VB). Richiedente: Comune di Ghiffa

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Ghiffa, (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente causati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'impasto del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. i lavori, configurandosi come realizzazione di opere pubbliche, rientrano nei casi normati dell'art. 12, comma 9 del regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004, quindi gli interventi potranno essere iniziati prima del rilascio del provvedimento di concessione;

3. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

4. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.7

D.D. 3 agosto 2006, n. 1341

Torrente Meja in Comune di Suno (NO). Autorizzazione idraulica per occupazione temporanea area demaniale, per la durata complessiva di 10 (dieci) giorni, mediante la posa di un ponte pedonale in legno, per lo svolgimento della "Festa Uva Fragola". Richiedente: Pro Mottarone

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Pro Motto-scarone, con sede in Suno, Piazza Castello n. 5 (omissis) e di rilasciare ad essa la relativa concessione demaniale a titolo gratuito, per il periodo 17-26 agosto 2006, per lo svolgimento delle citata "Festa Uva Fragola", comportante l'interessamento di area demaniale del torrente Meia, nella posizione indicata nella planimetria catastale allegata all'istanza, debitamente vistata da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. la festa in questione dovrà essere effettuata nella data assegnata, fatta salva l'eventuale concessione di una variazione, nel caso in cui per giustificati motivi, la stessa, non potesse avere luogo nei termini previsti;

2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate, dall'evento, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. dopo lo svolgimento della manifestazione, si dovrà comunicare a questo Settore, l'avvenuta riduzione in pristino stato dell'area demaniale interessata dalla stessa, al fine di consentire eventuali accertamenti.

4. il concessionario non dovrà corrispondere alcun canone, ai sensi della L.R.12/2004, per l'occupazione temporanea di aree appartenenti al demanio fluviale, ma dovrà attenersi alle disposizioni contenute nel regolamento Regionale n. 14/R del 6.12.2004.

5. la concessione è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente concessione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.7

D.D. 3 agosto 2006, n. 1342

Autorizzazione idraulica per la costruzione di opere per lo scarico di acque meteoriche nel torrente Grua, in corrispondenza di via Nazionale. Richiedente: Comune di Borgomanero (NO)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Borgomanero, (omissis) ad eseguire la costruzione di opere per lo scarico di acque meteoriche nel torrente Grua, in corrispondenza di via Nazionale nella

posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza che debitamente vistati da questo Settore, vengono restituiti al richiedente, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

2. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo settore;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si rendessero necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare piena-

mente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.lgs. n.42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico ecc.).

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n.14/R/2004.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.7

D.D. 3 agosto 2006, n. 1343

O.M. n. 3090/2000 e O.P.C.M. n. 3237/2002. Eventi alluvionali 2000-2002. Comune di Lesa (NO). Lavori di sistemazione idrogeologica torrente Erno - 1^a lotto. Importo Euro 150.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di esprimere, sugli atti progettuali relativi ai lavori di lavori di sistemazione idrogeologica torrente Erno 1^a lotto, parere favorevole di approvazione e di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'esecuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei relativi disegni allegati subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

-nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

-le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

-durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

-dovrà essere comunicato a questo Settore, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, l'inizio e l'ultimazione dei lavori; inoltre, ad avvenuta ultimazione, dovrà essere inviata una dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

-l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dell'Ente auto-

rizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Dovranno, altresì, essere soddisfatte tutte le prescrizioni riportate rispettivamente nella determinazione n. 44 del 09.05.2005 del Settore Gestione Beni Ambientali di Torino, nella determinazione n. 105/25.07 del 26.06.2006 del Settore decentrato OO.PP. di Novara e nel parere espresso con nota n. 2396 del 08.06.2005 dal Corpo Forestale Dello Stato - Coordinamento Prov.le di Novara:

Si trattiene una copia degli atti progettuali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.3

D.D. 3 agosto 2006, n. 1344

L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Lavori di sistemazioni spondali e regimazioni acque torrente Orco in località Formolosa in Comune di Locana" presentato dal Comune di Locana - esclusione del progetto dalla "fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di non sottoporre il progetto "Lavori di sistemazioni spondali e regimazioni acque Torrente Orco in Località Fornolosa in Comune di Locana", presentato dal Comune di Locana, alla fase di valutazione di cui all'articolo 12 della L.R. 40/1998, per le ragioni espresse in premessa, subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni, vincolanti ai fini del rilascio delle necessarie autorizzazioni e della realizzazione dell'intervento.

Aspetti relativi alla fase di redazione del progetto definitivo/esecutivo:

1.1 dovrà essere inserito nella documentazione progettuale un inquadramento dell'area relativamente alla programmazione, pianificazione e normativa ambientale vigenti con particolare attenzione all'ubicazione di eventuali impianti fissi, all'individuazione dell'area di sosta dei mezzi utilizzati, all'area di stoccaggio degli idrocarburi, dei reflui e dei materiali di scavo e costruzione, alla viabilità utilizzata dai mezzi di cantiere per accedervi;

1.2 dovrà essere prodotta ampia documentazione fotografica a colori delle aree interessate dagli interventi di sistemazione idraulica con punti di ripresa che consentano di valutare l'impatto visivo determinato dall'inserimento dei manufatti in progetto;

1.3 dovranno essere approfonditi gli impatti connessi alla fase di cantiere, quali ad esempio l'incremento del traffico, l'intorbidamento delle acque, i possibili inquinamenti del corpo idrico; dovranno essere indicate le caratteristiche delle superfici destinate allo stoccaggio di materiali e di sostanze chimi-

che, delle aree destinate al rifornimento ed alla manutenzione dei mezzi d'opera; dovranno inoltre essere indicate le mitigazioni/prescrizioni da adottarsi in fase di cantiere nel corso degli interventi in alveo, quali ad esempio le regimazioni provvisorie del corso d'acqua e gli accorgimenti da adottarsi per evitare rischi di contaminazione del suolo e delle acque;

1.4 dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo;

1.5 occorrerà valutare se gli interventi possano determinare, nel corso dei lavori, alterazioni dell'alimentazione delle falde presenti e delle caratteristiche stratigrafiche ed idrauliche degli acquiferi che le contengono; risulta essenziale valutare se vi sia una relazione diretta tra la falda ed il corso d'acqua e se, quindi, esiste la possibilità di una contaminazione della falda o di una variazione del suo regime idrologico nel corso dei lavori;

1.6 il progetto definitivo/esecutivo dovrà sviluppare la progettazione degli interventi di recupero e di mitigazione ambientale delle superfici interessate dalla realizzazione dei lavori in progetto, con elaborati di dettaglio degli interventi previsti; le opere a verde dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera ed autunno), utilizzando specie erbacee ed arbustive autoctone adatte alle condizioni stazionali; dovrà inoltre essere previsto un periodo di manutenzione obbligatoria di tali opere, da svolgersi almeno nell'anno successivo la realizzazione delle opere stesse, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ed arbustive ricostituite;

1.7 il progetto definitivo/esecutivo dovrà prevedere l'individuazione e la quantificazione dei materiali inerti occorrenti per la realizzazione dell'opera nonché l'indicazione delle cave di approvvigionamento come previsto dagli artt. 15 e 26 del D.P.R. n. 554/1999;

1.8 nel caso di interventi in prossimità di ricettori sensibili, o di insediamenti anche isolati posti nell'intorno dell'area di intervento, occorrerà effettuare una previsione dei livelli acustici indotti e verificare il rispetto dei limiti della zonizzazione acustica vigente, se disponibile, adeguando di conseguenza il cronoprogramma dei lavori e la durata delle operazioni di cantiere;

Aspetti relativi alla fase di cantiere ed all'esecuzione dei lavori:

1.9 durante la fase di cantiere dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per limitare l'intorbidamento delle acque e soprattutto per evitare sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque; in particolare dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo;

1.10 dovranno essere adottate, per l'intera durata dei lavori, a cura dell'Impresa, tutte le precauzioni e messi in atto gli interventi necessari ad assicurare la tutela dall'inquinamento da parte dei reflui originati dalle attività di cantiere, delle acque superficiali e sotterranee e del suolo, nel rispetto delle vigenti

normative nonché delle disposizioni che potranno essere impartite dalle Autorità competenti in materia di tutela ambientale;

1.11 le acque reflue dei cantieri e delle aree di lavorazione dovranno essere sottoposte a processi di chiarificazione e depurazione che consentano la loro restituzione in conformità al Decreto Legislativo 152/99 e successive integrazioni e modifiche ed in ogni caso qualsiasi scarico dovrà essere autorizzato dall'Autorità competente in materia;

1.12 le acque di lavaggio betoniere e le acque di supero dei cls che contengono una forte componente di materiale solido, dovranno essere adeguatamente trattate prima della loro immissione nell'impianto di trattamento generale;

1.13 dovrà essere prevista la separazione degli oli ed idrocarburi eventualmente presenti nelle acque che saranno classificati "rifiuti speciali" e, quindi, smaltiti a discarica autorizzata;

1.14 dovrà essere garantita l'impermeabilizzazione delle aree di sosta delle macchine operatrici e degli automezzi nei cantieri e l'adozione di un protocollo di gestione dei liquidi provenienti da sversamenti accidentali;

1.15 in caso di periodi particolarmente siccitosi, favorevoli al sollevamento delle polveri in atmosfera, durante le lavorazioni si dovrà provvedere alla bagnatura delle strade e del piazzale di cantiere percorsi dai mezzi operativi;

1.16 a tutela dell'ittiofauna presente, prima dell'esecuzione degli interventi in alveo dovranno essere effettuate, in accordo con la Provincia di Torino, le operazioni di allontanamento della stessa; risulta importante non prevedere interventi durante il periodo riproduttivo dell'ittiofauna;

1.17 al fine di ridurre al minimo gli impatti sulla fauna acquatica, durante l'esecuzione degli interventi in alveo dovrà essere garantito il deflusso delle acque del torrente Orco attraverso la realizzazione di idonee opere provvisorie e il cantiere dovrà essere organizzato in modo da ridurre allo stretto indispensabile le deviazioni del corso d'acqua e da concentrare il più possibile i tempi delle operazioni di scavo;

1.18 il recupero dei massi nell'alveo del torrente Orco finalizzati alla realizzazione della scogliera dovrà essere attuato in maniera non concentrata per evitare rasature eccessive dell'alveo e per mantenerne il più possibile la sua naturalità;

1.19 al termine dei lavori l'alveo dovrà essere ripristinato in maniera tale da presentare caratteristiche morfologiche di naturalità (quali irregolarità planimetriche del fondo, presenza residua di materiale lapideo di pezzatura rappresentativa e caratterizzante) analoghe a quelle precedenti all'intervento, in modo da non determinare effetti di "banalizzazione" dell'alveo stesso che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche dell'habitat originario;

1.20 il taglio di vegetazione arborea dovrà essere limitato al minimo indispensabile. Dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti;

1.21 al termine dei lavori il cantiere dovrà essere tempestivamente smantellato e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco; per quanto ri-

guarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione della difesa spondale, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovranno essere effettuati i ripristini delle medesime con interventi di inerbimento preceduti da lavorazioni del terreno atte a ripristinare le condizioni originarie di tessitura del suolo. Relativamente alle sponde oggetto di risagomatura, dovrà essere effettuato un inerbimento delle zone di raccordo tra gli argini in pietra ed il piano di campagna;

1.22 le testate delle scogliere dovranno essere ricoperte di terra vegetale e, ove possibile, dovranno essere raccordate correttamente alla sommità delle sponde e repentinamente inerbite;

1.23 dovrà essere comunicato al Dipartimento ARPA territorialmente competente l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98; inoltre si ritiene opportuno che il Direttore dei Lavori trasmetta all'ARPA una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio;

2) di stabilire che il soggetto proponente prima dell'inizio dei lavori dovrà richiedere ed ottenere tutte le necessarie autorizzazioni per la realizzazione dell'opera (autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904, autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/2004 - vincolo paesaggistico, autorizzazione di cui alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico, procedure autorizzative relative alle zone classificate sismiche previste dalla D.G.R. n. 61-11017 del 17.11.2003 e dalla Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 1/DOP del 27.04.2004, permesso di costruire, ecc.).

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della L.R. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte dei soggetti legittimati, avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento della presente oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento secondo quanto previsto dal D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte secondo quanto stabilito dal vigente Statuto.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.7

D.D. 3 agosto 2006, n. 1345

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di scogliera in sponda destra del torrente Nore', con sovrastante terra armata, antistante i mapp. 72-342-343 fg. 10 in territorio del Comune di Comignago (NO). Richiedente: Immobiliare Solare S.a.s

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Immobiliare Solare S.a.s. con sede in Sesto Calende (VA), via Umberto Maddalena n. 5, (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza che debitamente vistati da questo Settore, vengono restituiti al richiedente, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si rendessero necessarie al fine di garantire il re-

golare deflusso delle acque, in caso di inadempienza, questo Settore provvederà d'ufficio con diritto di rivalsa sul soggetto autorizzato;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.lgs. n.42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico ecc.).

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.11

D.D. 4 agosto 2006, n. 1348

Fornitura di n. 1 autoveicolo fuoristrada 4x4 pickup. Indizione di procedura a trattativa privata preceduta da gara informale e nomina commissione giudicatrice

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di indire, stante i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche espresse in premessa, l'affidamento della fornitura inerente a n. 1 Autoveicolo Fuoristrada 4x4 A Passo Lungo (Pickup) A doppia cabina, dotato di 5 posti a sedere e di una buona capacità di carico, mediante trattativa privata ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 lett. g) l.r. 8/84 s.m.i;

di approvare il capitolato speciale di gara, nonché lo schema di lettera invito allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

di invitare n. 3 (tre) ditte;

di far fronte alla spesa presunta di Euro 35.000,00 o.f.e. sul cap. 20700 delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2006 con le risorse finanziarie già accantonate con D.G.R. n. 20-2453 del 28/03/2006 (A/100642) da impegnarsi con successivo atto determinativo;

di nominare, per i presupposti indicati in premessa, i componenti della Commissione giudicatrice con il compito di valutare la regolarità e la completezza della documentazione amministrativa, dell'offerta tecnica e dell'offerta economica dei concorrenti, individuandoli come segue:

il Dirigente del Settore Protezione Civile dott. geol. Andrea Lazzari in qualità di Presidente

l'ing. Daniele Caffarengo in qualità di esperto

il dott. Bruno Golzio in qualità di verbalizzante;

di dichiarare che la CONSIP S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvigionamento di beni/servizi comparabili con quello oggetto di gara.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 25.4

D.D. 4 agosto 2006, n. 1352

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Curone in Comune di Gremiasco (AL), per ripristino accesso veicolare alla frazione Malvista. Ditta: Co.Ge.Ba. Mc. 160

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di concedere alla Ditta Co.Ge.Ba. con sede legale in Via F. Anselmi, 21 - 15056 San Sebastiano Curone (AL), (omissis) l'estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Curone nel Comune di Gremiasco (AL), per un volume complessivo di mc. 160== secondo quanto previsto negli elaborati progettuali ed alle condizioni di cui al disciplinare di concessione citato in premessa;

b) di dare atto che l'importo di Euro 556,00 per oneri demaniali sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006;

c) di dare atto che l'importo di Euro 20,64 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006;

d) di dare atto che l'importo di Euro 103,29 per spese di istruttoria è stato introitato sul capitolo 6155 del bilancio 2006;

e) di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo, qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.8

D.D. 7 agosto 2006, n. 1361

Alluvione 2000/2002 - Comune di Varallo Sesia - Conferenza dei Servizi - ricostruzione opere pubbliche e di interesse pubblico danneggiate dagli eventi calamitosi della primavera-estate 2002 - lavori di difesa spondale del rio Riale a Locarno - importo Euro 80.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare ed autorizzare con prescrizioni, secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi, il progetto definitivo concernente "Lavori di difesa spondale in rio Riale a Locarno" dell'importo complessivo di Euro 80.000,00=. Le prescrizioni sono di seguito riportate:

a) Intervento 1: la scogliera di protezione dovrà essere addossata il più possibile alla sponda esistente, compatibilmente con le condizioni di stabilità della scarpata e della strada soprastante, e ne dovrà seguire l'andamento in modo da non costituire un restringimento dell'alveo o provocare deviazioni al deflusso della corrente; i massi che costituiscono la scogliera dovranno essere di adeguata pezzatura e di forma irregolare; in particolare, considerando l'energia e la forza erosiva del rio durante le piene, dovranno avere una pezzatura media superiore a 0.8m3-1m3;

b) intervento 2: in località Dramo il tratto previsto intubato dovrà essere sostituito con una canaletta a cielo aperto;

c) intervento 3: la scogliera di protezione dovrà essere addossata il più possibile alla sponda esistente e ne dovrà seguire l'andamento in modo da non costituire un restringimento dell'alveo o provocare deviazioni al deflusso della corrente;

d) le caratteristiche del materiale lapideo impiegato dovranno essere coerenti per cromatismo e tipologia a quelle delle pietre presenti nei luoghi di intervento;

e) le scogliere dovranno essere intasate con terreno vegetale; negli interstizi dovranno essere messe a dimora talee di piante idonee e coerenti con il contesto ambientale.

L'Ente gestore dovrà, in accordo con le disposizioni della Legge Regionale 18/1984 e s.m.i. e della legge 109/1994 e s.m.i. in materia di lavori ed opere pubbliche, adottare i provvedimenti necessari ai fini dell'attuazione del progetto definitivo approvato; ad esso compete, quindi, l'approvazione del progetto esecutivo ed ogni altra incombenza ai fini della realizzazione degli interventi, comprese le eventuali procedure per l'occupazione o l'adozione di atti ablativi.

Alla presente sono allegati i pareri pervenuti dagli Enti ed Organi interessati, che ne fanno parte integrante.

La presente determinazione verrà inviata alle Amministrazioni ed Enti convocati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.5

D.D. 7 agosto 2006, n. 1362

Autorizzazione idraulica n. 1248 per rifacimento del ponte sul rio Valmaggior, lungo la S. P. 10 "Aramengo-Cisterna" al km 34+100 nel Comune di Cisterna d'Asti. Richiedente: Provincia di Asti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di autorizzare ai soli fini idraulici, la Provincia di Asti - Area Infrastrutture e Territorio Servizio Progettazione e Direzione Lavori, con sede in Asti Piazza Alfieri, n. 33, (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni della attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2 l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3 il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al Decreto Legislativo n° 490/1999-vincolo paesaggistico-, alla Legge Regionale n° 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.);

4 Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del Regolamento Regionale n° 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.8

D.D. 7 agosto 2006, n. 1363

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2020 - Comune di Stroppiana - sistemazione di un tratto di sponda sinistra Roggia Corazzana con realizzazione di soprastante marciapiede in via Roma

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il comune di Stroppiana ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 31/08/2007. è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il Comune di Stroppiana dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva il Comune di Stroppiana dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604, del D.P.R. 10/06/1955 n. 987, relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria,

sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.3

D.D. 7 agosto 2006, n. 1366

Restituzione del deposito cauzionale versato a puntuale osservanza di quanto disposto dal disciplinare di autorizzazione in data 24 Dicembre 2003 n. 57 di rep. per l'acquisizione di 7.860,30 metri cubi di materiale litoide dall'alveo del torrente Soana in Comune di Ronco Canavese. Ditta: I.V.E.C. s.n.c. - Donnaz (AO) Importo cauzione: Euro 1021,84

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare lo svincolo del deposito cauzionale di importo pari a euro 1.021,84 regolarmente versato dalla Ditta I.V.E.C. S.n.c. impegnata sul cap. 40510 (ex 40000) del bilancio regionale con rev. 1140 e impegno n. 492;

- di disporre l'immediata erogazione della somma di cui sopra a mezzo bonifico bancario;

- di imputare la spesa complessiva di Euro 1.021,84 sul cap. 40510 (ex 40000) del bilancio regionale.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 7 agosto 2006, n. 1368

Rinnovo autorizzazione idraulica n. 3823 per la realizzazione di n. 3 attraversamenti del torrente Messa e del rio Roggero, con condotta fognaria, in Comune di Rubiana. Ditta: SMAT SpA

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri Enti o Amministrazioni, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica in argomento n. 3823 in data 10.11.2003 per ulteriori mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento della presente.

Si intendono integralmente richiamate, anche se di fatto non riportate, tutte le altre condizioni contenute nella citata autorizzazione n. 3823 alle quali codesta Ditta dovrà comunque sottostare.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 7 agosto 2006, n. 1369

Demanio idrico fluviale Concessione per l'attraversamento con linea a fibre ottiche del Torrente Sangone, in Comune di Beinasco. Richiedente: Wind Telecomunicazioni

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di concedere alla Wind Telecomunicazioni, l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2) di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2014 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3) di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 160,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4) di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5) di dare atto che l'importo di Euro 160,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 320,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006 ed impegnato sul capitolo 40510/06

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 7 agosto 2006, n. 1370

Rinnovo autorizzazione n. 3982 per la realizzazione di un guado sul torrente Traversero tra i Comuni di Bibiana e Luserna San Giovanni di Castellamonte, già autorizzato con provvedimento in data 14.06.2004 n. 965

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri Enti o Amministrazioni, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica in argomento n. 3892 assunta con D.D. 965 in data 14.06.2004 per ulteriori mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento della presente.

Si intendono integralmente richiamate, anche se di fatto non riportate, tutte le altre condizioni contenute nella citata autorizzazione n. 3892 alle quali questo Consorzio dovrà comunque sottostare.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.8

D.D. 8 agosto 2006, n. 1371

VCPO136 - Demanio idrico fluviale - Comune di Borgosesia - Concessione per la realizzazione di opere di urbanizzazione in zona industriale di Pello, Lotto 1, con la realizzazione di attraversamento del rio Pello in Comune di Borgosesia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere al Comune di Borgosesia, (omissis), con sede in Borgosesia, Piazza Martiri n. 1, l'occupazione, in proiezione, delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati al Verbale della Conferenza dei Servizi;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2024, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che, secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti, il Comune di Borgosesia è escluso, salve future variazioni della normativa, dal pagamento del canone;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.8

D.D. 8 agosto 2006, n. 1372

VCSC26 - Demanio idrico fluviale - Comune di Borgosesia - Concessione per la realizzazione di opere di urbanizzazione in zona industriale di Pello, Lotto 1, con la realizzazione di n. 9 scarichi nel rio Pello in Comune di Borgosesia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere al Comune di Borgosesia, (omissis), con sede in Borgosesia, Piazza Martiri n. 1, l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati al Verbale della Conferenza dei Servizi;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2024, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 720,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 720,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 (accertamento n. 32) del bilancio 2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.8

D.D. 8 agosto 2006, n. 1373

VCSEL2 - Demanio idrico fluviale - Società Monterosa 2000 S.p.A. - Concessione per n. 5 interferenze tra il nuovo elettrodotto interrato alla tensione di 15 Kv da cabina Enel di Dosso a cabina Monterosa 2000 di Pianalunga con i corsi d'acqua Torrente Olen e Rio Sevie in Comune di Alagna Valsesia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla Società Monterosa 2000 S.p.A., (omissis), con sede in Alagna Valsesia (VC), Frazione Bonda n. 7, l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2014, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 800,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 800,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 (accertamento n. 32) del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 1.600,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.11

D.D. 8 agosto 2006, n. 1376

Ministero delle comunicazioni concessione temporanea uso frequenze per l'esercizio collegamenti radioelettrici in tecnica multiaccesso per attività di Protezione Civile. Impegno di spesa di eur. 1.800,00 sul cap.13818/06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di impegnare la somma di Euro 1.800,00 o.f.i. sul capitolo n. 13818 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2006 (A/101341) a favore del Ministero delle Comunicazioni - Direzione Centrale Servizi Radioelettrici, Ufficio II - Sezione 3 per l'utilizzo delle frequenze per il periodo 03/08/06 - 31/10/06, relativo alla concessione temporanea accordata per stabilire ed esercitare i collegamenti radioelettrici;

di liquidare, mediante versamento sul conto corrente postale n. 11026010 intestato alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Viterbo con la causale "versamento per concessione temporanea n.359/ANG", la somma di Euro 1.800,00 o.f.i.;

di prendere atto che tale importo deve essere inderogabilmente versato anticipatamente all'utilizzo;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.11

D.D. 8 agosto 2006, n. 1377

Affidamento fornitura e posa di n. 5 aste idrometriche. Impegno di spesa di eur. 10.584,00 (o.f.i.) sul cap. 11431/06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di dare atto che la CONSIP S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni comparabili con quelli oggetto di gara;

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento definitivo della fornitura di n. 5 aste idrometriche alla Ditta Agisco S.r.l. Via A. Moro, 2 - 20060 Liscate (MI) per l'importo di Euro 8.820,00 (diconsi Euro ottomilaottocentoventi/00) o.f.e.;

di procedere, mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. d) l.r. 8/84 e s.m.i.;

di impegnare a tale scopo la somma di Euro 10.584,00 (diconsi Euro diecimilacinquecentottantaquattro/00) o.f.i. sul capitolo n. 11431 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2006 (A/100645) a favore della Ditta AGISCO S.r.l. Via A. Moro, 2 - 20060 Liscate (MI);

di stabilire che il pagamento della fornitura avverrà dietro presentazione di fattura a 90 giorni dalla data di ricevimento della stessa, previo l'espletamento favorevole delle operazioni di collaudo successive alla consegna. La fattura dovrà essere debitamente vistata da parte del Dirigente Responsabile del Settore Regionale di Protezione Civile;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.11

D.D. 8 agosto 2006, n. 1378

Canone di locazione relativo al contratto rep. n. 8963 tra Regione Piemonte e l'Amministrazione Borromeo per il ricovero di sistemi radio presso la stazione radio in località Mottarone Vetta, nel Comune di Stresa. Impegno di spesa di eur. 2.720,00 o.f.i. cap. 13818/2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di impegnare la somma di Euro 2.720,00 o.f.i. sul capitolo n. 13818 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2006 (A/101341) a favore dell'Amministrazione Borromeo con sede a Milano - Via Borromei n. 1/A rappresentata dal Dott. Federico Borromeo (omissis), in forza delle procure rilasciate per iscritto in nome e per conto di Borromeo Dott. Giberto (omissis), per far fronte agli oneri, relativi all'anno 2007, derivanti dal ricovero dei sistemi radio presso la stazione ripetitrice radio in località Mottarone Vetta nel Comune di Stresa;

di provvedere con successivi atti determinativi al riadeguamento in riduzione o in aumento del medesimo impegno;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale

Aldo Migliore

Codice 25.8

D.D. 9 agosto 2006, n. 1382

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2011 - Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese - realizzazione dell'attraversamento in subalveo del rio Morgaccia, con posa di una condotta in ghisa sferoidale DN 450mm., in Comune di Roasio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore; rispetto agli elaborati presentati si prescrivono le seguenti modificazioni e raccomandazioni costruttive:

- le parti terminali, di monte e di valle, del tratto di fondo alveo rivestito, dovranno essere configurate "a dente", mediante la realizzazione di due taglioni profondi almeno 1 metro; in tal modo si assicurerà un ammorsamento sul fondo sufficiente ad evitarne lo scalzamento provocato dai fenomeni effossori che danno origine ad instabilità proprio nel passaggio dal tratto rigido, costituito dal rivestimento, al fondo mobile dell'alveo naturale;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 31/08/2007. è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il Consorzio dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva il Consorzio dall'incombente di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604, del D.P.R. 10/06/1955 n. 987, relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale

le da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;
 - il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.6

D.D. 9 agosto 2006, n. 1384

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4452 - Lavori di sistemazione idraulica in loc. Artesina - 1° Lotto - sul Torrente Maudagna in comune di Frabosa Sottana - Richiedente: Amministrazione Comunale di Frabosa Sottana -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, il Comune di Frabosa Sottana con sede in sede in Frabosa Sottana (CN), via IV Novembre n. 12, (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente causati;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di che trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere apportato dall'alveo;

5. non potrà in alcun modo essere asportato o movimentato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di

forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque; in caso di inadempienza, questo Settore provvederà d'ufficio con diritto di rivalsa sul soggetto autorizzato;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

12. Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D. Lgs. n. 42/22004 vincolo paesistico, alla L.R. n. 45/1989 vincolo idrogeologico, ecc.);

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.3

D.D. 10 agosto 2006, n. 1385

Autorizzazione idraulica n. 4068/06 per attraversamento aereo del rio delle Balze con cavidoto I.P. staffato al ponte esistente sulla S.R. 23. Richiedente: Comune di Pinasca

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Pinasca, con sede in via Nazionale 19, ad eseguire gli interventi in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità del manufatto di attraversamento staffato al ponte;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. il manufatto in progetto non dovrà costituire in nessun caso restrizione della sezione di deflusso del ponte e dovrà essere posato rigorosamente nello spessore dell'impalcato del ponte con adeguate protezioni;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti me-

dante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Prima dell'esecuzione delle opere in progetto dovrà essere conseguito il formale atto di concessione ai sensi delle LL.RR. 20/2002 e 12/2004 e relativo regolamento di attuazione n. 14/R del 06.12.2004. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del citato regolamento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 10 agosto 2006, n. 1386

R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 34/06 per taglio vegetazione in alveo e lungo le sponde del torrente Bard, torrente Giglio e rio Supita in Comune di Venaus e Comune di Novalesa (TO). Richiedente. Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia con sede in Bussoleno (TO) - Via Trattenero, 15 - ad eseguire gli interventi in oggetto, nelle posizioni e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiale che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché l'utilizzo dei materiali medesimi ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare gli stessi lavori;

3. il materiale legnoso sradicato potrà essere liberamente rimosso e allontanato dall'alveo in quanto non soggetto ad alcuna procedura né valutazione economica;

4. il materiale legnoso proveniente da tagli di vegetazione in alveo e/o sulle sponde dovrà essere depositato esclusivamente nelle aree all'uopo individuate e comunque poste al di sopra del livello di massima piena con tempo di ritorno duecentennale;

5. circa gli interventi in progetto, dovrà essere interessato il competente ufficio del Corpo Forestale dello Stato al fine di accertare l'esistenza dell'eventuale valore economico del materiale legnoso proveniente dalle operazioni di taglio e pulizia;

6. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

8. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori e gli interventi in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9. il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori e degli interventi, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche agli interventi autorizzati, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenivano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua o che gli interventi stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Ammini-

strazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 42/2004 vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico, ecc.);

13. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà accertare l'esistenza di eventuali sovrapposizioni con altri interventi da effettuarsi da parte di Enti diversi, al fine di un corretto coordinamento nell'esecuzione degli interventi;

14. il soggetto autorizzato, qualora il Corpo Forestale dello Stato accertasse un valore economico del materiale legnoso proveniente dai tagli di vegetazione, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere da parte del Settore scrivente il provvedimento concessorio ai sensi della L.R. 12/2004 e del D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004; nel caso in cui il Corpo Forestale dello Stato accertasse un valore economico nullo del materiale legnoso proveniente dai tagli di vegetazione, si autorizza l'occupazione del sedime demaniale per l'esecuzione dei lavori di cui in oggetto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 10 agosto 2006, n. 1387

L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Intervento di sistemazione idrogeologica del rio Vallonas e del torrente Chisonetto" localizzato nel Comune di Sestriere (TO), presentato dal Comune di Sestriere - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di non sottoporre il progetto "Intervento di sistemazione idrogeologica del rio Vallonas e del torrente Chisonetto", localizzato nel Comune di Sestriere (TO), presentato dal Comune di Sestriere, alla fase di valutazione di cui all'articolo 12 della L.R. 40/1998, per le ragioni espresse in premessa, subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni, vincolanti ai fini del rilascio delle necessarie autorizzazioni e della realizzazione dell'intervento:

Aspetti relativi alla fase di redazione del progetto definitivo/esecutivo:

1.1 dovrà essere prodotta ampia documentazione fotografica a colori delle aree interessate dagli interventi di sistemazione idraulica con punti di ripresa

che consentano di valutare l'impatto visivo determinato dall'inserimento dei manufatti in progetto;

1.2 dovrà essere approfondita l'analisi delle caratteristiche geotecniche dei terreni in cui verranno impostate le opere in modo da operare, in particolare in fase di cantiere, con gli accorgimenti necessari a non creare situazioni di instabilità rispetto alle aree in frana in corrispondenza delle quali i torrenti sono impostati;

1.3 dovrà essere effettuata la verifica idraulica della briglia in c.a., considerando intasate le aperture e facendo affidamento soltanto sulla capacità di smaltimento della gaveta per smaltire la portata di massima piena con tempo di ritorno pari a 200 anni; si analizzi sia lo scenario con la sola portata liquida sia quello con portata liquida + solida; sia inoltre effettuata la verifica a sifonamento;

1.4 dovrà essere effettuata la verifica della briglia in c.a., ed in particolare dei profilati in acciaio orizzontali aventi funzione di filtro selettivo, nei confronti degli urti subiti ad opera del materiale solido;

1.5 relativamente alla vasca di deposito, si sottolinea l'opportunità di eliminare la soglia prevista immediatamente a monte della briglia filtrante in c.a. per evitare possibili fenomeni di scalzamento delle fondazioni della briglia stessa; dovrà inoltre essere valutata l'opportunità di eseguire salti di fondo all'interno della vasca sia per diminuire la pendenza del fondo alveo sia per favorire la presenza di caratteristiche morfologiche di naturalità;

1.6 sull'elaborato "Sezioni trasversali sito A" dovranno essere riportate le briglie e le soglie previste in progetto ed inoltre dovranno essere controllate le zone soggette a scavo all'interno della vasca di deposito dal momento che risulterebbero esserci delle discordanze con quanto verificato in sito (in particolare tra la sezione n. 8 e la sezione n. 10);

1.7 riguardo alle opere di difesa spondale, dovrà essere previsto un incremento di terre rinforzate in alternativa alle scogliere in massi di cava; dovrà essere previsto il rinverdimento delle opere spondali con messa a dimora di talee di specie arbustive autoctone tra i massi della scogliera ed il recupero a verde degli argini di nuova realizzazione; si raccomanda il raccordo e la sistemazione delle superfici tra il nuovo profilo di sponda e la situazione geomorfologica esistente;

1.8 il progetto definitivo/esecutivo dovrà sviluppare, con elaborati di dettaglio, la progettazione degli interventi di recupero e di mitigazione paesistico-ambientale delle superfici interessate dalla realizzazione dei lavori in progetto e il computo metrico dovrà comprendere le relative voci di spesa; le opere a verde dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera ed autunno), utilizzando specie erbacee, arboree ed arbustive autoctone adatte alle condizioni stazionali; al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato, dovrà essere previsto un periodo di manutenzione di tali opere, da svolgersi almeno nell'anno successivo alla realizzazione delle opere stesse, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ed arbustive ricostituite;

1.9 dovranno essere indicate le aree di cantiere, se queste prevedano baraccamenti per ospitare gli ope-

rai, se siano previsti servizi igienici o altro che diano potenzialmente luogo ad uno scarico e come questo venga gestito; dovranno inoltre essere indicate le caratteristiche delle superfici destinate allo stoccaggio di materiali e di sostanze chimiche, delle aree destinate al rifornimento ed alla manutenzione dei mezzi d'opera; dovranno essere previste opere di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo dei suddetti siti;

1.10 dovranno essere indicate le mitigazioni/preSCRIZIONI da adottarsi in fase di cantiere nel corso degli interventi in alveo, quali ad esempio le regimazioni provvisorie del corso d'acqua e gli accorgimenti da adottarsi per evitare rischi di contaminazione del suolo e delle acque;

1.11 dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo;

1.12 occorrerà valutare se sia presente una falda in relazione diretta con il corso d'acqua, e quindi se esiste la possibilità di una contaminazione della falda o di una variazione del suo regime idrologico nel corso dei lavori;

1.13 occorrerà prevedere che gli interventi non si sovrappongano al periodo riproduttivo dell'ittiofauna; inoltre si ritiene opportuno prevedere per la briglia in cemento una zona di scorrimento preferenziale delle acque che, convogliando l'acqua attraverso una sezione ridotta, garantisca anche nei periodi di ridotta portata l'instaurarsi di un battente idrico sufficiente a permetterne la risalita da parte dell'ittiofauna presente;

1.14 nel caso di interventi in prossimità di ricettori sensibili, o di insediamenti anche isolati posti nell'intorno dell'area di intervento, occorre effettuare una previsione dei livelli acustici indotti e verificare il rispetto dei limiti della zonizzazione acustica vigente, se disponibile, adeguando di conseguenza il cronoprogramma dei lavori e la durata delle operazioni di cantiere;

1.15 dovrà essere rivisto il quadro economico dal momento che risulterebbero esserci delle incongruenze relativamente al calcolo degli oneri della sicurezza, in particolare dovrà essere chiarito se tali oneri siano già compresi o meno all'interno dei prezzi di stima delle varie lavorazioni;

Aspetti relativi alla fase di cantiere ed all'esecuzione dei lavori:

1.16 durante la fase di cantiere dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per limitare l'intorbidamento delle acque e soprattutto per evitare sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque; non dovrà essere effettuato in particolare sul sito d'intervento alcun tipo di stoccaggio di sostanze pericolose per l'ambiente, se non in condizioni di sicurezza;

1.17 il rischio di contaminazione chimica delle acque superficiali e sotterranee, del suolo e del sottosuolo, può essere controllato mediante l'utilizzo, in caso di evento accidentale, delle tecnologie disponibili sul mercato (panne contenitive, sepiolite) che dovrebbero essere presenti in cantiere per un intervento rapido e tempestivo in caso di incidente;

1.18 nel caso in cui le operazioni richiedessero l'allestimento di una o più aree destinate alla manu-

tenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi di cantiere (sostituzione olio lubrificante, riparazioni, rifornimento, ecc.) dovranno essere garantite tutte le condizioni di sicurezza per i lavoratori e l'ambiente; in particolare nel caso di sostituzione di olio lubrificante, riparazione e/o sostituzione di pezzi meccanici, si dovrà garantire l'idonea procedura di raccolta e smaltimento dei rifiuti suddetti, secondo le normative vigenti;

1.19 in caso di periodi particolarmente siccitosi, favorevoli al sollevamento delle polveri in atmosfera, durante le lavorazioni si dovrà provvedere alla bagnatura della viabilità percorsa dai mezzi operativi;

1.20 prima dell'esecuzione degli interventi in alveo dovranno essere effettuate, in accordo con la Provincia di Torino, le operazioni di allontanamento dell'itiofauna presente;

1.21 al fine di ridurre al minimo gli impatti sulla fauna acquatica, il cantiere dovrà essere organizzato in modo da ridurre allo stretto indispensabile le deviazioni del corso d'acqua e da concentrare il più possibile i tempi delle operazioni in alveo;

1.22 al termine dei lavori l'alveo dovrà essere ripristinato, per quanto possibile, in maniera tale da presentare caratteristiche morfologiche di naturalità (quali irregolarità planimetriche del fondo, presenza residua di materiale lapideo di pezzatura rappresentativa e caratterizzante) analoghe a quelle precedenti all'intervento, in modo da non determinare effetti di "banalizzazione" dell'alveo stesso che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche dell'habitat originario; anche tutta l'area destinata a vasca di deposito dovrà presentare il più possibile le suddette caratteristiche morfologiche di naturalità;

1.23 al termine dei lavori il cantiere dovrà essere tempestivamente smantellato e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco; per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti;

1.24 dovrà essere comunicato al Dipartimento ARPA territorialmente competente l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98; inoltre si ritiene opportuno che il Direttore dei Lavori trasmetta, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio;

2. di stabilire che il soggetto proponente prima dell'inizio dei lavori dovrà richiedere ed ottenere tutte le necessarie autorizzazioni per la realizzazione dell'opera (autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904, autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/2004 - vincolo paesaggistico, autorizzazione di cui alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico, procedure autorizzative

relative alle zone classificate sismiche previste dalla D.G.R. n. 61-11017 del 17.11.2003 e dalla Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 1/DOP del 27.04.2004, permesso di costruire, ecc.).

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della L.R. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte dei soggetti legittimati, avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento della presente oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento secondo quanto previsto dal D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte secondo quanto stabilito dal vigente Statuto.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.8

D.D. 10 agosto 2006, n. 1388

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2027 - ditta Perticone Luigi - rimozione di detriti provenienti da scavi edili franati in alveo e/o accumulati entro la fascia di rispetto di mt. 10 dal Rio Orfinale in Comune di Quinto Vercellese

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta Perticone Luigi, al ripristino dello stato originario dei luoghi, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo o accumulato entro la fascia di rispetto dovrà essere totalmente asportato e conferito a discarica;

- le sponde interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 31/12/2006. è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- ad avvenuta ripristino, la ditta Perticone Luigi dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione attestante che i luoghi sono stati ripristinati conformemente allo stato originario;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità delle sponde in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo);

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, che si renderanno

necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.11

D.D. 10 agosto 2006, n. 1390

Restituzione beni vari utilizzati in occasione dell'evento olimpico "Torino 2006" al c.a.p.i. di Novi Ligure (AL). Pagamento spese relative ad operazioni di movimentazione, facchinaggio, verifica stato d'uso, lavaggio, ripristino, riassettraggio, etc. impegno di spesa di eur. 3.432,78 o.f.i. sul cap. 12851/06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di impegnare e liquidare sul capitolo 12851/06 (A/100888) la somma complessiva di Euro 3.432,78 o.f.i. ripartita secondo le rispettive quote parte:

Euro 2.039,40 (diconsi Euro duemilatrecentanove/40) o.f.i. a favore della ditta Rover S.r.l. corrente in Via Monte Pasubio, 35 Novi Ligure (AL) per le attività di movimentazione, facchinaggio, controllo, etc;

Euro 672,32 (diconsi Euro seicentosettantadue/32) o.f.i. a favore della ditta Lavamax S.r.l. corrente in Strada Torino n. 2/b Casale Monferrato (AL) per attività di lavaggio, pulizia, disinfestazione, imbustaggio, etc degli effetti lettercci utilizzati per i XX Giochi Olimpici Invernali;

Euro 721,06 (diconsi Euro settecentoventuno/06) o.f.i. a favore della ditta Elettrauto Novi 2 S.a.s. corrente in Via Bosco Marengo n. 4 Novi Ligure (AL) per interventi tecnici su n. 7 gruppi elettrogeni;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.11

D.D. 10 agosto 2006, n. 1391

Rimborso delle spese sostenute dai volontari e dai datori di lavoro per le esequie del Papa (d.p.r.194/2001). Impegno e liquidazione della somma di eur. 3.833,81 sul cap. 17168/06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di impegnare la somma di Euro 3.833,81 (o.f.i.) sul capitolo 17168 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2006 (A/101342) a favore dei beneficiari elencati nella tabella A, allegata alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

di liquidare la somma di Euro 3.833,81 a favore dei beneficiari elencati nella tabella A, sulla base dei giustificativi presentati;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 30.1

D.D. 3 agosto 2006, n. 202

Attività formative per il personale addetto ai servizi socio-assistenziali. Approvazione atti finali e definizione dei saldi dei corsi istituiti dagli enti gestori istituzionali dei servizi socio-assistenziali. Spesa complessiva di Euro 140.373,66 (Impegno n. 1991 del 2004 sul Cap. 16005/2004).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di approvare, per le motivazioni in premessa illustrate, la documentazione tecnica di chiusura dei corsi terminati, presentata dagli enti gestori istituzionali dei servizi socio assistenziali indicati nell'allegato A), che forma parte integrante della presente determinazione dirigenziale;

* di assegnare agli enti gestori istituzionali dei servizi socio assistenziali, di cui all'allegato A), le somme a fianco di ciascuno indicate, corrispondenti al saldo dei contributi spettanti per i corsi di formazione conclusi già autorizzati.

Alla spesa complessiva di Euro 140.373,66 si fa fronte con parte della somma già impegnata con Determinazione dirigenziale n. 812 del 31/05/2004 della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale sul Capitolo 16005 del bilancio 2004 (Impegno n. 1991 del 2004).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Giampaolo Albini

Allegato

COD. RIF.	ENTE GESTORE ISTITUZIONALE/PARTITA IVA	PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO REGIONALE	PROVVEDIMENTO/NOTA ISTANZA SALDO	N. E TIPOLOGIA CORSO	SALDO
PROVINCIA DI TORINO					
1	Comune di Torino -	Det. n. 550 del 12/11/1999	Nota Prot. n. 23001/2006 del 31/05/2006	AGGIORNAMENTO	€ 1.522,40
1	Comune di Torino -	Det. n. 544 del 29/11/2001	Nota Prot. n. 23849/2006 del 07/06/2006	AGGIORNAMENTO	€ 9.181,97
1	Comune di Torino -	Det. n. 502 del 15/11/2000	Nota Prot. n. 23847/2006 del 07/06/2006	AGGIORNAMENTO	€ 2.602,94
1	Comune di Torino -	Det. n. 502 del 15/11/2000	Nota Prot. n. 23827/2006 del 07/06/2006	AGGIORNAMENTO	€ 2.169,12
1	Comune di Torino -	Det. n. 489 del 20/10/1999	Nota Prot. n. 52398/2005 del 07/12/2005	RIQUALIFICAZIONE E.P.	€ 19.616,26
1	Comune di Torino -	Det. n. 547 del 12/11/1999	Nota Prot. n. 52401/2005 del 07/12/2005	RIQUALIFICAZIONE E.P.	€ 19.616,26
1	Comune di Torino -	Det. n. 515 del 02/11/2000	Nota Prot. n. 19300/2006 del 08/05/2006	RIQUALIFICAZIONE E.P.	€ 19.616,26
1	Comune di Torino -	Det. n. 489 del 20/10/1999	Nota Prot. n. 52398/2005 del 07/12/2005	RIQUALIFICAZIONE E.P.	€ 19.616,26
1	Comune di Torino -	Det. n. 397 del 25/11/2003	Nota Prot. n. 9442/2006 del 01/03/2006	RIQUALIFICAZIONE O.S.S. (360 ORE)	€ 10.393,70
3	Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale - C.I.S.A. - RIVOLI -	Det. n. 491 del 30/11/1998	Nota Prot. n. 945 del 06/03/2006	AGGIORNAMENTO	€ 3.718,49
3	Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale - C.I.S.A. - RIVOLI -	Det. n. 491 del 30/11/1998	Nota Prot. n. 001085 del 15/03/2006	AGGIORNAMENTO	€ 2.249,69
5	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Assistenziali - C.I.S. - CIRIE' -	Det. n. 144 del 14/04/1998	Del. n. 69 del 07/09/2000	AGGIORNAMENTO	€ 3.385,37
5	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Assistenziali - C.I.S. - CIRIE' -	Det. n. 502 del 15/11/2000	Nota Prot. n. 1485 del 20/03/2006	AGGIORNAMENTO	€ 1.972,35
5	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Assistenziali - C.I.S. - CIRIE' -	Det. n. 59 del 29/10/1997	Nota Prot. n. 102 del 26/08/1999	AGGIORNAMENTO	€ 1.549,37
5	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Assistenziali - C.I.S. - CIRIE' -	Det. n. 59 del 29/10/1997	Del. n. 62 del 20/07/2000	AGGIORNAMENTO	€ 1.880,42
8	Consorzio Servizi Socio-Assistenziali del Chierese - CHIERI -	Det. n. 491 del 30/11/1998	Det. n. 333 del 29/08/2002	AGGIORNAMENTO	€ 2.592,61
12	Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale C.I.S.A. - NICHELINO -	Det. n. 466 del 24/11/1998	Det. n. 39 del 05/04/2006	PRIMA FORMAZIONE ADEST	€ 16.010,16
12	Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale C.I.S.A. - NICHELINO -	Det. n. 477 del 14/11/2001	Det. n. 40 del 05/04/2006	RIQUALIFICAZIONE E.P. (saldo parziale del corso n. 561)	€ 2.680,03
	TOTALI		N. 18 CORSI		€ 140.373,66

Codice 30.1

D.D. 7 agosto 2006, n. 213

Attività formative per il personale addetto ai servizi socio-assistenziali. Approvazione atti finali e definizione dei saldi dei corsi istituiti dagli enti gestori istituzionali dei servizi socio-assistenziali. Impegno della somma di Euro 227.340,32 sul Cap. 14370/2006 (acc. n. 101288).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di approvare, per le motivazioni in premessa illustrate, la documentazione tecnica di chiusura dei corsi terminati, presentata dagli enti gestori istituzionali dei servizi socio assistenziali indicati nell'allegato A), che forma parte integrante della presente determinazione dirigenziale;

* di assegnare agli enti gestori istituzionali dei servizi socio assistenziali, di cui all'allegato A), le somme a fianco di ciascuno indicate, corrispondenti al saldo dei contributi spettanti per i corsi di formazione conclusi già autorizzati.

Alla spesa complessiva di Euro 227.340,32 si fa fronte con parte della somma già accantonata con D.G.R. n. 83-3604 del 02/08/2006 (acc. n. 101288) sul Cap. 14370 del bilancio 2006;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Giampaolo Albini

Allegato

COD. RIF.	ENTE GESTORE ISTITUZIONALE/PARTITA IVA	PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO REGIONALE	PROVVEDIMENTO/NOTA ISTANZA SALDO	N. E TIPOLOGIA CORSO	SALDO
PROVINCIA DI TORINO					
12	Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale C.I.S.A. - NICHELINO -	Det. n. 477 del 14/11/2001	Det. n. 40 del 05/04/2006	RIQUALIFICAZIONE E.P. (saldo parziale del corso n. 561)	€ 16.847,85
12	Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale - C.I.S.A. - NICHELINO -	Det. n. 477 del 14/11/2001	Det. n. 40 del 05/04/2006	RIQUALIFICAZIONE E.P.	€ 19.527,88
12	Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale - C.I.S.A. - NICHELINO -	Det. n. 515 del 21/11/2000	Det. n. 40 del 05/04/2006	RIQUALIFICAZIONE E.P.	€ 19.528,01
15	Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale "Valle di Susa" - CON ISA -	Det. n. 396 del 27/11/2002	Det. n. 150 del 21/11/2005	MODULO INTEGRATIVO O.S.S. (50 ORE)	€ 2.535,43
15	Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale "Valle di Susa" - CON ISA -	Det. n. 396 del 27/11/2002	Det. n. 150 del 21/11/2005	MODULO INTEGRATIVO O.S.S. (50 ORE)	€ 2.535,43
15	Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale "Valle di Susa" - CON ISA -	Det. n. 477 del 14/11/2001	Det. n. 150 del 21/11/2005	MODULO INTEGRATIVO O.S.S. (50 ORE)	€ 2.535,44
18	Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali - C.I.S.S. - CHIVASSO -	Det. n. 489 del 20/10/1999	Det. n. 150 del 07/06/2004	RIQUALIFICAZIONE E.P.	€ 19.554,35
22	Comunità Montana Val Pellice - TORRE PELLICE -	Det. n. 161-13152 del 21/10/1996	Nota Prot. n. 1356 del 07/03/2006	PRIMA FORMAZIONE ADEST	€ 16.010,16
22	Comunità Montana Val Pellice - TORRE PELLICE -	Det. n. 299-40828 del 28/11/1994	Nota Prot. n. 4124 del 13/07/2006	RIQUALIFICAZIONE ADEST	€ 3.873,42
22	Comunità Montana Val Pellice - TORRE PELLICE -	Det. n. 550 del 12/11/1999	Nota Prot. n. 4124 del 13/07/2006	AGGIORNAMENTO	€ 272,69
22	Comunità Montana Val Pellice - TORRE PELLICE -	Det. n. 544 del 29/11/2001	Nota Prot. n. 4124 del 13/07/2006	AGGIORNAMENTO	€ 1.994,61
22	Comunità Montana Val Pellice - TORRE PELLICE -	Det. n. 550 del 12/11/1999	Nota Prot. n. 4124 del 13/07/2006	AGGIORNAMENTO	€ 9.761,03
22	Comunità Montana Val Pellice - TORRE PELLICE -	Det. n. 502 del 15/11/2000	Nota Prot. n. 4124 del 13/07/2006	AGGIORNAMENTO	€ 1.683,65
22	Comunità Montana Val Pellice - TORRE PELLICE -	Det. n. 502 del 15/11/2000	Nota Prot. n. 4124 del 13/07/2006	AGGIORNAMENTO	€ 805,98
22	Comunità Montana Val Pellice - TORRE PELLICE -	Det. n. 544 del 29/11/2001	Nota Prot. n. 4124 del 13/07/2006	AGGIORNAMENTO	€ 4.163,66

COD. RIF.	ENTE GESTORE ISTITUZIONALE/PARTITA IVA	PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO REGIONALE	PROVVEDIMENTO/NOTA ISTANZA SALDO	N. E TIPOLOGIA CORSO	SALDO
PROVINCIA DI TORINO					
22	Comunità Montana Val Pellice - TORRE PELLICE -	Det. n. 544 del 29/11/2001	Nota Prot. n. 4124 del 13/07/2006	AGGIORNAMENTO	€ 10.123,71
22	Comunità Montana Val Pellice - TORRE PELLICE -	Det. n. 59 del 29/10/1997	Nota Prot. n. 4124 del 13/07/2006	AGGIORNAMENTO	€ 2.840,51
22	Comunità Montana Val Pellice - TORRE PELLICE -	Det. n. 502 del 15/11/2000	Nota Prot. n. 4124 del 13/07/2006	AGGIORNAMENTO	€ 2.220,76
22	Comunità Montana Val Pellice - TORRE PELLICE -	Det. n. 550 del 12/11/1999	Nota Prot. n. 4124 del 13/07/2006	AGGIORNAMENTO	€ 1.053,57
22	Comunità Montana Val Pellice - TORRE PELLICE -	Det. n. 544 del 29/11/2001	Nota Prot. n. 4124 del 13/07/2006	AGGIORNAMENTO	€ 1.809,32
22	Comunità Montana Val Pellice - TORRE PELLICE -	Det. n. 550 del 12/11/1999	Nota Prot. n. 4124 del 13/07/2006	AGGIORNAMENTO	€ 1.264,29
22	Comunità Montana Val Pellice - TORRE PELLICE -	Del. n. 161-13152 del 21/10/1996	Nota Prot. n. 4124 del 13/07/2006	AGGIORNAMENTO	€ 2.840,51
22	Comunità Montana Val Pellice - TORRE PELLICE -	Det. n. 502 del 15/11/2000	Nota Prot. n. 4124 del 13/07/2006	AGGIORNAMENTO	€ 1.115,54
22	Comunità Montana Val Pellice - TORRE PELLICE -	Del. n. 161-13152 del 21/10/1996	Nota Prot. n. 4124 del 13/07/2006	PRIMA FORMAZIONE ADEST	€ 16.010,16
22	Comunità Montana Val Pellice - TORRE PELLICE -	Det. n. 515 del 21/11/2000	Nota Prot. n. 4124 del 13/07/2006	PRIMA FORMAZIONE ADEST	€ 23.240,56
68	Consorzio Servizi Sociali (Interventi e Relazioni Territoriali) IN.RE.TE. - IVREA -	Det. n. 544 del 29/11/2001	Det. n. 74 del 07/03/2006	AGGIORNAMENTO	€ 4.708,70
				n. 26 corsi	€ 188.857,22
PROVINCIA DI VERBANIA					
42	Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali zona Ossola - C.I.S.S. - PALLANZENO -	Det. n. 544 del 29/11/2001	Nota Prot. n. 1088 del 30/03/2006	AGGIORNAMENTO	€ 2.354,35
				n. 1 corso	€ 2.354,35
PROVINCIA DI CUNEO					
55	Comunità Montana "Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana" - CEVA -	Det. n. 544 del 29/11/2001	Nota Prot. n. 1501 del 24/03/2006	AGGIORNAMENTO	€ 3.778,73
				n. 1 corso	€ 3.778,73
PROVINCIA DI ASTI					
57	Consorzio per la Gestione dei Servizi Socio - Assistenziali CO.GE.SA. - ASTI	Det. n. 489 del 20/10/1999	Det. n. 80 del 29/3/2006	RIQUALIFICAZIONE E.P.	€ 32.350,02
				n. 1 corso	€ 32.350,02
	TOTALI			N. 29 CORSI	€ 227.340,32

Codice 30.3

D.D. 28 settembre 2006, n. 302

L.R. 1/2004 - Approvazione modalita' per la presentazione, ammissione e concessione di contributi volti alla realizzazione di strutture residenziali e semiresidenziali destinate a persone disabili - Impegno di Euro 2.000.000,00 (Cap. 21398/2006)

Premesso che:

- la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 37 - comma 1 - della L.R. 1/2004, promuove la realizzazione della rete delle strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie a ciclo residenziale e semiresidenziale perseguendo l'obiettivo del riequilibrio territoriale, dell'adeguamento agli standard strutturali vigenti e della realizzazione di servizi innovativi;

- a tal fine ha destinato, per le persone diversamente abili, opportune risorse per dare risposta al fabbisogno di strutture provenienti dal territorio.

Atteso che:

- con DGR n. 69-3862 del 18 settembre 2006, al fine di dare attuazione a quanto prescritto dalla succitata legge, sono stati definiti gli obbiettivi, gli indirizzi ed i criteri per la concessione dei contributi a favore di enti pubblici, privati, associazioni e cooperative sociali, per la realizzazione e la ristrutturazione di presidi ed immobili esistenti, nonché per la fornitura di arredi ed attrezzature, per le persone disabili;

- per la realizzazione delle suddette strutture sono state individuate le seguenti priorit  d'intervento:

* prevedere preferibilmente la ristrutturazione di presidi o immobili esistenti da destinare a strutture per disabili;

* promuovere interventi volti al miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici da realizzare o adeguare;

* privilegiare, tra le diverse tipologie strutturali previste per le persone disabili, il Centro Diurno socio terapeutico educativo;

* concorrere al miglioramento ed al raggiungimento di un'equa distribuzione di strutture sul territorio regionale;

* garantire la congruit  degli interventi in relazione alla Programmazione sanitaria;

* prevedere le caratteristiche dell'attivit  dell'ente promotore nonch  gli aspetti del suo progetto di gestione;

* porre riferimento a lavori non ancora iniziati alla data di approvazione del bando di finanziamento;

* consentire la realizzazione di strutture funzionali e funzionanti.

Preso atto che, ai fini dell'ammissione al contributo, i soggetti richiedenti devono, per realizzare i succitati interventi, presentare istanza entro il 28 dicembre 2006.

Considerato che, in relazione a quanto stabilito dalla Giunta regionale con verbale di deliberazione n. 68-3862 del 18 settembre 2006, occorre definire le modalita' di presentazione delle istanze, la relativa modulistica ed i punteggi da attribuire per ogni criterio definito.

Che a tal fine e' stato predisposto:

- l'allegato 1 - "Bando per la ristrutturazione e nuova costruzione di strutture residenziali e diurne per disabili - Approvazione delle modalita' e delle

indicazioni per la presentazione delle istanze e per la successiva erogazione del contributo";

- l'allegato 2 - "Domanda di contributo - Notizie generali sull'intervento - Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorieta' del titolo di proprieta' o di disponibilit  decennale o ventennale dell'immobile, dell'atto costitutivo e dell'iscrizione alla Camera di Commercio per le imprese collettive o individuali";

- l'allegato 3 - "Relazione illustrativa delle caratteristiche strutturali e organizzative del presidio: aspetti gestionali, caratteristiche strutturali, requisiti dimensionali, quadro economico e piano finanziario riassuntivo, criteri di selezione".

Preso atto che al finanziamento dei progetti per la nuova costruzione, la ristrutturazione di immobili o presidi esistenti e per la fornitura di arredi ed attrezzature si fara' fronte con la somma di Euro 2.000.000,00 accantonata sul cap. 21398/06 con D.G.R. n. 69-3862 del 18 settembre 2006 (acc. n. 101440) e con le prenotazioni di Euro 1.500.000,00 per l'anno finanziario 2007 (prenotazione n. 100050) e di Euro 1.500.000,00 per l'anno finanziario 2008 (prenotazione n. 100011).

Tutto cio' premesso

IL DIRETTORE

Vista la L.R. 8 gennaio 2004, n. 1

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165

Visto l'art. 23 della L.R. 8 agosto 1997, n. 51

Vista la L.R. 11 aprile 2000, n. 7

In conformita' con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento con D.G.R. 69-3862 del 18 settembre 2006.

determina

- di approvare le modalita' e le indicazioni per la presentazione delle domande e per la successiva erogazione dei contributi contenuti nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di approvare la modulistica contenuta nell'allegato 2: "Domanda di contributo", "Dichiarazione sostitutiva atto di notorieta' del titolo di proprieta' o di disponibilit  decennale o ventennale dell'immobile", "Dichiarazione sostitutiva atto di notorieta' dell'atto costitutivo", "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorieta' dell'iscrizione alla Camera di Commercio per imprese collettive o individuali", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di approvare la "Relazione illustrativa delle funzioni e delle caratteristiche strutturali ed organizzative del presidio" nonch  i "Criteri di selezione" contenuti nell'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di impegnare per l'attuazione del presente bando l'importo di Euro 2.000.000,00 sul cap. 21398 del Bilancio 2006 (accantonamento n. 101440) (Impegno n.), demandando a successivi atti l'impegno delle restanti somme gia' prenotate.

Avverso la presente determinazione e' ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sara' pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e sul sito Internet all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/index.htm

Il Direttore regionale
Attilio Miglio

Allegato 1

BANDO PER LA RISTRUTTURAZIONE E NUOVA COSTRUZIONE DI STRUTTURE RESIDENZIALI E DIURNE PER DISABILI - APPROVAZIONE DELLE MODALITA' E DELLE INDICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE E PER LA SUCCESSIVA EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO*** Premessa**

Il presente documento richiama sinteticamente gli indirizzi ed i criteri contenuti nell'Allegato A della DGR 18 settembre 2006, n. 69-3862 di approvazione del bando di finanziamento per interventi volti alle strutture residenziali e diurne per disabili, descrivendo, altresì, le modalità per la partecipazione, la presentazione delle istanze nonché per la successiva erogazione dei contributi.

*** Beneficiari del presente bando di finanziamento**

Beneficiari del presente bando di finanziamento, sono:

- Province, Comuni singoli, associati o consorziati; Comunità montane, Comunità collinari, Aziende Sanitarie Locali, Consorzi socio assistenziali, Enti assistenziali pubblici, Enti assistenziali privati, Cooperative sociali, Organizzazioni di volontariato, Associazioni, Fondazioni e Soggetti privati con scopo di lucro e che dimostrino d'essere proprietari dell'immobile oggetto dell'intervento o di averne la disponibilità per almeno 10 o 20 anni in relazione all'intervento da realizzare.

*** Strutture ammesse a finanziamento**

Le tipologie ammesse a finanziamento sono:

- Centri diurni socio-terapeutici educativi, di cui alla D.G.R. n. 34-23400 del 9.12.1997;
- Comunità' di tipo familiare, di cui alla D.G.R. n. 42-6288 del 10.06.2002;
- Comunità' socio assistenziale, di cui alla D.G.R. n. 42-6288 del 10.06.2002.

Esse devono altresì rispettare i modelli gestionali previsti dalla D.G.R. 22 dicembre 1997, n. 230 e dalla D.G.R. 23 dicembre 2003, n. 51-11389,

*** Interventi ammessi a contributo**

Sono ammessi a contributo:

- lavori di ristrutturazione di immobili o presidi esistenti;
- lavori di nuova costruzione;
- fornitura di arredi ed attrezzature.

Non sono ammessi al finanziamento i lavori già iniziati o approvati alla data d'emanazione del presente bando.

*** Spese ammissibili ed entità del contributo**

Sono ammesse a contributo le spese complessive d'intervento e/o fornitura desumibili dal Quadro Economico di progetto.

L'entità' del contributo assegnabile per gli interventi di ristrutturazione di immobili o presidi esistenti, nuova costruzione o fornitura di arredi ed attrezzature, sono stabilite nella misura del 50% dell'importo complessivo dell'intervento e, comunque, per un contributo non superiore ad:

- Euro 500.000,00 per i Centri diurni socio terapeutici educativi;

- Euro 110.000,00 per le Comunità di tipo familiare;

- Euro 300.000,00 per le Comunità socio-assistenziali.

Nel caso in cui per il richiedente l'IVA non rappresenti un costo, la stessa è stralciata dal Quadro Economico di progetto.

*** Criteri per l'ammissione ai contributi (Assegnazione)**

I criteri individuati nella DGR 18 settembre 2006, n. 69-3862 per l'esame delle istanze di contributo sono:

- Caratteristiche dei lavori per i quali è richiesto il contributo;

- Tipologia presidio ;

- Soluzioni tecniche assunte per il contenimento dei consumi e dell'uso razionale dell'energia;

- Equilibri territoriali;

- Congruità dell'intervento;

- Caratteristiche dell'attività' dell'ente promotore;

- Aspetti qualificanti e innovativi del progetto di gestione;

- Progetto di gestione risorse umane

- Caratteristiche ed esperienze del soggetto gestore, qualora diverso dal soggetto promotore .

Per ogni criterio è assegnato un punteggio massimo di 3, qualora più istanze rientrino nel medesimo punteggio, le stesse, saranno collocate in graduatoria in ordine crescente d'importo contributivo.

*** Modalità di presentazione delle istanze di contributo**

Le istanze di contributo devono essere consegnate o inviate a mezzo plico raccomandato con avviso di ricevimento, entro e non oltre il 28 dicembre 2006, alla:

Regione Piemonte
Direzione Politiche Sociali
C.so Stati Uniti, 1
10128 Torino

e corredate della sotto elencata documentazione:

1) Domanda di contributo redatta - preferibilmente - su apposito modello (Allegato 2) predisposto dalla Regione Piemonte e contenente, tra l'altro:

a) dichiarazione sostitutiva atto di notorietà del titolo di proprietà o di disponibilità dell'immobile;

b) dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dell'atto costitutivo (ad esclusione dei soggetti pubblici);

c) dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dell'iscrizione alla Camera di Commercio (per i soli soggetti privati);

d) estremi di registrazione all'Albo o Registro regionale per le cooperative sociali o le Organizzazioni di Volontariato.

2) Fotocopia carta identità del richiedente il contributo;

3) Per i lavori di nuova costruzione o di ristrutturazione: Progetto preliminare dei lavori da eseguire, redatto ai sensi dell'art. 16, comma 3°, della Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e composto dai sotto elencati documenti:

a) Relazione illustrativa;

b) Relazione tecnica;

- c) Studio di prefattibilità ambientale (ove necessario);
- d) Indagine geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari (ove necessario);
- e) Planimetria generale e schemi grafici (estratti planimetrici, piante, sezioni e prospetti);
- f) Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza (ove necessario);
- g) Calcolo sommario della spesa effettuata mediante l'utilizzo del prezzario della Regione Piemonte.

Il Progetto preliminare dei lavori da eseguire, qualora preveda una o più soluzioni tecniche atte al contenimento dei consumi e dell'uso razionale dell'energia, dovrà contenere una dichiarazione, a firma congiunta del richiedente e del progettista, con la quale si attesta che le "soluzioni adottate saranno contenute e sviluppate nei successivi livelli di progettazione e previste nel Capitolato Speciale d'Appalto".

4) Per la fornitura di arredi ed attrezzature: progetto preliminare, composto dai sotto elencati documenti:

- a) Elenco sommario degli arredi ed attrezzature da acquisire;
- b) Calcolo sommario della spesa;
- c) Bozza di Disciplinare di gara per la fornitura di arredi ed attrezzature recante: l'importo a base d'appalto, una dettagliata descrizione degli arredi da fornire, le loro caratteristiche tecniche ed i tempi di consegna delle forniture e del loro pagamento.

Qualora le forniture di arredi ed attrezzature siano effettuate per un presidio nel quale sono state assunte una o più soluzioni tecniche atte al contenimento dei consumi e dell'uso razionale dell'energia, la richiesta di contributo deve contenere una dichiarazione, a firma congiunta del richiedente e del progettista, con la quale si attesta l'"esistenza delle stesse".

Qualora, viceversa, siano effettuate forniture atte al contenimento dei consumi e dell'uso razionale dell'energia, la richiesta di contributo deve contenere una dichiarazione, a firma congiunta del richiedente e del progettista, con la quale si attesta che le "soluzioni previste saranno sviluppate nel progetto definitivo e previste nel Disciplinare di fornitura".

- 5) Tabella degli standards dimensionali esistenti o derivanti dall'intervento;
- 6) Documentazione fotografica dell'area e/o immobile oggetto di intervento;
- 7) Atto di approvazione dell'intervento da realizzare e del relativo Piano Finanziario, assunto dall'organo competente;
- 8) Per i soli soggetti di cui all'art. 2 - comma 2, lettera a) della L. 109/94 e s.m.i.:
 - a) Atto di nomina del R.U.P.;
- 9) Dichiarazione d'attestazione del regime IVA a cui è assoggettato il richiedente;
- 10) Pareri di congruità dell'intervento espressi rispettivamente dall'ASL e dall'Ente Gestore dei servizi socio-assistenziali competenti per territorio, indicati:

* il coefficiente definito dal numero dei posti letto/utente ogni 10.000 abitanti per ambito ASL di appartenenza (Dato risultante dal consuntivo anno 2005);

* le modalità di collegamento fra l'intervento proposto e la rete dei servizi sanitari competenti in materia di tutela della salute delle persone disabili;

11) Relazione illustrativa delle funzioni e delle caratteristiche strutturali, organizzative e gestionali del presidio di nuova edificazione o esistente (Allegato 3);

12) Relazione contenente il piano organizzativo gestionale delle strutture oggetto d'istanza contribuito, che descriva l'attività svolta nel presidio, il numero e la tipologia degli ospiti, nonché i servizi offerti.

13) Relazione del progetto individuale degli ospiti della struttura per la quale si richiede il contributo.

Le richieste giunte dopo i termini fissati, o con modalità diverse da quelle indicate, non saranno prese in considerazione.

* Vincolo di destinazione d'uso: obbligo, durata e mutamento di destinazione d'uso

Le strutture per le quali sono concessi i contributi, a decorrere dall'inizio dei lavori, sono soggette al vincolo di destinazione d'uso socio-assistenziale della durata di:

- 20 anni, per i Centri diurni socio-terapeutici educativi e per le Comunità socio assistenziali;
- 10 anni, per le Comunità di tipo familiare.

Il vincolo è reso pubblico mediante trascrizione presso la competente Conservatoria dei registri immobiliari a cura e spese dei beneficiari del contributo concesso.

L'amministrazione regionale, su richiesta motivata del soggetto interessato, può autorizzare il mutamento di destinazione d'uso dell'immobile, previa restituzione del contributo percepito ed il pagamento di una somma calcolata in relazione al contributo concesso pari all'1,5 per cento dell'importo complessivo del contributo medesimo per ciascun anno mancante al raggiungimento del numero di anni di vincolo di cui sopra.

* *Modalità di ammissione, concessione ed erogazione dei contributi*

I contributi sono ammessi (assegnazione) con atto dirigenziale, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 8 agosto 1997, n. 51, contenente l'ammontare complessivo del contributo per ciascun progetto idoneo e fino alla concorrenza delle somme disponibili per il presente bando di finanziamento.

La concessione formale del contributo è disposta con successiva determinazione dirigenziale in sede di approvazione del Progetto definitivo, redatto ai sensi dell'art. 16, comma 4°, della L. 109/94 e presentato entro i termini stabiliti dall'atto di ammissione (assegnazione).

Pena la revoca del contributo è fatto divieto al beneficiario di procedere all'esecuzione dell'intervento senza aver ottenuto l'approvazione del progetto definitivo e la contestuale concessione del contributo.

Il Progetto definitivo dei lavori di nuova costruzione o ristrutturazione è composto dagli elaborati previsti dall'art. 25 del DPR 21 dicembre 1999, n. 554, ovvero:

- Relazione descrittiva;
- Relazione geologica, geotecnica, idrologica, idraulica, sismica;
- Relazioni tecniche specialistiche;

- Rilievi planoaltimetrici e studio di inserimento urbanistico;
- Elaborati grafici;
- Studio di fattibilità ambientale ove previsto;
- Calcoli preliminari delle strutture e degli impianti;
- Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- Piano particellare di esproprio;
- Computo metrico estimativo, redatto sulla base del Prezzario regionale anno 2005;
- Quadro Economico.

Il Progetto definitivo dei lavori è altresì corredato da:

- Permesso a costruire, o D.I.A., ed altri pareri tecnici previsti dalla legge;
- Atto formale di approvazione del Progetto definitivo dell'intervento e del relativo piano finanziario;
- Atti comprovanti l'assunzione degli impegni di spesa;
- Atto comprovante la titolarità o disponibilità dell'area o immobile;
- Per i soli enti o soggetti privati: Atto costitutivo;
- Cronoprogramma dei lavori;
- Relazione sul contenimento dei consumi energetici redatta ai sensi della L. 10/91;
- Parere di compatibilità dell'intervento con la programmazione sanitaria espresso dalla Direzione Regionale "Programmazione Sanitaria" della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 8 ter, comma 5, del D.Lgs. 229/999.

Il Progetto definitivo per la fornitura di arredi ed attrezzature è composto da:

- Elaborati grafici contenenti la disposizione degli arredi ed attrezzature;
- Elenco dei prodotti da acquisire, le loro caratteristiche tecniche e conformità alla normativa vigente;
- Stima della spesa complessiva;
- Quadro Economico;
- Schema Bando di gara d'appalto per le forniture di arredi ed attrezzature;
- Disciplinare di gara, contenente: procedura di scelta del contraente, importo a base di gara, disciplina applicabile, criterio di aggiudicazione, luogo, caratteristiche tecniche, offerta, tempi di consegna dei prodotti posti a gara di fornitura, documentazione amministrativa, offerta tecnica, offerta economica, eventuale cauzione definitiva.

Il Progetto definitivo per la fornitura di arredi ed attrezzature è altresì corredato da:

- Atto formale di approvazione del Progetto definitivo reativo alle forniture e del relativo piano finanziario;
- Atti comprovanti l'assunzione degli impegni di spesa;
- Atto comprovante la titolarità o disponibilità del presidio;
- Per i soli enti o soggetti privati: Atto costitutivo.

L'atto di concessione indica il termine di inizio dei lavori o forniture arredi ed attrezzature e stabilisce anche il termine di ultimazione degli stessi conformemente a quanto previsto dal Cronoprogramma delle opere o dai tempi di consegna delle forniture.

Il tempo stimato per l'esecuzione dei lavori edili è calcolato con esclusione dei ritardi dovuti ad interruzione dei termini per sospensione dei lavori, appro-

vazione di perizie, rescissione di contratti, contenzioso con le ditte appaltatrici e calamità naturali.

Le opere edili finanziate devono essere portate a termine entro due anni dalla data della prima erogazione del contributo, pena la revoca dello stesso.

Le sole forniture finanziate devono, viceversa, essere ultimate entro un anno dalla data di concessione del contributo, pena la revoca dello stesso.

Il mancato rispetto delle condizioni stabilite nel bando e nell'atto formale di approvazione del progetto definitivo e di concessione del contributo comporta la revoca del contributo.

Qualora nel corso dei lavori si rendesse necessario redigere una perizia di variante, di cui alla Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 2/DOP del 25.02.2002 "Criteri esplicativi in materia di varianti inerenti l'applicazione dei disposti contenuti nell'art. 25 della Legge 11.02.1994, n. 109 3 s.m.i. - Pareri ed approvazione progetti ex art. 18 L.R. 18/84 e s.m.i. - Modifica ed integrazioni alla circolare del Presidente della Giunta Regionale prot.n.2/LAP del 3.03.1998", la stessa, corredata della documentazione di rito, dovrà essere preventivamente sottoposta al competente Settore regionale per la sua approvazione, fermo restando che, in caso di aumento di spesa, l'entità del contributo regionale concesso resterà invariato.

La Perizia di variante deve contenere:

- Provvedimento di approvazione della perizia di variante e della relativa copertura finanziaria;
- Eventuali nuovi pareri, autorizzazioni o nullaosta rilasciati dai competenti enti territoriali;
- Relazione del Responsabile Unico del Procedimento, redatta secondo quanto riportato nella succitata Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 2/DOP del 25.02.2002;
- Schema dell'Atto di sottomissione;
- Verbale di concordamento Nuovi Prezzi;
- Quadro economico di spesa del progetto originario, della perizia e di raffronto tra gli stessi;
- Computo metrico estimativo della perizia raffrontato con quello del progetto originario.

L'erogazione del contributo concesso per i Centri diurni socio-terapeutici educativi e le Comunità socio assistenziali, è corrisposto in quattro ratei, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 18/84 e s.m.i., e precisamente:

30% alla stipula del contratto, previa presentazione di:

- Atto di vincolo ventennale di destinazione d'uso socio assistenziale della struttura;
- Dichiarazione asseverata d'attestazione del regime IVA applicato, rilasciata da un professionista iscritto all'albo dei Dottori o dei Ragionieri commerciali, qualora il soggetto beneficiario possa detrarre l'imposta;
- Atto formale di approvazione del Progetto esecutivo;
- Contratto di appalto dei lavori debitamente registrato;
- Verbale di inizio lavori;
- Polizza fidejussoria assicurativa o bancaria a garanzia della copertura del contributo regionale (Il titolo di garanzia suddetto non è richiesto per le amministrazioni del Comparto enti Locali e per le Aziende Sanitarie Locali);

- Fotografia del cartello di cantiere contenente la dicitura "Opera finanziata dalla Regione Piemonte, ai sensi della L.R. 1/2000".

30% al raggiungimento del 30% dei lavori contrattuali, previa presentazione di:

- SAL e relativi Certificati di pagamento;

- Atto formale di approvazione da parte della stazione appaltante dei SAL e Certificati di pagamento emessi;

- Fatture emesse dall'impresa.

30% a fine lavori, previa presentazione di:

- Relazione sullo Stato finale;

- Verbale di fine lavori.

10% a presentazione di:

- Relazione acclarante i rapporti intercorrenti tra ente finanziatore e beneficiario;

- C.R.E. o Collaudo tecnico amministrativo dell'opera e relativa approvazione;

- Certificato di agibilità rilasciato dal dirigente o dal responsabile del competente Ufficio Tecnico Comunale, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 380/01 e s.m.i.;

- Autorizzazione al funzionamento rilasciata dalla competente A.S.L.

L'erogazione del contributo concesso per le Comunità di tipo familiare, è corrisposto in due ratei e precisamente:

70% alla stipula del contratto, previa presentazione di:

- Atto di vincolo decennale di destinazione d'uso socio assistenziale della struttura;

- Dichiarazione asseverata d'attestazione del regime IVA applicato, rilasciata da un professionista iscritto all'albo dei Dottori o dei Ragionieri commercialisti, qualora il soggetto beneficiario possa detrarre l'imposta;

- Atto formale di approvazione del Progetto esecutivo;

- Contratto di appalto dei lavori debitamente registrato;

- Verbale di inizio lavori;

- Polizza fidejussoria assicurativa o bancaria a garanzia della copertura del contributo regionale (Il titolo di garanzia suddetto non è richiesto per le amministrazioni del Comparto enti Locali e per le Aziende Sanitarie Locali).

30% a fine lavori, previa presentazione:

- SAL e relativi Certificati di pagamento emessi nel corso dei lavori;

- Atto formale di approvazione dei SAL e Certificati di pagamento da parte della stazione appaltante;

- Fatture emesse dall'impresa;

- Relazione sullo Stato finale;

- Verbale di Fine Lavori;

- Relazione acclarante i rapporti intercorrenti tra ente finanziatore e beneficiario;

- Certificato di regolare esecuzione dei lavori e relativa approvazione;

- Certificato di agibilità rilasciato dal dirigente o dal responsabile del competente Ufficio Tecnico Comunale, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 380/01 e s.m.i.

La concessione formale del contributo per la sola fornitura degli arredi o attrezzature, è disposta con apposita determinazione dirigenziale contestualmente alla liquidazione, in un'unica soluzione, del contribu-

to concesso e previa presentazione della seguente documentazione:

- Dichiarazione asseverata d'attestazione del regime IVA applicato, rilasciata da un professionista iscritto all'albo dei Dottori o dei Ragionieri commercialisti, qualora il soggetto beneficiario possa detrarre l'imposta;

- Fatture quietanzate dei beni mobili acquisiti (in copia conforme);

- Rendiconto delle spese sostenute;

- Atto di vincolo decennale o ventennale del presidio per il quale è stato richiesto il contributo;

- Certificato di agibilità rilasciato dal dirigente o dal responsabile del competente Ufficio Tecnico Comunale, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 380/01 e s.m.i. (laddove necessario);

- Autorizzazione al funzionamento rilasciata dalla competente A.S.L. (ad esclusione delle Comunità di tipo familiare).

La concessione del contributo è subordinata alla realizzazione dell'opera in conformità al progetto presentato e nel rispetto del costo totale stimato; qualora i costi sostenuti risultassero inferiori a quelli previsti, il contributo sarà rideterminato in diminuzione.

I contributi assegnati con il presente bando non sono cumulabili con altre forme di finanziamento o di agevolazioni finanziarie previste dalla Regione Piemonte per lo stesso presidio.

E' demandato al Dirigente del Settore competente la facoltà di richiedere a chi presenta istanza di contributo, ulteriore documentazione integrativa o comprovante l'inesistenza di situazioni atti a determinare l'esclusione dalla concessione dei contributi previsti dalla legge di finanziamento.

* Ispezioni e controlli

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte da soggetti privati nella richiesta di contribuzione ed ai fini della successiva liquidazione del contributo hanno valore di autocertificazione, pertanto, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicheranno le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia.

In caso di dichiarazioni mendaci o inesatte o di non rispetto degli adempimenti previsti dai provvedimenti regionali di ammissione (assegnazione) e successiva concessione, l'Amministrazione regionale provvederà a revocare il contributo stesso.

L'Amministrazione regionale può disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli, anche a campione, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando di finanziamento e dai successivi atti emessi dalla competente direzione regionale.

In caso di mancata realizzazione dell'intervento o qualora sopraggiunga un interesse pubblico, concreto ed attuale all'eliminazione dell'atto inopportuno, la competente direzione regionale procederà alla revoca del contributo già concesso.

* Trattamento dei dati e diffusione dell'iniziativa

I dati relativi ai soggetti partecipanti al bando di finanziamento, a norma del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse allo stesso e sono trattati in modo da garantirne la riservatezza e la sicurezza.

I dati personali comunicati sono utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e sono raccolti presso la Direzione Politiche Sociali, pertanto, la loro mancata o incompleta comunicazione, comporterà l'impossibilità di procedere all'istruttoria stessa.

Il Responsabile del trattamento dati personali è individuato nella persona del Direttore regionale della Direzione "Politiche Sociali" della Regione Piemonte, dr. Attilio Miglio.

Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa riferimento alle disposizioni del Titolo III del D.Lgs. 196/2003.

** Dotazione finanziaria*

La dotazione economica per il presente bando è di Euro 5.000.000,00 suddivisa in più esercizi finanziari.

** Informazioni, modulistica e procedimento amministrativo*

Per ulteriori informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla Direzione Politiche Sociali - C.so Stati Uniti 1 - 10128 Torino.

In particolare, i Funzionari di riferimento per gli aspetti tecnici, sono:

Cristina Cortese - tel. 011/432.2375 (Provincia di Torino, Novara, Vercelli, Biella e Verbania)

Silvana Marchiori - tel. 011/432.2322 (Città di Torino e Province di Alessandria, Asti e Cuneo)

mentre i Funzionari di riferimento per gli aspetti gestionali sono:

Antonietta Cozzolino - tel. 011/432.2175

Domenica Genisio - tel. 011/432.2350

Si precisa - inoltre - che il bando, la modulistica per la domanda di ammissione al contributo e le dichiarazioni sostitutive del titolo di proprietà o di disponibilità dell'immobile, dell'atto costitutivo e dell'iscrizione alla Camera di Commercio sono consultabili e scaricabili dal sito internet della Regione Piemonte:

http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/index.htm

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 4.07.2005, n. 7, il Responsabile del Procedimento è individuato nel Direttore regionale della Direzione "Politiche Sociali", dr. Attilio Miglio; la data di adozione dell'atto di ammissione al contributo (assegnazione) è stabilito entro il 30 aprile 2007, il provvedimento dirigenziale di concessione sarà, altresì, adottato entro 12 mesi dall'emanazione dell'atto di assegnazione.

L.R. 1/2004 - “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento”



Esclusi: Comuni singoli, convenzionati o Consorziati, Comunità Montane o Collinari, ASL, ONLUS, Cooperative sociali, Organizzazioni di volontariato, Organizzazioni non governative

DGR n. 69-3862 del 18.09.2006

Assessorato al Welfare e Lavoro

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Il/la sottoscritt		
Cognome e nome	Data di nascita	Luogo di nascita
.....		
Provincia	Residente nel Comune	Provincia
Indirizzo		N°
in qualità di Legale Rappresentante		
Denominazione completa dell'Ente, organismo o società richiedente		CF/Partita IVA
con sede legale		
Via, n°, CAP e Comune	Recapito telefonico	
tel.	Fax	e-mail
Nominativo di riferimento per comunicazioni		tel.

RIVOLGE DOMANDA

al fine di ottenere un contributo in conto capitale ai sensi della LR 1/2004 di € Importo in cifre

per lavori di
Ristrutturazione di immobili o presidi esistenti, nuova costruzione, fornitura arredi ed attrezzature

dell'immobile sito in
indirizzo completo

A tal proposito il sottoscritto allega i sotto elencati documenti:

(Barrare le caselle interessate)

- | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Allegato 2 - Notizie generali sull'intervento, tipologia lavori, interventi ammessi a contributo | <input type="checkbox"/> Dichiarazione con la quale si attesta che le soluzioni adottate per il contenimento energetico saranno sviluppate nei successivi livelli di progettazione | <input type="checkbox"/> Documentazione fotografica |
| <input type="checkbox"/> Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del titolo di proprietà o di disponibilità decennale o ventennale dell'immobile | <input type="checkbox"/> Fotocopia Carta d'Identità | <input type="checkbox"/> Tabella standards dimensionali |
| <input type="checkbox"/> Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dell'Atto costitutivo dell'Ente | <input type="checkbox"/> Atto di nomina del R.U.P. | <input type="checkbox"/> Parere di congruità espresso dall'ASL |
| <input type="checkbox"/> Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dell'iscrizione alla Camera di Commercio per i soggetti privati | <input type="checkbox"/> Progetto preliminare per l'esecuzione di lavori edili | <input type="checkbox"/> Parere di congruità espresso dall'Ente Gestore |
| <input type="checkbox"/> Estremi di registrazione all'Albo regionale delle Cooperative sociali o delle Organizzazioni di Volontariato | <input type="checkbox"/> Progetto preliminare per la fornitura d'arredi ed attrezzature | <input type="checkbox"/> Allegato 3 - Relazione illustrativa delle funzioni e delle caratteristiche strutturali e organizzative del presidio esistente o di nuova realizzazione |
| | <input type="checkbox"/> Atto d'approvazione dell'intervento e Piano finanziario | <input type="checkbox"/> Criteri di selezione |
| | <input type="checkbox"/> Dichiarazione regime IVA applicato dall'ente | <input type="checkbox"/> Piano organizzativo gestionale delle strutture |
| | | <input type="checkbox"/> Progetto individuale degli ospiti della struttura |

Resta nell'attesa dell'avvio del procedimento.

(*) FIRMA E TIMBRO DEL RICHIEDENTE

Data:

(*) Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445/2000 la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto ovvero la dichiarazione sia trasmessa contestualmente o a completamento di un'istanza già presentata, corredata di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. La sottoscrizione non è parimenti soggetta ad autenticazione se la domanda è inviata per posta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della L. 31.12.1996, n. 675 (Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali) i dati forniti dai richiedenti sono raccolti presso la Direzione Politiche Sociali e verranno trattati per le finalità inerenti le procedure di finanziamento.

SOGGETTO RICHIEDENTE	NATURA GIURIDICA DEL RICHIEDENTE	LOCALIZZAZIONE PRESIDIO
<input type="checkbox"/> Proprietario <input type="checkbox"/> Con disponibilità a titolo: Convenzione/comodato/locazione/ecc.... DENOMINAZIONE STRUTTURA: 	<input type="checkbox"/> Province, Comuni singoli, associati o consorziati, Comunità Montana, Comunità Collinare, Aziende Sanitarie Locali, Consorzi Socio-Assistenziali, Enti assistenziali pubblici, Enti assistenziali privati, Cooperative sociali, Organizzazioni di volontariato, Associazioni, Fondazioni prive di scopo di lucro, Soggetti privati con scopo di lucro e che dimostrino d'essere proprietari dell'immobile oggetto d'intervento o di averne la disponibilità per almeno 10 o 20 anni in relazione all'intervento da realizzare.	<input type="checkbox"/> COMUNE: <input type="checkbox"/> ASL: <input type="checkbox"/> CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE:

☐ Ristrutturazione immobile o presidio esistente ☐ Nuova costruzione ☐ Fornitura arredi ed attrezzature

<input type="checkbox"/> Centri Diurni socio-terapeutici educativi, di cui alla DGR n. 34-23400 del 09.12.1997	N° utenti:
<input type="checkbox"/> Comunità di tipo familiare, di cui alla DGR n. 42-6288 del 10.06.2002	Posti letto:
<input type="checkbox"/> Comunità socio assistenziale, di cui alla DGR n. 42-6288 del 10.06.2002	Posti letto:

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ del titolo di proprietà o di disponibilità decennale o ventennale dell'immobile(Artt. 47 e 48, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")
DA COMPILARSI A CURA DEL PROPRIETARIO O DEL TITOLARE DELLA DISPONIBILITÀ DELL'IMMOBILEIl/la sottoscritt____:
Cognome e nome Data di nascita
Luogo di nascita Provincia Residente nel Comune Provincia

dichiara, consapevole delle responsabilità penali derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76, DPR 445/2000, che

l'immobile sito in via n°,

oggetto dell'intervento per il quale è richiesto il contributo alla Regione Piemonte è di libera ed esclusiva:

☐ proprietà☐ disponibilità*

* Qualora l'immobile non fosse ancora disponibile alla data di presentazione della presente domanda di contributo, è necessario allegare un preliminare di vendita, comodato o concessione da cui si evinca la futura disponibilità dello stesso.

ed è pervenuto con atto n° del

registrato a al n°

Data

TIMBRO E FIRMA (*)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ DELL'ATTO COSTITUTIVO(Artt. 47 e 48, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")
DA COMPILARSI SE IL RICHIEDENTE È ENTE O SOGGETTO PRIVATOIl/la sottoscritt____:
Cognome e nome Data di nascita
Luogo di nascita Provincia Residente nel Comune Provincia in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società
Indirizzo/Codice fiscale Denominazionecon sede
Indirizzo completo

penali derivanti da dichiarazioni mendaci, che l'Ente suddetto è stato costituito in data

con atto esercita l'attività di.....
Estremo atto di costituzione, n°, data e registrazione Riportare in sintesi le attività previste dallo Statuto

dal Le cariche direttive competenti all'approvazione dell'intervento per cui è

stato richiesto contributo alla Regione Piemonte sono state nominate con atto:.....

L'Ente è stato riconosciuto con atto:.....
Estremi di nomina (Per gli Enti con personalità giuridica)

Data

TIMBRO E FIRMA (*)

(*) Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445/2000 la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto ovvero la dichiarazione sia trasmessa contestualmente o a completamento di un'istanza già presentata, corredata di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. La sottoscrizione non è parimenti soggetta ad autenticazione se la domanda è inviata per posta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità. Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della L. 31.12.1996, n. 675 (Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali) i dati forniti dai richiedenti sono raccolti presso la Direzione Politiche Sociali e verranno trattati per le finalità inerenti le procedure di finanziamento.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' DELL' ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO PER IMPRESE COLLETTIVE O INDIVIDUALI

(Artt. 47 e 48, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

Il/la sottoscritt _____

Cognome e nome

Data di nascita _____

Luogo di nascita

Provincia

Residente nel Comune

Provincia _____

_____ in qualità di legale rappresentante dell'Impresa collettiva _____

Indirizzo/Codice fiscale

Denominazione

con sede _____, dichiara, consapevole delle responsabilità penali derivanti

Indirizzo completo

da dichiarazioni mendaci, n. Iscrizione al registro delle imprese _____, data di iscrizione _____

C.F./partita I.V.A. _____ forma giuridica _____

data di costituzione _____ data termine _____ oggetto sociale _____

Legali rappresentanti, soci o amministratori : _____

dichiara altresì l'assenza a carico dell'Impresa di procedure esecutive concorsuali.

Data _____

TIMBRO E FIRMA (*)

DA COMPILARSI SE IL RICHIEDENTE E' COOPERATIVA SOCIALE O ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

☐ COOPERATIVA SOCIALE iscritta ALBO regionale con provvedimento _____/_____

n° atto/anno

☐ ORGANIZZ. VOLONTARIATO iscritta REGISTRO regionale con provvedimento _____/_____

n° atto/anno

Data _____

TIMBRO E FIRMA (*)

(*) Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445/2000 la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto ovvero la dichiarazione sia trasmessa contestualmente o a completamento di un'istanza già presentata, corredata di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. La sottoscrizione non è parimenti soggetta ad autenticazione se la domanda è inviata per posta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della L. 31.12.1996, n. 675 (Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali) i dati forniti dai richiedenti sono raccolti presso la Direzione Politiche Sociali e verranno trattati per le finalità inerenti le procedure di finanziamento.

ALLEGATO 3

L.R. 1/2004 - "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento"



DGR n. 69-3862 del 18.09.2006

Assessorato al Welfare e Lavoro

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE FUNZIONI E DELLE CARATTERISTICHE STRUTTURALI
E ORGANIZZATIVE DEL PRESIDIO

ASPETTI GESTIONALI

- ☐ Denominazione della struttura:
- ☐ Obiettivo dell'intervento:
- ☐ Descrizione sommaria delle attività previste nella struttura:
- ☐ Tipologia degli ospiti:
- ☐ Servizi generali di struttura affidati in appalto:

CARATTERISTICHE STRUTTURALI

- ☐ Ubicazione dell'immobile:
- ☐ Inquadramento territoriale:
- ☐ PRGG adottato
 - ☐ PRG vigente ☐ Zona di piano
 - ☐ Variante allo strumento urbanistico approvata con atto n. del
- ☐ Vincoli:
- ☐ Architettonici ☐ Ambientali
- ☐ Altro

☐ Urbanizzazioni primarie esistenti:

.....

.....

.....

☐ Urbanizzazioni secondarie esistenti:

.....

.....

.....

☐ Caratteristiche dell'immobile:

☐ Epoca di costruzione ☐ N° piani fuori terra:

☐ Sistema costruttivo

☐ Superficie lorda complessiva: mq. ☐ Volume: mc.

☐ Superficie netta di piano:

☐ Piano interrato, mq. ☐ Piano rialzato, mq. ☐ Piano primo, mq.

☐ Piano secondo, mq. ☐ Piano terzo, mq. ☐ Piano, mq.

☐ Area pertinenziale:

☐ NO ☐ SI ☐ Superficie mq.

REQUISITI DIMENSIONALI

CENTRO DIURNO SOCIO TERAPEUTICO EDUCATIVO di cui alla DGR 9 dicembre 1997, n. 34-23400					
Aree funzionali		CD 10 utenti		CD 20 utenti	
		Mq. previsti	Mq. effettivi	Mq. previsti	Mq. Effettivi
Servizi collettivi	Ingresso	20		20	
	Uffici	20		20	
	Servizi igien. collettivi	10		10	
	Soggiorno comune	30		50	
	Bagno assistito	15		15	
	Pranzo comune	20		50	
	Laboratorio	20		45	
	Attività occupazionali	20		45	
	Attività didattica	20		45	
Totale parziale		175		300	
Servizi generali	Cucina/dispensa	10		20	
	Lavanderia/stireria	-		15	
	Spogliatoio personale	10		10	
	Magazzini	15		30	
	Totale parziale	35		75	
Servizi sanitari	Ambulatorio	20		20	
	Palestra	25		50	
	Totale parziale	45		70	
Connettivo		40		85	
Totale		295		530	

COMUNITA' FAMILIARI PER DISABILI GRAVI di cui alla DGR 10 giugno 2002, n. 42-6288		COMUNITA' SOCIO-ASSISTENZIALE PER DISABILI GRAVI di cui alla DGR 10 giugno 2002, n. 42-6288	
Area abitativa	<p>Camere: ad 1 o due posti letto rispettivamente di superficie pari a: 12 e 18 mq.</p> <p>Servizi igienici: minimo uno ogni 4 ospiti, di cui uno accessibile ed uno fruibile anche dagli operatori di assistenza della comunità</p>	Area abitativa	<p>Camere: ad 1 o due posti letto rispettivamente di superficie pari a: 12 e 18 mq.</p> <p>Servizi igienici: uno ogni 4 ospiti, di cui uno accessibile</p> <p>Un bagno assistito</p>
Servizi collettivi e generali	<p>Locale soggiorno/pranzo</p> <p>Locale cucina</p> <p>Locale ripostiglio</p>	Servizi collettivi	<p>Sala da pranzo</p> <p>Soggiorno</p> <p>Locale per il personale, con annesso servizio igienico</p>
<p>Le Comunità familiari per disabili gravi devono essere ubicate preferibilmente al piano terreno. Laddove siano collocate su altri piani, devono essere assicurati i collegamenti verticali <u>esclusivamente</u> mediante ascensore, servo scala o piattaforma elevatrice. Devono essere dotati di impianti realizzati a norma della L 46/90 ed essere visitabili, ovvero consentire anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di relazione (Soggiorno/pranzo) e ad almeno un servizio igienico per ogni unità immobiliare.</p>		Servizi generali	<p>Cucina, annessa eventualmente al locale destinato al pranzo</p> <p>Locale deposito</p> <p>Locale per lavanderia/stireria</p>
		<p>Le Comunità socio assistenziali per disabili devono essere ubicate preferibilmente al piano terreno. Laddove siano collocate su altri piani, devono essere assicurati i collegamenti verticali <u>esclusivamente</u> mediante ascensore, servo scala o piattaforma elevatrice. Essere dotati di impianti realizzati a norma della L 46/90 ed essere accessibili, ovvero consentire, anche alle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.</p>	

QUADRO ECONOMICO E PIANO FINANZIARIO RIASSUNTIVO

Previsioni di spesa:		Piano finanziario dell'intervento:	
<input type="checkbox"/> Lavori di nuova costruzione o ristrutturazione	€	<input type="checkbox"/> Fondi propri	€
<input type="checkbox"/> Oneri per la sicurezza	€	<input type="checkbox"/> Mutuo bancario	€
<input type="checkbox"/> Impianti idrosanitari, elettrici, meccanici, di sollevamento	€	<input type="checkbox"/> Mutuo presso Cassa DDPP	€
<input type="checkbox"/> Fornitura arredi	€	<input type="checkbox"/> Altro	€
<input type="checkbox"/> Spese tecniche	€	<input type="checkbox"/> Contributo regionale	€
<input type="checkbox"/> Oneri finanziari (IVA)	€	TOTALE	€
<input type="checkbox"/> Altro	€		
TOTALE	€		

Richiedente per il quale l'IVA non costituisce un costo:

SI

☐

NO

☐

CRITERI DI SELEZIONE (Barrare una sola voce)

1. CARATTERISTICHE DEI LAVORI PER I QUALI E' RICHiesto IL CONTRIBUTO

- | | | | |
|---------------------------------------------------------------------------|---|--------------------------|-------------|
| <input type="checkbox"/> Ristrutturazione di presidi o immobili esistenti | 3 | <input type="checkbox"/> | PUNTI |
| <input type="checkbox"/> Nuova costruzione | 2 | <input type="checkbox"/> | |
| <input type="checkbox"/> Fornitura arredi o attrezzature | 1 | <input type="checkbox"/> | |

2. TIPOLOGIA PRESIDIO

- | | | | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|--------------------------|-------------|
| <input type="checkbox"/> Centri Diurni socio-terapeutici educativi, di cui alla DGR n. 34-23400 del 09.12.1997 | 3 | <input type="checkbox"/> | PUNTI |
| <input type="checkbox"/> Comunità socio assistenziale, di cui alla DGR n. 42-6288 del 10.06.2002 | 2 | <input type="checkbox"/> | |
| <input type="checkbox"/> Comunità di tipo familiare, di cui alla DGR n. 42-6288 del 10.06.2002 | 1 | <input type="checkbox"/> | |

3. SOLUZIONI TECNICHE ASSUNTE PER IL CONTENIMENTO DEI CONSUMI E DELL'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA

- | | | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|--------------------------|-------------|
| <input type="checkbox"/> Inserimento di vetrate termoisolanti o componenti di serramenti finestrati ad alta prestazione | 3 | <input type="checkbox"/> | PUNTI |
| <input type="checkbox"/> Installazione di generatore di calore con marchiatura 3 o più stelle | 2 | <input type="checkbox"/> | |
| <input type="checkbox"/> Fornitura di attrezzature di classe ed efficienza energetica almeno di classe A | 1 | <input type="checkbox"/> | |

4. EQUILIBRI TERRITORIALI

- | | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|--------------------------|-------------|
| <input type="checkbox"/> Intervento localizzato in Comune appartenente a Comunità Montana o Collinare | 3 | <input type="checkbox"/> | PUNTI |
| <input type="checkbox"/> Intervento localizzato in Comune con popolazione inferiore a 10.000 abitanti | 2 | <input type="checkbox"/> | |
| <input type="checkbox"/> Intervento localizzato in Comune con popolazione superiore o uguale a 10.000 ab. | 1 | <input type="checkbox"/> | |

5. CONGRUITA' DELL'INTERVENTO

Tipologia dell'intervento carente nel perimetro dell'ASL di appartenenza secondo il dato risultante dal consuntivo anno 2005

Valore di riferimento regionale medio:

n. 6 posti letto residenziali socio-sanitari ogni 10.000 abitanti

n. 8 posti utente semiresidenziali socio-sanitari ogni 10.000 abitanti

STRUTTURE RESIDENZIALI (Comunità di tipo familiare e Comunità socio assistenziale)

- | | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|---|--------------------------|-------------|
| <input type="checkbox"/> Ambiti ASL di appartenenza < a 4 posti letto ogni 10.000 abitanti | 3 | <input type="checkbox"/> | PUNTI |
| <input type="checkbox"/> Ambiti ASL di appartenenza da 4 a 6 posti letto ogni 10.000 abitanti | 2 | <input type="checkbox"/> | |
| <input type="checkbox"/> Ambiti ASL di appartenenza > di 6 posti letto ogni 10.000 abitanti | 1 | <input type="checkbox"/> | |

STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI (Centri diurni socio-terapeutici educativi)

- | | | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|---|--------------------------|-------------|
| <input type="checkbox"/> Ambiti ASL di appartenenza < a 4 posti utente ogni 10.000 abitanti | 3 | <input type="checkbox"/> | PUNTI |
| <input type="checkbox"/> Ambiti ASL di appartenenza da 4 a 8 posti utente ogni 10.000 abitanti | 2 | <input type="checkbox"/> | |
| <input type="checkbox"/> Ambiti ASL di appartenenza > di 8 posti utente ogni 10.000 abitanti | 1 | <input type="checkbox"/> | |

6. CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITA' DELL'ENTE PROMOTORE

Esperienze di attività congruenti con l'intervento proposto. Specificare le principali caratteristiche, tipologia, contenuti, utenza, tempi e luoghi di realizzazione, ecc..

.....

.....

.....

.....

.....

Esperienze di attività presenti sul territorio nel quale si attua il progetto.

.....

.....

.....

.....

.....

Punteggio 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ PUNTI

7. ASPETTI QUALIFICANTI E INNOVATIVI DEL PROGETTO DI GESTIONE

Aspetti innovativi significativi con particolare riferimento a contenuti, metodologie e tecniche utilizzate

Collegamento del progetto con la rete dei servizi territoriali

Utilizzo di tecniche di risocializzazione e recupero funzionale in relazione al progetto individualizzato

Coinvolgimento dell'ospite e della famiglia nella progettazione e realizzazione dell'intervento

Raccordo con gli operatori dei servizi dei distretti socio sanitari per la condivisione progettuale e la verifica dei risultati

Punteggio

1 ☐2 ☐3 ☐

PUNTI

Codice 32.4

D.D. 19 giugno 2006, n. 110

L.R. 58/1978 e D.P.G.R. n. 3/R del 07.02.2003. Assegnazione di contributi per l'acquisto di attrezzature e arredi da destinare a sedi culturali e dello spettacolo, ai sensi dell'art. 2 comma 2 lettera a). Spesa di Euro 611.000,00 (cap. 21781/2006)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa e ai sensi del D.P.G.R. n. 3/R del 07.02.03 "Regolamento regionale degli interventi a sostegno del recupero, della trasformazione e dell'ammodernamento di sedi destinate ad attività culturali e dello spettacolo, di cui alla legge regionale 28 agosto 1978, n. 58", l'assegnazione di un contributo, per l'acquisto di attrezzature e arredi a favore di centri culturali e dello spettacolo, ai soggetti indicati nell'allegato elenco, che costituisce parte integrante della presente determinazione e che comprende enti locali e altri soggetti che hanno la disponibilità del patrimonio pubblico per interventi di conservazione, valorizzazione e incremento del patrimonio culturale del Piemonte di appartenenza pubblica, per un importo complessivo di Euro 611.000,00 da liquidarsi per l'importo indicato a fianco di ciascuno di essi.

La liquidazione dei contributi avverrà secondo le modalità previste dal D.P.G.R. n. 3/R art. 5 comma 4 e art. 9 comma 2.

I soggetti beneficiari sono tenuti a non modificare la destinazione d'uso dei contributi.

Alla spesa di Euro 611.000,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui al cap. 21781 del bilancio regionale 2006 (101110/A).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione ufficiale da parte del soggetto richiedente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Allegato

Direzione 32.04

D.P.G.R. n. 3/R. Acquisto attrezzature

Allegato

Pr.	Soggetto	Sede dell'intervento	Tipologia dell'intervento	Contributo assegnato
AL	Comune di Denice	Oratorio di San Sebastiano - Sala concerti e polifunzionale	Acquisto 100 sedie, palco a pedane, banco per oratori	5.500,00
AL	Comune di Pareto	Struttura comunale polifunzionale	Pedana mobile, tavolo e sedie per oratori, 130 sedie	6.500,00
AT	Comune di Caltanovello Calcea	Centro culturale Angelo Brofferio	Elementi espositivi, impianto audio e video	7.000,00
AT	Comune di Mombaldone	Oratorio dei Santi Fabiano e Sebastiano - Spazio polifunzionale	Sedie, impianto audio impianto anti intrusione	19.000,00
BI	Comune di Andorno Micca	Biblioteca e pinacoteca comunale	Sistema di sicurezza	1.000,00
BI	Comune di Candelo	Salone polivalente ex Teatro Scuole Elementari	3° lotto acquisto attrezzature e arredi. Tendaggi fono assorbenti e oscuranti	8.000,00
CN	Comune di Bra	Teatro Politeama Boglione	Impianti di illuminazione	24.000,00
CN	Comune di Busca	Teatro Civico	Opere per palcoscenico e macchina scenica, americane elettriche, sipario e tendaggi, poltroncine, arredo camerini, arredo foyer	60.000,00
CN	Comune di Castellar	Centro Sarvanot	Impianto per video proiezione	11.000,00
CN	Comune di Neive	Auditorium San Giuseppe	Impianto video proiezione e schermo, amplificatori e diffusori	11.000,00
CN	Comune di Roddi	Spazi all'aperto	Acquisto palco modulare	3.000,00
CN	Comunità Montana Val Varaita	Sito industriale "Ex Sicta"	Varie. Legate alla realizzazione del 2° lotto progetto "La Fabbrica dei Suoni"	95.000,00
CN	Libera Associazione Culturale Villafallettese di Villafalletto	Centro giovanile	20 sedie, Tv, VCR-DVD	1.000,00
CN	Comune di Vicoforte	Salone polivalente	Sedie, impianti voce, tendaggi	8.000,00
CN	Comune di Vottignasco	Salone polivalente "L'Amas"	Acquisto palco, 50 sedie e impianto voce	16.000,00
NO	Comune di Casalbeltrame	Sala Brunelli al Cascinale dei Nobili (Cittadella dell'Arte)	Impianti di climatizzazione, riscaldamento e ricambio d'aria	40.000,00
TO	Comune di Andezeno	Locali comunali in Piazza Italia - Sala della biblioteca	Video proiettore, 50 sedie	1.000,00
TO	Comune di Cavour	Auditorium della Scuola Media	Poltroncine, video proiettore, impianto audio	7.000,00
TO	Comune di Condove	Cinema Condovese	Impianto audio dolby-system, schermo proiezioni, video proiettore	14.000,00
TO	Comune di Forno Canavese	Edificio ex area Obert - Centro di aggregazione giovanile	300 poltroncine, palco modulare	16.000,00

Direzione 32.04

D.P.G.R. n. 3/R. Acquisto attrezzature

Allegato

Pr.	Soggetto	Sede dell'intervento	Tipologia dell'intervento	Contributo assegnato
TO	Comune di Gassino	Centro culturale "Primo Levi"	Impianto audio, poltroncine, schermo per proiezioni	8.000,00
TO	Comune di Nichelino	Teatro Civico Superga	Corpi illuminanti, tendaggi e quinte, sedie per orchestra, video proiettore e schermo, macchina per fumo	20.000,00
TO	Associazione Accademia di Musica di Pinerolo	Auditorium e locali dell'Accademia	Sostituzione serramenti, acquisto poltroncine	55.000,00
TO	Centro Regionale Etnografico Linguistico di Rivoli	Saloni spettacolo presso "Maison Musique"	Realizzazione di uno studio di registrazione e sale prove per i giovani	50.000,00
TO	Comune di Salbertrand	Progetto "Casa Sonora" presso l'edificio scolastico comunale	Acquisto tendaggi oscuranti, ampliamento palcoscenico	11.000,00
TO	Centro di Cooperazione Culturale Soundtown di Torino	Ex scuola giardinieri del Parco Culturale Le Serre di Grugliasco - Centro polifunzionale giovanile	Acquisto attrezzature audio, attrezzature informatiche specializzate	27.000,00
TO	Città di Torino - Settore Gioventù	Varie, localizzate in 8 Circoscrizioni - Realizzazione del progetto giovanile TO&TU	Fornitura di 2 palchi, video proiettori, impianti audio e microfonic	30.000,00
TO	Università degli Studi di Torino - Facoltà di Scienze della Formazione	Auditorium e laboratorio multimediale "Guido Quazza"	Acquisto attrezzature audio, video, attrezzature informatiche specializzate	40.000,00
TO	Comune di Valgioie	Salone polifunzionale comunale	Acquisto di un palco	4.000,00
VB	Comune di Beura Cardezza	Centro incontri presso l'ex asilo	Acquisto apparecchiature per allestimento sala conferenze, sedie	6.000,00
VB	Comune di Santa Maria Maggiore	Centro Culturale Vecchio Municipio	Acquisto impianto anti intrusione e video sorveglianza	5.000,00
VC	Circolo Terrieri delle Tre Cavaglie di Breia	Sala polivalente e auditorium	Acquisto video proiettore	1.000,00
			TOTALE	611.000,00

Codice 32.4

D.D. 19 giugno 2006, n. 111

L.R. 58/1978 e D.P.G.R. n. 3/R del 07.02.2003. Prima assegnazione di contributi per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e trasformazione strutturale a favore di sedi culturali e dello spettacolo, ai sensi dell'art. 2 comma 2 lettera b). Spesa di Euro 4.071.692,00 (cap. 21781/2006)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa e ai sensi del D.P.G.R. n. 3/R del 07.02.03 "Regolamento regionale degli interventi a sostegno del recupero, della trasformazione e dell'ammodernamento di sedi destinate ad attività culturali e dello spettacolo, di cui alla legge regionale 28 agosto 1978, n. 58", l'assegnazione di un contributo, per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e trasformazione strutturale a favore di centri culturali e dello spettacolo, ai soggetti indicati nell'allegato elenco, che costituisce parte integrante della presente determinazione e che comprende enti locali e altri soggetti che hanno la disponibilità del patrimonio pubblico per interventi di conservazione, valorizzazione e incremento del patrimonio culturale del Piemonte di appartenenza pubblica, per un importo complessivo di Euro 4.071.692,00, da liquidarsi per l'importo indicato a fianco di ciascuno di essi.

La liquidazione dei contributi avverrà secondo le modalità previste dal D.P.G.R. n. 3/R art. 5 commi 4 e 5, e art. 11 comma 2.

I soggetti beneficiari sono tenuti a non modificare la destinazione d'uso dei contributi.

Alla spesa di Euro 4.071.692,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui al cap. 21781 del bilancio regionale 2006 (101110/A).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione ufficiale da parte del soggetto richiedente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Allegato

Direzione 32.04

D.P.G.R. n. 3/R. Lavori edilizi

Allegato

Pr.	Soggetto	Sede dell'intervento	Tipologia dell'intervento	Contributo assegnato
AL	Comune di Francavilla Bisio	Centro polifunzionale per attività giovanili "La Nuova Società"	Ristrutturazione complessiva, adeguamento impianti	55.000,00
AL	Comune di Gavazzana	Centro polifunzionale comunale per attività giovanili	Sistemazione tetto, lavori per abbattimento barriere architettoniche, adeguamento impianti	45.000,00
AL	Comune di Sardigliano	Centro ricreativo polifunzionale ex S.A.O.M.S.	Impermeabilizzazione murature perimetrale, nuove uscite di sicurezza, rifacimento impianto elettrico	12.000,00
AT	Comune di Cessole	Salone polifunzionale comunale	Controsoffittatura fono assorbente, impianto elettrico, maniglie anti panico sulle uscite di sicurezza	12.000,00
AT	Comune di Villafranca d'Asti	Sala Virano	Ampliamento, mediante ristrutturazione di un edificio attiguo	45.000,00
BI	Comune di Strona	Teatro Comunale	4° lotto della ristrutturazione complessiva	100.000,00
CN	Comune di Alba	Teatro Sociale "G. Busca"	Manutenzione straordinaria impianto anti incendio ed elettrico, sistemazione palcoscenico, acquisto attrezzature e arredi	100.000,00
CN	Comune di Castagnito	Teatro Comunale	Seconda fase dei lavori di ristrutturazione	20.000,00
CN	Comune di Castelletto Uzzone	Centro Culturale comunale	Ripavimentazione sostituzione serramenti, sistemazione parti di copertura	25.000,00
CN	Comune di Castiglione Falletto	Ex Confraternita di S. Anna	Realizzazione del secondo lotto della ristrutturazione complessiva	35.000,00
CN	Comune di Ceva	Teatro Comunale Carlo Marengo	Ristrutturazione complessiva adeguamento impianti , acquisto attrezzature e arredi	150.000,00
CN	Comune di Cortemilia	Centro polifunzionale presso il salone San Michele	Ristrutturazione complessiva adeguamento impianti elettrico, riscaldamento e fonoassorbente, cabina regia, acquisto attrezzature e arredi	200.000,00
CN	Associazione TU.C.SPO. Di Cuneo	Centro giovanile presso l'immobile ex Lavatoi	2° lotto della ristrutturazione complessiva, adeguamento impianti, attrezzature e arredi	200.000,00

Direzione 32.04

D.P.G.R. n. 3/R. Lavori edilizi

Allegato

Pr.	Soggetto	Sede dell'intervento	Tipologia dell'intervento	Contributo assegnato
CN	Comune di Cuneo	Cinema Teatro Monviso	1° lotto della ristrutturazione generale comprendente: sistemazione della sala grande, ampliamento zona atrio, sistemazione servizi igienici e cabina proiezione, ascensore per disabili	400.000,00
CN	Comune di Monesiglio	Salone polifunzionale presso la ex Filanda	Ristrutturazione generale, adeguamento impianti. Perizia di variante	80.000,00
CN	Comune di Niella Tanaro	Centro Culturale comunale	Lavori di abbattimento barriere architettoniche posa in opera di ascensore per invalidi	30.000,00
CN	Comune di Novello	Salone polifunzionale comunale e sede espositiva	Trasformazione strutturale del palco, acquisto e posa in opera di americane, corpi illuminanti, quinte e tendaggi oscuranti	30.000,00
CN	Comune di Robilante	Ex Chiesa della Confraternita della Santa Croce	Ristrutturazione complessiva, adeguamento impianti, acquisto attrezzature e arredi	120.000,00
CN	Comune di Roccavione	Edificio polivalente comunale	Rifacimento del tetto, ristrutturazione complessiva e adeguamento impianti	115.000,00
CN	Comune di Santo Stefano Roero	Ex Chiesa di San Bernardino	Manutenzione strutturale, infissi, intonaci esterni ed interni	45.000,00
CN	Comune di Savigliano	Civico Teatro "Sorelle Milanollo"	1° lotto della ristrutturazione complessiva	250.000,00
NO	Comune di Oleggio	Teatro Comunale	Rifacimento copertura, rivestimento facciate e pavimentazione atrio	145.000,00
TO	Società Cooperativa Agricola Operaia di Mutuo Soccorso di Bosconero	Salone polifunzionale della sede della Società	Ristrutturazione complessiva, adeguamento impianti di un salone per manifestazioni	60.000,00
TO	Società di Mutuo Soccorso tra gli Operai di Brosso	Salone delle Miniere	Ristrutturazione complessiva, adeguamento impianti, formazione di un salone per manifestazioni	60.000,00
TO	Comune di Chiomonte	Ex Chiesa Oratorio di Santa Caterina	Impianti elettrico e di riscaldamento, bussola d'ingresso, attrezzature e arredi	50.000,00
TO	Comune di Germagnano	Salone Console	Ristrutturazione complessiva, sostituzione serramenti, acquisto attrezzature e arredi	125.000,00
TO	Comune di Osasio	Centro polifunzionale comunale	Ristrutturazione complessiva, adeguamento impianti	85.000,00

Direzione 32.04

D.P.G.R. n. 3/R. Lavori edilizi

Allegato

Pr.	Soggetto	Sede dell'intervento	Tipologia dell'intervento	Contributo assegnato
TO	Comune di Pinerolo	Teatro Sociale	Attrezzature e arredi di palcoscenico, ascensore montacarichi, arredi foyer e camerini, impianto luce scenica	350.000,00
TO	Fondazione Film Commission Torino Piemonte	Cineporto	Ristrutturazione complessiva di un edificio industriale dismesso	309.692,00
TO	Fondazione Teatro Stabile Torino	Teatro Astra	Ristrutturazione complessiva, adeguamento impianti. Quota finale de contributo - anno 2006	600.000,00
TO	Educatorio della Provvidenza di Torino	Edificio di proprietà dell'Educatorio della Provvidenza - Sede espositiva e polifunzionale	Ristrutturazione della zona sottotetto, installazione ascensore per disabili; arredi zona espositiva e postazioni multimediali	120.000,00
VB	Comune di Ornavasso	Centro giovanile polifunzionale in fr. Migliandone	Ristrutturazione e adeguamento impianti, fono coibentazioni, attrezzature e arredi	40.000,00
VC	Comune di Alice Castello	Centro polifunzionale "Casa Cagliano"	2° lotto lavori di ristrutturazione	50.000,00
VC	Comune di Carcoforo	Centro polifunzionale "Trasinera Sporting"	Installazione caldaia, impianto riscaldamento, porte taglia fuoco	8.000,00
			TOTALE	4.071.692,00

Codice 32.5

D.D. 21 giugno 2006, n. 116

Legge regionale 28 agosto 1978, n. 58, art. 7. Programma di interventi, per l'anno 2006, a favore di Enti e Associazioni per la promozione e la valorizzazione delle Rievocazioni Storiche del Piemonte. Spesa di Euro 113.000,00= Cap. 17707/06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le finalità e con le motivazioni in premessa illustrate, l'assegnazione di un contributo, per l'anno 2006, per la promozione e la valorizzazione delle rievocazioni storiche del Piemonte, agli Enti e Associazioni di cui all'allegato elenco che forma parte integrante del presente atto, per l'importo e le attività a fianco di ciascuno indicati, per un ammontare complessivo di Euro 113.000,00=;

- di autorizzare la liquidazione e il pagamento dei contributi ai soggetti beneficiari per l'importo a fianco di ciascuno indicato; alla liquidazione e pagamento provvederà il Dirigente competente, secondo le seguenti modalità:

- un acconto, pari all'80%, ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa della presente determinazione;

- il restante 20% a saldo, dietro presentazione di relazione sull'attività svolta, corredata da eventuale rassegna stampa, del rendiconto consuntivo dell'attività (articolato in entrate e uscite) e di copia di eventuali materiali prodotti.

Il contributo potrà essere altresì liquidato e pagato in unica soluzione, dietro presentazione della documentazione di cui sopra, qualora le iniziative siano già state realizzate.

Il rendiconto finanziario deve essere presentato in forma di autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa".

L'autocertificazione deve attestare la corrispondenza tra le spese esposte e la relativa documentazione giustificativa (fatture, ricevute fiscali, parcelle, scontrini, etc.) che deve essere conservata presso il beneficiario del contributo a disposizione per eventuali verifiche.

Nella rendicontazione sarà ammessa l'esposizione di spese generali, anche non documentate, purché accertabili, fino a un massimo del:

- 15% per iniziative dal costo complessivo fino a Euro 51.000,00;

- 10% per iniziative dal costo complessivo superiore a Euro 51.000,00.

Resta comunque facoltà dell'Amministrazione regionale l'effettuazione di controlli a campione sulle rendicontazioni, attraverso la richiesta della documentazione originale di spesa.

Sono esclusi dai contributi per un triennio i soggetti che, a seguito dei controlli di cui sopra, risultino aver presentato documentazioni non veritiere o comunque difformi dal contenuto della rendicontazione.

Le iniziative dovranno essere realizzate nel corso dell'esercizio finanziario nel quale è stato assegnato il contributo, salvo diversa determinazione seriamente motivata e concordata con la Direzione.

Non si effettueranno erogazioni prima che sia avvenuta la regolare rendicontazione finale del contributo eventualmente concesso nell'anno precedente.

Qualora la rendicontazione finale documenti un importo di spesa inferiore a quanto dichiarato in sede di preventivo, sarà obbligo per il beneficiario di fornire ampia e dettagliata motivazione scritta alla competente Direzione regionale che, previa verifica, potrà provvedere, ove occorra, all'eventuale ridimensionamento del contributo attraverso il recupero parziale o totale delle somme già erogate, ovvero alla riduzione o alla mancata liquidazione del saldo.

Alla spesa complessiva di Euro 113.000,00= si fa fronte mediante stanziamenti di cui al cap. 17707/06 (accantonamento n. 101116).

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data di avvenuta notificazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Allegato

Direzione 32 Settore 32.5

Allegato 1

Rievocazioni Storiche

N°	Prov.	Soggetto Richiedente	Città	Attività	Contributo assegnato
1	AL	Arca Grup Associazione per il Recupero Culturale Artistico-Ambientale	CASSINE	"Festa Medioevale di Cassine" - XVI Edizione	€ 15.000,00
2	AT	Comune di Canelli	CANELLI	"L'Assedio di Canelli - anno 1613"	€ 16.000,00
3	AT	Gruppo Storico I Signori di Rivalba	CASTELNUOVO DON BOSCO	"Assalto al Castello - Investitura del Capitano del Popolo" - X Rievocazione Storica Alla Corte dei Rivalba	€ 3.000,00
4	CN	Gruppo Storico Monregalese	MONDOVI'	"Giostra delle bandiere"	€ 2.000,00
5	NO	Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della Provincia di Novara	NOVARA	"Novara Risorgimentale 2006"	€ 5.000,00
6	NO	Associazione La Turrisella - Il Castello ai Novaresi	NOVARA	"La battaglia dell'Ariotta"	€ 5.000,00
7	NO	Associazione Turistica Pro Loco Galliate	GALLIATE	"Cronache d'altri tempi - 1651 - Dono delle reliquie dei Santi Martiri"	€ 3.000,00
8	NO	Comune di Vespolate	VESPOLATE	"Le Colpe di Giovannina"	€ 2.000,00
9	TO	Associazione Culturale Poggio Oddone	PEROSA ARGENTINA	"Poggio Oddone - Terra di Confine" - VII Edizione	€ 5.000,00

Direzione 32 Settore 32.5

Allegato 1

Rievocazioni Storiche

N°	Prov.	Soggetto Richiedente	Città	Attività	Contributo assegnato
10	TO	Associazione Storica Culturale La Maschera di Ferro	PINEROLO	"La Maschera di Ferro" - VIII Edizione	€ 9.000,00
11	TO	Associazione Turistica Pro Loco	OGLIANICO	"Calendimaggio - Idi di Maggio" - XXVI Rievocazione Storica	€ 3.000,00
12	TO	Comune di Chieri	CHIERI	"Nella Rocca di Landolfo"	€ 5.000,00
13	TO	Comune di Pavone Canavese	PAVONE CANAVESE	"Ferie Medievali" 2006	€ 3.000,00
14	TO	Comune di Pianezza	PIANEZZA	"Maria Bricca Il coraggio di una popolana - Pianezza 1706 - Anno 2006"	€ 4.000,00
15	TO	Comune di Piossasco	PIOSSASCO	"Storie d'Amore. Sentimenti e passioni tra i castelli e le ville nella romantica Piossasco d'un tempo" - VII Edizione	€ 7.000,00
16	TO	Comune di San Benigno Canavese	SAN BENIGNO CANAVESE	"Rievocazione Storica Fruttuariense" - XV Edizione	€ 4.000,00
17	TO	Comune di Volvera	VOLVERA	"Rievocazione Storica della Battaglia della Marsaglia 2006"	€ 2.000,00
18	TO	Gruppo Storico Militare Carlo Emanuele II ed il Reggimento delle Guardie della Venaria Reale	VENARIA REALE	Rievocazione Storica presso il Centro Storico e la Reggia della Città di Venaria Reale	€ 3.000,00

Direzione 32 Settore 32.5

Allegato 1

Rievocazioni Storiche

N°	Prov.	Soggetto Richiedente	Città	Attività	Contributo assegnato
19	TO	Ottone III di Giaveno Gruppo Storico	GIAVENO	"MenOfMille" - Anno Quinto	€ 3.000,00
20	TO	Terra Taurina Associazione Culturale	PINO TORINESE	"Taurinobrigas - Monsferatus, Celti e Medioevo, due epoche a confronto"	€ 5.000,00
21	TO	Turismovest Consorzio per la Promozione e lo Sviluppo Turistico della Città di Rivoli	RIVOLI	"C'era una volta un Re" - XI Edizione	€ 9.000,00
				TOTALE	€ 113.000,00

Codice 32.5

D.D. 26 giugno 2006, n. 122

L.r. 58/78, art. 7. Programma di interventi regionali, a favore di Enti e Associazioni, per la valorizzazione e la promozione della storia e della cultura regionale. Impegno di spesa Euro 333.000,00 Cap. 17707/06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le finalità e con le motivazioni in premessa illustrate, il programma di contributi per l'anno 2006 per la promozione e la valorizzazione della storia e della cultura regionale, a favore degli Enti e delle Associazioni indicati nell'allegato elenco che forma parte integrante della presente determinazione, per gli importi e le attività a fianco di ciascuno indicati, per un importo complessivo di Euro 368.000,00;

- di autorizzare la liquidazione ed il pagamento dei contributi ai soggetti beneficiari, a cui provvederà il Dirigente competente con le seguenti modalità:

- un acconto, pari all'80%, ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa ;

- il restante 20%, a saldo, dietro presentazione di relazione sull'attività svolta, corredata da eventuale rassegna stampa, dal rendiconto consuntivo dell'attività (articolato in entrate e uscite) e di copia di eventuali materiali prodotti.

Il contributo potrà altresì essere liquidato e pagato in un'unica soluzione dietro presentazione della documentazione di cui sopra qualora le iniziative siano già state realizzate.

Il rendiconto finanziario deve essere presentato in forma di autocertificazione, ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa".

L'autocertificazione deve attestare la corrispondenza tra le spese esposte e la relativa documentazione giustificativa (fatture, ricevute fiscali, parcelle, scontrini, ecc.) che deve essere conservata presso il beneficiario del contributo a disposizione per eventuali verifiche.

Nella rendicontazione sarà ammessa l'esposizione di spese generali, anche non documentate, purché accertabili, fino a un massimo del:

- 15% per iniziative dal costo complessivo sino a Euro 51.000,00;

- 10% per iniziative dal costo complessivo superiore a Euro 51.000,00.

Resta comunque facoltà dell'Amministrazione regionale l'effettuazione di controlli anche a campione sulle rendicontazioni, attraverso la richiesta della documentazione originale di spesa.

Sono esclusi dai contributi per un triennio i soggetti che, a seguito dei controlli di cui sopra, risultino aver presentato documentazioni non veritiere o comunque difformi dal contenuto della rendicontazione.

Le iniziative dovranno essere realizzate nel corso dell'esercizio finanziario nel quale è stato assegnato il contributo e rendicontate entro il 15 marzo

dell'anno successivo, salvo diversa determinazione seriamente motivata e concordata con la Direzione.

Non si effettueranno erogazioni prima che sia avvenuta la regolare rendicontazione finale del contributo eventualmente concesso nell'anno precedente.

Qualora la rendicontazione finale documenti un importo di spesa inferiore a quanto dichiarato in sede di preventivo, sarà obbligo per il beneficiario di fornire ampia e dettagliata motivazione scritta alla competente Direzione regionale che, previa verifica, potrà provvedere, ove occorra, all'eventuale ridimensionamento del contributo attraverso il recupero parziale o totale delle somme già erogate, ovvero alla riduzione o alla mancata liquidazione del saldo.

Alla spesa complessiva di Euro 368.000,00 si fa fronte mediante stanziamento di cui al Cap. 17707/06 (accantonamento n. 100309).

Avverso la presente Determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Allegato

Direzione 32 - Settore 5

L.r. 58/78, art. 7 - Programma di interventi regionali
per la valorizzazione della storia e della cultura regionale - Anno 2006

Allegato

n.	Prov.	Soggetto richiedente	Attività	Contributo assegnato
1	AL	Associazione Amici del Museo di Valle San Bartolomeo, Alessandria	Realizzazione del progetto di laboratori teatrali, rivolto alla Scuole, <i>Vuoti di memoria</i>	3.000,00
2	AL	Associazione La Lachera, Alessandria	Rifacimento di costumi tradizionali e organizzazione del Carnevale 2006, acquisto materiali storici e partecipazione a manifestazioni culturali in Europa	4.000,00
3	AL	Laboratorio Etno-Antropologico Rocca Grimalda, Rocca Grimalda	Realizzazione del Convegno Internazionale <i>Briganti e cultura popolare</i>	12.000,00
		Totale Prov. AL		19.000,00

Direzione 32 - Settore 5

L.r. 58/78, art. 7 - Programma di interventi regionali
per la valorizzazione della storia e della cultura regionale - Anno 2006

Allegato

n.	Prov.	Soggetto richiedente	Attività	Contributo assegnato
4	AT	Casa degli Alfieri, Castagnole M.to	Realizzazione della manifestazione <i>Cuntè Munfrà - dalla collina al mondo</i>	10.000,00
5	AT	Ente Parchi Astigiani, Asti	Realizzazione della VI Edizione della rassegna <i>Canté Bergera: cantare al femminile</i> e del Premio <i>Teresa Viarengo</i>	7.000,00
		Totale Prov. AT		17.000,00

Direzione 32 - Settore 5

L.r. 58/78, art. 7 - Programma di interventi regionali
per la valorizzazione della storia e della cultura regionale - Anno 2006

Allegato

n.	Prov.	Soggetto richiedente	Attività	Contributo assegnato
6	BI	Doc.Bi - Centro Studi Biellesi, Ponzzone	Prosecuzione delle numerose attività di valorizzazione di aspetti particolari della cultura del territorio	12.000,00
		Totale Prov. BI		12.000,00

Direzione 32 - Settore 5

L.r. 58/78, art. 7 - Programma di interventi regionali
per la valorizzazione della storia e della cultura regionale - Anno 2006

Allegato

n.	Prov.	Soggetto richiedente	Attività	Contributo assegnato
7	CN	Alpi del Mare Produzione Cinematografica, Chiusa Pesio	Proseguimento della realizzazione dei lungometraggi filmici <i>Alberi, uomini e poesia</i>	13.000,00
8	CN	Associazione Chambra d'Oc, Paesana	Prosecuzione delle ricerche sul territorio relative ai nuovi insediamenti dei giovani sul territorio e realizzazione delle esposizioni, con relativi cataloghi, su aspetti particolari della cultura delle Valli occitane	5.000,00
9	CN	Comunità Montana Alta Langa, Bossolasco	Prosecuzione del progetto di ricerca relativa alle tradizioni e al patrimonio musicate di tradizione orale dell'Alta Langa	6.000,00
10	CN	Comunità Montana Valle Stura, Demonte	Realizzazione delle attività di valorizzazione della storia e della cultura locale	9.000,00
11	CN	Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto, Paesana	Realizzazione della Rassegna internazionale di canto corale <i>Vous, l'importance del canto come elemento di coesione dei popoli minorizzati</i> , con la circuitazione in tutti i Comuni della Comunità Montana	3.000,00
12	CN	Coumboscuro Centre Prouvencal, Monterosso Grana	Organizzazione e realizzazione della manifestazione internazionale <i>Roumiage de Settembre 2006</i>	5.000,00
13	CN	ISCA - Istituto Superiore di Cultura Alpina, Ostana	Realizzazione del programma di iniziative volte alla valorizzazione e alla promozione di aspetti peculiari della cultura del Piemonte e, in particolare, per il volume, corredato di un CD-ROM, <i>Ventimesi-la guerra partigiana in Valle Po</i>	6.000,00

Direzione 32 - Settore 5

L.r. 58/78, art. 7 - Programma di interventi regionali
per la valorizzazione della storia e della cultura regionale - Anno 2006

Allegato

n.	Prov.	Soggetto richiedente	Attività	Contributo assegnato
14	CN	Politecnico di Torino, Centro Servizi di Mondovì	Continuazione del Programma di Ricerca La montagna arcaica delle Valli cuneesi. Atlante dell'edilizia montana nelle Alte Valli del Cuneese	12.000,00
		Totale Prov. CN		59.000,00

Direzione 32 - Settore 5

L.r. 58/78, art. 7 - Programma di interventi regionali
per la valorizzazione della storia e della cultura regionale - Anno 2006

Allegato

n.	Prov.	Soggetto richiedente	Attività	Contributo assegnato
15	TO	A.N.P.I. - Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, Torino	Realizzazione delle iniziative in occasione del 61° anno della fine della Guerra e della lotta di Liberazione	1.000,00
16	TO	Associazione Culturale Musicaviva, Torino	Realizzazione dell'edizione 2006 della rassegna di cultura e tradizioni <i>Fest' in Valle</i> e del Festival di musica e danze tradizionali <i>Gran Bal du Piemont</i>	5.000,00
17	TO	Associasson Piemontèisa, Torino	Pubblicazione in un volume della ricerca storica, fotografica e iconografica sul personaggio-maschera di Giandoja. Realizzazione delle numerose attività didattiche dedicate al teatro popolare e alla lingua e alle tradizioni del Piemonte	10.000,00
18	TO	Associazione Amici del Ricamo Bandera, Chieri	Realizzazione delle attività di valorizzazione del Ricamo Bandera	9.000,00
19	TO	Associazione Culturale Altera, Torino	Realizzazione del progetto <i>Cento passi contro le mafie</i>	8.000,00
20	TO	Associazione Culturale Il Trapezio, Torino	Realizzazione del progetto pluriennale <i>Memorie</i> , in collaborazione con ISTORETO, con la Scuola Internazionale Europea Spinelli e il Liceo Classico D'Azeglio	10.000,00
21	TO	Associazione Culturale Nartea, Torino	Realizzazione della VI Edizione del Festival <i>Teatro e territorio</i> e del progetto <i>Memoria, radici ed emozioni. Dalla passione olimpica alla passione artistica</i>	5.000,00
22	TO	Associazione Giovani Musicisti, Torino	Organizzazione di corsi didattici, rivolto alle Scuole, sul patrimonio letterario e musicale medioevale in lingua d'Oc	4.000,00

Direzione 32 - Settore 5

L.r. 58/78, art. 7 - Programma di interventi regionali
per la valorizzazione della storia e della cultura regionale - Anno 2006

Allegato

n.	Prov.	Soggetto richiedente	Attività	Contributo assegnato
23	TO	Associazione per la riscoperta del patrimonio musicale piemontese, Pinerolo	Realizzazione del progetto <i>Leone Sinigaglia e coevi musicisti dell'Ottocento piemontese, un patrimonio da riscoprire</i> . II Edizione	10.000,00
24	TO	Associazione Vatra Arbëreshe, Torino	Realizzazione del VI Concorso Nazionale di poesia e narrativa in lingua Arbëreshe	5.000,00
25	TO	Associazione Viaggi con l'asino, Torino	Realizzazione del percorso del territorio dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea, che quest'anno avrà come tema <i>Il giardino</i> e realizzazione del CD <i>Varda la Lun-a</i>	10.000,00
26	TO	Centro Etnologico Canavesano, Bajo Dora	Realizzazione di un sito internet dedicato alla fruizione dei documenti sonori finora raccolti	6.000,00
27	TO	Centro Ricerche Cultura Alpina, Chianocco	Realizzazione del programma di valorizzazione delle aree alpine attraverso un ciclo di conferenze sul tema <i>La Resistenza nelle Alpi: Storia & Memoria</i>	5.000,00
28	TO	Comitato Festival delle Province, Torino	Realizzazione dell'Edizione 2006 del Festival	40.000,00
29	TO	Associazione Comitato per la Resistenza Colle del Lys, Rivoli	Realizzazione delle fasi di avvio dei progetti: <i>Laboratorio per la Costituzione e la democrazia, I confini, Formare alla Resistenza oggi e Il cammino della libertà nelle Valli del Po</i>	25.000,00
30	TO	Comune di Bardonecchia, Bardonecchia	Realizzazione della manifestazione <i>Frammenti di cultura alpina</i>	3.000,00

Direzione 32 - Settore 5

L.r. 58/78, art. 7 - Programma di interventi regionali
per la valorizzazione della storia e della cultura regionale - Anno 2006

Allegato

n.	Prov.	Soggetto richiedente	Attività	Contributo assegnato
31	TO	Comune di Bibiana, Bibiana	Completamento e pubblicazione di una ricerca storica sulla guerra partigiana, d'intesa con il Comitato Val Pellice per la difesa dei valori della Resistenza e della Costituzione repubblicana e il Comitato Intercomunale per la valorizzazione del patrimonio della Resistenza	2.000,00
32	TO	Comunità Montana Valle Sacra, Colletterto Castelnuovo	Realizzazione della V Edizione del <i>Premio Costantino Nigra</i>	10.000,00
		Totale Prov. TO		168.000,00

Direzione 32 - Settore 5

L.r. 58/78, art. 7 - Programma di interventi regionali
per la valorizzazione della storia e della cultura regionale - Anno 2006

Allegato

n.	Prov.	Soggetto richiedente	Attività	Contributo assegnato
34	VB	Associazione Casa della Resistenza - Parco della Memoria e della Pace, Verbania	Realizzazione di un volume sulla storia del confine orientale, realizzazione e posa di una scultura dedicata alla donne coinvolte nella lotta di Liberazione	18.000,00
35	VB	Comune di Macugnaga, Macugnaga	Realizzazione, all'interno dell'XX ^a Edizione della Fiera di San Bernardo, del <i>Festival Internazionale della Musica di montagna</i> e di un <i>Convegno Internazionale di Studi Alpini e Walser</i>	4.000,00
		Totale Prov. VB		22.000,00

Direzione 32 - Settore 5

L.r. 58/78, art. 7 - Programma di interventi regionali
per la valorizzazione della storia e della cultura regionale - Anno 2006

Allegato

n.	Prov.	Soggetto richiedente	Attività	Contributo assegnato
36	VC	Associazione Freebody, Vercelli	Realizzazione del progetto di recupero delle danze e delle tradizioni folkloriche del Piemonte, da realizzarsi con le scuole della Provincia e organizzazione delle <i>Giornate del Folklore 2006</i>	6.000,00
37	VC	Comune di Rimella	Realizzazione delle attività a sostegno della lingua e della cultura walser	6.000,00
38	VC	Società Operaia di Mutuo Soccorso di Villata, Villata	Realizzazione del DVD <i>Rapsodia della risaia</i> , in 1000 copie e relativo opuscolo, con i testi delle canzoni in lingua piemontese e in italiano	3.000,00
		Totale Prov. VC		15.000,00

Direzione 32 - Settore 5

L.r. 58/78, art. 7 - Programma di interventi regionali
per la valorizzazione della storia e della cultura regionale - Anno 2006

Allegato

n.	Prov.	Soggetto richiedente	Attività	Contributo assegnato
39	estero	Istituto Italiano di Cultura di Cordoba, Argentina	Realizzazione dei programmi culturali del Centro Studi e Tradizioni culturali piemontesi per il Sudamerica	10.500,00
40	estero	Istituto Italiano di Cultura di Francoforte, Germania	Prosecuzione della ricerca dei dati relativi al piemontese da inserire nel Lessico Etimologico Italiano	10.500,00
		Totale estero		21.000,00
		TOTALE complessivo		368.000,00

CIRCOLARI / DIRETTIVE

Circolare della Presidente della Giunta Regionale 2 ottobre 2006, n. 2/BAP/COP

Decreto legge 4 luglio 2006 n. 223 “Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all’evasione fiscale”, convertito con legge 4 agosto 2006 n. 248. Indicazioni inerenti la fase di prima applicazione, nella materia del commercio-artigianato

*Ai Signori Sindaci
dei Comuni piemontesi
Loro sedi*

*Alle Camere di Commercio
Industria, Artigianato
e Agricoltura
Loro sedi*

*Alle Associazioni di categoria
del commercio e
dell’Artigianato
Loro sedi*

All’Associazione Panificatori

Con il decreto legge 4 luglio 2006 n. 223, convertito con la legge 4 agosto 2006 n. 248 (cfr. G.U. n. 186 dell’11 agosto 2006), sono state emanate “Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all’evasione fiscale”.

Con particolare riferimento alla materia del commercio interno e dell’Artigianato, il citato decreto contiene alcune disposizioni destinate ad incidere sul quadro normativo regionale attualmente vigente e sulle conseguenti regolamentazioni a livello locale.

Trattasi di norme a “tutela della concorrenza” e di “determinazione dei livelli minimi essenziali delle prestazioni concernenti diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale”, funzioni di natura trasversale tali da legittimare l’intervento del legislatore statale anche in una materia, come quella del commercio, altrimenti attribuita in forza dell’art. 117 c. 4 del novellato titolo V della Costituzione, alla competenza legislativa regionale esclusiva.

A norma del comma 4 dell’art. 3 del decreto “Le regioni e gli enti locali adeguano le proprie disposizioni legislative e regolamentari ai principi ed alle disposizioni di cui al comma 1 entro il 1° gennaio 2007”.

In proposito la Regione provvederà, quanto prima, ad assumere le opportune iniziative normative, anzitutto a carattere legislativo, tali da garantire la piena attuazione delle intervenute norme statali e l’adeguato contemperamento con la vigente normativa regionale.

Talune disposizioni del decreto legge, caratterizzate da immediata precettività, hanno peraltro prodotto, sin dalla sua entrata in vigore, effetti innovativi rispetto alla situazione preesistente, ponendo problemi pratici di applicazione ed imponendo, conseguen-

temente, la ricerca di tempestive, idonee soluzioni operative.

Con la presente circolare si forniscono, pertanto, in attesa dei successivi interventi normativi regionali, alcune indicazioni operative con il principale intento di:

- * consentire l’immediata applicabilità delle disposizioni precettive del decreto legge, aventi effetti nella materia del commercio interno e artigianato;

- * garantire la necessaria continuità nella fase transitoria di passaggio fra diverse normative;

- * richiamare l’attenzione degli operatori pubblici e privati sulla portata di alcune disposizioni, chiarendo alcune questioni, rivelatesi, nel corso della fase di prima applicazione della riforma Bersani, particolarmente problematiche e fornendo una linea interpretativa univoca a livello regionale.

A tale fine si richiama l’attenzione degli Enti ed organismi in indirizzo sulle seguenti disposizioni :

ART. 3 Regole di tutela della concorrenza nel settore della distribuzione commerciale

Il comma primo attiene all’ambito di applicazione delle regole.

In proposito il testo originario ha subito in sede di conversione alcune modifiche, nel senso di restringere l’ambito di applicazione delle disposizioni alle attività commerciali come individuate dal d.lgs. 114/1998 ed all’attività di somministrazione di alimenti e bevande.

Allo stesso comma sono indicate le misure a tutela della concorrenza. A tale fine la disposizione recita:

“Le attività commerciali, come individuate dal d.lgs. 114/1998 e di somministrazione di alimenti e bevande, sono svolte senza i seguenti limiti e prescrizioni:

- a) l’iscrizione a registri abilitanti ovvero possesso di requisiti professionali soggettivi per l’esercizio di attività commerciali, fatti salvi quelli riguardanti il settore alimentare e della somministrazione degli alimenti e delle bevande;

- b) il rispetto di distanze minime obbligatorie tra attività commerciali appartenenti alla medesima tipologia di esercizio;

- c) le limitazioni quantitative all’assortimento merceologico offerto negli esercizi commerciali, fatta salva la distinzione tra settore alimentare e non alimentare;

- d) il rispetto di limiti riferiti a quote di mercato predefinite o calcolate sul volume delle vendite a livello territoriale sub regionale;

- e) la fissazione di divieti ad effettuare vendite promozionali, a meno che non siano prescritti dal diritto comunitario;

- f) l’ottenimento di autorizzazioni preventive e le limitazioni di ordine temporale o quantitativo allo svolgimento di vendite promozionali di prodotti, effettuate all’interno degli esercizi commerciali, tranne che nei periodi immediatamente precedenti i saldi di fine stagione per i medesimi prodotti;

- f-bis) il divieto o l’ottenimento di autorizzazioni preventive per il consumo immediato dei prodotti di gastronomia presso l’esercizio di vicinato, utilizzando i locali e gli arredi dell’azienda con l’esclusione del servizio assistito di somministrazione e con l’osservanza delle prescrizioni igienico-sanitarie.

** Articolo 3, comma primo, lettera a)*

1. attraverso il divieto di assoggettare l'esercizio dell'attività commerciale e di somministrazione di alimenti e bevande all'iscrizione ad albi o registri, viene sancita, in pratica, l'immediata chiusura del Registro degli esercenti il commercio, istituito dalla legge 426/1971, richiamato dalla legge 287/1991 e rimasto ancora in vita, per effetto dell'art. 26, c. 6 del d.lgs. 114/1998, quale abilitazione, nella materia della somministrazione di alimenti e bevande. Per contro la disposizione non tocca, nei fatti, il comparto della vendita del settore alimentare, in quanto il REC, per effetto del d.lgs. 114/1998, era già stato soppresso. La soppressione del Rec, già previsto da leggi statali, opera da subito per effetto del disposto di cui al c. 3 dell'art. 3 per il quale "a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono abrogate le disposizioni legislative e regolamentari statali di disciplina del settore della distribuzione commerciale incompatibili con le disposizioni di cui al comma 1";

2. la formulazione legislativa, nel testo risultante dopo la conversione del decreto legge, secondo la quale "Le attività commerciali, come individuate dal d.lgs. 114/1998 e di somministrazione di alimenti e bevande, sono svolte", tra l'altro, "senza il possesso di requisiti professionali soggettivi per l'esercizio di attività commerciali, fatti salvi quelli riguardanti il settore alimentare e della somministrazione degli alimenti e delle bevande" produce quale effetto il permanere in vita di tutte le disposizioni regionali o statali (nel caso in cui le regioni non abbiano ancora legiferato in via di legislazione esclusiva) relative ai requisiti professionali per l'esercizio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande, ad eccezione, per quanto osservato al precedente paragrafo, delle disposizioni relative alla esistenza ed alla tenuta del REC. L'intervento di riforma non ha pertanto sancito la piena deregolazione dei comparti del commercio di generi alimentari e della somministrazione di alimenti e bevande.

Ciò significa, in particolare, che:

* per l'esercizio dell'attività di commercio di generi alimentari si applicano a pieno regime le disposizioni di cui al decreto legislativo 114/1998 e le norme regionali di attuazione (legge regionale 28/1999 e smi e successivi atti normativi di attuazione consultabili al sito Internet della Regione al seguente indirizzo: www.regione.piemonte.it/artigianato/commercio/industria-commercio-riforma-del-commercio-e-formazione-professionale-comparto-alimentare);

per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande esiste allo stato attuale un vuoto normativo, tenuto conto dell'intervenuta soppressione del REC e della mancanza di una legge regionale di riordino del comparto in attuazione del dettato costituzionale. A tale proposito, in occasione dell'approvazione della legge regionale, attualmente all'esame del Consiglio regionale, saranno accuratamente definiti i requisiti professionali soggettivi ed i relativi percorsi formativi, per l'accesso e per l'aggiornamento in corso di attività. Con la presente circolare, a fronte dell'esigenza di garantire, a tutela della concorrenza, la libertà di iniziativa economica privata, senza soluzione di continuità e con immediatezza sin dall'entrata in vigore delle nuove disposizioni statali,

si forniscono pertanto le sole indicazioni operative che consentano, nell'immediato, di ovviare alla lacuna prodottasi a seguito dell'entrata in vigore del decreto legge.

Nell'attuale fase di transizione, l'avvio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande o il subentro nella stessa è consentito a coloro che, alternativamente:

2.1 sono stati iscritti, come persona fisica, come delegato e legale rappresentante abilitato tramite possesso del requisito professionale al registro degli esercenti il commercio, per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, ai sensi della legge 11 giugno 1971 n. 426 e dell'art. 2 della legge 287/1991 e non ne sono stati cancellati per perdita dei requisiti soggettivi;

2.2 hanno superato l'esame già previsto, ai fini dell'iscrizione al REC, dall'art. 2, c. 2, lett. c) della legge 287/1991. A tale proposito:

2.2.1 caso in cui il soggetto abbia presentato istanza di esame in data antecedente il 4 luglio 2006 Al fine di non pregiudicare gli interessi e le aspettative dei privati interessati, i relativi esami devono essere svolti come già avveniva in vigenza del sistema del REC ed il superamento deve essere ritenuto valido agli effetti del riconoscimento del requisito professionale per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande;

2.2.2 caso in cui il soggetto abbia l'esigenza di acquisire il requisito professionale dopo l'entrata in vigore del decreto Bersani e non sia in possesso di altro requisito alternativo A tale proposito al soggetto deve essere consentito di poter frequentare il corso già previsto in vigenza della legge 287 ai fini dell'iscrizione al REC. In analogia con i principi e le disposizioni enunciati all'art. 17 della legge regionale 28/1999 "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del d.lgs. 114/1998" relativamente ai corsi per l'esercizio dell'attività di vendita del settore alimentare, non si potrà inoltre prescindere dal superamento dell'apposito esame finale. Una diversa conclusione porterebbe infatti a violare il principio di uguaglianza a danno del corretto dispiegarsi della concorrenza fra gli operatori dei due comparti del commercio di alimentari e della somministrazione. A tale fine, fatta salva la soppressione del REC, sarà mantenuto in vita, fino alla ridefinizione della materia con legge regionale di riordino del comparto, il sistema dei corsi già in vigore ai sensi della predetta disposizione della legge 287/1991 ed i relativi esami finali, che continueranno a svolgersi secondo le stesse precedenti modalità (ivi comprese le competenze all'accertamento dei requisiti di ammissione agli esami di fine corso);

2.3 hanno frequentato un corso professionale per lo svolgimento dell'attività di somministrazione, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e Bolzano, in attuazione delle leggi regionali di settore ai sensi dell'art. 117 c. 4 del novellato titolo V Cost., avendone superato l'esame finale;

2.4 hanno frequentato con esito positivo i corsi di una scuola alberghiera o di altra scuola a specifico indirizzo professionale, per tale intendendosi il caso dei diplomi di laurea in tecnologie agroalimentari,

tecnologie per la ristorazione, scienza dell'alimentazione e titoli equipollenti;

2.5 hanno prestato servizio, per almeno due anni negli ultimi cinque, presso imprese esercenti attività somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendenti qualificati addetti alla somministrazione, alla produzione o all'amministrazione o, se trattasi di coniuge, parente o affine entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore.

3. Il comune al quale vengono richiesti l'autorizzazione o il subingresso per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande accerta il possesso dei requisiti professionali, anche nel caso in cui si tratti di cittadini appartenenti all'Unione europea o già previsti dall'art. 2 della l. 287/1991, ai fini dell'iscrizione al REC. E' infatti da ritenersi che non sia possibile ipotizzare l'abrogazione dei requisiti morali per l'esercizio dell'attività, con ciò producendo una palese disparità di trattamento fra i due comparti del commercio e della somministrazione. Ai Comuni compete pertanto di attivare tutte le procedure necessarie alla verifica secondo le disposizioni vigenti, in caso di istanze, dichiarazioni, o comunicazioni che riguardino il settore della somministrazione di alimenti e bevande. Si rammenta infatti che, in via generale, secondo le vigenti normative in materia di semplificazione amministrativa, nel caso di avvio di attività di somministrazione di alimenti e bevande il possesso dei requisiti professionali e di onorabilità previsti può essere provato con dichiarazioni sottoscritte dal soggetto interessato, ferme restando in capo al comune competente per territorio, le opportune verifiche nei termini e secondo le modalità previste dalle norme vigenti (in particolare il DPR 28 dicembre 2000 n. 445).

4. Nel caso in cui, nella fase antecedente la legge di conversione del decreto legge, la norma nazionale sia stata interpretata dalle Amministrazioni locali nel senso dell'abolizione dei requisiti professionali per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, e, conseguentemente, sia stato consentito l'esercizio dell'attività senza i requisiti professionali, i Comuni competenti per territorio dovranno assegnare agli operatori interessati un congruo termine per la regolarizzazione mediante l'acquisizione del requisito.

5. Tenuto conto del venir meno della disposizione di cui all'art. 2, comma 1, parte prima della legge 287/1991, in quanto strettamente afferente al REC(1) e dell'art. 9 della legge 426/1971, concernente l'elenco speciale dei preposti annesso al REC(2), sono da ritenere applicabili, in caso di società, le disposizioni di cui al comma 6 dell'art. 5 del d.lgs. 114/1998 secondo cui "In caso di società il possesso dei requisiti professionali soggettivi e' richiesto con riferimento al legale rappresentante o ad altra persona specificatamente preposta all'attività" (che, nel caso specifico sarà di somministrazione e non di commercio).

L'intervenuta soppressione del REC e dell'elenco speciale dei preposti, non comporta il venir meno dell' istituto del preposto, che é istituto di natura privatistica, essendone l'individuazione frutto di accordi intercorrenti fra i privati, che hanno l'esclusivo onere di comunicare la scelta effettuata ai fini della verifica del requisito professionale.

L'istituto della delega, della quale il soggetto preposto è destinatario, è regolato in modo del tutto simile a quanto già consolidato in sede di applicazione del d.lgs. 114/1998, che già prevede, come sopra evidenziato, l'istituto del preposto.

* *Articolo 3, comma primo, lettere b), c) e d).*

La disposizione di cui alla lett. c), stante il suo contenuto testuale, ed in particolare l'utilizzo dei termini "esercizi commerciali" e "settore alimentare e non alimentare" è da intendersi riferita ai soli esercizi di vendita. La disposizione sancisce l'incompatibilità con il principio di tutela della concorrenza della prescrizione di limitazioni quantitative all'assortimento merceologico offerto negli esercizi commerciali, fatta salva la distinzione fra settore alimentare e non alimentare.

Le disposizioni di cui alle lett. b) e d), relative a principi ed indirizzi riferiti all'azione di programmazione, si ritiene possano valere, con i dovuti adattamenti, anche nella materia dei pubblici esercizi.

In particolare, la disposizione di cui alla lett. b) sancisce l'incompatibilità con il principio di tutela della concorrenza della prescrizione del rispetto di distanze minime obbligatorie tra attività commerciali appartenenti alla medesima tipologia di esercizi.

Nel caso dei pubblici esercizi ciò significa che il divieto opera all'interno di ciascuna delle tipologie (A, B, C, D) previste dalla l. 287/1991, fino a diversa definizione legislativa della materia. Nel caso in cui la definizione legislativa superasse la classificazione tipologica, il divieto opererà fra singoli esercizi, indistintamente.

Con riferimento specifico al comparto del commercio al dettaglio in sede fissa si evidenzia in particolare che gli "indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa" approvati dalla Regione con DCR 563-13414/1999 e s.m. non confliggono con la previsione normativa nella parte in cui prevedono -art. 13 e 14- per il riconoscimento delle zone di insediamento commerciale -addensamenti e localizzazioni- criteri di tipo spaziale- distanziometrico.

Si tratta infatti di relazioni fra aree e non fra singoli esercizi.

Problemi di compatibilità rispetto alla normativa in tema di concorrenza potrebbe invece presentare la definizione, in sede comunale, delle zone di insediamento commerciale in modo tale da consentire, nei fatti, l'attivazione di un unico insediamento commerciale, con impossibilità, per eventuali concorrenti, di accedere al mercato.

La disposizione di cui alla lett. d) sancisce l'incompatibilità con il principio di tutela della concorrenza della prescrizione del rispetto di limiti riferiti a quote di mercato predefinite o calcolate sul volume delle vendite a livello territoriale sub regionale.

Con particolare riferimento alla materia dei pubblici esercizi, i contenuti delle disposizioni citate dovranno certamente essere tenuti in considerazione in occasione dell'adozione della legge regionale di riordino del comparto e dei successivi provvedimenti di attuazione a livello regionale e comunale. A tale proposito si richiama il disposto dell'art. 3, c. 4 del decreto legge che fissa al 1° gennaio 2007 il termine per l'adeguamento delle normative regionali e comunali alle intervenute modifiche legislative.

Nell'attuale fase restano in vita i parametri, così come già individuati in sede comunale ai sensi dell'art. 2 della legge 25 gennaio 1996, n. 25 "Differimento di termini previsti da disposizioni legislative nel settore delle attività produttive ed altre disposizioni urgenti in materia".

I comuni potranno inoltre procedere ad eventuali aggiornamenti, senza più dover acquisire il parere delle commissioni, nel rispetto dei principi di tutela della concorrenza indicati alle citate lett. b) e d) dell'art. 3.

** Articolo 3, comma 1, lettere e) ed f)*

Si tratta di due disposizioni che, in combinato disposto, intendono sancire la libertà, da parte degli esercenti, di effettuare le vendite promozionali, senza che in proposito siano stabiliti divieti di ordine generale, o siano richiesti atti amministrativi preventivi di assenso da parte della p. a.

In ciò viene superato in parte il disposto, già liberista, dell'art. 15 c. 4 del d.lgs. 114/1998 secondo cui erano invece implicitamente ammesse le limitazioni temporali. (3) Con l'attuale formulazione non sono più possibili neppure le limitazioni di ordine temporale, oltre a quelle, già vietate, di ordine quantitativo. Fa eccezione il limite temporale eventualmente posto per i periodi immediatamente precedenti i saldi di fine stagione.

Pertanto resta in vigore il disposto dell'art. 14 bis della l. r. 28/1999 smi secondo il quale "Nei trenta giorni che precedono la data di inizio delle vendite di fine stagione non è consentito lo svolgimento delle vendite promozionali aventi ad oggetto articoli di carattere stagionale o di moda, suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo". Non è pertanto da ritenersi illegittima la richiesta all'esercente, da parte dei regolamenti comunali, di una comunicazione del periodo di effettuazione delle vendite promozionali, tenuto conto del divieto previsto per i periodi che precedono l'inizio dei saldi di fine stagione, nella quale risulti anche l'indicazione dei prezzi e delle percentuali di sconto, a garanzia di una informazione trasparente al consumatore. A tale proposito, tenuto conto che ogni forma di promozione deve essere svolta in modo corretto, con particolare riguardo alla chiarezza e alla veridicità delle informazioni da fornire all'acquirente, resta ferma la disposizione di cui all'art. 15, c. 5 del d.lgs. 114/1998 che prevede che "lo sconto o il ribasso effettuato deve essere espresso in percentuale sul prezzo normale di vendita che deve essere comunque esposto". Allo stesso art. 15 non è contenuto l'obbligo di indicazione del prezzo scontato o ribassato: è evidente, comunque, che per l'assolvimento degli obblighi la legge in materia di pubblicità dei prezzi, conseguentemente al combinato disposto degli artt. 14 e 15 del d.lgs. 114/1998, è necessario indicare in caso di vendita promozionale, oltre al prezzo di vendita originario e alla percentuale di sconto, anche il prezzo di vendita realmente praticato, cioè scontato.

** Articolo 3, comma 1, lettera f) bis*

Questa disposizione, per la quale non è consentito prevedere "l'ottenimento di autorizzazioni preventive per il consumo immediato dei prodotti di gastronomia presso l'esercizio di vicinato, utilizzando i locali e gli arredi dell'azienda con l'esclusione del servizio

assistito di somministrazione e con l'osservanza delle prescrizioni igienico-sanitarie" esplicita ulteriormente, superandone parzialmente i contenuti, il comma 3 dell'art. 7 del d.lgs. 114/1998 secondo il quale "Fermi restando i requisiti igienico-sanitari, negli esercizi di vicinato autorizzati alla vendita dei prodotti di cui all'articolo 4 della legge 25 marzo 1997, n. 77, è consentito il consumo immediato dei medesimi a condizione che siano esclusi il servizio di somministrazione e le attrezzature ad esso direttamente finalizzati". Con la nuova formulazione viene chiarito che il regime del vicinato (cioè la deregolazione e la conseguente mancanza di autorizzazione preventiva) vale anche nel caso in cui il consumo dei prodotti di gastronomia avvenga nei locali dell'esercizio, avvalendosi degli arredi dell'azienda.

La disposizione introduce il principio in base al quale negli esercizi di vicinato, ovviamente nel solo caso in cui siano legittimati alla vendita di prodotti appartenenti al settore merceologico alimentare, il consumo sul posto del prodotto di gastronomia può essere consentito alle condizioni espressamente previste dalla nuova disposizione.

Le condizioni concernono la presenza di arredi nei locali dell'azienda e l'esclusione del servizio assistito di somministrazione. Per quanto concerne gli arredi, richiamati nella disposizione, è di tutta evidenza che i medesimi devono essere correlati all'attività consentita, che nel caso di specie è principalmente la vendita per asporto dei prodotti alimentari.

In ogni caso però la norma che consente negli esercizi di vicinato il consumo sul posto non prevede una modalità analoga a quella consentita negli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande di cui alla legge 287/1991. Detta legge infatti, nel definire l'attività di somministrazione, stabilisce all'art. 1, comma 1 che "per somministrazione si intende la vendita per il consumo sul posto" che si esplicita in "tutti i casi in cui gli acquirenti consumano i prodotti nei locali dell'esercizio o in una superficie aperta al pubblico, all'uopo attrezzati". Nei locali degli esercizi di vicinato quindi gli arredi richiamati dalla disposizione non possono coincidere con le attrezzature tradizionalmente utilizzate negli esercizi di somministrazione né può essere ammesso, in quanto espressamente vietato dalla norma, il servizio assistito.

ART: 4: disposizioni urgenti per la liberalizzazione dell'attività di produzione di pane

Abrogazioni leggi

A decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto 223/2006 ed in particolare per quanto attiene all'articolo 4 dettante disposizioni urgenti per la liberalizzazione dell'attività di produzione di pane sono abrogate (comma 1):

* la legge 31 luglio 1956, n. 1002 che prevedeva un limite quantitativo alla produzione di pane e al numero dei panifici nei singoli Comuni prevedendo, inoltre, un regime autorizzatorio in capo alle Camere di Commercio

* la lettera b), del comma 2 dell'articolo 22 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 dove si prevedeva che l'esercizio dei nuovi panifici i trasferimenti le trasformazioni di panifici esistenti di cui articolo 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002 soggiace-

vano alla disciplina di cui articolo 20 della legge n. 241/90 (silenzio assenso).

Pertanto decade il vecchio sistema autorizzatorio in capo alle Camere di Commercio: le competenze sui panifici passano dalle Camere di Commercio ai Comuni.

D'ora in poi per aprire un panificio basta presentare al Comune una dichiarazione di inizio attività ai sensi dell'articolo 19 della legge 241/1990.

Dichiarazione di inizio attività (articolo 19 della legge 241/90)

Ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto l'impianto di nuovo panificio e il trasferimento o la trasformazione di panifici esistenti sono soggetti a dichiarazione di inizio attività da presentare al Comune competente per territorio ai sensi dell'articolo 19 della legge n. 241/90.

La dichiarazione deve essere corredata da:

- a. Autorizzazione della competente Azienda Sanitaria locale in merito ai requisiti igienico sanitari
- b. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera
- c. Titolo abilitativo edilizio
- d. Permesso di agibilità dei locali
- e. Indicazione del nominativo del responsabile dell'attività produttiva che assicura l'utilizzo delle materie prime in conformità alle norme vigenti, l'osservanza delle norme igienico - sanitarie e di sicurezza dei luoghi di lavoro e la qualità del prodotto finito.

A tal fine il responsabile dell'attività autocertifica ai sensi del D.P.R. 445/2000 l'osservanza di quanto previsto dalla citata lett. e).

In applicazione delle disposizioni del nuovo articolo 19 della legge 241/90, l'interessato prima di aprire l'esercizio, deve attendere 30 giorni dalla data di presentazione della dichiarazione e quando ritiene di aprire deve inviare una ulteriore comunicazione al Comune informandolo dell'avvio dell'attività.

Il Comune entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione effettua una verifica circa il possesso di tutti i requisiti richiesti. In caso di mancanza dei requisiti adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione dei suoi effetti, salvo che ove possibile l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente l'attività stessa.

Attività di vendita dei prodotti di produzione per il consumo immediato

In sede di conversione del decreto legge è stata aggiunta la disposizione di cui articolo 4 comma 2 bis del decreto che consente ai titolari degli impianti di panificazione l'attività di vendita dei prodotti di propria produzione per il consumo immediato utilizzando locali e arredi dell'azienda, con esclusione del servizio di somministrazione, nell'osservanza delle norme igienico - sanitarie.

Funzioni di Vigilanza

Spetta ai Comuni e alle ASL esercitare le rispettive funzioni di vigilanza.

Sanzioni

Le violazioni delle prescrizioni dell'articolo 4 del presente decreto sono punite ai sensi dell'articolo 22 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 (commi 1, 2, 5, lettera c) e 7).

Definizione di panificio, pane fresco e pane conservato

In sede di conversione del decreto legge è stato aggiunto il comma 2 ter dell'articolo 4 nel quale si stabilisce che entro 12 mesi dall'entrata in vigore della legge di conversione il Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali e con il Ministro della Salute, previa intesa con la Conferenza Stato Regioni, emana un decreto con il quale devono essere disciplinate le denominazioni di "panificio, pane fresco e pane conservato".

In attesa dell'emanazione del provvedimento il Comune rilascia l'autorizzazione sulla base delle prime indicazioni contenute nel decreto Legge 223/06.

In particolare la denominazione di "Panificio" deve essere riservata esclusivamente "alle imprese che svolgono l'intero ciclo di produzione del pane, dalla lavorazione delle materie prime alla cottura finale".

Il procedimento autorizzativo, così come disciplinato dal decreto, sarà oggetto di ulteriori approfondimenti operativi a cui faranno seguito indicazioni ai Comuni.

ART. 5 Interventi urgenti nel campo della distribuzione di farmaci

Il comma 1 dell'articolo consente a tutti gli esercizi commerciali previsti dall'art. 4 lett. d), e) ed f) del d.lgs. 114/1998, di effettuare attività di vendita di farmaci da banco o di automedicazione e di tutti i farmaci o prodotti non soggetti a prescrizione medica, previa comunicazione al Ministero della salute e alla regione in cui ha sede l'esercizio e secondo le modalità previste nei commi successivi.

In attesa di ulteriori disposizioni regionali la prevista comunicazione alla Regione, deve essere indirizzata all'Assessorato regionale alla Tutela della Salute e Sanità, Direzione Controllo Attività sanitarie, Settore Assistenza farmaceutica (c.so Regina Margherita n. 153 bis -Torino).

Tenuto conto che il decreto nulla dispone circa eventuali comunicazioni al Comune sede dell'esercizio, l'esercente non è tenuto ad alcun adempimento in aggiunta a quanto espressamente previsto, fatto salvo, sul piano commerciale, il rispetto delle disposizioni relative al settore merceologico alimentare ed extralimentare.

ART. 11 Disposizioni urgenti in materia di soppressione di commissioni

Al comma 1 è disposta la soppressione delle "commissioni istituite dall'art. 6 della legge 25 agosto 1991, n. 287. Le relative funzioni sono svolte dalle amministrazioni titolari dei relativi procedimenti amministrativi".

La norma sopprime le commissioni previste dalla legge 287/1991, comunali nel caso di comune con popolazione superiore a diecimila abitanti, provinciali nel caso di comune con popolazione inferiore a tale soglia demografica che, per effetto dell'art. 2 della legge 5 gennaio 1996, n. 25 erano chiamate ad esprimere parere conforme sulla fissazione dei parametri numerici per tipologia di esercizio di somministrazione delle autorizzazioni rilasciabili con riferimento all'intero territorio comunale o a singole zone.

Conseguentemente, fino all'approvazione della legge regionale di riordino del comparto, in attuazione

del novellato titolo V Cost., le funzioni svolte dalle commissioni saranno svolte dai comuni, enti competenti alle funzioni amministrative nella materia dei pubblici esercizi, sulla base delle disposizioni di cui alla legge 287/1991.

In particolare permangono in capo ai Comuni le competenze di cui all'art. 2 della legge 25 gennaio 1996, n. 25 per le quali "Fino alla data di entrata in vigore del regolamento di esecuzione della legge 287/1991 l'autorizzazione di cui ai commi 1 e 4 dell'articolo 3 della medesima legge è rilasciata dai sindaci, previa fissazione, da parte degli stessi, su conforme parere delle commissioni previste dall'articolo 6 della legge stessa, di un parametro numerico che assicuri, in relazione alla tipologia degli esercizi, la migliore funzionalità e produttività del servizio da rendere al consumatore ed il più equilibrato rapporto tra gli esercizi e la popolazione residente e fluttuante, tenuto conto anche del reddito di tale popolazione, dei flussi turistici e delle abitudini di consumo extradomestico".

Tali competenze andranno opportunamente rivisitate alla luce delle modifiche introdotte dall'art. 3, c. 1, lett. b) e d) del decreto. Ciò significa in particolare che da un lato rimangono in vita i parametri già fissati prima dell'entrata in vigore del decreto legge; dall'altro i comuni che avranno l'esigenza di aggiornare i contenuti dei parametri già individuati, potranno procedervi prescindendo dal parere delle commissioni, ed integrando i contenuti dell'art. 2 della legge 25/1996 con i nuovi principi introdotti, a tutela della concorrenza, dall'art. 3 del D.L., lett. b), e d).

In proposito si richiamano le considerazioni svolte al precedente punto relativo alle lett. b), c), d).

La Presidente della Giunta regionale
Mercedes Bresso

Visto:

L'Assessore al Commercio
Giovanni Caracciolo

Il Vicepresidente
Assessore alle Attività produttive
Paolo Peveraro

NOTE

(1) "l'esercizio delle attività di cui all'art. 1, comma 1, è subordinato alla iscrizione del titolare dell'impresa individuale o del legale rappresentante della società, ovvero di un suo delegato, nel registro degli esercenti il commercio di cui all'articolo 1 della legge 11 giugno 1971 n. 426".

(2) [Sono iscritti in uno speciale elenco annesso al registro con l'osservanza delle disposizioni di cui agli articoli 4, 5, 6 e 7 coloro:

1) che siano preposti dal titolare dell'impresa, esercente una delle attività indicate nell'articolo 1, alla gestione di ciascun punto di vendita o di esercizio pubblico, o che, in qualità di institori, siano preposti all'esercizio di una sede secondaria o di un ramo particolare ai sensi dell'articolo 2203 del codice civile;

(3) "Le vendite promozionali sono effettuate dall'esercente dettagliante per tutti o una parte dei prodotti merceologici e per periodi di tempo limitati."

COMUNICATI

Comunicato della Giunta Regionale

Designazioni e nomine di amministratori in Società per azioni o a responsabilità limitata

Si comunica che la Giunta Regionale deve procedere alla designazione o alla nomina di taluni componenti gli organi gestionali di:

Società		Nomine o designazioni da effettuare	
		Num.	Carica
Denominazione:	Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della Valsesia e del Vercellese S. c. a r. l.	1	Amministratore
Capitale Sociale Euro:	124.098,00		
Sede:	Varallo Valsesia (VC)		
Denominazione:	Azienda Turistica del Cuneese - Valli Alpine e Città d'arte S.c. a r. l.	2	Amministratori
Capitale sociale Euro:	104.748,00		
Sede:	Cuneo		
Denominazione:	Centro Agro Alimentare di Torino - C.A.A.T. S.c.p.A.	1	Amministratore
Capitale sociale Euro:	50.756.388,81		
Sede:	Grugliasco (TO)		
Denominazione:	Citta' Studi S.p.A.	3	Amministratori
Capitale sociale Euro:	23.969.797,00		
Sede:	Biella		

Denominazione:	R.S.A. S. r. l.	1	Amministratore
Capitale sociale Euro:	78.000,00		
Sede:	Balangero (TO)		
Denominazione:	S.A.I.A. S.p.A.	1	Amministratore
Capitale sociale Euro:	3.073.175,00		
Sede:	Verbania Intra		
Denominazione:	SO.PR.IN. S.p.A.	1	Amministratore
Capitale sociale Euro:	1.100.000,00		
Sede:	Torino		

Gli amministratori durano in carica fino ad un massimo di tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio per il quale è intervenuta la nomina.

I compensi saranno determinati in sede di rinnovo dei relativi organi.

La scelta dei nominativi, una volta acquisite le candidature degli interessati, sarà effettuata dalla Giunta Regionale nel rispetto dei criteri di carattere generale assunti con propria deliberazione n. 154 - 2944 del 6-11-95 così come interpretati, alla luce del principio di pari opportunità di cui all'art. 13 dello statuto regionale, dalla successiva deliberazione giuntale n. 1-1151 del 24 ottobre 2005. Tali criteri consistono "nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze personali e lavorative pregresse".

Quando il numero degli amministratori da nominare o designare in ciascuna società risulti uguale o superiore a tre, sarà assicurata la presenza della minoranza ai sensi dell'art. 9 comma 7 l.r. 39/95.

Le candidature devono essere personalmente presentate (dal Lunedì al Venerdì con orario 9.00-12.00) ovvero spedite a mezzo posta raccomandata ovvero ancora inviate tramite fax entro il 2 marzo 2007 al Settore Rapporti con Società a Partecipazione regionale, Via Lagrange, 24 - 10123 - Torino (fax. 011/4323170).

La sottoscrizione dell'istanza non è soggetta ad autenticazione se apposta in presenza dei dipendenti dell'ufficio competente a riceverla; del pari non occorre autenticazione se la candidatura è accompagnata da copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore.

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante.

Le candidature, oltre ai dati personali (generalità, luogo e data di nascita, residenza, domicilio, recapito telefonico e indirizzo e-mail), devono evidenziare la carica sociale cui si riferiscono, nonché contenere o essere corredate dal curriculum personale del candidato da cui risulti, a pena d'irricevibilità, il titolo di studio posseduto, l'attività professionale e lavorativa attuale e pregressa, le cariche elettive e non ricoperte, le eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Le dichiarazioni rese ed in particolare quella concernente l'assenza (o la presenza) di condanne penali, costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai sensi dell'artt. 46 e 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Si richiamano al riguardo le sanzio-

ni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. in parola per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. In ogni caso si significa fin d'ora che, rispetto ai nominati, verranno effettuati idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive e che qualora emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse si procederà d'ufficio a notificare l'Autorità penale ferma rimanendo la possibilità, per l'Amministrazione regionale, di adottare eventuali provvedimenti di decadenza, sospensione o revoca dell'incarico conferito.

Dal contesto della candidatura deve altresì risultare la preventiva accettazione della nomina, la dichiarazione d'inesistenza di eventuali incompatibilità (ovvero la loro indicazione e l'impegno a rimuoverle) e di ineleggibilità.

Per migliore comprensione si significa che le cause d'ineleggibilità che qui rilevano sono quelle di cui all'art. 2382 c.c. e di cui alla legge 18 gennaio 1992 n. 16 e successive modifiche, mentre le cause di incompatibilità sono quelle previste dall'art. 13 della l. r. 23 marzo 1995, n. 39 e successive modifiche.

Le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 esclusivamente ai fini del procedimento di nomina di cui al presente avviso.

Ai sensi della legge regionale 4 luglio 2005 n. 7, il responsabile del procedimento viene identificato nel Dirigente responsabile del Settore Rapporti con Società a Partecipazione Regionale.

I moduli necessari per la presentazione delle candidature così come ogni altra informazione potranno essere richiesti al medesimo Settore, con sede in Via Lagrange, 24, Torino (Tel. 011/4325468-011/4321444-011/4326050).

I moduli necessari per la presentazione delle domande sono disponibili anche sul sito: www.regione.piemonte.it nonché presso l'ufficio relazioni con il pubblico della Regione nelle sue articolazioni territoriali.

La Presidente della Giunta Regionale
Mercedes Bresso

Modello da utilizzare per la presentazione della candidatura ad Amministratore in società per azioni o a responsabilità limitata

Al Presidente della
Giunta Regionale del Piemonte
c/o Settore Rapporti con Società a Partecipazione Regionale
Via Lagrange, 24
10123 Torino

Il/La sottoscritto/a.....
codice fiscale
nato/a ail.....
residente a.....via.....
domiciliato/a avia.....
tel.....fax.....
indirizzo e-mail.....

presenta la propria candidatura per la nomina ad Amministratore di
(indicare la società a cui ci si candida)

a tal fine

DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445)

1) di essere in possesso del seguente titolo di studio:

.....
.....
.....

2) di svolgere attualmente le seguenti attività lavorative (descrivere brevemente gli elementi identificativi ed i tratti ritenuti maggiormente significativi indicando nel contempo la data di inizio dell'attività):

Incarico.....	Inizio.dell'attività:.....
Descrizione.....
.....
.....

3) di aver svolto nel passato le seguenti attività lavorative (indicare brevemente gli elementi identificativi ed i tratti maggiormente significativi con l'indicazione del periodo di inizio e cessazione dell'attività):

Incarico.....	Inizio.dell'attività:.....
Descrizione.....
.....
.....

4) di ricoprire attualmente la seguente carica elettiva:

Incarico:.....	Periodo:.....
.....
.....

5) di aver ricoperto in passato le seguenti cariche elettive (e non):

Incarico.....Periodo:.....
.....
.....
.....

6) di non aver riportato condanne penali nei vari gradi di giudizio né condanne definitive (in caso affermativo viceversa specificare quali) ne' di avere carichi pendenti (in caso affermativo specificare quali):
.....
.....

7) di non trovarsi in nessuno dei casi di ineleggibilità di cui all'articolo 2382 del codice civile e di cui alla legge 18 gennaio 1992 n. 16 e successive modifiche;

8) di non trovarsi in nessuno dei casi di incompatibilità di cui all'art. 13 della l.r. 23.3.1995 n. 39 e successive modifiche ed in particolare di non avere con la Regione o con gli enti soggetti a controllo regionale rapporti di consulenza o collaborazione con le caratteristiche di cui al n. 3 del medesimo articolo

ovvero

di versare in uno dei casi di incompatibilità di cui all'art. 13 cit. ed in particolare di.....
.....

e di impegnarsi a rimuoverli;

9) di accettare preventivamente la nomina;

10) di essere consapevole delle sanzioni penali - nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti - richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000, con particolare riferimento a quanto sopra dichiarato sub 6) e 7) e 8).

Data

firma

La presente istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax.

Informativa ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 2003 n. 196:

Si informa che il trattamento dei dati personali forniti è finalizzato unicamente all'espletamento del procedimento di nomina ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con disposizione del Dirigente di Settore, in quanto Responsabile del trattamento, prot. n. 5979/8/8.4. del 23.09.2005 presso il Settore Rapporti società a partecipazione regionale, sito in via Lagrange n. 24, Torino.

Il conferimento di tali dati è necessario ai fini della valutazione complessiva da parte della Giunta regionale per la nomina alla carica di Amministratore e la loro mancata indicazione può precludere la valutazione stessa e conseguentemente la scelta da parte della Giunta.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 d. lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione e la cancellazione dei dati, se incompleti o erronei o raccolti in violazione di legge.

Comunicato della Giunta Regionale

Nomina di sindaci in Società per Azioni o a responsabilità limitata

Si comunica che la Giunta Regionale deve procedere alla nomina o alla designazione di taluni componenti gli organi di vigilanza delle seguenti Società:

Denominazione:	EXPO 2000 S.p.A.	Num.	Carica
Capitale sociale Euro:	2.205.930,40	1	sindaco effettivo
Sede:	Torino		
Denominazione:	GEAC S.p.A.	1	sindaco effettivo
Capitale sociale Euro:	732.832,60		
Sede:	Savigliano		
Denominazione:	R.S.A. S.r.l.	1	sindaco effettivo
Capitale sociale Euro:	78.000,00		
Sede:	Balangero (TO)		
Denominazione:	S.A.I.A. S.p.A.	1	sindaco effettivo
Capitale sociale Euro:	3.073.175,00		
Sede:	Verbania		
Denominazione:	S.A.G.A.T. S.p.A.	1	sindaco supplente
Capitale sociale Euro:	10.165.200,00		
Sede:	Caselle T.se (TO)		
Denominazione:	SO.PR.IN. S.p.A.	1	sindaco effettivo
Capitale sociale Euro:	1.100.000,00		
Sede:	Torino		

I Sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio per il quale è intervenuta la nomina.

La scelta dei nominativi, una volta acquisite le candidature degli interessati, sarà effettuata dalla Giunta Regionale, nel rispetto dei criteri di carattere generale assunti con propria deliberazione n. 154 - 2944 del 6-11-95 così come interpretati, alla luce del principio di pari opportunità di cui all'art. 13 dello statuto regionale, dalla successiva deliberazione giuntale n. 1-1151 del 24 ottobre 2005. Tali criteri consistono "nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze personali e lavorative pregresse sul presupposto dell'iscrizione all'Albo dei Revisori Contabili".

Le candidature devono essere personalmente presentate (dal Lunedì al Venerdì con orario 9.00-12.00) ovvero spedite a mezzo posta raccomandata ovvero ancora inviate tramite fax entro il 2 marzo 2007 al Settore Rapporti con Società a Partecipazione regionale, Via Lagrange, 24 - 10123 - Torino (fax. 011/4323170).

La sottoscrizione dell'istanza non è soggetta ad autenticazione se apposta in presenza dei dipendenti dell'ufficio competente a riceverla; del pari non occorre autenticazione se la candidatura è accompagnata da copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore.

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante.

Le candidature, oltre ai dati personali (generalità, luogo e data di nascita, residenza, domicilio, recapito telefonico ed indirizzo e-mail), devono evidenziare la carica sociale cui si riferiscono, nonché contenere o essere corredate dal curriculum personale del candidato da cui risulti, a pena d'irricevibilità, l'iscrizione all'albo dei Revisori Contabili, il titolo di studio posseduto, l'attività professionale e lavorativa attuale e pregressa, le cariche elettive e non ricoperte, le eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Le dichiarazioni rese ed in particolare quella concernente l'assenza (o la presenza) di condanne penali, costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Si richiamano al riguardo le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. in parola per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. In ogni caso si significa fin d'ora che, rispetto ai nominati, verranno effettuati idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive e che qualora emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse si procederà d'ufficio a notificare l'Autorità penale ferma rimanendo la possibilità, per l'Amministrazione regionale, di adottare eventuali provvedimenti di decadenza, sospensione o revoca dell'incarico conferito.

Dal contesto della candidatura deve altresì risultare la preventiva accettazione della nomina, la dichiara-

razione d'inesistenza di eventuali incompatibilità (ovvero la loro indicazione e l'impegno a rimuoverle) e di ineleggibilità.

Per migliore comprensione si significa che le cause d'ineleggibilità che qui rilevano sono quelle di cui all'art. 2399 c.c. e di cui alla legge 18 gennaio 1992 n. 16 e successive modifiche, mentre le cause di incompatibilità sono quelle previste dall'art. 13 della l. r. 23 marzo 1995, n. 39 e successive modifiche.

Le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 esclusivamente ai fini del procedimento di nomina di cui al presente avviso.

Ai sensi della legge regionale 4 luglio 2005 n. 7, il responsabile del procedimento viene identificato nel Dirigente responsabile del Settore Rapporti con Società a Partecipazione Regionale.

I moduli necessari per la presentazione delle candidature così come ogni altra informazione potranno essere richiesti al medesimo Settore, con sede in Via Lagrange, 24, Torino (Tel. 0114325468- 011/4321444-011/4326050).

I moduli necessari per la presentazione delle domande sono disponibili anche sul sito: www.regione.piemonte.it nonché presso l'ufficio relazioni con il pubblico della Regione nelle sue articolazioni territoriali.

La Presidente della Giunta Regionale
Mercedes Bresso

Modello da utilizzare per la presentazione della candidatura a sindaco in Società per azioni o a responsabilità limitata

Al Presidente della
Giunta Regionale del Piemonte
c/o Settore Rapporti con Società a Partecipazione regionale
Via Lagrange n. 24
10123 TORINO

Il/La sottoscritto/a.....
codice fiscale
nato/a ail.....
residente a.....via.....
domiciliato/a avia.....
tel.....fax.....
indirizzo e-mail.....

presenta la propria candidatura per la nomina a
Sindaco della Società
(indicare la società cui ci si candida)

a tal fine

DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445)

1) di essere in possesso del seguente titolo di studio:.....

.....

2) di essere iscritto nel Registro dei revisori contabili dalo di trovarsi in una delle condizioni di cui all'art. 14 bis della legge 13/5/1997 n. 132 lettere a), b), c) (specificare la fattispecie interessata).....

.....

3) di svolgere attualmente le seguenti attività lavorative (descrivere brevemente gli elementi identificativi ed i tratti ritenuti maggiormente significativi indicando nel contempo la data di inizio dell'attività): Incarico..... Inizio attività.....
Descrizione.....

.....

4) di aver svolto nel passato le seguenti attività lavorative (descrivere brevemente gli elementi identificativi ed i tratti ritenuti maggiormente significativi con l'indicazione del periodo di inizio e cessazione dell'attività):

Incarico.....Periodo.....

Descrizione.....

.....

5) di ricoprire attualmente le seguenti cariche elettive, e non:

Incarico.....

Periodo.....

6) di aver ricoperto in passato le seguenti cariche elettive, e non :

Incarico.....

Periodo.....

7) di non aver riportato condanne penali nei vari gradi di giudizio né condanne definitive (in caso affermativo viceversa specificare quali) ne' di avere carichi pendenti (in caso affermativo specificare quali)

8) di non trovarsi in nessuno dei casi di ineleggibilità e di decadenza di cui all'art. 2399 del codice civile (limitatamente alle società per azioni) e di cui alla legge 18 gennaio 1992 n. 16 e successive modifiche;

9) di non trovarsi in nessuno dei casi di incompatibilità, di cui all'art. 13 della l.r. 23.3.1995 n. 39 e successive modifiche o, nel caso contrario, di impegnarsi a rimuoverli;

10) di accettare preventivamente la nomina.

11) di essere consapevole delle sanzioni penali - nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti - richiamate dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Data

firma.....

La presente istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax.

Informativa ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 2003 n. 196:

Si informa che il trattamento dei dati personali forniti è finalizzato unicamente all'espletamento del procedimento di nomina ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con disposizione del Dirigente di Settore, in quanto Responsabile del trattamento, prot. n. 448/8.4. del 28.01.2004 presso il Settore Rapporti società a partecipazione regionale, sito in via Lagrange n. 24, Torino.

Il conferimento di tali dati è necessario ai fini della valutazione complessiva da parte della Giunta regionale per la nomina alla carica di Sindaco e la loro mancata indicazione può precludere la valutazione stessa e conseguentemente la scelta da parte della Giunta.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 d. lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione e la cancellazione dei dati, se incompleti o erranei o raccolti in violazione di legge.

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci
9.2	Settore Ragioneria
9.3	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale

- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3** Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4** Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5** Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6** Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7** Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18** Direzione EDILIZIA
- 18.1** Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2** Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3** Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4** Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19** Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1** Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2** Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3** Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4** Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5** Settore Cartografico
- 19.6** Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7** Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8** Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9** Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10** Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19** Settore Pianificazione paesistica
- 19.20** Settore Gestione beni ambientali
- 20** Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1** Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2** Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3** Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21** Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1** Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2** Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3** Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4** Settore Sport
- 21.5** Settore Pianificazione aree protette
- 21.6** Settore Gestione aree protette
- 21.7** Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali
- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale

- 22.3 Settore Grandi rischi industriali
- 22.4 Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5 Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6 Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7 Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8 Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23 Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1 Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2 Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3 Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24 Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1 Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2 Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3 Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25 Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1 Settore Opere pubbliche
- 25.2 Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11 Settore Protezione Civile
- 26 Direzione TRASPORTI
- 26.1 Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2 Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3 Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4 Settore Navigazione interna e merci
- 26.5 Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27 Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1 Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2 Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3 Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4 Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28 Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1 Settore Programmazione sanitaria
- 28.2 Settore Emergenza sanitaria
- 28.3 Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4 Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5 Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29 Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1 Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2 Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3 Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4 Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5 Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6 Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

_____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot.n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali, Piazza Castello 165, Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LA LIBRERIA AFFIDATARIA DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI DAL 2000 AL 2005 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

PAGINA NON UTILIZZATA



Palazzo della Regione



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Moisio
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Valeria Repaci
Redazione Carmen Cimicchi, Rosario Copia
Roberto Falco, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.